

anno LII - n. 40 - lire 300

RADIOCORRIE

28 settembre/4 ottobre 1975

Dibattito sull'informazione televisiva

Le grandi inchieste del

RADIOCORRIERE

Dove rinasce il folk

QUESTA SETTIMANA
LA CAMPANIA

Il contrabbando
di
sigarette in un nuovo
sceneggiato
TV

Il nostro grande concorso

Quiz artistico in 10 tappe
attraverso l'Italia



VEDUTA DEL CASTELLO ARAGONESE

Indovinate a quale città si riferisce questa immagine. Un'auto e 10 milioni di premi attendono i solutori del quiz. Vedere il regolamento del concorso alle pagine 4-5

II | 83.68

QUIZ
ARTISTICO
Un'auto
10 milioni
per voi



Lina Polito alla televisione nello sceneggiato «Il marsigliese»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 40 - dal 28 sett. al 4 ott. 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Lina Polito è fra i protagonisti di Il marsigliese, lo sceneggiato in onda da questa settimana che ricostruisce la guerra fra due gruppi di contrabbandieri avvenuta qualche anno fa a Napoli. Il regista Battiatò le ha affidato il personaggio di Vincenzina Sannaturo, una ragazza dei bassi che s'innamora di un bandito. (Foto di Barbara Rombi)

Servizi

Dietro una storia d'amore di Giuseppe Bocconetti	18-20
Con il sociologo in redazione di Giuseppe Tabasso	23-25
Per uscire dal ghetto del focolare di Line Agostini	26-29
La prigione del potere di Antonio Lubrano	30-33
Comincia Rascel di Teresa Buongiorno	34-37
Quale realtà emerge di Marcello Gilmozzi	89-91
Il vocabolario sceneggiato di Marcello Persiani	92-93
Il segreto di Tom Mix di Giuseppe Sibilla	105

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK In Campania non è la solita canzone di Salvatore Bianco	94-102
---	--------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	40-53
TV dall'estero	54-55
I programmi della radio	56-69
Trasmissioni locali	70-71
Radio dall'estero	72-73
Filodiffusione	74-80

Rubriche

Lettere al direttore	2-7	C'è disco e disco	84-85
5 minuti insieme	8	La prosa alla radio	86
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	109
Il medico	12	Qui il tecnico	110
Come e perché	13	Mondonotizie	112
La posta di padre Gremona	14	Moda	114-115
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	116
Linea diretta	17	Dimmi come scrivi	118
La TV dei ragazzi	39	Oroscopo	120
I concerti alla radio	81	Piante e fiori	
La lirica alla radio	82-83	In poltrona	123
Dischi classici	83		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Str. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La prima opera di Verdi

« Egregio direttore, come appassionato verdiano, a proposito delle Lettere al direttore del Radiocorriere TV n. 25, vorrei farle rilevare l'inesattezza della sua risposta al signor Domenico Tamburello di Palermo circa l'ordine cronologico delle opere verdiane.

La prima opera di Verdi fu Oberto, conte di S. Bonifacio rappresentata nel 1839 a Milano, mentre Un giorno di regno o Il finto Stanislao fu la seconda e venne rappresentata a Milano nel 1840 » (Saverio Puglisi - Acireale).

« Egregio direttore, a proposito della risposta al signor Tamburello apparso nella rubrica Lettere al direttore mi permetto farle presente che la prima opera rappresentata di Giuseppe Verdi fu l'Oberto, conte di S. Bonifacio, esattamente il 17 novembre 1839. « L'opera non ottiene grandissimo successo », scrisse Verdi, « ma abbastanza buono, così da raccogliere un discreto numero di rappresentazioni ». Un giorno di regno fu invece la seconda opera in ordine cronologico. Quindi l'Oberto nel 1839 e non nel 1842 come avete scritto. Vi sarei grato di una conferma a riguardo » (Vito Arborea - Spinazzola di Bari).

« Egregio direttore, sono un appassionato della lirica da circa quarant'anni, ed ho sempre prediletto Verdi; proprio del grande bussetano ho letto sul vostro Radiocorriere TV n. 25, alcuni chiarimenti sulle opere che compose. Le faccio notare che ci sono alcune discordanze, e cioè:

Innanzitutto le opere sono 28, (vedi testo di C. Gatti ed. Mondadori, del 1951), perché: Jerusalema e Aroldo, non sono da considerarsi come i rifacimenti di Macbeth, Forza del destino, Simon Boccanegra, Don Carlos, ecc.

Inoltre, l'ordine cronologico è errato perché, la prima opera Oberto, conte di S. Bonifacio, fu composta nel 1836, e rappresentata alla Scala, il 17 novembre 1839, con i cantanti: Rainieri (soprano), Salvi (tenore) e Marini (basso); seguirono: Un giorno di regno, 5 settembre 1840; Nabucco, 9 marzo 1842, ecc.

Mi farebbe piacere avere in merito una risposta sullo stesso Radiocorriere TV. Distinti saluti » (Giuseppe Triggiani - Bari).

« Egregio direttore, mi permetta di correggere un piccolo errore apparso nella sua risposta al lettore Tamburello (Lettere al Direttore, Radiocorriere TV n. 25) nella quale è stato in-

vertito l'ordine cronologico delle prime due opere elencate. Come già ben conosciuto la prima opera di Verdi è Oberto (1839 e non 1842) seguita nel 1840 da Un giorno di regno » (Geraldo G. Zwirn - Sesto Calende).

La ringrazio, unitamente ai lettori Puglisi di Acireale, Arborea di Spinazzola e Triggiani di Bari per la cortese segnalazione. Ci scusiamo con tutti per l'involontario errore e, a scanso di ulteriori dubbi, precisiamo che la prima opera di Verdi fu l'Oberto, conte di S. Bonifacio, rappresentata nel 1839, e la seconda Un giorno di regno (Il finto Stanislao) rappresentata nel 1840.

Il « Concerto » di Carlo Prosperi

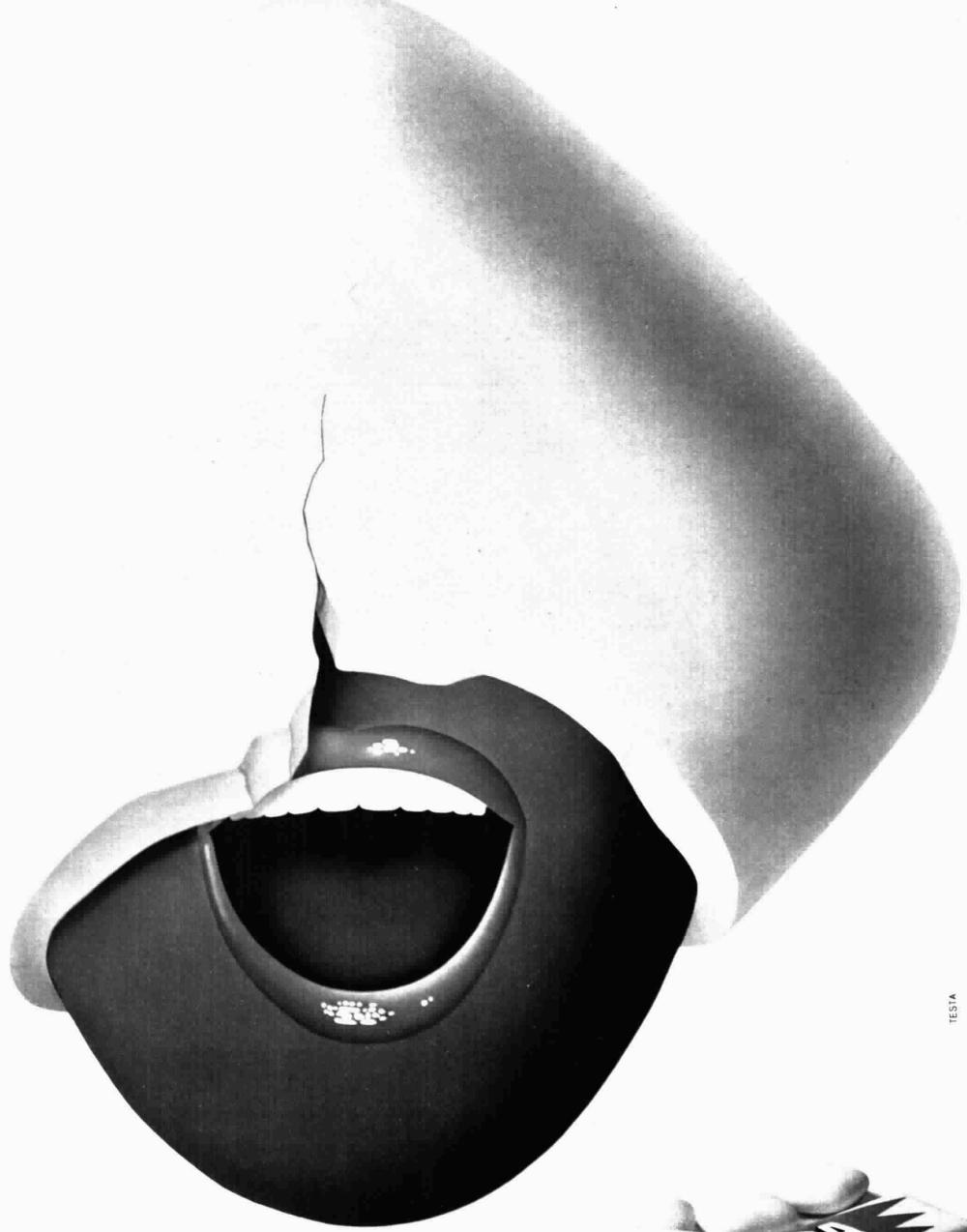
« Signor direttore, fino a qualche tempo fa ritenevo che il Radiocorriere TV fosse un giornale informativo avente lo scopo di illustrare chiaramente i programmi musicali stabiliti dalla RAI, in collaborazione (se non proprio in ossequio) al disegno grammaticale degli uffici competenti. Invece per quanto concerne il mio caro personale mi sono accorto, recentemente, che non è così, e che le note illustrate del suo giornale sono a volte in aperto contrasto al concetto grammaticale stabilito dall'Ente radiofonico. E vediamo agli esempi.

Sul Radiocorriere TV n. 29, del 13-19 luglio u.s., nella risposta data alle critiche mosse da alcuni studenti di Latina e di Milano che segnalavano la mia esclusione (insieme a quella di altri) dalla rubrica televisiva dedicata alla presentazione dei compositori italiani, il suo collaboratore musicale, dott. Luigi Faiti, spiegava le ragioni del come e del perché la mia figura di compositore « contiene di meno » di quella degli altri compositori presentati nella suddetta rubrica, contraddicendo, al contempo, l'opera della RAI che, circa trenta anni prima, programma le mie musiche nelle sue più importanti stagioni sinfoniche pubbliche ed affidandole agli interpreti più rinomati. Ma andiamo avanti.

Innanzitutto le opere sono 28, (vedi testo di C. Gatti ed. Mondadori, del 1951), perché: Jerusalema e Aroldo, non sono da considerarsi come i rifacimenti di Macbeth, Forza del destino, Simon Boccanegra, Don Carlos, ecc.

Ancora sul Radiocorriere TV n. 31, sempre il dott. Luigi Faiti nella rubrica « Contemporanea » segnala ed illustra le musiche moderne trasmesse nella settimana 39 agosto, ora eseguite da un organista, ora da un duo, ora registrate al'Accademia di Francia in Roma, ma non fa menzione alcuna alla prima esecu-

segue a pag. 7



GOLIA BIANCA

è un confetto da succhiare piano... piano... perché dentro all'improvviso

urla il gusto di Golia!

PER LA VOCE



PER LA GOLA

TESTA

Il quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un nuovo

Up'auto e 10



spendere

REGOLAMENTO

Il Concorso «Giro d'arte» (in dieci tappe), aperto a tutti i lettori del «Radiocorriere TV» viene indetto dalla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino. Il concorso è dotato dei seguenti premi da assegnarsi secondo le norme contenute nel presente regolamento:

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100 mila e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di lire 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:

Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.

Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.

Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.

Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.

Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.

Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.

Dal 11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.

Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.

Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.

Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.

Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

Il «Radiocorriere TV» pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del «Radiocorriere

TV» e spedire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte» — via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. È consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

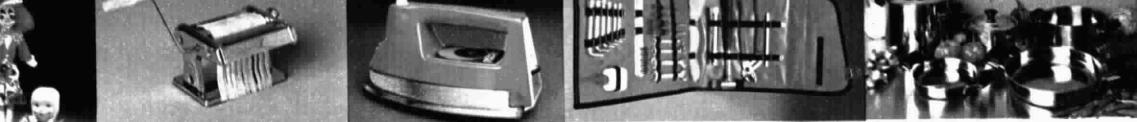
Per partecipare all'estrazione del monte premio finale, il lettore dovrà trascrivere su un talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel «Radiocorriere TV», l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al «Radiocorriere TV» — Concorso «Giro d'arte», via Arsenale 41 - 10121 Torino — entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero



Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi



grande concorso a premi aperto a tutti i lettori del 'Radiocorriere TV'

milioni per voi

Così ogni settimana e per dieci settimane



La "Mini 90",
che sarà
estratta a sorte e il catalogo



La grande casa che vende per corrispondenza

sul quale i vincitori potranno
i dieci milioni in buoni acquisto

incorrere nelle esclusioni previste dal
attuale regolamento.

L'assegnazione di tutti i premi di cui al pre-
sente regolamento sarà effettuata sotto il con-
trollo di una commissione composta dall'in-
tendente di Finanza di Torino o da un suo rap-
presentante che fungerà da presidente e da un
funzionario della ERI - Edizioni RAI. La verba-
lizzazione dei risultati sarà affidata ad un altro
funzionario dell'Amministrazione Finanziaria.
Ogni decisione relativa al miglior svolgimento
del concorso spetta a detta commissione le
cui decisioni sono insindacabili ed inopponibili.

I risultati del concorso verranno comunicati
agli interessati mediante lettera raccomandata
ed al pubblico a mezzo del Radiocorriere TV».

Le cartoline non estratte saranno conservate
per 30 giorni a partire dalla data del sorteggio,
quelle estratte per 120 giorni. Trascorsi detti
termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventual-
mente, dovessero rimanere non assegnati sa-
ranno depositati all'Ente Comunale di Assistenza
di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico,
organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso,
verranno presi gli opportuni provvedimenti pre-
vio benetare del Ministero delle Finanze e ne
sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocor-
riere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso
i dipendenti delle società: ERI, RAI, SIPRA,
SACIS, ILTE, SO.DLP, MESSAGERIE IN-
TERNATIONALI, VESTRO.

La partecipazione al concorso implica la pie-
na conoscenza e la incondizionata accetta-
zione del presente regolamento.

MITTENTE
MARIO ROSSI
VIA
CORELLI 12
00198
ROMA
LOCALITA
Città
PIEMONTE

CARTOLINA POSTALE



10121

RADIOCORRIERE TV

Concorso

GIRO D'ARTE

Arsenale 41

TORINO

TO



I lettori potranno concorrere ai premi settimanali scrivendo, su una cartolina postale, il nome della città cui si riferisce l'immagine stampata in copertina e incollando, a convalida, il tagliandino stampato accanto alla testata del giornale

Così alla conclusione del nostro concorso

ARCHILETTERA

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare il talloncino pubblicato qui sotto dopo aver scritto nelle caselle vuote, cominciando da sinistra, le iniziali delle città di cui il « Radiocorriere TV » pubblica le vedute in copertina (la prima è apparsa nel numero scorso). Con le dieci lettere, più le due che il talloncino contiene in omaggio, si otterrà il nome di uno dei più grandi artisti italiani

DA RISOLVERE E SPEDIRE ENTRO IL 9 DICEMBRE 1975

		H					E	
--	--	---	--	--	--	--	---	--

Ecco il talloncino da completare con le iniziali delle città. Conservatelo fino
alla fine del concorso. Allora, dopo aver riempito tutte le caselle, incollalo su
una cartolina postale, aggiungile il vostro nome, cognome, indirizzo, e spedite
a « Radiocorriere TV », Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41, 10121 Torino

Dopo la mamma...



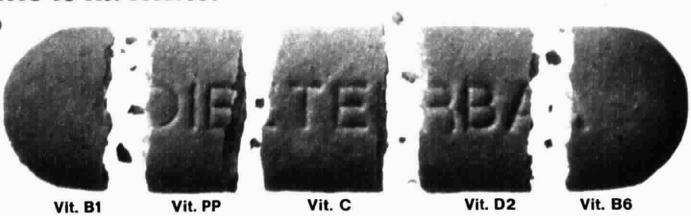
Dieterba.

Tuo figlio ha tre mesi:
le "tue" vitamine le ha finite.

Da ora ha bisogno
delle 5 vitamine
del Biscotto
Diet Erba.

Certo. A tre mesi il tuo bambino ha
ormai esaurito le vitamine che tu
gli hai dato al momento della nascita.
E il biscotto Diet Erba, oltre alla dose
ottimale di proteine, contiene anche
5 vitamine indispensabili alla crescita
e allo sviluppo.

Il biscotto Diet Erba è solubile
all'istante nel latte: puoi farlo
sciogliere persino nel biberon.



dieterba

perché è tuo figlio.

lettere al direttore

segue da pag. 2

zione assoluta del mio Concerto per pianoforte, marimba ed archi trasmesso dalla Sala G. Verdi del Conservatorio di Milano nella stagione pubblica del Terzo Programma, quasi a voler dimostrare che quanto la RAI programma nelle sue stagioni in fatto di musica contemporanea sia di secondaria importanza.

E qui va rilevata la coerenza del dott. Fait il quale riteneva il mio nome poco importante per la TV, sarebbe per lui contraddittorio segnalarlo, poi, tra i programmi principali della RAI.

Dove invece non si può concordare sulla coerenza del dott. Fait è a proposito della sua negligenza verso gli interpreti e i solisti del mio concerto. A parte il nome universalmente noto del M. Piero Bellugi, il dottor Fait certamente saprà dell'eccezionale prestigio che riscuote il percussiонista Leonida Torrebruno, e sarà parimenti consci dell'interesse che può suscitare l'apparizione di un giovane pianista di insostituibile bravura come è il caso di Giovanni Carmassi.

A mio modesto avviso, egregio signor direttore, questi artisti avrebbero meritato una citazione nel giornale da lei diretto.

Voglia gradire i miei saluti (Carlo Prosperi - Firenze).

Risponde Luigi Fait:

« Pochi giorni prima della messa in onda del Concerto di Carlo Prosperi ho incontrato il professor Leonida Torrebruno, che mi ha gentilmente invitato ad accennare nella mia rubrica a questo stesso importantissimo lavoro, nonché alla sua partecipazione in esso come solista di marimba. Il maestro Prosperi pensa invece che io abbia l'obbligo di presentare le sue fatiche sul Radiocorriere TV.

In verità, mi sarebbe anche piaciuto scrivere, soprattutto perché preferisco la presentazione di nuove partiture e di autori contemporanei a quella delle solite sinfonie. Ma il Prosperi ed altri non sanno probabilmente che al Radiocorriere TV, così come in tutti i settimanali, si consegnano articoli e rubriche in tipografia con parecchi giorni di anticipo. E io — solitamente — per evitare di intervenire all'ultimo momento con rischiose correzioni o con affrettate sostituzioni, mi attengo a quegli appuntamenti musicali segnalatimi in tempo dai funzionari RAI attraverso un sistema di fogli o "modelli" (in Viale Mazzini li chiamano "1080") che garantiscono quasi sempre la data, l'ora e ogni altro elemento tecnico e ar-

tistico di una determinata trasmissione. Purtroppo, quando ho confezionato la pagina in questione il modello non c'era ancora. Sappia comunque il maestro Prosperi che il suo lavoro registrato a Milano mi interessa moltissimo. Ne scriverò volentieri alla prossima occasione. Vorrei però chiedergli perché mi accusa di agire "in aperto contrasto al concetto programmatico stabilito dall'Ente radiofonico". Forse che i concerti, di cui ho scritto nella colonnina dedicata ai contemporanei nel n. 32 del Radiocorriere TV, erano stati pensati, allestiti e messi in onda da emittenti marocchine o cinesi? ».

Anna Miserocchi

« Egregio direttore, mi permetto una precisazione in merito alla risposta di Fiammetta Rossi riguardo l'attività della signora Miserocchi. L'informatrice ad un certo punto, sottolinea che l'attrice, tra l'altro, non ha mai fatto del cinema. Non è del tutto esatto. Anna Miserocchi, altra interprete della tragedia classica (Siracusa, Teatro Olimpico di Vicenza, ecc.) è stata protagonista femminile d'un film che meritava un più attento giro di noleggio (Quel giorno Dio non c'era) ed ha partecipato anche ad altri film. (L'attrice stessa lo potrà confermare). Mi permetto ricordare inoltre alla signora Baggi di Torino che Anna ha ricoperto un ruolo importante anche nella prima edizione italiana dei Dialogues des Carmélites. Ringrazio e saluto distintamente» (Franco Pretti - Bardolino - Verona).

Risponde Fiammetta Rossi:

« Effettivamente Anna Miserocchi è stata la protagonista femminile del film Quel giorno Dio non c'era e lei stessa me lo ha confermato. Devo però far presente che quando, per rispondere alla lettera della signora Zoe Baggi di Torino che mi chiedeva informazioni sull'attrice, parlai con Anna Miserocchi della sua vita artistica, ella tacque questo particolare cinematografico. Cio avvenne, come mi ha spiegato la stessa Miserocchi, un po' per dimenticanza e, un po' perché l'attrice considera questo film, girato nel 1969, un fatto sporadico. La Miserocchi infatti mi ha confessato: "Se non mi parlano di questo film non ricordo nemmeno di averlo girato, e d'altro canto, non si può considerare attività cinematografica quella circoscritta ad un solo episodio soprattutto quando come in questo caso, si tratta di un film girato in pochi giorni" ».

Re Inox Aeternum

A specchio antisporco anche dentro. La sola.

La pentola a pressione Aeternum è l'unica con la lucentezza a specchio anche all'interno. Lo sporco non s'incrosta, non può far presa! È un altro dei tesori di Re Inox, re acciaio inossidabile 18/10, padrone dell'eterno giovinezza. Scogliete nei modelli da 5, 7, 9, litri: eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

Vinci ciò che vedi con Close-up

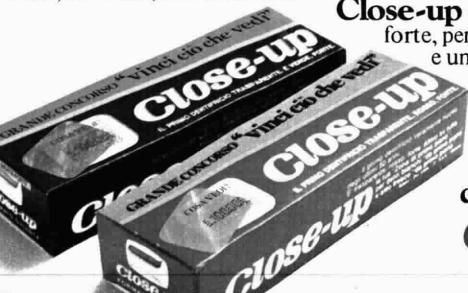


Migliaia di buoni-spesa nelle confezioni Close-up con il grande Concorso "Vinci ciò che vedi"!

I premi di Close-up sono "trasparenti".

Apri la confezione di Close-up rosso o verde e guarda con lo schermo trasparente...

Puoi vincere migliaia di Close-up, o buoni-spesa da mille, diecimila, centomila lire!



Close-up è trasparente, forte, per darti denti più puliti e un alito molto più fresco.

Per la tua zona di primo piano
Close-up



5 minuti insieme

Zingari a Roma

«Per celebrare l'Anno Santo, sul finire di agosto sono arrivati a Roma migliaia di zingari. Io vivo a Roma e non so perché, fin da bambina, ho sempre avuto un'avversione per questa gente, anzi posso dire che mi fanno paura. Quando vedo che si avvicinano per la strada, cerco sempre di cambiare direzione per evitare la loro perniciosa insistenza nel chiedere l'elegmosina e per il timore di essere derubata. Ma come vive questa gente? Di accattanaggio, di furti? Come ci si può difendere?» (A.T. - Roma).



ABA CERCATO

Gli zingari non godono certo di una gran bella fama. Giustamente? Fino a un certo punto. Questo popolo di nomadi, perseguitato fin dall'antichità, è stato decimato durante la seconda guerra mondiale nei lager nazisti. Oggi gli zingari sono ridotti a pochi milioni. Arrivati da noi verso il XV secolo, tradizionalmente alieni da ogni forma di lavoro organizzato, erano originariamente allevatori di cavalli, bravissimi artigiani e abilissimi suonatori di strumenti. Adesso una parte vive ancora di artigianato, altri di piccoli commerci, altri ancora di accattanaggio. La lettura della mano e la cartomanzia sono invece attività riservate alle donne, oltre all'accattanaggio. A chiunque di noi capita di incontrare per strada queste giovani zingare dal viso che sembra già vecchio, talvolta con bambino sporco appeso al collo, passano da un marciapiede all'altro, sempre almeno in due, vestite dei loro sottanoni variopinti e tendono la mano. La loro insistenza è proverbiale: alcune diventano insolenti se non ricevono qualcosa; pronte a inventare e a augurare tutte le maledizioni possibili per il malcapitato che le ha incontrate e per le sue generazioni future. Nelle campagne, ancor più che in città, possono contare su paure e superstizioni, una specie di «non è vero, ma ci credo».

Mi è stato raccontato, non più di qualche mese fa, che una signora, una donna giovane, intelligente, moglie di un alberghiere, che vive con il marito e i figli in una località frequentata solo pochi mesi l'anno dai turisti, abituata a trattare con estranei, trovandosi sulla soglia di casa una zingara che le preannunciava sciagure terribili, le ha dato tutto quello che questa chiedeva purché se ne andasse, scarpe del marito e dei figli comprese. Pochi minuti dopo essere rimasta sola, si è resa conto di essersi lasciata suggestionare ma lei stessa non riusciva a spiegarsi come.

Gli zingari giustificano certe loro attività non propriamente lecite accusando la società di rifiutarli perché loro sono diversi, di negare loro qualsiasi lavoro e di togliere loro anche la libertà, dal momento che in ogni luogo dove si recano devono presentare il cosiddetto «libretto antropometrico» nel quale oltre alle caratteristiche somatiche (compresi diametro bigomatico, lunghezza dell'orecchio destro, lunghezza del dito medio e anulare della mano destra, lunghezza del piede e impronte digitali), vengono posti i visti di arrivo e partenza di ogni tappa del loro cammino: una specie di passaporto per circolare nel paese in cui si trovano a vivere.

Gli zingari sono tutti ladri? In realtà in ogni comunità c'è il buono e il cattivo, ma degli zingari le cronache si occupano solo se questi vengono colti in fallo. Anche se non sono certamente quei personaggi favolosi narrati da un noto scrittore, sono delle persone normali che cercano di vivere la loro vita in una società in cui la maggior parte della gente pensa che le persone «per bene» stiano solo quelle che girano in giacca e cravatta, diffidando di chi non ha le loro stesse abitudini di vita. E questo aumenta il divario e l'incomprensione tra la nostra società organizzata e un popolo che siamo abituati a considerare solo dal punto di vista folcloristico.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria
è... aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE FOCACCE E CIAMBELLE SI OTTENGONO



Nestore Bertolini
VANIGLINATO

Composizione: Pirofatto solido di zucchero -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Olio di vaniglia.
Poco macerato e molto dolce. Contenuto in gr. 17
netti all'uso del condensatore.

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Soci: Guglielmo Zucconi, Giacomo Sestri
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

Ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

Tutti prima o poi finiscono per imbattersi in Cappuccetto Rosso. E poiché siamo in tempi di fiabe alla rovescia non resistono alla tentazione di reinventarne la storia. Per Gianni Rodari, nelle « favole al telefono », un nonno narratore fa un po' di confusione, scambia il lupo con un cavallo, e quando si tratta di indicare la strada alla bambina (Cappuccetto Rosso, Blu o Nero che sia) le dice addirittura - prendi il tram numero settantacinque, scendi in piazza del Duomo, gira a destra, troverai tre scalini e un soldo per terra, lascia stare i tre scalini, raccatta il soldo e comprati una gomma da masticare -. Per Bruno Munari invece Cappuccetto è Verde o Giallo. E se quello Verde mette in fuga il Lupo aiutato da un esercito di verdi ranocchie, quell'Giallo affronta la nebbia della grande città munita di un lucido impermeabilino con cappuccio (giallo, naturalmente) e bada bene di non incappare in qualche malintenzionato magari dotato di automobile. Per Jring Fetscher le per chi non ricordasse che ne abbiamo già parlato dirò che è un professore di scienze politiche, padre di quattro bambini, che si è prodigato nello scandagliare le fiabe tradizionali per scoprirne i retroscena sociali (psicologici) Cappuccetto Rosso può anche riuscire a seminare il lupo mentre per James Thurber (considerato in America Teredo di Mark Twain) Cappuccetto Rosso ha tanto sangue freddo da freddare addirittura il lupo con un colpo di pistola. Giovanni Arpino che per scontata la versione classica della favola ma si addentra nel dopo-favola racconta di una Cappuccetto Rosso molto felice del bosciolo che la salva che usa come scendiletto la vecchia pelle del lupo d'un tempo. E quando lo scendiletto è consumato e il bosciolo se ne va a caccia di un nuovo lupo, la moglie sta in pena e va a cercarlo nel bosco, buttandosi sulle spalle la pelle di lupo-sciendiletto. Ma niente paura

L'ultimo Cappuccetto

L'ultimo, per ora, che ha reinventato per i bambini la storia di Cappuccetto Rosso è Tomi Ungerer autore-illustratore di prestigio internazionale. Il suo Cappuccetto Rosso si trova nel volume *Tante storie* appena pubblicato dalle Emme Edizioni. Questa volta Cappuccetto Rosso è costituito da una mamma priva di tenerezza ad attraversare un bosco trascinando pesanti sporte di cibarie destinate ad una nonna malefica, ex diva in pensione. Il Lupo avventuriero senza scrupoli anziché mangiare la bambina se ne innamora e mette testa a partito. Lupo e Cappuccetto Rosso, sposi felici in un castello in mezzo alla foresta,

avranno tanti bambini e la nonna, lasciata senza vettovaglie, diventerà piccina come un topolino e per sfamarla sarà costretta a risciacchicare il formaggio nelle cantine altri.

Tante storie

In *Tante storie*, oltre a Cappuccetto Rosso, per 3500 lire potrete trovare fiabe antiche e nuove, sempre illustrate con tanti colori, con personaggi raccapponati, da Tomi Ungerer, da Hansel e Gretel nonché il ciubutto danaro dei Grimm, i due coniugi litigiosi della tradizione nordica che si scambiano le parti combinando ogni sorta di pasticci, anzi, è solo il marito che li combina, rendendo soddisfazione a tutte le casalinghe frustrate. Tro-

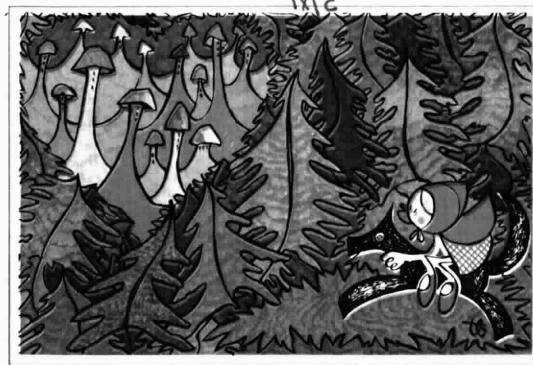


verete infine Petronella di Jay Williams, vale a dire la principessa che non si rassegna a stare in casa, come nelle fiabe per bimbi, ad aspettare il marito, marito a cavallo per cercarsene uno. L'unica che le riesce di raccapponare (spendendo abilità mentale e buon carattere) è un giovanotto inguardo e un po' sciocco, tutto preso dalle parole crociate. Alla fine la principessa preferirà sposare il mago, assai più interessante e dinamico. Così, con i vecchi ingredienti di castelli, incantesimi e principesse, ecco una gustosa favola alla rovescia adatta ai tempi e piena di buon senso.

Baia delle favole

Il Premio Andersen - Baia delle favole (così chiamato dal Premio Andersen tout court, che è poi il Nobel della narrativa per ragazzi) è nato nel 1966 a Sestri Levante da allora puntualmente ogni anno ha premiato le fiabe migliori. L'editrice AMZ, che ora patrocina l'iniziativa, si fa cura di stampare quelle vincenti in una serie di volumi che vanno sotto il titolo di *I racconti della buona notte* con riferimento all'usanza anglosassone che vuole che i genitori dedichino un momento della loro serata ai bambini, per lasciarli alle soglie del sonno con il tesoro di una favola appena narrata che tenga loro compagnia. Nel terzo volume di *I racconti della buona notte* sono raccolte le fiabe vincenti del Premio Andersen - Baia delle favole per il 1967 (e cioè *Il pagliaio Fiordaliso*, di Roberta M. Graziani per il 1967; *Il testamento del re* di Maria Baiocco Remiddi per il 1968; *L'uomo dei desideri* di Gabriele Richieri per il 1969; *Fumo di Giovanna Mosca* per il 1970) più altre classificate tra le migliori nella selezione finale. Il quinto volume accoglie le fiabe vincitrici per gli anni dal 1971 al 1974 (*Zio Compucor* di Giovanni Arpino per il 1971, *Sole pazzo* di Guglielmo Zucconi per il 1972, *Una favola per Valentine* di Sergio Zavoli per il 1973 e *Pedralino* di Peppino De Filippo per il 1974) più altre quindici favole selezionate tra le migliori. Vittorio G. Rossi, presidente della giuria, ha scritto in testa alla raccolta: « La favola è poesia, la prima poesia dell'uomo; e se l'uomo la perde è irreparabilmente perso come uomo ».

Teresa Buongiorno



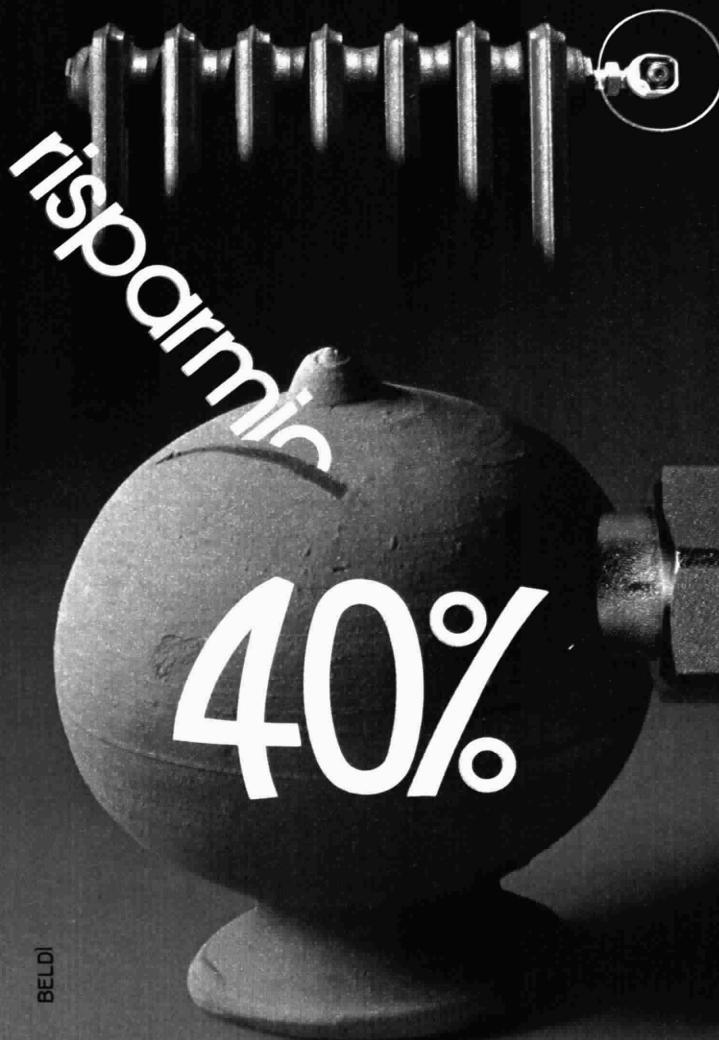
riscaldiamo meglio spendendo meno

valvola

TERMOSTOP

fa del calore
conforto
e risparmio

TERMOSTOP di GIACOMINI
applicata sul calorifero
distribuisce il calore
in modo omogeneo e costante
in tutta la casa
e ti farà risparmiare fino
al 40% di combustibile



BELDI

pensaci ora...

GIACOMINI

A. GIACOMINI S.p.A. — 28017 S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO)



il medico

MEDICINA DEL FUTURO

E ormai unanime il convincimento, specie dai medici, che, nonostante le molte luci provenienti dalle numerose nuove conquiste mediche, molte saranno le zone di ombra nel futuro della medicina. E queste zone ombrone sono costituite sicuramente dalla mancata restituzione al malato della sua dimensione umana.

La stessa formazione prevalentemente organicaistica del medico — come è emerso dal recente Congresso mondiale di Medicina Psicosomatica — sembra recentemente — Roma presso l'Università Cattolica — pone al centro della sua attenzione ben altri problemi, quali le neoplasie, le tossicosi, le infezioni virali, le malattie delle ghiandole endocrine, le malattie congenite da disturbi enzimatici, che attraggono più la sua curiosità e il suo interesse scientifico perché attuali.

Ma — come recentemente scrive sull'argomento Ferruccio Antonelli — « il tonfo al cuore » provocato da una notizia triste, la tachicardia da spavento per il ritardo di un familiare, sensazioni di mancamento o di testa confusa in situazioni comunque difficili da sopportare, l'insonnia da preoccupazioni persistenti, i dolori intestinali che il medico « liquida » con le solite

espressioni di « un po' di dolore, piccolo esaurimento, disfonia neurovegetativa, disturbi nervosi », che intanto ci rendono penosa l'esistenza, sono altrettanti esempi di una patologia minore, bensì estremamente diffusa, da non sottovalutare.

La cosiddetta **medicina psicosomatica** rappresenta un modo nuovo di gestire la patologia dell'uomo, riconoscendo l'urgenza di risolvere anche i problemi psicologici ed esistenziali dell'individuo come causa primaria delle distinzioni di questo o quell'aspetto.

I medici dovranno quindi avere costantemente presente il non disdegnoare queste forme morbose cosiddette minori per dedicarsi alla osservazione esclusiva di casi più gravi, anche in ordine alla constatazione che la gravità di una malattia, in una medicina intesa nel giusto senso umanitario, non si valuta solo sulla base del suo potenziale destino di invalidità o di mortalità, ma nella misura in cui essa è sofferta dal paziente, come giustamente scrive l'Antonelli».

Ogni progresso scientifico, per benvenuto che sia, non deve mai essere disgiunto, in ogni medico, dalle esigenze spirituali del paziente. Ecco perché torna sempre attuale il « medico di famiglia », depositario di confidenze, fonte di consigli, anello necessario tra la nostra patologia minima quotidiana, in gran parte psi-

cologica e i grandi laboratori di ricerca dove è già presente un futuro di fantascienza.

Si sa che la medicina più efficace e soddisfacente per il medico è quella che più direttamente lo pone a duellare con la causa patogena (uso degli antibiotici nelle malattie batteriche, somministrazione del giusto antitido nelle intossicazioni, ecc.), ma il comandamento di Balint, secondo il quale il medico può diventare medico non deve essere considerato pure retorico.

Quanto possa incidere la psiche su fenomeni patologici organici può essere messo in risalto da una recente esperienza di pediatri americani, i quali hanno messo in evidenza un tipo molto particolare di ritardo di sviluppo sia del peso sia della statura, in bambini di età variabile tra i 3 ed i 5 anni. Si tratta di bambini che si presentano affetti da insufficienza dell'ipofisi, la regina delle ghiandole endocrine, quella alla quale tutte le altre sono subordinate: sono molto piccoli, sono magri come se fossero denutriti.

Secondo quanto affermano i loro genitori, questi bambini mangiano invece molto, persino di notte, hanno un carattere taciturno, chiuso, e talvolta sono in preda a colere spaventoso. Questi atteggiamenti comportamentali non sono caratteristici degli individui con insufficienza ipofisaria, i quali sono invece completamente normali dal punto di vista

psico-sociale. Se questi bambini vengono ricoverati in ospedale, si assiste ad una vera metamorfosi del tutto inattesa: essi cercano i contatti umani, diventano più calmi, di notte dormono regolarmente, e soprattutto aumentano di peso e di statura, da circa sette centimetri in tre mesi. Intergando i genitori, si viene a sapere che essi non avevano mai desiderato il figlio, sono del tutto indifferenti al fatto che questi presenti un così evidente ritardo di crescita.

Il dott. Rappaport si è chiesto, a questo punto, se non vi siano netti collegamenti tra carenza psico-affettiva e ritardo di sviluppo corporeo. È un fatto certo che il bambino, uscito dalla famiglia e ricoverato in ospedale (ove trova cure che sostituiscono quelle materni che non ha mai quasi avuto) si sente più a suo agio, gli aumenta l'appetito e cresce o, meglio, ricresce. Questo potrebbe essere una tipica malattia dell'avvenire, legata all'industrializzazione, all'abbandono di tante tradizioni familiari, sane e belle, ed a' continuo incremento demografico.

La medicina si avvia ad una

epoca che potrà definirsi « manageriale ».

Un esempio viene riportato da Carlo Vetreri in

un suo studio su certe previsioni elaborate con il sistema della raccolta di opinioni di esperti circa un argomento o problema del futuro.

E stata valutata la opinione di illustri medici sulla pos-

sibilità di calcolare il rischio effettivo di danni all'addome per un uomo che venga colpito da alcuni proiettili di gomma impiegati dalle forze di polizia. L'inchiesta è stata svolta nel senso di provare se i segni di sciame ed altri organi di primaria colpa all'addome alla stessa maniera dell'uomo e di verificare e confrontare le lesioni epatiche in uomini colpiti nelle stesse circostanze.

Per il resto, gli scienziati prevedono, prima del duemila, grosse scoperte in campo terapeutico: saranno disponibili terapie antivirali per alcune forme di tumore; gran parte del lavoro medico si svolgerà inoltre davanti ad un computer e con il video si potrà comunicare tutti i dati relativi ai vari pazienti e colleghi.

Questa industrializzazione della professione medica potrebbe essere però nociva in quanto si limiterebbe col togliere ogni responsabilizzazione diretta al mantenimento della salute individuale.

Non dobbiamo dimenticare che se la malattia del secolo è la psicosi ansiosa, conseguenza ed espressione della alienazione, dell'incomunicabilità, dell'isolamento, è evidente che la cura più indicata, il vero antidoto, la vera cura prima del futuro, dovrà consistere nella disponibilità che il medico potrà offrire all'ansioso di sfogarsi, di parlare, di avere un dialogo col suo medico, di chiedergli consigli ed appoggi.

Mario Giacovazzo



ESSO RADIAL

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica)

MALATTIA DEL CONIGLIO

« Vorrei avere da voi », scrive Silvano Ceccanti, un ragazzo sedicenne di Marciana in provincia di Pisa, « alcune notizie sulla mixomatosi del coniglio. Si può curare o prevenire? ».

La mixomatosi del coniglio è una malattia infettiva diffusa sostenuta da un ultravirüs estremamente specifico per il solo genere *Oryctolagus*, genere cui appartengono le razze dei conigli domestici e selvatici europei. L'uomo, tutti gli altri mammiferi e gli uccelli sono refrattari a tale virus. Anche se ha subito alcune evoluzioni nella sintomatologia, la malattia è ancora molto diffusa e l'esito è sempre infausto.

In genere esistono come dei cicli annuali di infezione con punte di recrudescenze nei mesi più caldi ed umidi, alternati ad anni di remissione pressoché totale. Si pensa che il contagio avvenga tramite zanzare appartenenti ai generi *Culex*, *Aedes* e *Anopheles*, alcuni delle quali vivono in stretta coabitazione con i conigli, e anche tramite la pulce del coniglio. Ecco perché l'uso frequente di insetticidi e la protezione delle finestre delle coniglie con reti antimosche sono un'ottima norma profilattica. Non esiste, infatti, a malattia in atto una terapia efficace. Quindi la lotta si basa sulle norme preventive generiche e sulla profilassi vaccinale, mediante l'impiego di un

vaccino ricavato da un virus eterologo, il virus del fibroma di Shope.

L'immunità si instaura dopo 2-3 giorni e dura circa 6 mesi, dopo di che occorre vaccinare di nuovo. La vaccinazione di per sé non è però sufficiente se la profilassi sanitaria non viene attuata drasticamente.

DOLORE ALLA SCHIENA E GIUOCO DEL CALCIO

Un diciannovenne di Catania, Angelo Angirello chiede: « Ho praticato fino a poco tempo fa il calcio che, purtroppo, ho dovuto abbandonare per un persistente dolore alla schiena. All'esame radiografico è risultata una spondilolistesi vera della quinta vertebra lombare sulla prima sacrale... ».

Si tratta di una malformazione congenita del tratto finale della colonna vertebrale. L'ultima vertebra lombare, cioè, invece di essere saldamente ancorata all'osso sacro, tende a scivolare anteriormente ad esso, provocando così disturbi vari, di cui il dolore alla schiena è la manifestazione più evidente e caratteristica.

Tali disturbi sono aggravati dagli esercizi fisici, di qualsiasi genere, eseguiti in posizione eretta. Se ne comprende facilmente la ragione. Infatti, il peso che la parte superiore del corpo esercita sul sacro e sul bacino, aumenta bruscamente quando, ad

esempio, dopo un salto in alto, si tocca terra; oppure allorché si è intenti in un esercizio di sollevamento pesi. Ed è proprio l'aumento del carico sulla parte terminale della colonna vertebrale che facilita lo scivolamento della vertebra nella spondilolistesi. Inoltre bisogna considerare che questo tratto terminale della colonna vertebrale funziona come una vera e propria cerniera. Ad essa, infatti, sono devoluti per lo più i movimenti di flessione e di torsione del tronco. Ora, nel calcio, questa parte dello scheletro è particolarmente impegnata per gli improvvisi e rapidi spostamenti richiesti dalla tecnica del gioco. Per cui è proibito praticare questo sport.

Riguardo poi alla possibilità di fare qualche altro sport, forse uno dei migliori è il nuoto poiché non accentua il carico sulla parte terminale della colonna vertebrale, anzi, per meglio dire, lo annulla.

IL CULTO - VUDU

Il giovane studente Tullio Milana ci rivolge questa domanda: « Ho sentito più volte parlare del culto "vudu", tuttora praticato ad Haiti. Vorrei avere qualche notizia sull'origine e sul cerimoniale di questa strana religione ».

Il « vudu » è un movimento religioso afro-cristiano, iniziato nella seconda metà del XVII secolo, all'epoca dell'arrivo a S. Domingo dei primi negri deportati dall'Africa. Gli schiavi, costretti ad abbracciare la religione cristiana, conservarono tuttavia le tradizioni

zionali credenze e pratiche religiose della loro terra d'origine, dando luogo al nascere di una religione nuova in cui elementi pagani si univano a figure di santi della religione cristiana.

Verso la metà del '700 il « vudu », diventato il culto ufficiale degli schiavi fuggitivi ribellatisi ai loro padroni, contribuì ad ispirare movimenti di indipendenza che culminarono nella liberazione di Haiti dai francesi, nel 1804. I riti, che culminava nella possessione della regina da parte di una delle molte divinità che costituivano il mondo mitologico della religione vudu, prevedeva la caduta in trance di coloro che partecipavano od assistevano alla cerimonia.

Proprio questi momentanei allontanamenti dalla realtà delle persone in stato di trance hanno contribuito al nascere di numerose leggende attorno al rituale vudu. Tali leggende avevano spesso un alone sinistro, alimentato dai bianchi colonizzatori che vivevano nel culto nero del « vudu » una manifestazione di pratiche di tipo demoniaco. Cio nonostante il rituale si è conservato fino ai giorni nostri: le modalità del rito sono rimaste pressoché invariate. E' però cambiato il clima in cui la cerimonia si svolge, non più caratterizzato dalla segretezza, ma anzi spesso volte aperto ed accessibile alla curiosità dei turisti.

Monta Esso Radial: sarai garantito da 2000 Gestori Esso specializzati.

Contro tutto e dappertutto.

Altri pneumatici sono garantiti: ma solo contro i difetti di fabbricazione e in più se hai dei problemi devi ritornare là dove li hai comprati, per far valere il tuo diritto. La "garanzia integrale" Esso Radial, invece, non solo ti "copre" contro tutto quello che può capitare a un pneumatico (cioè anche i danni accidentali) ma soprattutto vale in tutta Italia. Esempio: compri un pneumatico a Milano. Vai a Palermo.

C'è un pezzo di ferro in mezzo alla

strada, ci sbatti contro e il pneumatico si rompe. (E' soltanto un esempio. In realtà è difficile che succeda. Esso Radial "schiena d'acciaio" è uno dei pneumatici più robusti che esistano).

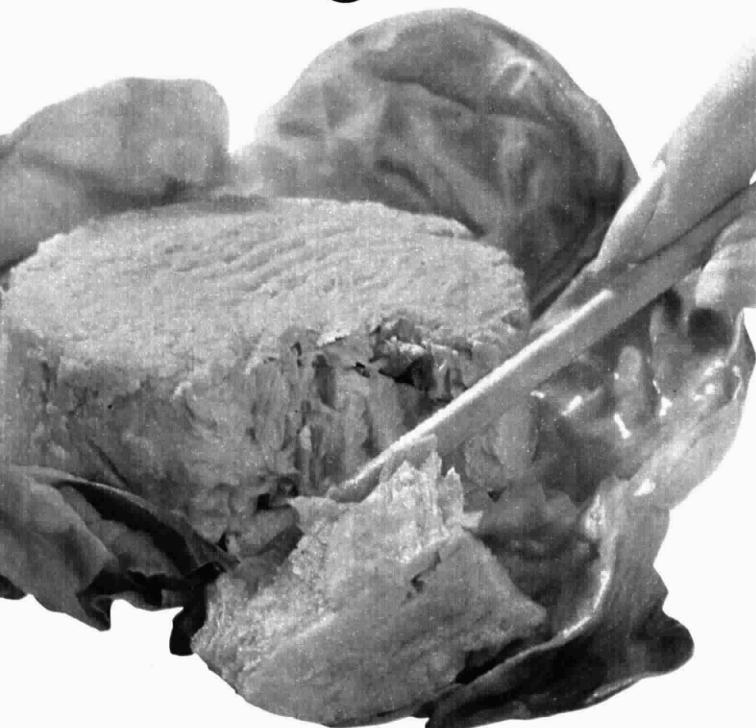
Vai alla prima stazione Esso che tratta pneumatici - e ce ne sono 2000 su tutte le strade - e te lo cambiano: come se l'avessi comprato lì. Ti pare poco?

fermati alla Esso





Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!



Cosa vuoi di più? Rio Mare è tonno di prima scelta, rosa, in squisito olio d'oliva e... soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Cosa vuoi di più?

**Rio mare: tonno squisitamente tenero
all'olio d'oliva.**

**RIO
mare**

IX/C

la posta di padre Cremona

Il vero maestro

«Non fatevi chiamare maestro perché uno solo è il vostro maestro e tutti voi siete fratelli; e non chiamate nessuno padre sopra la terra, perché uno solo è vostro padre ed è Colui che è nei cieli» (Matteo XXIII, 8-12). Il Vangelo è la parola di Dio; nulla può essere tolto, nulla può essere aggiunto. Perché allora questo precezzo non viene rispettato, dal semplice "don" dei comuni sacerdoti a quello massimo di "Santo Padre"? (Renato Cambrini - Pesaro).

Mi arrivano frequentemente delle lettere che contestano situazioni religiose o modi di usare di vivere e di esprimersi, basandosi sui testi della Bibbia o dei Vangeli, interpretati con un rigore letterale che non può essere quello autentico della parola di Dio.

Questi amici dimostrano certamente di sapere a memoria, direi, la Bibbia e il Vangelo. Spesso sono acerbiamente polemici, altre volte hanno il garbo di ammirare e di ricordare alla giusta interpretazione della parola di Dio. Quanto alla conoscenza circostanziata della S. Scrittura, non c'è che da congratularsi. Quanto alla sua interpretazione ed applicazione, invece, mi pare si esageri in pignoleria. Preniamo l'appellativo di padre. È vero, nel Vangelo Gesù dice: «Non chiamate alcuno padre sulla terra, perché uno solo è il vostro padre, Colui che sta nei Cieli; né fatevi chiamare maestri, perché uno solo è il vostro maestro, il Cristo» (Mt. XXIII, 9).

Come dobbiamo interpretare queste parole di Gesù? Davvero esse suonano come un divieto di chiamare padre chi lo è in senso fisico o in senso spirituale e così a chiamare maestro chi è incaricato di dispensare una dottrina? Mi sembra proprio che così non sia. Se lo fosse, la S. Scrittura si contraddirrebbe. Infatti, più volte nella Bibbia o nel Vangelo si riconosce la funzione del padre in senso umano, come colui che si deve occupare con amore della sorte del figlio, e a cui si deve rispetto e obbedienza. Basta ricordarsi del terzo comandamento: «Onora tuo padre e tua madre». Ritrovato nel tempio il fanciullo Gesù, Maria gli dice: «Tuo padre ed io ti cercavamo» (Lc. 1-48), attribuendo l'appellativo di padre al suo sposo Giuseppe che di Gesù, Maria ben lo sapeva, non era veramente il padre in senso fisiologico, ma solo il provvisto custode.

Nella parabola dei figliuoli prodigo Gesù stesso descrive con tratti brevi ma efficaci, l'accoramento di un padre dinanzi alla sciagurata condotta del figlio. Altra volta insegna: Qual è tra voi quel padre che darà un sasso a figlio che gli chiede un pane, o se gli ne chiede un pesce gli dia una serpe? (Lc. XI, 13). Con le quali espressioni Gesù riconosce nel padre, anche se gli uomini sono cattivi, la dedizione dell'amore. Egli fu sempre sensibile e aiutò col miracolo l'angoscia di un padre o di una madre. E se non avesse riconosciuto

il valore della paternità, della maternità, della famiglia, come mai avrebbe attuato il suo disegno messianico scegliendosi un padre, una madre di cui gustò l'amore come ogni altro bambino? La stessa cosa si potrebbe dire dell'appellativo di maestro.

Quando Nicodemo lo interpellò su certe verità, Gesù lo redarguìse: «Tu sei maestro in Israele ed ignori queste cose?». Riconobbe, dunque, l'autorità di chi, tra gli uomini, ha il compito di ammaestrare gli altri. C'è, invece, da chiedersi cosa si nasconde nella parola di Gesù: «Non fatevi chiamare padri, maestri... Uno solo è il vostro maestro, il Cristo...». In dubbiamente voleva dire che la fonte di ogni paternità è Dio che la comunica e la delega anche alle sue creature perché siano concatenate le une alle altre, nella fecondità, nell'amore, nella comune responsabilità verso l'unico Padre Celeste; ed una è la fonte della verità, il Cristo, figlio di Dio che si definì: «Io sono la verità», ed una, ancora, è la fonte di ogni autorità, Dio. Quando Pilato lo apostrofò: «Non sai che ho su di te autorità di vita e di morte?», Gesù rispose: «Non avresti alcuna autorità su di me, se non ti fosse stata data dall'alto». Parole che ammettono l'autorità politica, ma negano che sia assoluta. E' un'autorità per il bene dei suditi e che deve rispondere a Dio.

L'episodio di Gesù giovanetto, ritrovato nel tempio, è quanto mai significativo. Alla madre che lo interrogava: «Perché ci hai fatto questo? Tu padre ed io angosciati ti cercavamo», Gesù rispose: «E perché mi cercavate? Non sapeva che io debba occuparmi delle cose del Padre mio?». Stupenda risposta che rivendica il diritto di un bambino anche dall'amore possessivo, esuberante e svitato, dei suoi genitori. Egli, infatti, è già una persona, ha una sua individualità, un suo destino, una sua vocazione autonoma che il padre e la madre devono favorire, perché quel loro figlio vada verso l'unico e vero Padre di tutti, cioè verso Dio. Così Gesù non nega il valore della paternità e di ogni altra autorità, ma la dimensione e la arricchisce, ricolligendola alla sorgente dell'amore e della fecondità, perché la paternità umana sia il riflesso di quella di Dio.

Gelosia

«I nostri guai dipendono, forse, dalla mia gelosia. Lo so, ossessiono mia moglie, ma non so liberarmi dai sospetti. Io voglio troppo bene a questa donna...» (C. L. - Agrigento).

Lei le vuole male, invece! Non si ama ossessionando una persona cara, togliendole libertà e pace. La sua è passione e questa non è mai amore. E si ricordi che la gelosia ingiustificata e prolungata non solo non permette al geloso di godere del suo amore, ma finisce per soffocare l'amore che c'è nella controparte.

Padre Cremona



**Spia cosa bevono gli intenditori d'arte.
Schweppes Bitter Orange, per esempio.**



Esclusivamente Schweppes.

leggiamo insieme

«La scimmia in calzoni» di Williams

DIAGNOSI DEL MALE

C ommetterebbe un grosso errore chi credesse che la crisi spirituale, di cui avvertiamo ogni giorno sintomi inquietanti, sia particolare del nostro Paese: essa riguarda l'Europa e il mondo e si è manifestata altrove in forme analoghe, investendo le basi stesse della civiltà umana con una violenza e una generalità che non trovano confronti nella storia. Se mai, da noi i fenomeni generali sono stati aggravati da fattori economici e storici del secolo scorso, s'è trovato altrove nei Paesi anglosassoni e particolarmente negli Stati Uniti.

Chi vuol leggere una diagnosi del male — e la più esauriente che si possa desiderare — non ha che da consultare il volume *La scimmia in calzoni* di Duncan Williams, la cui edizione originale risale a cinque anni fa (ed. Rusconi, 221 pagine, 1900 lire). L'autore, nato nel 1927, allievo di Oxford, insega letteratura inglese e dirige l'Istituto interfaccoltà di Studi umanistici nella Marshall University U.S.A.

La sua qualità di giovane, relativamente, lo ha messo in grado di seguire e di comprendere l'indirizzo della vita e della cultura americana d'oggi, e la sua esperienza intellettuale, unita a un corredo di studi classici eccezionale, di scorgere le origini e le radici sociali e ideologiche.

Abbiamo già detto, e la lettura di questo libro ce lo conferma, che lo sbandamento morale cui assistiamo ha il suo principale motivo sociologico

e politico nello sradicamento di masse artigiane e contadine — per gli Stati Uniti costituite sovrattutto da milioni d'immigrati — dalla loro vita abituale e nella loro immigrazione in megalopoli.

Il fenomeno dell'urbanamento repentino di queste masse e la perdita dei valori tradizionali collegati all'ambiente in cui prima vivevano hanno causato mali d'ogni genere, che anche noi possiamo constatare in Italia. Ma questa perdita di valori tradizionali non sarebbe stata sufficiente a determinare un cataclisma di tale misura se non fossero intervenuti altri elementi di natura più propriamente dottrinaria e ideologica, che sono stati, a parere di Williams, essenziali.

E a questo punto l'orizzonte si allarga. Abbiamo già avuto occasione di dire, e lo ripetiamo perché è una verità incancellabile, che ogni nazione moderna è figlia dei propri principi. Ora gli Stati Uniti d'America, molto più della Francia dell'89 che aveva una tradizione seccare di varia derivazione non facilmente eliminabile, gli Stati Uniti, dicevamo, sono figli dell'Illuminismo, di quella Dichiarazione dei Diritti che forma ancor oggi la sostanza della Costituzione americana. Sul presupposto dell'onnipotenza della ragione e sulla negazione dei più evidenti dati della storia umana, che alla ragione astratta avrebbero dovuto essere sottomessi, si è giunti a conseguenze assurde. Prendiamo solo un campo, quello della



Attraverso l'Italia per essere felice

Io non sono un turista; oppure lo sono anche quando girozolo nel mio gabinetto. Io voglio raccontare soltanto i sentimenti. Sul resto i giramondo e i dotti hanno già detto tutto». In queste poche parole sta in fondo il senso più riposto del Viaggio in Italia di Jean Giono, di cui il lettore italiano ha da esser grato all'editore Fogola di Torino. Fedele al programma che parla di testi «insoliti, bizzarri, curiosi, polemici», la collana «La Piazza Universale» affidata alle cure di Giorgio Barberi Setaiotti e Folco Portinari propone questo itinerario piacevolissimo, fitto d'incontri imprevedibili, di notazioni stimolanti, tutto intessuto sulla trama d'una sensibilità raffinata ma non artefatta, che disegna a un tempo il luogo comune e lo sfoggio culturale, la variazione gratuita e il giudizio preuntuoso. «Occorre dire che io non sono venuto qui per conoscere l'Italia, ma per essere felice?»; ed è sulla strada segnata dai momenti di questa felicità, da inattesi e sconosciuti secreti di vie e di piazze colti con gli occhi e subito trasformati in emozione, da ricordi di teri che s'insinuano tra le sensazioni del presente, che il lettore è invitato a viaggiare: un viaggio dell'anima in un'Italia che Giono non pretende reale, concreta e ch'egli cerca di cogliere soprattutto nella sua sostanza umana. Né si tratta sol-

tanto di paesaggi o d'incontri, sia pure filtri attraverso l'ottica originale dello scrittore: egli ci rende visibile i testimoni e partecipi, compagni di viaggio appena nati, le sue riflessioni ci fa assistere al nascer stesso dei suoi sentimenti, delle sue idee nell'impatto con una certa realtà. Così comprendiamo, a poco a poco, in che consista quella felicità che Giono cerca e che così spesso gli si offre: «L'uomo felice, come l'uomo virtuoso», scrive Luigi Baccolo nella bella, affettuosa introduzione al libro, «è colui che basta a se stesso, che vive in armonia con la natura e con i suoi simili, è colui che gode senza fine una musica di Cimarosa o il canto di un uccello o l'incontro con un personaggio interessante, alla stessa maniera e nella medesima misura».

Questa felicità Giono riesce a comunicare con la sua scrittura piana ed onesta, con quel suo fare colloquiale nato di bontà e di saggezza che affascina. Uno scrittore forse troppo poco conosciuto in Italia: Fogola ci promette nell'immediato futuro la traduzione d'uno dei suoi capolavori narrativi, L'Ussaro sul tetto.

P. Giorgio Martellini

In alto: «La Piazza Universale», simbolo della collana dell'editore Fogola

pedagogia. L'idea che il bambino deve svolgere senza costrizioni la sua personalità ha abito di fatto ogni forma di educazione, senza che si sia tenuto sufficientemente conto della circostanza che la «libertà» di un bambino di 7 anni non può essere eguale alla «libertà» di un vecchio di 60, se non altro per la circostanza che l'età comporta certe possibilità di errori irreparabili (si pensi alla droga), contro i quali i giovanissimi non sono sufficientemente in guardia. I pedagogisti americani cominciano ad accorgersi degli er-

rori commessi e la maggioranza, i più responsabili, recitano ora il «mea culpa», ma il danno è stato fatto ed è enorme.

La maggiore responsabilità in ciò che accade spetta alla cosiddetta «cultura», alla sua arroganza e prepotenza. Ci riferiamo anzitutto ai cosiddetti mezzi di comunicazione di massa, ma gli scrittori e giornalisti delle riviste, i sedicenti sociologi, gli scienziati non ne hanno una minore. L'errore fondamentale, secondo Williams (ed egli ne dà ampia dimostrazione), è d'ordine filosofico.

Quando si pone a misura dell'universo l'uomo e la sua ragione, quando si restrinse il fine della vita all'odono, non solo non si comprende più niente, ma la vita stessa finisce col perdere ogni significato, come appare evidente negli scrittori francesi esistenzialisti, particolarmente Sartre e Camus, e il suicidio diventa l'unica soluzione conseguente.

La verità è diversa. La verità è che l'uomo, nessun uomo, anche il più abietto, non può distruggere in sé il principio morale, altrimenti ogni azione diviene indifferente: uccidere i genitori, tradire la patria, eccetera. Ma a ciò neppure gli esistenzialisti arrivano. Ecco dunque che il principio morale dimostra la presenza di una misura delle azioni che è fuori dell'uomo, così come l'armonia dell'Universo smenisce quelli che vogliono che esso sia posto a caso.

Per questa sua Williams giunge alla conclusione che appena (in questo caso) si la più logica possibile: la vera realtà è trascendente e s'identifica con l'idea di Dio.

Italo de Feo

in vetrina

Una nuova collana di narrativa

L'apprendistato di Giovanni Bianchi e Paradiso bugiardo di Camilla Salvago Raggi sono i primi titoli di una nuova collana di narrativa lanciata dall'editrice Coines, già nota per un coerente e intenso impegno editoriale nel campo della sagistica, con particolare riguardo ai problemi sociali e politici italiani ed internazionali. La nuova collana (che avrà una cadenza di 4-5 titoli l'anno) è destinata ad ospitare opere agili ed originali di scrittori italiani secondo un criterio di selezione strettamente agganciato alla problematica socio-culturale del nostro tempo.

L'apprendistato, del trentaseienne Giovanni Bianchi, è una storia di conflitti, di ansie, di paure reali e irreali di un uomo dapprima nel suo periodo di formazione, e poi nella sua professione e nella sua vita di adulto. Educazione e formazione si esplicano in una scuola per funzionari di partito che ha tutte le caratteristiche di una istituzione totale, con le sue regole rigide, le cosiddette invenzioni, le lotte per i privilegi, i conflitti di potere tra suditi e tra sudditi e superiori. A contatto poi con la realtà della vita esterna, nella seconda parte l'anti-eroe protagonista

del libro vive in una continua e drammatica frattura tra impegno sociale e velleità tecnologiche. Di qui una serie di sogni che illuminano sarcasticamente questa scissione tra la realtà esistenziale e le manie di grandezza piccolo-borghese dell'uomo. Nell'insieme si tratta di una divertente analisi dei complessi e delle frustrazioni che oggi caratterizzano gran parte del cosiddetto ceto medio.

Con Paradiso bugiardo siamo nel clima più raroфato dell'educazione sentimentale di una giovanetta in un mondo che registra appena la crisi sociale tra le due guerre. Camilla Salvago Raggi ha già pubblicato uno volume di racconti e un romanzo, Dopo di me. Nella nuova opera intende rivelare cronicamente i tradimenti, i ipocrisie, i falsi valori dei suoi adulti, proprio quali prova nello stesso tempo trabbia e pietà. La narrazione si snoda su due percorsi distinti ma intersecantisi: da una parte una rievocazione dolcissima di un'infanzia felice, perduta quasi in un castello incantato; dall'altra, di fronte ad avvenimenti tristi che scompigliano l'esistenza, la caduta dei veli e dei muri statuti che ricoprivano la realtà. Quel paradiso diventa bugiardo e maligno. Un'opera breve, ma matura e non casuale, ricca di intreccio, di scoperte, di slanci lirici, ma mai retorica e neanche eccessivamente imploristica, nella misura in cui il giudizio finale di moralità coinvolge un po' tutti,

at di là del gioco altalenante delle generazioni (Ed. Coines: L'apprendistato, 136 pagine, 2200 lire; Paradiso bugiardo, 107 pagine, 2000 lire).

Alla vigilia del nazismo

Christopher Isherwood: «Addio a Berlino». Vera protagonista del libro è la Berliner am Treptow, affacciata a città di viali, di case, che allo sgretolamento dei valori, all'inesorabile affirmarsi di quelle forze irrazionali che porteranno all'avvento del nazismo, oppone un gaio delirio, un dolce spensierato abbandono a un'esistenza precaria, tutta vissuta all'insegna del carpe diem. Qui si installa, con lo scopo dichiarato di imparare il tedesco, l'autore-narratore, e i suoi incontri sono l'occasione di questo diario berlinese, hemingwayamente fedele al dato autobiografico, inquietante nella riproduzione crudamente fotografica di ambienti e personaggi, percorso da un'ironia leggera, ma non mai bonaria o ammiccante. «Pochi libri», ha scritto un critico inglese, «riflettendo con tanta precisione l'atmosfera d'attesa che investì tutte le classi della capitale tedesca alla vigilia del trionfo nazista».

Scrittore della «generazione perduta» Isherwood è autore brillante e vivace. Tra i suoi libri più noti ricordiamo Il signor Norris se ne va e Ritorno all'inferno (Ed. Garzanti, 304 pagine, 1200 lire).

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

La fortuna dice no al «signor No»

Al teatro della Fiera di Milano si respira già aria di Lotteria. Alla trasmissione-prova di «Un colpo di fortuna» mancano ormai pochi giorni. Conduttori (Pippo Baudo, Paola Tedesco) e autori (Rizza, Perrani, lo stesso Baudo) di questo programma abbinato alla Lotteria Italia 1975 vanno sperimentando per mettere a punto definitivamente, le variazioni sostanziali o marginali che hanno appunto al meccanismo di «Spaccapindici». Salvo possibili ripensamenti dell'ultima ora il telequiz dovrebbe svilupparsi attraverso questi momenti fondamentali:

1) Il gioco dei tabelloni. La scena ne propone tre, uno per ciascun concorrente. Su ogni tabellone appaiono disegnati due itinerari. Nella prima puntata ufficiale, quella del 12 ottobre per esempio, quando saranno di fronte i rappresentanti delle Marche, della Lombardia e della Campania, gli itinerari partiranno da Ancona, da Milano e da Napoli e toccheranno ciascuno diverse città della stessa regione. Per ogni tappa sono previste delle domande: su un filmato, su un personaggio, su un sonoro, su un fatto di attualità. Superati i tabelloni si passa al secondo ostacolo.

2) Il gioco delle fotografie. Qui scompare probabilmente il farfallone che caratterizzava questa fase di «Spaccapindici». I tre concorrenti ai pulsanti rispondono alle domande riguardanti quindici foto, ogni risposta giusta vale 50 mila lire. Una curiosità: è stato realizzato un nuovo impianto elettronico per i pulsanti. Adesso si chiamano pulsanti a prenotazione: il primo che schiacci vedrà apparire sul cartello luminoso il numero uno, gli altri in ordine di rapidità, il due e il tre.

3) Il gioco del recupero. I tre concorrenti hanno la possibilità di recuperare qualche battuta a vuoto rispondendo sulla materia che essi stessi hanno scelto, una materia che in ogni caso è sempre legata ai fatti del nostro tempo. Qui le domande saranno cinque e ogni concorrente gioca contro il tempo avendo 45 secondi a disposizione. La novità sta nel fatto che se sbaglia la prima risposta può darne una seconda, quella giusta, ovviamente mangiandosi un po' di tempo. A volte può capitare un lapsus. In sostanza «Un colpo di fortuna» ha licenziato il «signor No».

4) Il gioco dello «spaccapindici». È il momento in cui le somme vinte da ciascun concorrente vengono tradotte in punti. Ogni centomila lire guadagnate valgono un punto e qui torna la caratteristica fondamentale del vecchio gioco: bisogna spacciare il quindici. I tre concorrenti avranno una carta coperta e risponderanno a quindici domande ai pulsanti. Chi spaccia il quindici per primo raddoppia il monte premi acquisito al termine del terzo gioco.

5) Il finale. Il vincitore deve risolvere un quiz legato alla sua Regione. Per esempio, elencare venti nomi di scrittori o di atleti sportivi. Se sbaglia ricomincia daccapo: il gioco dura un minuto. Al vincitore andrà anche una parte del

monte premi totalizzato dagli altri due concorrenti i quali, non perderanno, però, il diritto di portarsi a casa una fetta della loro vincita.

Ogni settimana interverranno alla trasmissione: un ospite del mondo dello spettacolo, un personaggio femminile al quale viene affidato il ruolo di «lady fortuna» e un partecipante invisibile. Uno, cioè, fra quelli che hanno inviato la cartolina allegata al biglietto della lotteria. Sulla cartolina l'acquirente deve segnare il proprio numero telefonico. Già stampate troverà sulla cartolina stessa tre caselle con tre numeri: 12, 13, 14. Chi la spedisce e vuole partecipare al gioco televisivo deve sbarrare una delle caselle. Durante la trasmissione la «lady fortuna» consegna a Pippo Baudo quattro cartoline estratte tra quelle pervenute nella settimana e il presentatore si mette quindi in contatto telefonico con il primo degli estratti (se non lo trova chiamerà il secondo) per invitarlo ad un gioco che gli consente di accrescere il suo premio. Infatti al primo estratto ogni settimana la lotteria prevede già un premio di 3 milioni e di un milione e mezzo per gli altri tre.

Dal cabaret in TV

In attesa che arrivino Sandra Mondaini e Raimondo Vianello per la ripresa di «Tante scuse», al Teatro delle Vittorie si sta registrando uno special impostato sul-



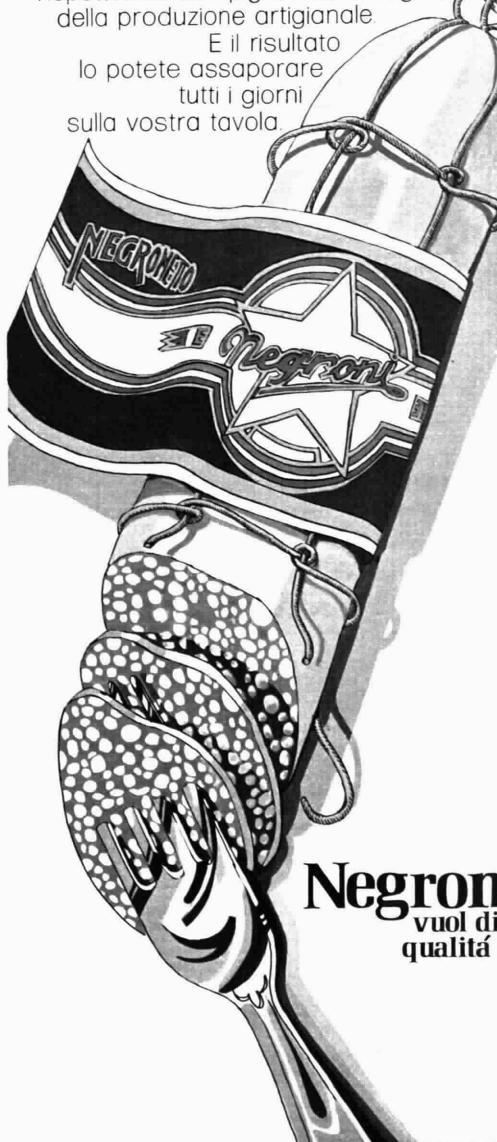
Vittorio Marsiglia dal cabaret al video

la partecipazione di un giovane attore di cabaret, il napoletano Vittorio Marsiglia, il quale in questa sua prima grossa esperienza televisiva è affiancato da due altri concittadini: Aldo Giuffrè e Peppino Gagliardi. Marsiglia, che si era rivelato in un cabaret di Napoli con uno spettacolo che disarcava la «sceneggiate», dà vita in questo special televisivo — «Ma poi, in fondo, tutto sommato... o no? — ad una serie di caratterizzazioni di taluni personaggi visti da napoletani: dal conquistatore al cacciatore di autografi; dal raccomandato al tifoso di calcio che canta naturalmente «Due miliardi di felicità». Esaurito questo impegno, Vittorio Marsiglia riprenderà in giro per l'Italia il suo fortunato e collaudato spettacolo che si intitola «Isso, essa e' o malamente».

Negronegro: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola.



Negronegro
vuol dire
qualità

II|S

**«Il marsigliese»: un originale TV
a puntate che rievoca la guerra
fra due clan di contrabbandieri per
assicurarsi la «piazza» di Napoli**

di L. Bodiguelo

Dietro una storia d'amore

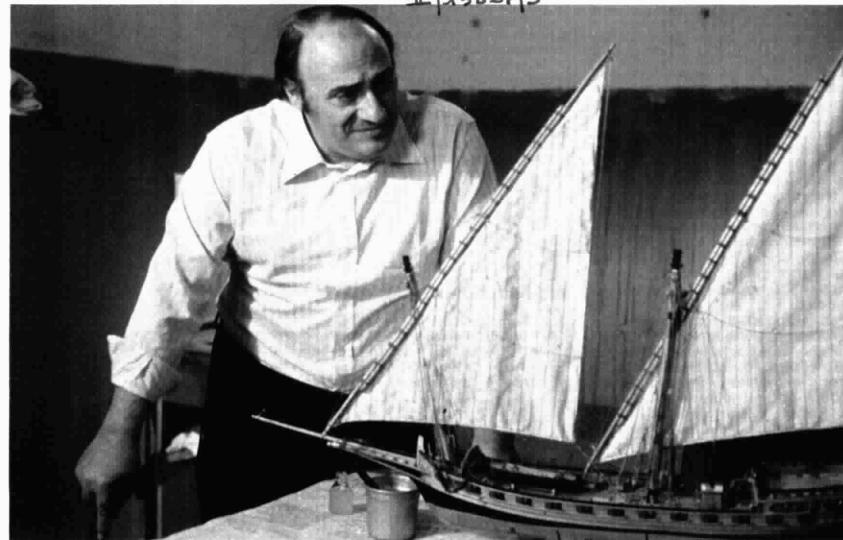
La vicenda sentimentale è un pretesto «narrativo» per analizzare lo spietato mondo della criminalità organizzata e il tessuto sociale in cui riesce a infiltrarsi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Quant'è lungo il tragitto che conduce dall'ometto che ci vende il pacchetto di sigarette all'angolo della strada alla cima della piramide del contrabbando? E' un tragitto tortuoso, complicato, insidioso, disseminato anch'esso di cadaveri: la mafia delle sigarette non è diversa da quelle dei sequestri di persona, del traffico della droga, che seppelliscono la gente nelle fondazioni degli edifici in costruzione, dei mercati ortofrutticoli e dei pesce, o da quella che ha ucciso o fatto uccidere Cristina Mazzotti. Il grosso «boss» come la «mezza taca» hanno capito, da un pezzo ormai, che il delitto paga, remunerà largamente. Dietro il nostro pacchetto, di sigarette s'intrecciano torbidi interessi, domina sinistra la violenza, e l'avidità e la corruzione rendono gli uomini spietati, disponibili a tutto. Per tanta gente, però, il contrabbando è un modo di «stracciare» la giornata, per dire di avere un lavoro, tanto più «legittimo» quanto maggiori sono i rischi che comporta. Paradossalmente, se il contrabbando delle sigarette dovesse cessare di colpo, a Napoli, l'esercito dei disoccupati s'ingrosserebbe di alcune migliaia di persone. Una stima attendibile fa ammontare a 50-60 miliardi di lire all'anno il volume degli affari sul solo mercato napoletano delle «bionde» o delle «estere», come si dice ancora oggi in gergo, sin dal tempo dell'occupazione alleata della città, quando si smerciavano quasi esclusivamente sigarette americane.

Un'industria, dunque, una sorta di «multinazionale» con dirama-



II|13527S



II|13527S

zioni e collegamenti in ogni parte del mondo, coperture e connivenze inimmaginabili, sicché diventa poi facile reinvestire gli enormi guadagni in attività lecite, non per questo meno redditizie. Nell'edilizia, per esempio. Chissà cosa farebbe la mafia vecchia e nuova, se nel nostro Paese ci fossero abitazioni a sufficienza e a buon mercato per tutti. Non che cesserebbero i sequestri di persona, i racket, il traffico della droga, il controllo della prostituzione, o che nessuno più morirebbe ammazzato. Certamente «boss» e «mammasantissima» incontrerebbero qualche difficoltà in più a «riciclare» (come si dice oggi con bruttissimo neologismo) il denaro così malguadagnato e quasi sempre sporco di sangue.

Napoli ha una sua tradizione «camorrista», non meno «nobile» e radicata della «ndrangheta» calabrese o della mafia siciliana; ma evidentemente non è stata capace di adeguarsi ai tempi che mutano rapidamente, se è vero com'è vero che l'intero traffico delle sigarette che gravita intorno al porto e alle



Isa Danieli è Maria, la moglie di don Ciccio Navarra. In alto: don Tanino Sciacia (Corrado Gaipa), il «padrino» siciliano a capo dell'organizzazione da cui dipende Navarra. Anche dal carcere, dove è finito per una «stupidaggine», continua a manovrare le fila del contrabbando

I 13527/5

A sinistra: Vincenzina, la ragazza che s'innamora del « marsigliese » (l'interprete è Lina Polito). Sotto: Nino (Vittorio Mezzogiorno), fratello di Vincenzina. Senza lavoro accetta di essere reclutato in una squadra di picchiatori fascisti. Più avanti diventerà « pilota » di motoscafi contrabbandieri

I 13527/5



I 13527/5



I 13527/5



Così finisce un pranzetto fra gli « amici » don Ciccio e il « marsigliese » quando arrivano, ospiti non invitati, i killer assoldati dal clan dei siciliani. A sinistra, Pierre Toriel (il « marsigliese »); l'interprete è Marc Porel

Dietro una storia d'amore



L'operatore Giorgio Urbinelli e il regista Giacomo Battiatto. 32 anni Battiatto ha già alle spalle una lunga esperienza TV, programmi culturali e sceneggiati. Un suo documentario sull'espressionismo, realizzato per la TV tedesca, ha vinto l'anno scorso «la perla del Mifed». Sotto, ancora don Ciccio Navarra (Renato Mori) prima di un «si gira»



costiere partenopee è completamente in mano al «clan dei siciliani», che nessuno conosce, nessuno ha mai visto, e che tuttavia è onnipresente in ciascuna delle diverse articolazioni del contrabbando. Napoletana è la «manovalanza», invece, com'è locale il responsabile di zona, il «vassallo», chiamato a rendere conto di ogni contratto, di ogni minima «sgarr» non importa da chi commesso. Una struttura rigida, chiusa, verticale, con un codice di comportamento inesorabile che ne regola il funzionamento. Oggi più di prima, anche se la situazione sembra tornata agli «equilibri» di una volta. La lezione del periodo «marsiagliese» è servita. E' accaduto due anni fa. Il «clan dei marsiagliesi», meglio e più modernamente organizzato, aveva tentato con qualche successo di mettere le mani sul contrabbando napoletano delle sigarette, in vista di un allargamento della sfera d'influenza di una «holding» del crimine che, si può dire, controlla quasi tutta l'Europa e il bacino mediterraneo. Era la guerra, feroci, crudele. I morti, i regolamenti di conti, i «confronti» non si contavano più. Non passava giorno che, da qualche parte, non si trovasse il cadavere di un

«guaglione di mano», di un «addetto» o non si sparasse a vista, in pieno centro cittadino, a non voler calcolare quanti sono letteralmente scomparsi e di cui non s'è saputo più nulla.

In questo contesto, il regista Giacomo Battiatto ha ambientato *Il marsiagliese*, racconto filmato in tre puntate, realizzato per il Servizio di Divulgazione Sociale della televisione. Il soggetto è di Luciano Codignola e Giacomo Battiatto. La sceneggiatura di Codignola. Realizzato con tecnica cinematografica *Il marsiagliese* racconta in primo piano la storia d'amore di una ragazza dei «bassi» napoletani, nata e cresciuta nella miseria e nella sordità dei «vichi», con un giovane marsiagliese inviato a Napoli dal suo «clan» per cercare di trovare un accordo con il «boss» locale in relazione ad alcuni carichi di sigarette. Offre maggiori guadagni, tecniche e cauzioni più sicure di quelle garantite dalla mafia siciliana. E difatti l'emisario riesce a portare dalla sua parte il responsabile «di zona» ma una «soffiata» consegna nelle mani della polizia alcuni anelli importanti della catena del contrabbando e un paio di navi cariche di sigarette finiscono preda della guardia di finanza.

Il tradimento, secondo le regole

mafiose consolidate, si paga con la vita. A maggior ragione quando ad esso si accompagna una perdita di centinaia di milioni. Don Ciccio Navarra (così si chiama il responsabile di zona, l'interprete è Renato Mori) accordandosi con il marsiagliese si porta appresso un piccolo esercito di fedelissimi. Troppi gli interessi in gioco perché la mafia se ne stia con le mani in mano: incomincia l'eliminazione puntuale e sistematica di tutti i «giuda». La replica della mafia disorientata il giovane marsiagliese che, se nell'apparenza sembra avere collocato il rischio in cima ai propri ideali ed il guadagno al di sopra di ogni valore, al momento della resa dei conti, non esita a farsi scudo della ragazza che diceva d'amore, rendendosi colpevole del più umiliante gesto di vita. Muore, a Genova, sulla via della fuga verso la Francia.

La ragazza, dapprincipio, è affascinata da quest'uomo deciso e spregiudicato, ex paro, anticonformista (l'interprete è Marc Porel). Il suo è un amore ingenuo, appassionato, la gratificazione di una esistenza povera e miserabile. Ma via via che si rende conto di ciò che accade intorno a lei, dei fatti di cui è testimone, prende coscienza di sé, della sua condizione. Capisce, cioè, che i «vichi» e tutto quanto vogliono dire, intanto esistono in quanto esistono i «padroni», gli sfruttatori, e che il contrabbando, come qualunque altra attività «periferica», non è che una delle molte forme attraverso le quali lo sfruttamento dei poveri viene esercitato. Ma più ancora influenza sulla decisione di aprire una breccia nel muro di omertà e di complicità eretto a difesa del contrabbando delle sigarette, la morte del fratello, pilota di motoscafo per conto della «grande famiglia», e caduto nel corso di un conflitto a fuoco tra le due organizzazioni rivali. Ama il marsiagliese, s'è detto, ma dopo lungo travaglio interiore lo denuncia, con lui il «boss» napoletano, decetrandone di fatto la morte.

Su un altro piano *Il marsiagliese* analizza il meccanismo di funzionamento e di controllo dell'organizzazione del contrabbando, sulla base di una documentazione au-

tentica, di prima mano. «Di fatto», dice Battiatto, «la sceneggiatura l'hanno scritta le centinaia di persone con le quali Codignola ed io ci siamo incontrati. Gente che ha lavorato e tuttora lavora nel "ramo" sigarette, ai diversi livelli». Fatti ed avvenimenti realmente accaduti, persone realmente esistite, anche se in situazioni e momenti diversi e con diversa connotazione, s'intende. A ridosso della vicenda sentimentale, che è poi quella trascinante, e del mondo della criminalità, vi è poi l'ambiente socio-politico che lo rende possibile, caratterizzato cioè dal sottoproletariato, dalla disoccupazione patologica e secolare, che insieme danno luogo e giustificano i cento, mille «mestieri della miseria» che fanno vivere quasi una intera città. Personaggio «chiave» del racconto, che aiuta lo spettatore a capire anche le cose che il film sottintende, è Vincenzina, l'interprete è Gina Polito, una ragazza di vent'anni, napoletana «verace», nata e cresciuta anche lei in un «basso» e dunque come nessun'altra attrice in grado di capire e di esprimere i sentimenti, le devastazioni morali prodotte dall'indigenza e dallo squallore dei vicoli. Ha debuttato nel cinema con *Storia d'amore e d'anarchia* di Lina Wertmüller. Interpretava il ruolo della «tripolina». Con la stessa regista ha preso parte a *Tutto a posto niente in ordine* e, ultimamente, è stata la protagonista di *Salvo D'Acquisto* a fianco di Massimo Ranieri. Ha studiato recitazione da sola, in privato, con tanto impegno e forza di volontà. La sua prima apparizione in televisione risale al tempo di *Storie parallele*: interpretava il ruolo di una ragazza-madre che, attraverso la trasmissione *Chiamate Roma 3131*, offre il proprio bambino alle cure di una signora che aveva chiesto di adottarne uno.

Il marsiagliese è stato realizzato interamente a Napoli, tranne il finale, assai drammatico, ambientato a Genova. «E' una storia realistica», dice il regista. «La mia intenzione era di offrire al pubblico televisivo un racconto corale a diversi piani di lettura, il ritratto di una città, Napoli, visto da una particolare angolazione. Nel film si raccontano fatti e persone così come li ha espresso la realtà sociale». Personalmente Battiatto è convinto che Napoli sia una città emblematica. Tanti dei mali che affliggono l'intero nostro Paese, a Napoli si ripropongono in forma esasperata e più drammatica. È finita, da un pezzo, la città dei cieli azzurri, delle acque limpide, del pennacchio sul Vesuvio, il pino romantico sulla collina di Posillipo. Volendo dire, mostrare tutto ciò che Battiatto e Codignola hanno visto e toccato con mano, il rischio era di ridurre *Il marsiagliese* a una inchiesta socio-politica. Non lo è. «Semmai», dice Battiatto, «l'inchiesta è a monte, nel senso che sta prima della sceneggiatura». E un'altra cosa il regista spera che il film riesca a far percepire allo spettatore: la «napoletanità», quel modo cioè di essere, di sentirsi napoletani, sempre, dovunque, che anche lui, prima, non riusciva a capire e ad accettare. «Esiste. Me ne sono reso conto vivendo tra la gente. Per un milanese come me, averlo capito è stata un'emozione indescrivibile».

Giuseppe Bocconetti

Il marsiagliese va in onda domenica 28 settembre alle ore 20.30 sul Programma Nazionale televisivo.

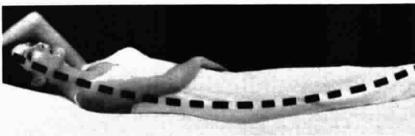
se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex

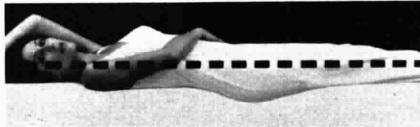
il famoso materasso a molle
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno l'elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante speciale che determina il giusto morbido per un perfetto riposo.

CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la sua collaudata struttura lo rende indeformabile. Il letto sarà sempre perfetto e ordinato.

ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi-anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni, a conferma delle sue famose qualità. Ecco come Permaflex difende il tuo riposo.

Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà.
Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

"No, non torno indietro al mio solito detersivo... Il bianco di Dash è davvero migliore!"

La signora Moeller 15 giorni fa ha accettato di scambiare il suo solito detersivo con Dash.

"Sí, non avevo mai usato Dash: non volevo credere che Dash lavasse piú bianco. Poi ho fatto la prova e ho dovuto ricredermi: tutta la biancheria, anche quella lavata a bassa temperatura, è diventata molto piú bianca con Dash. Dash è stato per me una vera sorpresa!"



**Torna
indietro?**

Chi prova Dash non torna indietro. Con Dash piú bianco non si può.

IX/E

*Dedicato all'attualità televisiva il convegno
del ventisettesimo Premio Italia a Firenze*

Con il sociologo in redazione

Una cinquantina di « cervelli » convenuti da ogni parte del mondo hanno discusso sullo scottante tema dell'informazione giornalistica TV. Tre i relatori: Umberto Eco, il professore Franco Rositi e la semiologa Violette Morin

di Giuseppe Tabasso

Firenze, settembre

Mentre il pubblico, gli invitati dei giornali, i membri delle giurie e i vari addetti ai lavori affollavano l'Auditorium e le diverse sale e salette del Palazzo dei congressi di Firenze — dove per il secondo anno consecutivo sta avendo luogo, e si protrarà fino al 28 di questo mese, la 27^a edizione del «Prix Italia» — contemporaneamente, in un recinto dello stesso edificio, una cinquantina di «cervelli» di ogni parte del mondo hanno discusso per tre giorni, animatamente, su «l'attualità in TV», aspetto come si sa fondamentale del «messaggio» televisivo.

Il tema è stato appunto prescelto per il convegno che da tre anni è una delle manifestazioni collaterali e tuttavia divenute intrinseche al «nuovo corso» del Premio: si cominciò nel '72 con un dibattito sulla critica televisiva, si proseguì analizzando i rapporti tra pubblico ed emittente TV e l'anno scorso l'argomento trattò «violenza in televisione e criminalità». Questi dibattiti rappresentano dunque il momento critico (e autocratico) teorico scientifico del mezzo televisivo, presumibilmente promossi per organizzare un indispensabile aggiornamento culturale e ideologico: dei summit, spesso freddamente analitici nei confronti dei sistemi e dei loro apparati televisivi, e tali insomma da apparire come la coscienza liberale e illuminista del sistema stesso. Un po' come se la fondazione Rockfeller o Agnelli curassero un'opera omnia di Gramsci o di Marx. Sta di fatto che dall'anno passato a quello in corso c'è stato, in materia di mass media,



Violette Morin.
La relazione che ha presentato al convegno era intitolata
« La sequenza del Telegiornale ovvero la retorica dell'ambivalenza ». A destra: Umberto Eco che ha posto, tra l'altro, una serie di quesiti sulla « fabulazione », cioè sul rapporto di importanza fra audio e video



A sinistra,
il professor
Franco Rositi
dell'Università
di Milano:
è l'autore di una
delle tre relazioni
base che sono
state discusse
dai partecipanti
al convegno

**dal 19 settembre
a fascicoli settimanali
da rilegarsi in**

8

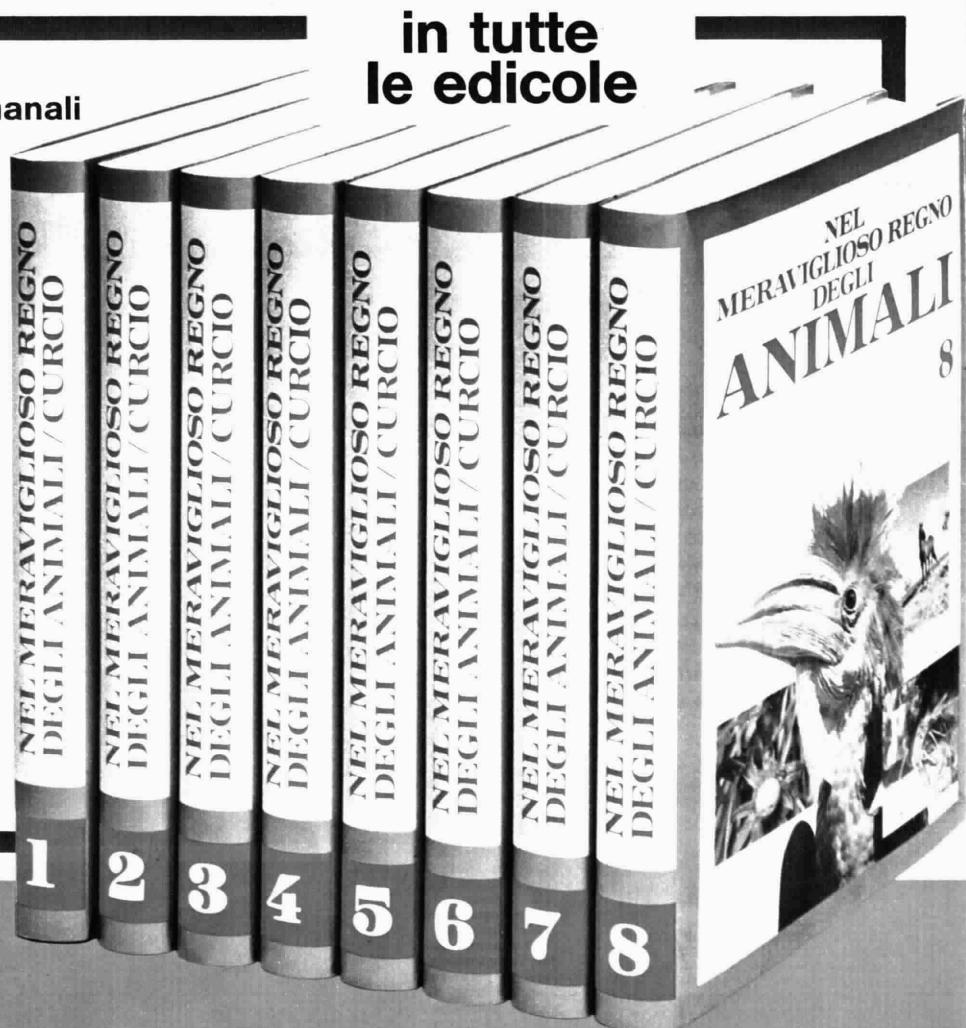
**Iussuosi volumi
in grande formato
(cm. 22x29)
rilegati in piena tela
con impressioni
a secco e in oro,
sopraccoperta
antistrappo
plastificata a colori
3.150 pagine
in carta patinata,
4.000
illustrazioni a colori.**

L'opera è diretta da
F. BASCHIERI - SALVADORI



RACCOMANDATO DAL FONDO
MONDIALE PER LA NATURA

**in tutte
le edicole**



NEL MERAVIGLIOSO REGNO DEGLI ANIMALI CURCIO

**80
PAGINE
A COLORI
L. 450**

in regalo

**IL 1° FASCICOLO, IL FRONTESPIZIO,
LA SOPRACCOPERTA PLASTIFICATA A COLORI,
LA COPERTINA IN TELA E ORO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME**

← un avvenimento rilevante: la legge di riforma della RAI, che ha ridefinito il carattere pubblico e pluralistico dell'emittente di Stato. Da questo punto di vista l'aver scelto, per questo convegno, un tema scottante come l'attualità in TV può essere una prova, rassicurante per l'utente-cittadino, che la struttura radiotelevisiva, proprio in forza del suo riaffermato connotato pubblicistico, riesce a guardare dentro se stessa per diagnosticare i propri mali, fisiologici e patologici, e per evitare possibilmente i pericoli della staticità ripetitiva e della non flessibilità nei rapporti con l'utenza e con lo stesso esecutivo.

Tensioni

« Su questo piano », ha affermato Franco Rositi, autore di una delle tre relazioni base del convegno fiorentino, « le tensioni che si vanno accumulando sono tante che è per lo meno ingeneroso chi non comincia a riflettere su come si debba fare una informazione televisiva alternativa ». Ad aprire l'accesso dibattito è stata l'eminente sociologa e semiologa Violette Morin, del « Centre d'études transdisciplinaires » di Parigi, autrice di una relazione dal titolo *La sequenza del Telegiornale, ovvero la retorica dell'ambivalenza*, che analizzava in particolare la struttura della informazione TV brillantemente schematizzata dalla Morin (« Scusatemi », ha detto, « ho il gusto delle classificazioni ») con un diagramma a due assi: uno « dimostrativo », che si ha quando l'avvenimento dipende dal discorsivo, l'altro « fabulativo » quando vi è distinto. Secondo precise e preordinate modalità, asse dimostrativo e asse fabulativo partono da un punto zero, che è la realtà dell'avvenimento, e possono intersecarsi, divenire complementari, dispiegarsi o addirittura entrare in corte circuito (per esempio, quando sopravvengono elementi imprevedibili). Ford che inciampa scendendo dall'aereo, il prefetto francese che, ignorando il microfono « aperto », si lascia scappare un epiteto poco protocollare; o addirittura l'assassinio del leader socialista giapponese dinanzi alle telecamere).

Questo schema — che un altro studioso francese, Jacques Durand, ha poi ulteriormente geometrizzato con l'aggiunta di altri due assi — ha dato fuoco alle polveri di una complessa problematica attizzata, in particolare, da Umberto Eco (che ha posto, tra l'altro, una serie di quesiti sulla « fabulazione »: vince l'audio o vince il video?), dal tedesco Krampen, che ha prospettato una « grammatica della combinazione audio-video », dal sociologo Alphonse Silbermann dell'Università di Colonia che ha raccomandato a semiologi e formalisti di puntare più sul contenuto che sulla struttura del messaggio, e dal professor James Halloran dell'Università di Leichster al quale invece sta più a cuore l'analisi dei processi di produzione della notizia. Tema questo ripetutamente ripreso, con particolare attenzione alla organizzazione del lavoro, da vari studiosi italiani presenti come Lidia Serenari dell'ARCI. Più che naturale del resto in un così delicato periodo di trasformazione delle strutture radiotelevisive nel nostro Paese.

Dopo il dibattito sulla relazione Morin, è stato presentato un filmato (*Fiamme a Vaduz*) realizza-



Durante il dibattito su « L'attualità in TV ». E' questo il quarto anno che, nell'ambito del Premio Italia, viene organizzato un convegno su un argomento « televisivo ». Fra i temi già trattati: « La critica TV » e « Violenza in televisione e criminalità »

to dal prof. Aldo Grasso sulla base di una ipotesi formulata da Umberto Eco per verificare il rapporto tra struttura narrativa e informazione recepita dal pubblico. (Questo filone di ricerca sulla comprensione era già stato avviato dal Servizio Programmi Sperimentali della RAI in collaborazione con il Servizio Opinioni). In pratica si è trattato di un servizio tipo G7 su un ipotetico conflitto nel Lichtenstein mostrato a tre gruppi di telespettatori (30 persone per gruppo di cultura omogenea) in tre versioni diverse: la prima più lineare e didascalica, la seconda « drammatizzata » con inserti di flash-back, la terza più « artistica », alla Godard.

« Dei 90 spettatori », ha detto Eco, « solo una percentuale bassissima ha avuto il sospetto del "mascheramento". Uno solo ha scoperto che la situazione era inventata; un altro 10% ha avuto dei sospetti, il resto l'ha presa per vera. Ciò significa che l'accettazione del messaggio TV è pressoché totale. La prima versione ha dato i migliori risultati di comprensione: però era anche la versione più pericolosa dal punto di vista della possibile manipolazione ».

La terza relazione, quella del prof. Rositi dell'Università di Milano, verteva su una ricerca compiuta sui *Telegiornale* di 4 Paesi europei ad economia capitalistica (Italia, Inghilterra, Francia e Germania) con un'équipe ad alta competenza metodologica composta dai sociologi Giovanni Boccheloni, Marina Bianchi e Luca Perrone. L'indagine condotta esaminando contemporaneamente i quattro TG in una settimana prevista « di routine » (quella dal 24 febbraio al 1° marzo scorso), non

ha avuto tanto lo scopo di rivelare la ricca fenomenologia dell'astuzia televisiva, ha detto Rositi, « ma di individuare una formula generale, una struttura di fondo ». Questa struttura, è risultato dalla ricerca, poggierebbe su tre elementi principali: da un lato la frammentazione della immagine della società mediante la giustapposizione di avvenimenti-notizie autosufficienti, cioè scorporati da altri avvenimenti-notizie, dall'altro l'immagine di una società « involontaria » senza strutture e senza soggetti, alienata dalle « grandi istituzioni storicamente prodotte e storicamente trasformabili »; di qui la necessità di una « rassicurazione latente » per bilanciare l'immagine di una società frammentaria da una parte e staticamente realistica dall'altra, fissando una zona centrale, appunto rassicurativa, che è il sistema politico, cui l'informazione TV attribuisce un primato.

Prima pagina

« Del resto », ha notato Rositi, « questo modello di società frammentata ma ricomponibile attraverso il sistema politico è comune ai quotidiani stampati, alla cui prima pagina — anche per la brevità entro la quale si autoconstringe — il TG è in una certa misura paragonabile ».

E' giusto questo primo del sistema politico, questo privilegiare, come dice Pasolini, « ciò che avviene nel palazzo »? « Certo », sostiene il sociologo, « è un tratto strategicamente essenziale. In un TG francese da noi osservato, Giacard D'Estaing, in polemica con

chi lo accusava di strumentalizzare la TV, ha osato dichiarare pubblicamente che è naturale che un TG parli molto di un capo di governo; poiché il TG parla di avvenimenti ed è il potere politico a produrre avvenimenti ».

Giovanni Cesareo, giornalista critico televisivo dell'*Unità*, autore di libri sulla TV (*La televisione sprecata*), ha invece sostenuto che forse il TG è il più difficile da modificare e che non basta allungarlo o cambiargli i contenuti: è anzi errato identificare l'attualità TV con il TG poiché così facendo c'è il rischio di considerare l'attualità un « genere » e trasformarla così in « spettacolo ». E' necessario quindi risalire alla formazione del prodotto-notizia, stabilire rapporti permanenti e diretti con i protagonisti-produttori dell'informazione, abolendo (o demoltiplicando) i « luoghi deputati » fissi dell'attualità. « La TV insomma », ha sostenuto Cesareo, « non deve essere un « corpo separato ».

Sintetizzando alcuni aspetti del dibattito, l'antropologo culturale Tullio Seppilli, dell'Università di Perugia, ha infine affermato, tra l'altro, che « in ogni convegno emergono e si scontrano necessità di analisi complessive e di analisi settoriali », ma che comunque « va accettato l'invito del prof. Grebner alla pazienza, valutando tuttavia attentamente ogni ipotesi sui tipi di controllo sociale dei mezzi di comunicazione di massa ».

Giuseppe Tabasso

La cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia 1975 va in onda lunedì 29 settembre alle 18 circa sul Secondo TV e sul Nazionale radiofonico.



A Milly è affidato il personaggio di Elizabeth Cady Stanton anziana. (La Stanton giovane è Rossa Bianca Scerrino). Americana, la Stanton si batte per l'affermazione e la tutela dei diritti della donna e per il suffragio universale

I/1359

IV/A Varie

di Lina Agostini

Roma, settembre

Art. I — La donna nasce libera e rimane uguale all'uomo nei diritti...»; quando la giacobina Olympia De Gouges osò presentare all'assemblea rivoluzionaria, che aveva appena approvato la « Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino », una più che legittima « Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina », gli stessi giacobini la presero e la ghigliottinarono. Questa illustre vittima del « rasoio nazionale » lasciava oltre cento commesse scritte (firmate con uno pseudonimo maschile per farle accettare); 24 articoli della « Carta dei diritti della donna »; un « Contratto sociale dell'uomo e della donna » che duecento anni dopo risulta ancora più avanzata del nostro attuale diritto di famiglia; e un testamento: « Lascio il mio cuore alla patria; la mia probabilità agli uomini: ne hanno bisogno; la mia anima alle donne e non è far loro dono da poco; il mio genio agli autori drammatici cui non sarà inutile; il mio disinteresse agli ambiziosi; la mia filosofia ai persecutori; il mio spirito ai fanatici; la mia religione agli ateti; la mia gaiezza alle donne non più giovani ».

Ma Marie Olympia De Gouges (1748-1793) non è certo stata la prima vittima della cruenta ed eterna battaglia per l'emancipazione femminile. La faticosa marcia delle figlie di Eva segna incidenti, vitime, scontri, agguati, rappresaglie (maschili) anche in epoche più remote, anche se difficilmente databili. Chi fu la prima donna a trovare scomodo il suo ruolo di « angelo del focolare »? Non Eva, che

Per uscire dal ghetto del focolare

Alla radio dieci ritratti di donne che hanno portato avanti la storia del femminismo dalla fine del '700 ad oggi. Questa settimana è la volta della scrittrice Olympia De Gouges. L'interpreta Anna Miserocchi

anzi nell'Eden si trovava benissimo, quasi fosse un salotto buono, circondata dalle cure di Adamo che, sia pure senza una costola, il suo ruolo di ottuso padrone lo svolgeva benissimo. Poteva inoltre contare sulle attenzioni, non certo disinteressate anche se persuasive, di quel serpente che la perdeva offrendole mele e leccornie degne di un Paradiso terrestre. Manca la occasione di rivendicare, per sé e le future generazioni dello stesso sesso, qualche diritto che non fosse soltanto l'adulterio e la sventatezza, Eva lasciò ad altre il compito di chiedere e combattere.

Qualche cosa, però, era intanto cambiato e naturalmente in peggio: l'uomo riuscendo a trarre profitto persino dalla condizione maschile ereditata da quel prototipo di « maschio » peccatore e invalido, in un fosco complotto i cui dettagli restano coperti dal velo complice della storia, era diventato patriarca ed aveva esteso il proprio potere su mandrie, schiavi, figli e donne. E l'Olimpo? Anche certe dee tolleranti e lunari cadono sul campo di battaglia della supremazia maschile e cedono nuovamente il predominio a dei irrosi e maneghi. Per secoli la donna continuò così ad essere l'« angelo del focolare » e a partorire, con dolore, quei figli che, una volta cresciuti, non trovavano di meglio che distibattersi nel dubbio: la donna ha o non ha un'anima? Néppure la

Rivoluzione Francese che concedeva alla cittadina il divorzio, le riconosceva poi gli stessi diritti esaltati per il cittadino maschio e la manteneva suddita. Chi ha mai letto i libri (sono oltre una decina di volumi) non meno degni di tante opere maschili di Flora Tristan (1803-1844), francese, scrittrice, interessata ai problemi delle classi oppresse e a quelli, non meno gravi, delle « donne schiave dell'uomo »? Chi le ha mai riconosciuto il merito di essere stata la prima sindacalista in gonnella? Pochi o nessuno. Epure Flora Tristan è passata alla storia, ma con il solo merito di essere nonna di un uomo illustre, il pittore Paul Gauguin.

La rivolta vera e propria non nasce dunque all'ombra della ghigliottina, ma nel Paese dove l'industrializzazione è più avanzata: l'Inghilterra. Mary Wollstonecraft, suocera di Shelley e sua collaboratrice, perorò una « Rivendicazione dei diritti della donna » che, purtroppo, non fece molta strada. All'ombra di queste « maestre » dalla penna facile e dal coraggio che nasce da una cultura appannaggio di pochi e quasi tutti uomini, le donne cominciano ad organizzarsi e anche la classe politica si accorge di loro: prima le filatrici di cotone, poi le operaie di Sheffield, poi signore della borghesia che distolgono per un momento la loro atten-



Anna Miserocchi (Olympia De Gouges)

zione dalla beneficenza per dare un contributo alla causa: si arrivarono ad una petizione in Parlamento con nientemeno (dato i tempi) che 1500 firme e ad un progetto di legge firmato da John Stuart Mill. Il signor Mill, da buon filosofo, chiedeva che i diritti civili fossero riconosciuti non al « man », uomo, ma alla « persona » che poteva essere anche donna. Nonostante l'apporto della filosofia e la cocciutaggine di Ma-



II|13623

lora come potrebbe continuare a giudicare, a civilizzare gli indigeni, a legiferare, a scrivere libri, indossare il tigh, pronunciare discorsi, se non fosse più in grado di vedersi nello specchio due volte più grande del normale? E se togliete all'uomo questa immagine raddoppiata, forse l'uomo muore come un cocainomane improvvisamente privato della droga. Ora, ragazze, io vi ricordo che fin dal 1866 esistevano in Inghilterra due collegi universitari per donne; che dopo il 1880 una donna sposata poteva per legge entrare in possesso dei propri beni e che nel 1919 — cioè quasi dieci anni fa — le è stato concesso il voto. Debbo anche ricordarvi che da dieci anni vi è permesso dedicarvi a quasi tutte le professioni? Se riflettete su questi immensi privilegi dovrete ammettere che la scusa di mancanza di opportunità,

zi, in voi e in me e in chissà quante altre donne che ora stanno lavando i piatti o facendo addormentare i bambini. Si, essa vive perché i grandi poeti non muoiono; hanno soltanto bisogno di una opportunità per rivelarsi fra noi in carne ed ossa. Questa opportunità finalmente siete in grado di offrirgliela voi. Ricordatevi: non c'è un solo braccio al quale appoggiare e dobbiamo costruire la nostra vita da sole e dobbiamo essere in relazione col mondo della realtà, non soltanto col mondo degli uomini e delle donne: col mondo della realtà. Dobbiamo conquistare l'abitudine alla libertà e al coraggio; dobbiamo scrivere, dobbiamo dire esattamente ciò che pensiamo; dobbiamo avere una stanza indipendente e dobbiamo imparare a guardare la vita in faccia. Senza queste premesse la poetessa non si manifestera». E quando la grande scrittrice non ebbe più la forza di continuare a combattere la sua battaglia personale contro la tradizione letteraria, contro la stupidità supremazia del maschio, contro la volgarità e contro il dolore, si lasciò scivolare nelle acque del fiume Ouse lasciando dietro di sé unici e ultimi documenti di tanta sofferenza e delusione, un bastone da passeggio e il cappello abbandonati sul greto.

Dunque, anche se queste potenziali « sorelline di Shakespeare » stentavano a trovare il verso giusto e l'ispirazione che le aiutasse nella lotta per la libertà, molta strada era stata fatta e la spinta più forte veniva da Oltreoceano, da quelle donne americane che per aver guidato i carri dei pionieri attraverso il West si sentivano davvero pari al maschio e rivendicavano, tanto per cominciare, il loro diritto al voto. Già nel 1640 una certa Anna Hutchinson si era alzata in chiesa, durante una funzione religiosa, a sostenere che le donne hanno un'anima e al pari dell'uomo hanno diritto di esprimere la propria opinione qualunque cosa abbiano detto in contrario san Paolo. La signora Hutchinson scampò al rogo, ma dovette lasciare il Paese. Un vero e proprio movimento per l'emancipazione nasce in America verso la metà del secolo, per merito di Elizabeth Cady Stanton (1815-1902), convinta femminista e divulgatrice di idee come: la donna non ha niente che le impedisca di votare; la nostra segregazione nasce da motivi biologici (il sesso) più o meno come quella dei negri (il colore della pelle). Di qui convegni su convegni, dimostrazioni pubbliche, iniziative provocatorie. « Agli uomini i loro diritti e niente di più, alle donne i loro diritti e niente di meno »: era lo slogan e *Rivoluzione* si intitolò uno dei tanti giornali femministi. Signore e ragazze arringavano, con grande scandalo, la folla; interrompevano i raduni maschili per chiedere il diritto al voto; sfruttavano ogni occasione per fare chissà intorno al problema. Queste irriducibili « p... rosse », come vennero definite, riuscirono ad ottenere il suffragio per la prima volta nello Wyoming nel 1869. L'americana Victoria

xii | Q cinematografia



Benita Martini (fra le interpreti del ritratto dedicato a Anna Maria Mozzoni) e Marina Berti (Virginia Woolf)



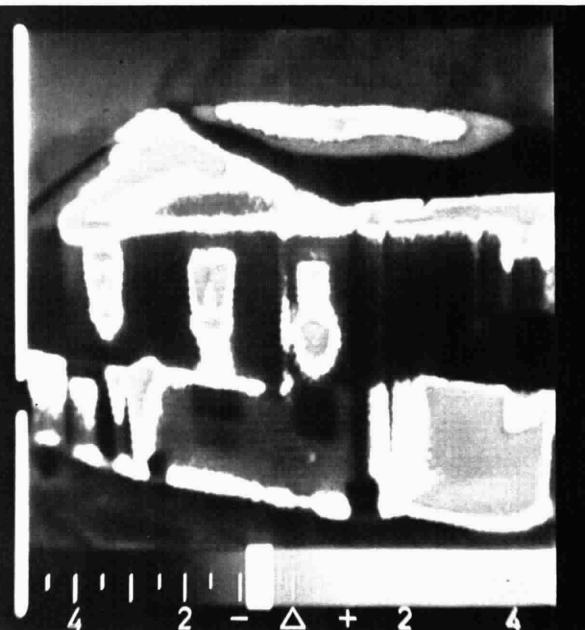
ry Wollstonecraft ci volle quasi mezzo secolo per ottenere qualcosa del genere.

Più di cento anni dopo, un'altra illustre figlia del Regno Unito, la scrittrice Virginia Woolf, interveniva ad una conferenza con queste parole: « Per secoli siamo state alle spalle magici in cui la figura dell'uomo si è riflessa raddoppiata. Perciò Napoleone insisteva e Mussolini insiste così enfaticamente sull'inferiorità delle donne.

Perché se le donne non fossero inferiori non servirebbero più a raddoppiare l'immagine degli uomini. Questo spiega in parte il bisogno che gli uomini sentono delle donne e spiega perché non tollerano le loro critiche. Giacché se la donna comincia a dire la verità "questo libro per me è brutto", per esempio, o "questo quadro è difettoso", la figura dell'uomo rimpiccolisce e l'uomo diventa meno padrone della vita. E al-

di preparazione, di incoraggiamento, di tempo, non regge più ». Scrive ancora la Woolf rivolgendosi ad una platea costituita quasi esclusivamente di donne: « Vi ho già raccontato che Shakespeare ebbe una sorella che non si trova nelle biografie del poeta. Mori giovane e non scrisse mai una parola ed era una poetessa. Ora io credo che questa poetessa che non scrisse mai una parola non sia morta; credo che viva an-

I tetti sono buchi che costano milioni!

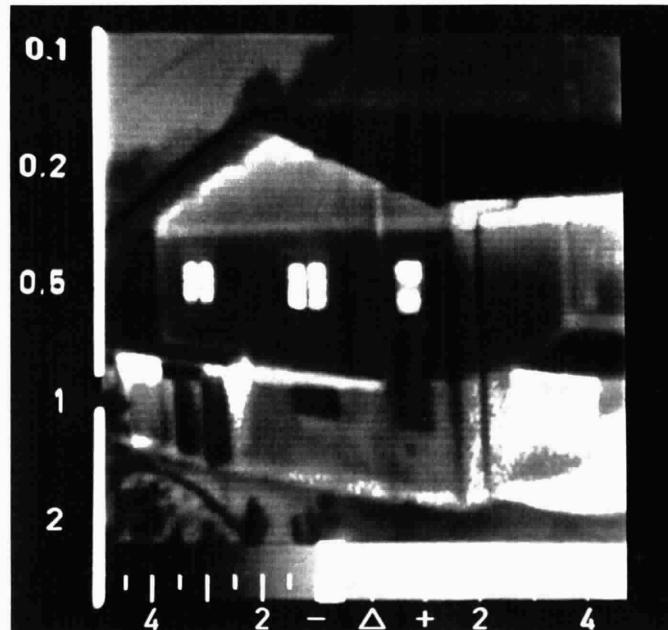


In questa foto a raggi infrarossi, le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga dal tetto.

In una casa il calore trova diversi sfoghi per fuggire all'esterno, ma poiché il calore sale verso l'alto, è il tetto il maggior responsabile degli sprechi di combustibile e degli elevati costi di riscaldamento.

La soluzione al problema però c'è ed è Isover.

Isover è un isolante termico; un materassino in fibra di vetro, flessibile, molto resistente ed assolutamente ininfiammabile. La sua



La stessa casa isolata con Isover: ecco come risparmiare il 30% delle spese di riscaldamento.

semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento.

Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo addirittura del 30%. Isover è presente in tutta Italia. Rivolgiti al distributore della tua

zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover. Per avere subito a casa le più ampie informazioni, spedisci questo tagliando in una busta indirizzata a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano.

ISOVER®

SAINTE-GOBAIN

TI OFFRE GRATIS

la "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" è un simpatico omaggio.

Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____ CAP _____





Woodhull (1839-1927) fece ancora di più: prese parte alle lotte femministe con la sorella Tennessee e, prima donna nella storia degli Stati Uniti, si presentò candidata alle elezioni presidenziali. Non venne eletta, ma tanto coraggio aveva irrimediabilmente aperto uno spiraglio nella inespugnabile cittadella dei diritti maschili. Non sufficiente però, visto che nel 1917 in molti Stati degli USA quelle stesse donne che ormai lavoravano nelle fabbriche, sostituendo gli uomini in guerra, negli uffici, nelle banche, montavano ancora di picchetto con cartelli di protesta: « Che farete per il voto alle donne? ». Furono dapprima ignorate, poi disperse, infine picchiata: cedettero soltanto nel 1918 quando fu concesso loro il diritto al voto. Più o meno nello stesso periodo che in Inghilterra.

Qui la battaglia era ripresa con un crescendo esplosivo a livello di massa. Nel 1903 **Emmeline Pankhurst** (1858-1928) aveva capito che le donne, organizzandosi in modo autonomo, potevano diventare un'importante forza politica. Nelle elezioni del 1905 le suffragette intensificaron la loro azione provocatoria: interrompevano gli oratori dei vari partiti chiedendo: « Lei dice cose molte belle, ma e il voto alle donne? ». Gli uomini, indignati, le cacciavano fuori. Interrompevano anche le riunioni operaie: « Va bene i diritti dei lavoratori, ma e le donne? », non ricevendo certo un trattamento migliore. La forza femminista aumentava però proporzionalmente alla brutalità della repressione. La organizzazione costituita dalla Pankhurst indicava « settimane di passione » durante le quali, per raccogliere i fondi necessari, le militanti si tassavano rinunciando ad ogni spesa, o chiedendo l'elemosina. Finché alla fine del primo decennio del secolo, le autorità patriarcali non decisero che era giunto il momento di dare una prova di forza sbattendo qualcuna in prigione. Per le femministe anche la galera era un modo per richiamare l'attenzione sulla « causa » ed entrarono in cella con entusiasmo organizzando fra le detenute scioperi della fame (qualcuna arrivò al coma) finché le autorità dovettero rilasciarle. Salvo poi ad arrestarle di nuovo non appena ingrassavano un poco.

Fu il 5 giugno del 1913 che la causa dell'emancipazione femminile ebbe la sua prima martire: **Emily Davidson** si buttò fra gli zoccoli del cavallo della regina (« Quell'orribile donna... » commentò la sovrana) al derby di Epsom, rimase in coma tre giorni e morì senza aver ripreso conoscenza e senza quindi venire a sapere che l'opinione pubblica inglese era furibonda contro di lei e contro le suffragette.

Quanto sarebbe durata la guerra e come si sarebbe sviluppata è difficile dirlo, certo è che le premesse erano tutt'altro che rassicuranti: dare alle fiamme Buckingham Palace e iniziare il boicottaggio domestico degli uomini: casa per casa, letto per letto. Questi erano gli inizi di un programma che soltanto lo scoppio della guerra doveva interrompere. La borghesia al potere scopri di colpo che le donne potevano essere utilizzate per il lavoro delle retrovie e diede loro il voto.

In Francia la battaglia dell'emancipazione era stata condotta con metodi diversi: un po' di baricate, un po' di romanzi, finché



Olympia De Gouges



Mary Wollstonecraft



Flora Tristan



Elizabeth Stanton



Clara Zetkin



Anna Kuliscioff



Emmeline Pankhurst



Aleksandra Kollontay



Virginia Woolf

una certa cultura non si era schierata a fianco del movimento femminista. Scriveva Victor Hugo: « Nell'attuale civiltà c'è una schiava, la donna » ed Alessandro Dumas: « Temete che votando perdano la grazia? State tranquilli, voteranno con grazia ». Ma il grande alleato delle donne francesi fu il partito socialista anche se, nonostante tanto impegno comune, soltanto in questo dopoguerra si arrivarono all'equiparazione nei diritti femmili, come da noi.

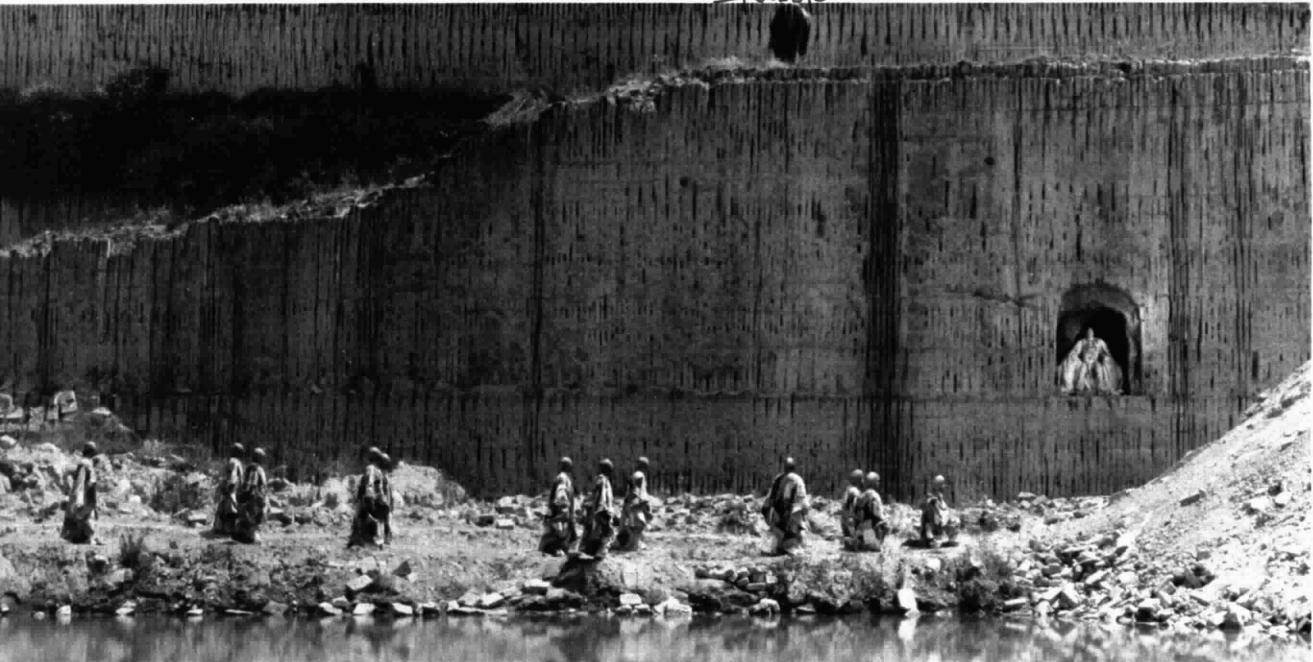
Che, per tutto l'Ottocento, avevamo pensato soltanto all'Unità. Mazzini garantiva che subito dopo la Repubblica si sarebbe risolto il problema femminile, ma non è che queste promesse suscitarono molti entusiasmi.

La mamma, l'angelo del focolare, la santità della famiglia, erano i valori da non toccare. « Ma quale santità », protestava **Anna Maria Mozzoni** (1837-1920) una delle figure più belle e battagliere del movimento femminile, « sovente la famiglia invece di un santuario è un cerchio di ferro dove si svolge la lotta fra oppresso e oppressore ». La Mozzoni, aristocratica milanese, era convinta che la democrazia non avrebbe mai preso in considerazione la donna fino a quando non avesse avuto bisogno del suo voto. Finché avesse potuto farne a meno, avrebbe continuato a dedicare soltanto alcove, madrigali, mazzi di fiori. Troppo poco per donne come **Aleksandra Kollontay** (1857-1925), russa, combattente alla rivoluzione e in seguito ambasciatrice in diversi Paesi stranieri; come **Clara Zetkin** (1856-1933), tedesca, moglie di un emigrato russo, attenta ai problemi della donna nella società socialista; o come **Anna Kuliscioff** (1857-1925) russa, perseguitata politica ed esule, convinta, come la Mozzoni, che le lavoratrici non erano solo lavoratori, ma anche donne con i loro problemi e diritti.

Tante donne per una causa che ci riguarda tutte da vicino: cancellare, o almeno ridurre, quella disuguaglianza sostanziale che divide la donna dall'uomo e che ancora la relega nel ghetto del focolare. La regista Chiara Serino, con altri autori fra i quali Edith Bruck, Vera Marzot, Piero Sanavio, Giampaolo Correale e Biancamaria Frabotto, ripropone alla radio dieci ritratti di donne che, con la loro cultura, il coraggio, la cocciutaggine e, perché no, il loro fanatismo, hanno portato avanti la storia del femminismo. Una marcia difficile, con un'Eva spesso nemica, riottosa, infantile e ben felice del suo ruolo di « angelo ». O di « fata » come la ribattezzò **Virginia Woolf** quando scrisse: « Ogni volta che mi mettevo allo scrittorio sentivo dietro di me la presenza assillante di un fantasma dal nome « fata del focolare ». Mai la verità mi suggeriva: tu devi usare tutti gli artifici e tutte le astuzie del tuo sesso se vuoi lavorare; e, soprattutto, non devi far capire a nessuno che hai delle idee. E ancora una cosa: devi essere pura ». La lotta fra la « sorellina di Shakespeare » e la « fata del focolare » ha anche un epilogo. « Feci l'unico gesto della mia vita, per cui ho stima in me: mi voltai verso la fata, la presi per la gola e le strozzai ». Legittima difesa, non c'è che dire.

Lina Agostini

C La cittadina donna va in onda martedì 30 settembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale radiofonico.



La cava di tufo allagata dove Cottafavi ha girato «I Persiani» di Eschilo, si trova al km. 9 della via Tiberina, poco lontano da Roma. Qui il coro evoca il defunto re Dario, padre di Serse. La tomba è una nicchia nella parete di tufo e Dario è l'attore Franco Graziosi. I costumi sono stati disegnati da Misha Scandella, che si è liberamente ispirato a reperti archeologici di oltre due millenni fa; autore delle scene è Nicola Rubertelli

La prigione

II|6898|S

Il regista ha ambientato la vicenda in una cava di tufo allagata. Dall'acqua emerge una torre di tubi, a simboleggiare l'isolamento della superpotenza persiana che tentò di togliere la libertà alla Grecia. Come è stato realizzato il processo a Serse

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Salamina, isola del Mar Egeo, nel Golfo Saronico, prospiciente il porto del Pireo. È il 27 settembre del 480 a.C. Sullo stretto e tortuoso braccio di mare che separa Salamina dalla terraferma si fronteggiano la flotta persiana e la flotta greca. Davide e Golia, il gigante e il topo. L'America e il Vietnam. La superpotenza persiana ha schierato qui mille grosse navi da guerra più 207 scatti di piccolo tonnellaggio ma più agili delle prime. I greci, invece, dispongono di appena dieci grandi navi e di trecento triremi, adattissime alle manovre veloci, ai repentini spostamenti. Non

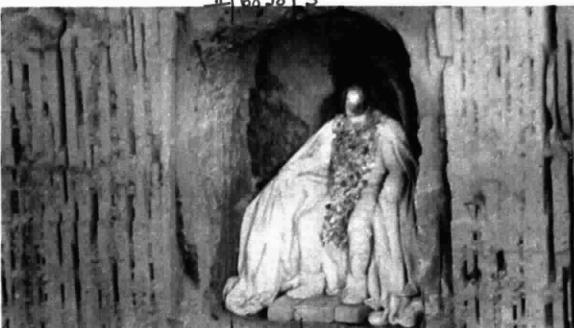
per niente lo scafo della trireme è lungo soltanto 38 metri e largo cinque, ha un peso di 80 tonnellate e la ciurma, reclutata tra i cittadini più poveri, è ben addestrata allo scopo.

La forza dei persiani appare ancora una volta soverchiante, ma Salamina rappresenta per gliellenici l'ultimo baluardo della loro libertà. Già dieci anni prima Dario, con il suo potente esercito, è sbarcato nell'Attica e ha tentato la conquista della Grecia ma nella piana di Maratona le truppe di Milziade hanno fermato e sconfitto il re dei persiani. Ora è Serse, figlio di Dario, il «re dei re» che nuovamente invada il piccolo Paese mediterraneo. Dall'Ellesponto, attraverso la Tracia e la Macedonia, ha già raggiunto la regione dell'Olimpo, è penetrato in Tessaglia conducendo fino alle porte di

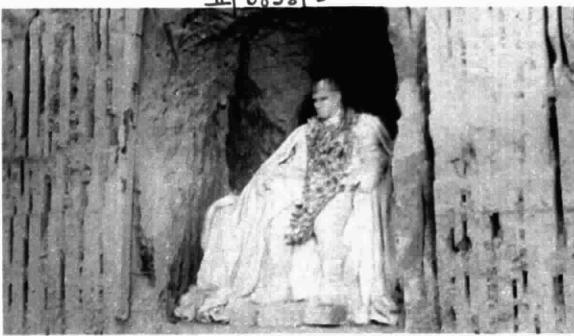


Massimo Foschi, nel ruolo del messaggero che arriva alla reggia di Susa ad annunciare la sconfitta dei persiani a Salamina nel 480 a.C.

in una originale trasposizione per il video diretta da Vittorio Cottafavi



T 6898 | S



T 6898 | S



T 6898 | S

Il re Dario (Franco Graziosi) nella « tomba » di tufo con la corona regale e, fotografia sopra, con il volto coperto da una maschera d'oro. Anche i coreuti hanno il volto coperto perché chi è dominato, dice Cottafavi, non ha più volto umano. A destra, Gabriella Giacobbe, la regina Atossa, madre del re Serse. I personaggi della tragedia di Eschilo, oltre al coro, sono quattro: Atossa, Dario, il messo (Massimo Foschi) e Serse (Franco Branciaroli)

II | S

del potere

Atene i suoi battaglioni. L'esercito di Serse è formato dal corpo sceltissimo degli « Immortali », diecimila uomini, i più preparati, i migliori combattenti, così chiamati proprio perché considerati invincibili; da migliaia e migliaia di soldati reclutati nelle varie province dell'impero persiano e dalla cavalleria (Eschilo parla di « torme nere di trentamila cavalli »); sia i cavalieri che gli animali sono protetti da corazze di maglia di ferro. La grande armata degli invasori scende mentre l'immenso fлотa naviga lungo la costa, diretta a Salamina.

Ed è qui, nelle acque dell'isola, che il piano di Temistocle ha successo. Temistocle, capo del partito democratico ateniese, eletto stratega, si rende ben conto del fatto che la Grecia non riuscirà mai a prevalere nella guerra terrestre contro gli invasori persiani, sicché propone all'assemblea popolare di rinforzare la flotta navale greca con duecento triremi e di affrontare il nemico con un totale di 310 imbarcazioni veloci. Lo stesso Temistocle guarda con favore all'appuntamento di Salamina: in quell'angusta striscia di mare le sue poche navi si muoveranno meglio dei solenni e pesanti vascelli persiani. E il 27 settembre del 480 a. C. la battaglia gli dà ragione. Le triremi della minuscola flot-

ta greca stravcono ed il giovane Serse, di fronte a un mare affollato di cadaveri, si vede costretto a ordinare la ritirata.

Tra i combattenti ateniesi c'è Eschilo, 45 anni, poeta, quello che oggi tutto il mondo considera come il più grande dei poeti tragici greci. Eschilo ha già alle spalle l'esperienza di Maratona e odia, al pari dei suoi concittadini, gli invasori persiani. Ebbene, otto anni dopo 472, ad Atene viene rappresentata *I Persiani*, la tragedia in cui il poeta rievoca la battaglia dell'isola, e che fra qualche giorno vedremo nella originale trasposizione televisiva del regista Vittorio Cottafavi. Ma Eschilo non celebra nei suoi versi la gloriosa vittoria della Grecia, mette in scena piuttosto l'angoscia degli sconfitti, i sentimenti dei persiani che a Salamina hanno visto crollare tutti i loro sogni di egemonia, la disperazione delle famiglie dei soldati periti nelle acque dell'Egeo. Ed è in questa scelta visuale la grandezza dell'intuizione poetica: i vincitori che interpretano lo stato d'animo dei vinti, prendono coscienza delle loro sciagure e il dolore per i morti dell'una e l'altra parte si fa unico.

Eschilo colloca la sua tragedia in una piazza di Susa, « chiusa dal porticato della reggia e dalle

tombe dei re di Persia », in un luogo dunque lontano dalla Grecia, « a quattro mesi di marcia e di navigazione da Atene », come dice il prof. Manara Valgimigli. C'è una battuta che Eschilo fa dire alla regina Atossa, madre del re Serse, che dà subito l'idea della consapevolezza dei persiani di fronte alla sconfitta. Al messo che giunge stinto dal correre alla reggia e che comincia a raccontare la battaglia, Atossa chiede: « Di', chi non è morto? ».

« E quando a Susa arriva Serse, il superstite re sconfitto », dice Cottafavi, « il popolo, che è rappresentato dal coro, lo accusa, gli fa il processo. E' la prima volta che si rappresenta un processo a un re, al potere assoluto che ha coinvolto il suo popolo in una impresa conclusa da un disastro. Ma non si arriva a una sentenza, di condanna o di assoluzione. Il popolo alla fine partecipa alla dispersione del re nell'immensa pena per i tanti morti e per la rovina della patria, una pena che accomuna le colpe di chi ha comandato e di chi ha ubbidito ».

Cottafavi ha realizzato per la televisione *I Persiani* di Eschilo, completando dopo circa tre anni quella trilogia greca sul mito della violenza e sull'ottusa cecità del potere che ha avuto i suoi due momenti precedenti nell'*Antigone*

di Sofocle e nelle *Troiane* di Euripide. Parla di « processo al re » perché a suo modo di vedere, contrariamente a quanto impone la tradizione accademica, l'« esodo », ovvero il dialogo finale tra il coro e Serse, non è una sorta di lamentazione accorata, il popolo non si china rassegnato ma si rivolge con rabbia all'uomo che lo ha trascinato alla sciagura, lo contesta prima di comprendere il dramma politico e umano del re. « Nella trasposizione televisiva », spiega il regista, « il coro dunque volta le spalle al giovane re ed è Serse che corre dall'uno all'altro giudice per spiegare, giustificare, confessare. E' un vero processo, ripeto, un lungo processo. Per dare allo spettatore il senso della durata, di questo tempo che passa nella discussione fra imputato e giudici, sono ricorso ai salti di luce. Il processo comincia di giorno e fino a una certa battuta si svolge alla luce del sole; alla battuta successiva siamo al tramonto, la scena diventa rossa; quindi al crepuscolo e il tono diventa bluastro; e si conclude di notte, quando solo i protagonisti sono illuminati. Certo, ho timore: *I Persiani* è uno spettacolo realizzato a colori ma viene trasmesso in bianco e nero. Qualche spettatore ad un certo



all'inferno chi brucia!



Cope & Ca

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione,
penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escorzi, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate.

Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici



←

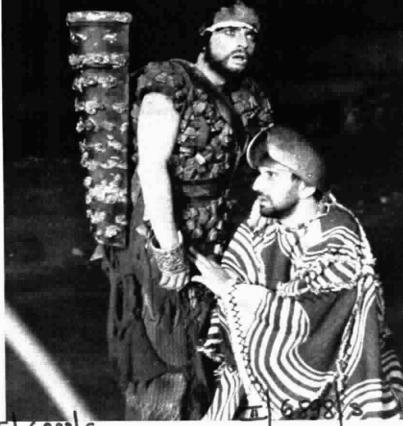
punto potrebbe avere la sensazione che il suo apparecchio televisivo funzioni male, che l'immagine sia offuscata. In realtà il contrasto di luci e di toni, valorizzato dai colori, in bianco e nero è soltanto meno evidente.

In compenso però la tragedia di Eschilo è stata resa in una chiave comprensibile anche a chi non si è mai accostato al teatro greco classico, ovvero lo conosce poco o nutre per esso qualche pregiudizio. E di ciò ha merito la nuova traduzione dei *Persiani* che Mario Prospieri ha curato espressamente per lo spettacolo televisivo. «Affrontando la trilogia», spiega il regista, «ho cercato di strappare la rappresentazione alle più consurate consuetudini per ambientarla nel quotidiano, in luoghi che fanno parte della nostra realtà di tutti i giorni. Per le *Troiane* scelssi una normale sala-prove della televisione con gli attori in abiti borghesi; per *Antigone* andai a girare a Paestum, fra i templi, con i turisti che passavano e le automobili che si vedevano sulla strada. Per i *Persiani* ho pensato a una cava di tufo allagata».

Perché? « Perché a mio modo di vedere non c'è niente di meglio per dare un'idea della prigione in cui vive il potere. La cava di tufo allagata sta ad indicare come una potenza che domina sul resto del mondo peda via via il contatto con gli altri popoli, resti chiusa, confinata nella coscienza del proprio straordinario potere, cieca verso gli altri se non può vederli come oggetti di dominio. Così le incombenti pareti di tufo chiudono

L'immagine finale della tragedia: la disperazione di Serse trova comprensione nel popolo persiano rappresentato dal corifeo (l'attore Roberto Cottafavi). Le musiche atonalî che legano perfettamente con la scenografia, i costumi e l'ambiente naturale scelto da Cottafavi, sono di Rubin de Cervin.

Sotto: Vittorio Cottafavi spiega a Serse (Branciaroli) come deve gridare senza emettere suoni. Accanto a loro è Roberto Herlitzka.



no ad ogni lato la scena. Al centro del lago ho chiesto allo scenografo Nicola Rubartelli di costruirmi una torre di tubi. Tubi normali, Innocenti, e questo intricato di tubi è il simbolo del potere. Dominatevi sì, dall'alto della torre, ma anche condizionato da tale dominio, il potere cioè prigioniero di se stesso. C'è un unico legame tra il palazzo del re (la torre di tubi) e il popolo-coro, una passerella che raggiunge la riva della cava ».

Fra i protagonisti della tragedia, Eschilo colloca l'ombra di Dario, il grande re defunto padre di Serse. Ebbe Dario (Franco Graziosi), coperto di bende come una mummia, recita in una nicchia della cava di tufo. Nel ruolo della Regina Atossa, dentro la torre, troveremo Gabriella Giacobbe, in quello del messaggero rivедremo Massimo Foschi che i telespettatori ricordano nell'*Orlando furioso*. Serse, invece, è stato affidato da Cottafavi a Franco Branciaroli, un giovane attore dello Stabile di Torino che appare per la prima volta in TV. Il coro dei vecchi persiani è guidato da tre attori, Roberto Herlitzka, il coreografo, Alberto Terrani e Lino Troisi, i coreuti.

Quando nella primavera del 472 la tragedia fu rappresentata ad Atene il corégoo, ossia il direttore del coro, era Pericle, l'uomo che più tardi passerà alla storia come il vero fondatore della democrazia ateniese. Allora Pericle aveva soltanto vent'anni.

Antonio Lubrano

I Persiani va in onda venerdì 3 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

oggi che la tua auto vale molto...



...molto meglio

**Mobil Indicatore,
una semplice strisciolina
di carta a salvaguardia
del tuo motore.**

**La trovi sul contachilometri
per ricordarti di cambiare
l'olio al momento giusto,
né un km in più
né un km in meno.
E' sempre sotto i tuoi occhi
e non nascosta nel vano
motore dove usano
applicarla tutti gli altri.**

...molto meglio Mobil

Con la riapertura della fascia

meridiana torna in televisione una fortunata rubrica: «L'ospite delle 2»

Comincia Rascel

«È 'Compagnia stabile della canzone'»



Rascel, qui con la moglie Giuditta Saltarini nello spettacolo TV «Compagnia stabile della canzone», è il primo ospite della rubrica di Rispoli. Alla puntata parteciperà anche Lauretta Masiero

gli scolari, finiscono anche quelle del monitor casalingo, ferma restando per gli strenui cultori del buon tempo andato la possibilità d'escluderlo solo spinendo un bottone.

Alla domenica il pubblico degli affezionati del video meridiano muta: sono assenti questa volta i patiti della corsa in macchina verso una boccata d'aria diversa e una mangiata fuori porta. Presenti coloro che riservano alla domenica la tranquillità domestica e che magari riesumano l'abitudine borghese del «venga a prendere un caffè da noi» per un gusto della conversazione che sopravvive alla mortificante corsa della civiltà delle macchine. Proprio nella direzione di questo sorseggiare il caffè, subito dopo il pranzo, mescolandovi il sapore d'un umanissimo e non pretenzioso conversare, riprende con la fascia meridiana una fortunata rubrica televisiva che già occupò nella scorsa primavera il primo dopopranzo domenicale degli italiani, *L'ospite delle 2*. Allora il monitor ci portò in casa personaggi famosi, attori, registi, musicisti, sportivi e via dicendo, tra cui Amedeo Nazzari e Raf Vallone, il basso Nicola Rossi Lemeni e la soprano Vittoria Zeani, Folco Quilici e Vincenzo Torriani. E non trascurò coloro che si dedicano ad attività meno note ma non meno affascinanti, ad esempio i doppiatori Gualtieri De Angelis e Rita Savagnone oppure Bava, il regista dei trucchi cinematografici. Tutti invitati per un tranquillo conversare sui risvolti privati d'una vita di lavoro, nella scoperta d'una personalità finora conosciuta nelle prestazioni professionali, scartando sia la direzione della celebrazione, sia lo scandalo specialistico, sia la cronaca rosa dei rotocalchi, puntando piuttosto sulle possibilità d'un incontro col cuore in mano, d'un monitor usato per guardarsi in faccia e scrutare.

di Teresa Buongiorno

Roma, settembre

La tradizione di riunirsi attorno al tavolo familiare per il pranzo da noi è dura a morire. E se orari continuati di lavoro, mense aziendali, crescente impegnarsi della donna fuori delle mura domestiche ci trascinano insensibilmente verso una

diversa distribuzione degli incontri, già in uso in altri Paesi, sono peraltro ancora molti tra noi quelli che godono di questo scampolo di passato, con la differenza — da ieri — d'una presenza al desco che zittisce tutti; quella dell'amato-odiato televisore. Per questo pubblico riprende, con ottobre (anzi, per esattezza, dal 28 settembre), la programmazione della fascia meridiana: finite le vacanze per

Personaggi famosi dello spettacolo, dello sport, della cultura, invitati nel primo pomeriggio di ogni domenica per un confidenziale conversare sui risvolti umani d'una vita di lavoro, scartando sia i paludamenti accademici sia la cronaca rosa

**oggi
che la tua auto
vale molto...**



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi ». A differenza di altri lubrificanti non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può parlare di miglioramento, si tratta infatti della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti per motori.

molto meglio...

Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio...

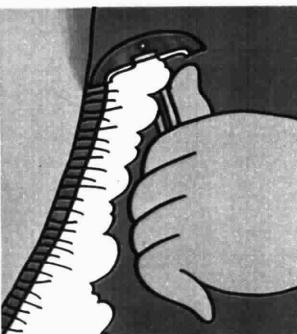
Mobil super, la benzina che vanta 4 records, a portata di tutti, ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro
FIAT 131 - 16,7 km per litro

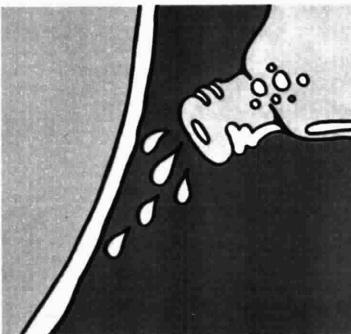
Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino

alla prossima rasatura?



Ecco come il rasoio porta via lo strato
naturale protettivo della pelle.



Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle,
aiutano a rimetterla in sesto e togliono il bruciore.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.

Le sensazioni di freschezza sono piacevoli ma non bastano per il bene della pelle.

Perché la pelle di un uomo si rovina ogni giorno, anche se non si vede.



Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.

←

tare oltre alle parole, tra le pieghe d'un volto e l'abitudine di un gesto, in clima con la digestione del pranzo e la voglia, in tutti insaziata, di saltare le battute convenzionali, per leggersi dentro.

Il successo del primo ciclo di *L'ospite delle 2* è stato preciso. Indici di gradimento intorno al 70 e una partecipazione di pubblico calcolata in circa 2 milioni di persone, cifra modesta se rapportata alle punte toccate dagli spettacoli serali ma considerevole nell'ambito di trasmissioni legate più alla parola che all'immagine. Ciò vuol dire che questo tipo di trasmissioni, diffuse in altri Paesi e meno comuni da noi, rispondono alle esigenze di un certo pubblico, che vede in una formula di ripresa dal vivo la possibilità di dilatare l'arco dei propri incontri umani. «In questa direzione, quella della conversazione», mi dice Luciano Rispoli, curatore della rubrica (il che significa che l'ha ideata e la costruisce pezzo per pezzo o prendendovi inoltre come conduttore), «stiamo tentando una mediazione tra tecniche e moduli che appartengono alla convenzione della TV culturale e modi e caratteristiche formali talvolta vicini alla trasmissione di intrattenimento, per cui ne risulta un tono mai accademico e paludato, con la possibilità di stemperare il discorso nella direzione del sorriso.»

Équipe affiatata

Rispoli conosce bene il suo pubblico, ha alle spalle altre indovinate trasmissioni del primo pomeriggio domenicale come *Il gioco dei mestieri* o *Parliamo tanto di loro*, e questa volta si avvale della qualificata collaborazione di Gianfranco Angelucci, sceneggiatore, critico cinematografico, studioso dei problemi di comunicazione di massa. La regia è di Gigliola Rosmino, che unisce alla lunga pratica professionale una prorompente vitalità. E bisogna dire che molta della freschezza di questo tipo di trasmissioni dipende dall'affiatamento dell'équipe di lavoro, che accomuna ideatori e tecnici nello sforzo di trovare un modulo adatto alla collocazione oraria, alla complementarietà con altri argomenti e formule della fascia meridiana, alle esigenze di un pubblico preciso. Insomma tutto un lavoro di ricerca effettuato in sordina, con serietà, teso all'individuazione di nuove direzioni per il discorso televisivo in linea con il nuovo palinsesto e con le necessarie economie.

Il primo ospite di questa ripresa autunnale è un personaggio di sicuro rischio: **Rascel**, il piccolotto, che da oltre quarant'anni salta dal palcoscenico.

nico della rivista a quello del teatro, dal cinema alla TV (da padre Brown, il personaggio televisivo che ha amato di più, all'attuale « comica finale » nello spettacolo del sabato sera, dal lunghissimo titolo, di Christian De Sica), ed è stato autore di canzoni che in tutto il mondo sono sinonimo dell'Italia. Ripercorrere la sua vita di lavoro significa anche addentrarsi in un « pezzo » di vita e costume italiano degli ultimi cinquant'anni, e se al momento in cui scrivo non si sa ancora cosa Rascel potrà dirci, ci si possono peraltro aspettare conferenze di sicuro interesse.

Una cipria di moda

La vita di Rascel (per la anagrafe Renato Ranucci) è piena di particolari curiosi, a incominciare dal nome, che all'inizio si scriveva Rachel, ed era preso in prestito da una cipria di moda, fino alle dormite, da bambino, nei bauchi dei costumi al seguito dei genitori cantanti d'opéra. Da allora Rascel ha fatto di tutto, è stato batterista, ballerino, clown, fantasista, attore, regista, scrittore per bambini, ha saltato e cantato con ine-sauribile creatività senza preoccuparsi di nascondere il faticone, anzi sottolineandolo con disarmante confidenza, ed è ancora sulla bretella, pieno d'entusiasmo e di progetti come un ragazzino.

Com'è costume, nella formula della trasmissione, vedremo insieme a lui, in casa alle due, una sua partner (Lia Masiere) e un giornalista di spettacolo (Pietro Mondini di *Paese sera*), che affiancheranno Rispoli rendendosi interpreti delle nostre domande e invogliando Rasciol al racconto.

E per le puntate successive? Dopo Rascel avremo Giulio Macchì, venti anni di lavoro come cronista della scienza in TV. Poi Mario Pescante, segretario del CONI, ci racconterà in anteprima qualcosa sulle Olimpiadi del 1976. Ci sarà anche una puntata sul meccanismo del giallo nel cinema ed un'altra sull'équipe tecnica del cinema (direttore della fotografia, montatore, scenografo) per darci una chiave di lettura del lavoro cinematografico. E poi... andremo avanti per ottobre, novembre, dicembre, sorseggiando il caffè, alla domenica pomeriggio, nel gruppo di scoprire il nostro telesivore in pantofole e magari con i piedi sul tavolo, e la possibilità di ritrovare in questo moderno mezzo di comunicazione di massa quel calore umano che credevano la sua presenza avesse spazzato via irrimediabilmente dalle nostre case.

Teresa Buongiorno

L'ospite delle due va in onda domenica 28 settembre alle ore 14 sul Programma Nazionale televisivo.



LEGGI cosa è VESTRO: il grande catalogo per corrispondenza con oltre 300 pagine tutte a colori, 12.811 articoli diversi, due milioni e mezzo di copie. Alla VESTRO trovi il "prezzo-nudo", il più basso mai visto, e la sicurezza di nessun aumento per tutta la durata del catalogo: 6 mesi. Alla VESTRO trovi la comodità di fare e ricevere i tuoi acquisti in casa, e con la garanzia "soddisfatti o rimborsati". Alla VESTRO trovi moda, biancheria, corredo, abbigliamento uomo-bambino, corsetteria, corredo-casa, tempo libero, arredamento, hobbistica, e tante altre cose ancora.

RITAGLIA il tagliando e riceverai anche tu, e gratis, assolutamente gratis, il nuovo Catalogo VESTRO Autunno-Inverno 1975/76.

SPEEDISCI subito il tuo tagliando: due milioni e mezzo di copie di Cataloghi VFESTRO fanno in fretta ad esaurirsi... 

Part I

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO
Autunno-Inverno 75/76: più di 300 pagine a colonne,
12.811 articoli diversi.

GRATIS

XEC

Cognit

Name

Via

C.A.P.

1

Firma

Dati facoltativi

Ritagliare, incollare su cartolina postale

The logo consists of the word "vestron" in a bold, sans-serif font, enclosed within a black house-shaped outline.

**12.811 articoli
a portata di mano.**



ATA Univas

Anche alle due e mezza?

Anche alle due e mezza puoi fare ciò che vuoi, se hai mangiato con Crystall Wührer.

Crystall ha tutto di speciale: fresca schiuma, giusta gradazione, fermentazione naturale, gusto così speciale che il sapore dei cibi cambia in meglio.

In più la birra Crystall ha qualcosa che nessuna "speciale" vanta: l'equilibrio perfetto dei suoi elementi puri e naturali che stimola e facilita la digestione.

Equilibrio che solo l'esperienza Wührer ha saputo trovare.



LA BIRRA SPECIALE
DA TAVOLA



Crystall Wührer ti lascia vivere anche dopo mangiato.

la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Una trasmissione sul futuro

COME I RAGAZZI VEDONO IL 2025

Come vedono i ragazzi il futuro? Per esempio, il 2025? Su questi interrogativi verte il nuovo programma curato da Mario Maffucci e Giovanni Minoli, diviso in quattro puntate, (andrà in onda nelle prossime settimane), la prima delle quali ha per titolo *Grazie robot!*

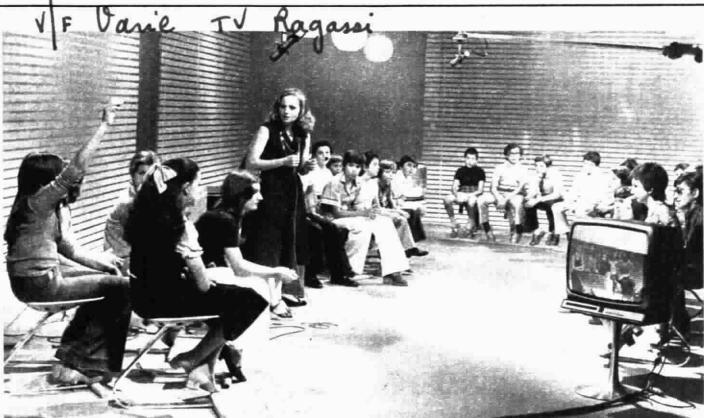
Il programma nasce da una precisa richiesta del pubblico dei ragazzi», dice Maffucci, «interessato a verificare con dati reali quella ipotesi sul futuro, per la verità un po' scontata, che letteratura e fantascienza hanno già da tempo accreditato. L'emissione si articola in due momenti: il primo, filmato, nel quale si illustra un aspetto del problema; il secondo, in uno studio TV, nel quale i curatori approfondiranno, conversando con esperti, i dati più significativi emersi dalla documentazione filmata. Il programma si pone soltanto come occasione di riflessione problematica (e quindi aperta) sul tema del futuro, senza avere la pretesa di giungere a ipotesi definitive...».

Gli argomenti principali della puntata riguarderanno la vita quotidiana e la sua organizzazione; le megalopoli come controversa soluzione dell'insediamento urbano (alcuni esempi come Brasilia, i quartieri satelliti di Stoccolma e di Montreal, il progetto di città galleggiante sulla baia di Tokio elaborato da Kenzo Tange); il costo del futuro sia in termini economici sia in termini di scelta di civiltà, cioè più propriamente umani. Intervengono il futurologo Herman Khan,

il giornalista Ed Cornish, direttore della rivista «Futurist», Barbara Hubbard, direttrice del «Comitato per il Futuro» di Washington, lo scienziato von Braun, l'architetto filosofo Buckingham Fuller, il presidente del club di Roma A. Peccei.

«Questa ricerca su una possibile immagine del 2025», spiega Giovanni Minoli, «viene attraverso gli occhi dei ragazzi, partiti dagli Stati Uniti (le riprese sono di Riccardo Vitale), perché la sua leadership tecnologica lo pone di fatto come il Paese che sperimenta prima degli altri soluzioni avveniristiche, passerà attraverso l'analisi del probabile futuro di un Paese emergente dall'Asia come la Thailandia (le riprese sono di Mino R. Damato) e si concluderà in Italia (le riprese sono di Piero Panza)».

Ed eccoci, nella prima puntata, ad East Islip, tranquilla cittadina ad est di New York, a cento chilometri da New York. Tutta la sua struttura, i suoi giardini, le sue strade e soprattutto le case rivelano un ancoraggio ad una tradizione che sembra immutabile, e che la vicinanza di New York, la megalopoli in continua evoluzione, non ha intaccato. Proprio perché così rappresentativa di ciò che può essere il modo di pensare dell'uomo medio americano, è stata scelta East Islip per raccogliere i punti di vista di un gruppo di ragazzi della scuola media locale, per cercare di capire come essi vedono il loro futuro e in particolare come pensano che sarà organizzata la vita nelle loro case, tra cinquant'anni, nel 2025.



Mariolina Gamba tra i ragazzi che partecipano al dibattito sul film «Quando volano le cicogne», diretto da Mikhail Kalatazov, in onda martedì alle 17,15 sul Nazionale

Si conclude il programma di Mariolina Gamba

EDUCAZIONE AL CINEMA

Martedì 30 settembre

Con il film russo *Quando volano le cicogne*, diretto da Mikhail Kalatazov si conclude questa settimana la quinta edizione di *Cinema e Ragazzi*, curata da Mariolina Gamba, i cui interessi, da vari anni, sono rivolti al problema educativo legato al cinema. «Ho incominciato ad occuparmi di cinema e di cultura cinematografica», dice Mariolina, «quando ero poco più che una ragazzina e frequentavo i corsi cinematografici studenteschi organizzati dal Centro Studi Cinematografici. Iscrivendomi all'Università e frequentando il cor-

so di laurea in pedagogia, ben presto il mio interesse per il cinema ha preso un indirizzo pedagogico e didattico. Con un gruppo di collaboratori del Centro Studi Cinematografici ho incominciato a studiare a fondo il problema dell'educazione allo schermo, così com'era stato affrontato e risolto in altri Paesi, ed abbiamo dato vita ai primi corsi sperimentali di educazione al cinema e alla TV in Italia, in particolare negli ultimi anni della scuola elementare e nei primi della scuola media...».

La convinzione di quanto sia utile, nel mondo di oggi, la formazione dei ragazzi, degli insegnanti e dei genitori nel confronto del mondo del cinema è stata gradualmente maturando, in Mariolina Gamba, a mano a mano che si sono moltiplicate le sperimentazioni, le riflessioni personali e di gruppo, le partecipazioni a tavole rotonde, mostre, convegni nazionali ed internazionali. Certamente *Cinema e Ragazzi* diventa piccola cosa rispetto alle vaste esperienze, più minuziosamente strutturate, condotte da anni in varie scuole con gruppi di studenti, genitori, insegnanti. «... Ma se *Cinema e Ragazzi* ha dei limiti di fondo», spiega Mariolina Gamba, «connessi ai tempi concessi alla trasmissione, ha, per contro, la possibilità di stimolare ad un ripensamento critico sul film in programma una vastissima "platea" di spettatori. Si guadagna in vastità quello che si perde in profondità. E che, di anno in anno, siano sempre più numerosi i ragazzi e gli adulti che comprendono le motivazioni di fondo e le sfaccettature educative di *Cinema e Ragazzi* è testimoniato dalle lettere inviate alla redazione della rubrica...».

Una curiosità. Seguendo i dibattiti che Mariolina Gam-

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 settembre

90 GHINEE PER UN PULEDRO, telefilm digetto da Jan Shand. L'allevatore inglese Jim Ross acquista ad un'asta di animali, per 90 ghinee, un bel puledro di nome Birba, togliendo in tal modo a Davy, un ragazzo appassionato di cavalli, la possibilità di acquistarne. Tuttavia Davy riesce a farsi assumere dal signor Ross per la cura delle vacche estive, come aiuto-stalliere. In breve Davy e Birba diventano ottimi amici, il puledro obbedisce soltanto al ragazzo suscitando l'ira dello stalliere, che cercherà di mettere Davy nei pasticci per farlo scacciare...

Lunedì 29 settembre

I 100 GIORNI DI GYULA: Ritorno a scuola. Le vacanze sono terminate e Gyula ha dovuto allontanarsi con un po' di malinconia dal vecchio pescatore Matula e dagli altri amici che si sono prodigati per rendergli la sognata vacanza. Ricco di sorprese e avvenimenti interessanti. Di tali scoperte Gyula parlerà a lungo ai suoi compagni quando tornerà a scuola. Il programma è completato dal documentario *Un regno verde: la giungla di Adrian Cowell*, dal telefilm *Toomai e Kala Nag: un orangutan e un elefante* e dal cartoon *Bozo il clown*.

Martedì 30 settembre

CINEMA E RAGAZZI: Quando volano le cicogne, film diretto da Mikhail Kalatazov. È la romantica storia di due giovani, Vera e Boris, dei loro momenti felici e dei loro dolorose esperienze negli anni della seconda guerra mondiale. Con questo film si conclude il ciclo curato da Mariolina Gamba.

Mercoledì 1° ottobre

GENTI E PAESI: appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, realizzazione di Rafaello Ventola. Prima puntata: *Uomini come noi*. Il programma intende proporre ai ragazzi lo spunto per un più approfondito studio dell'etnologia, così

come oggi viene intesa: ambiente, comportamento e storia dell'uomo. Ogni puntata è presentata e condotta in studio da Quilici e da Pinelli.

Giovedì 2 ottobre

GLORIE DI UNA VECCHIA STAMPATRICE, telefilm diretto da Jonathan Ingram. *Il Clarion*, vecchio giornale di provincia, versa in cattive acque; il direttore e proprietario, John Hunter, è stato improvvisamente ricoverato in clinica. Fustwick, proprietario del giornale *Bugle*, per togliere di mezzo il concorrente, offre alla signora Hunter una macchina e la incarica di compiere quella vecchia «carretta» della Woldfalte a caratteri piatti, che nessuna tipografia ormai adoperia più. Ma la vecchia «carretta» farà ancora il suo dovere: il giornale uscirà.

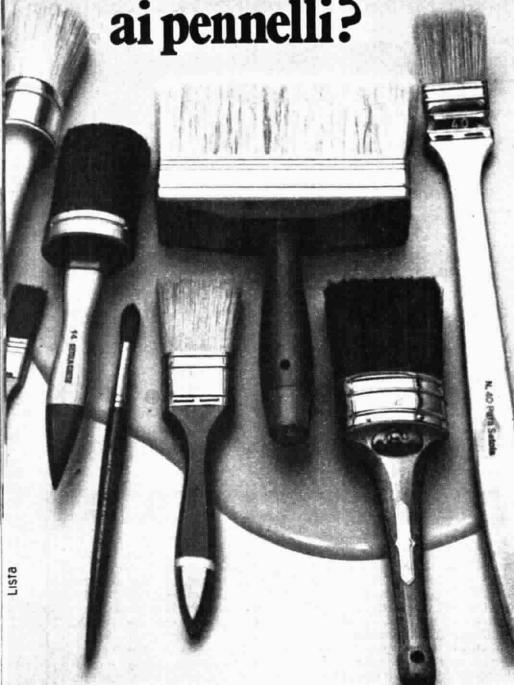
Venerdì 3 ottobre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Diniemi, presenta *Naufraghi: Missione Polo Nord*, di Pippo De Luigi e Riccardo Vitale. Il comandante William Anderson rievoca agli inviati di *Avventura* la storia traversata sotto la calotta di ghiaccio del Polo Nord, realizzata dal sommergibile atomico «...». Nel 1986 *Avventura e sport d'adventure*, programma di Franco Simongini dedicato ai poeti italiani contemporanei. Prima puntata: *Attilio Bertuccelli*. Presenta Giorgio Albertazzi, regia di Sergio Minissi.

Sabato 4 ottobre

CONCERTO PER 70 - spettacolo trasmesso dall'Antoniano di Bologna, regia di Cino Tortorella. Partecipano Toto Giglio e il Piccolo Coro diretto da Mariele Ventre. Lo spettacolo è dedicato ai bambini che per la prima volta affrontano l'ambiente scolastico, cioè gli anni della scuola elementare. Lo spettacolo cercherà di affrontare in modo semplice e chiaro i piccoli problemi che si presentano ai bambini in questo particolare momento.

Pensi tanto al colore. Ma hai mai pensato ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro,
per imbiancare come per dipingere,
per verniciare come per decorare,
pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti;
il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma:
i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli:
la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente,
col massimo della qualità. Ad esempio,
oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i
pennelli per la famiglia, e la nuova serie per
decoratori che comprende il "plafone
superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi
dipingere.



PENNELLI CINGHIALE dipingere è facile

La produzione Cinghiale ha avuto i seguenti riconoscimenti: Mercurio d'Oro, Premio Qualità Italia, Ercote d'Oro, Europa Mec.

TV 28 settembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Robbie Lomellina (Pavia)
SANTA MESSA

Commento di Pierfranco Pastore
Reprise televisiva di Carlo Baima

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
La fantastica Jeannie
Il piccione podista

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Distribuzione: Columbia Pictures TV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30 TELEGIORNALE

14 — L'OSPITE DELLA 2

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Tagliari

Regia di Renato Rasci
Regia di Gigliola Rosmino

15 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO

di Leandro Castellani - Luigi Lunari

Prima puntata

La vigilia

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Joseph Alexander von Hübner

Ugo Pagliai

Il segretario di Metternich
Armando Benetti

Clemens von Metternich

Fosco Giachetti

Enrico Cernuschi

Luciano Virgilio

Giacomo Bussi

Paolo Modugno

Luciano Manara

Roman Malaspina

Giorgio Clerici Pietro Bindi

Vittalino Borromeo

Armando Alzelmo

Alessandro Porro

Guido Lazzarini

La Contessa Maffei

Serena Cantalupi

Cesare Correnti

Silvano Tranquilli

Luigi Bolza, commissario di polizia

Elio Jotta

Karl Ludwig von Fiquelmont

Ottavio Fantani

Amelia Boudin de Lagarde

Francia Nuti

Nicola Boudin de Lagarde

Gigi Ballista

Il Viceré Aldo Pierantonio

Giorgio Casati Franco Graziosi

Carlo Tenca Renzo Rossi

Generale von Rath

Adalberto Andreani

Un maggiordomo

Gianni Bortolotto

Ambrogino Rossari

Piero Mazzarella

Il Feldmaresciallo Radetzky

Arnoldo Foà

Generale von Schönhals

Tiziano Feroldi

Agostino Bertani

Giorgio Biavati

Commento musicale a cura di Carlo Nistri

- Scene di Filippo Corradi Cervi

- Costumi di Mariolina Bono

- Consulenza storica di Franco Valsecchi e Luigi Ambrosoli

Regia di Leandro Castellani (Replica)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

90 GHINEE PER UN PULE-DRO

Personaggi ed interpreti:

Davy Paul Frazer

Harry Jan Burton

Jenny Mr. Jim Adrienne Byerne
Crawford Gerald Jim
Colin Gordon
Regia di Jan Shand
Prod.: C.F.F.

7 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

17,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

17,25 NOTIZIE SPORTIVE

17,45 LA VERA STORIA DELLA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE DELLA VIA Z

Telefilm - Regia di Lorant Lukacs

Interpreti: Dezsö Garas, Istvan Dugi, Torday Teri, Gabi Marsek, Garor Koncz, Istvan Holl, Adam Szirtes, Laszlo Horvath, Erzsi Pasztor, Ildiko Peci, Perenc Bencze

Distribuzione: Magiarfilm

18 — TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19 — ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

19 — ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

19 — CAROSELLO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

19 — INTERMEZZO

21 — STASERA E' DI SCENA SARAH VAUGHAN

Presentazione di Giorgio Calabrese

Regia di Leandro Castellani

(Ripresa effettuata da La Busola - di Viareggio)

19 — DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

2 — secondo

14-17 — BARI: TENNIS

Campionati italiani assoluti

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Versailles

CICLISMO: TOURS - VERSAILLES

— MERANO: IPPICA

Gran Premio Lotteria

19 — 2° SAGITTARIO D'ORO

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Paolo Poeti
(Ripresa effettuata dal Teatro delle Fonti di Fiuggi)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

20 — ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis
Primo episodio
Olimpiade in blu (Sicilia)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

19 — INTERMEZZO

21 —

STASERA E' DI SCENA SARAH VAUGHAN

Presentazione di Giorgio Calabrese

Regia di Leandro Castellani

(Ripresa effettuata da La Busola - di Viareggio)

19 — DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Seltene Tiere

« Im Lande des Kondors »
7. Folge

Regie: H. B. Theopold

Verleih: Telestar

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII V Vanie

SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, questa domenica riprende la rubrica religiosa Domenica ore 12 che nel periodo estivo era sostituita dalla rubrica Nel giorno del Signore. La trasmissione, curata dal giornalista Angelo Gaiotti, si apre con un intervento di don Mario Picchi, l'animatore del Centro Italiano di Solidarietà, che ripropone l'urgenza di fronteggiare le legislative e assistenzialmente il fenomeno della droga tra i giovani e presenta il programma e le proposte dei Centri Italiani di Solidarietà. Segue un documentario realizzato da don Sergio Baldi e dal regista Carlo De Biase, su una singolare cappella a Rodello d'Alba di cui è architetto, pittore e scultore l'artista sardo Dedalo Montali. Nell'intervista, Montali spiega la sua visione personale del cristianesimo che ispira quest'opera, facendone grazie soprattutto alle ampie vetrine policrome, un luogo di preghiera serena e moderno.

VIP Vanie

LA VERA STORIA DELLA RAPINA ALL'UFFICIO POSTALE DELLA VIA Z

ore 17,45 nazionale

E' questo un telefilm ungherese del regista Lorant Lukacs. Siamo a Budapest dove il regista Gusti illustra ai funzionari del partito, peraltro un po' allarmati, il modo in cui intende ricostruire con estrema verosimiglianza una rapina fatta ad un ufficio postale (trecentoventimila florini rubati a un furgone da un uomo, Jozef Dancio, travestito da postino, fuggito in bicicletta, poi acciuffato e condannato). Il regista spiega che dal reato si può trarre una storia a sfondo sociale: Dancio, infatti, è stato sti vittima delle donne (la moglie, un'amica, una certa Beritus) ma soprattutto di un residuo istinto borghese sul quale si regge la concezione che tutto si possa ottenere con un denaro. A questo punto un burocrate, Matyus, consiglia al regista allibito, per non provocare effetti di pericolosa emulazione sugli spettatori, di immergere tutta la vicenda in un sottofondo musicato.

IL MARSIGLIESE

Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Una ragazza napoletana, Vincenzina (Lina Polito), viene assunta come segretaria in un salumificio di proprietà di Maria Navarra (Isa Danieli), moglie di un noto esponente della malavita che si occupa del contrabbando delle sigarette. Il suo primo incarico è di fare da interprete e da accompagnatrice a Pierre Toriel (Marc Porel), un giovane marsigliese giunto a Napoli per entrare segretamente in rapporto con don Ciccio Navarra (Renato Mori). Il giovane è stato infatti inviato in Italia da una organizzazione della malavita marsigliese che mira ad impadronirsi del controllo sul contrabbando, fino ad allora esercitato a Napoli da capi siciliani, spalleggiati dai elementi della malavita locale. Per subentrare ai siciliani, i marsigliesi ricorrono appunto all'alleanza con i boss napoletani, offrendo loro mezzi più potenti e sicuri per le operazioni di scarico clandestino. Uno ad uno, i vari esponenti napoletani del contrabbando decidono di tradire i capi siciliani e di schierarsi con i marsigliesi. Sulla base di informazioni fatte pervenire alle forze dell'ordine dallo stesso Navarra viene arrestato il capo della vecchia organizzazione — il boss siciliano Tantino Sciacca (Corrado Gaipa) — e alcune sue navi cariche di sigarette sono intercettate dalla finanza. La missione di Toriel si può dire riuscita. Di lui, nel frattempo, si sta innamorando Vincenzina, che subisce la suggestione di un personaggio tanto lontano dal mondo dei bassi in cui la ragazza è cresciuta. Alla prima operazione di scarico clandestino compiuta con i motoscafi forniti dai marsigliesi partecipa come pilota il fratello di Vincenzina, Nino (Vittorio Mezzogiorno): uno dei tanti manovali del contrabbando reclutati nei vicoli dai boss napoletani. Vincenzina attende con ansia il suo ritorno, assieme alla cognata e al nipotino. (Servizio alle pagine 18-20).

XII G Vanie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 14 secondo

Si concludono a Bari i Campionati italiani di tennis, una manifestazione che ha fatto registrare un grande successo di pubblico, a dimostrazione del crescente interesse che si muove intorno a questa disciplina. Ormai il tennis è diventato sport di massa con grande movimento di base. I tornei internazionali hanno, tra l'altro, dimostrato che può essere anche spettacolo prima che manifestazione sportiva e questo ha contribuito ad incentivare le presenze come ampiamente dimostrato ai recenti Campionati Internazionali d'Italia. A Merano è in programma l'ippica con il Gran Premio Merano che si corre sulla pista di Maya Bassa. La gara, anche per il tradizionale abbinamento alla lotteria, rappresenta l'avvenimento più importante della intera annata ostacolistica italiana. La corsa, su un percorso durissimo di 5000 metri, con 25 ostacoli, conserva anche in questa occasione l'attuale etichetta di confronto internazionale tra gli ostacolisti italiani e quelli di Francia, Inghilterra e Nuova Zelanda.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

hafta

a gasolio

a gas

questa sera in
TIC-TAC

Dentiera
più ferma,
gengive
più sane.

Finalmente!

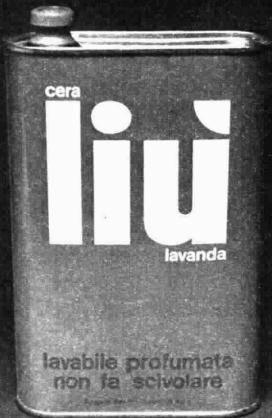
AZ Fix: superadesivo,
superconcentrato,
superlenitivo per più
di 100 applicazioni.

In polvere con elevato
potere adesivo, in crema
con spicata azione
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia
chiedi in omaggio un campione/prova di AZ Fix
"nuova formula". Non te ne staccherai più.

pavimenti splendenti a lungo



questa sera in
DO RE MI

CALDERONI è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita del 1851. Una vasellina gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E sono dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

TV 29 settembre

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaistaldi

Visitare i musei

Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Prima puntata

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNAL ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 NEL FONDO DEL MARE
Le meduse

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

17,45 UN REGNO VERDE: LA GIUNGLA

Un documentario di Adrian Cowell
Distr.: I.T.C.

18,05 I CENTO GIORNI DI GYULA

Ottavo episodio
Ritorno a scuola

Personaggi ed interpreti:
Matula Laszlo Béhádi
Gyula Zoltan Seregi
Butyok Tibor Barabás
Regia di Tamás Fejér
Prod.: Magyar Filmgyarto
Vallalat

18,35 BOZO IL CLOWN

in
Importante dilemma
Cartone animato di Larry Harmon
Distr.: Junior Production

18,45 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling

Primo episodio

Salvataggio provvidenziale con Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan Kingsbury

Regia di James Gatward
Prod.: Portman-Global TV

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

SUOR LETIZIA

Film - Regia di Mario Camerini

Interpreti: Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Piero Boccia, Marisa Belli, Bianca Doria
Produzione: Rizzoli

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — VOLKSTANZ DER WELT

* Spanien *
Regie: Truck Bräns Verleih: Wellnitz

19,30 DIE BRÜDER LAUTENSACK

Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Leon Feuchtwanger
In den Hauptrollen:
Ctibor Filík
Klaus Piontek
Rolf Hoppe
Angelika Domröse
Inge Keller

3. Teil, Teil I:
* Siegfried hat geplaudert *
Regie: Hans Joachim Kasprzik
Produktion: Fernsehen der DDR

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18 — FIRENZE: CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1975

19 — LE SPOGLIE DI POYNTON

dal romanzo di Henry James
Sceneggiatura di Denis Constanduros

Personaggi ed interpreti:

Sigrida Gereth
Pauline Jameson
Fleda Vetch Gemma Jones
Owen Gereth Jan Ogilvy
Mona Brigstock Diane Fletcher

Sigrida Brigstock June Ellis

Regia di Peter Sasdy

Prod.: BBC-TV

Prima puntata

19,45 TELEGIORNALE SPORT

20 — ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis

Secondo episodio

Ai confini col passato
(Isole toscane)

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — Servizi Speciali del Telegiornale

SESTANTE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

22 — RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

(II)

Wolfgang Amadeus Mozart:
Davidde Penitente, cantata K. 469 per soli, coro e orchestra

Arleen Auger, soprano; Debra Wallis, soprano; Lajos Kozma, tenore

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Fernanda Turvani

V/L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi con la regia di Eugenio Giacobino, si apre questa settimana con una serie di opere sull'esplorazione del mare. I libri presentati sono: Vetrina sotto le onde di Cousteau; Oceani di Deacon; Il mondo sott'acqua di Merlo; Io sub di Carlo Fabiani; Due sull'oceano di Hat Roth; Quattrocento giorni intorno al mondo del « na-

vigatore solitario » Ambrogio Fogar. Guglielmo Zucconi illustra poi in studio il romanzo di Joseph Heller. E successo qualcosa. Per « un libro un personaggio » vengono presentate tre opere su Marcel Duchamp: Marcel Duchamp e La foglia messa a nudo - Marcel Duchamp anche di Arturo Schwarz; Duchamp invisibile di Maurizio Calvesi. In « biblioteca in casa » vengono lette alcune liriche del poeta milanese Carlo Porta. Conclude la trasmissione il consueto panorama editoriale.

II/S

SUOR LETIZIA

II/S 881



Anna Magnani, protagonista del film

ore 20,40 nazionale

Per Suor Letizia, interpretato nel '56 sotto la direzione di Mario Camerini, Anna Magnani ottenne il quinto « Nastro d'argento » della sua carriera quale migliore attrice protagonista. Aveva da poco avuto l'Oscar per La rosa tatiana, ma quel prestigioso riconoscimento internazionale non le portò grandi vantaggi professionali: i produttori italiani seguivano a considerarla attrice « non di casetta ». Le proposte che riceveva non erano né molte né di qualità esaltante; così le parve convincente quella venuta dai Camerini e Zavattini, di interpretare la figura di una monaca « alla quale scoppiava dentro » (sono parole di Zavattini, inventore del personaggio), « un amore meraviglioso, ma tutto terreno, quello materno, che le spinge perfino a cercare di sostrarre il figlioletto alla madre ». Suor Letizia è dunque una monaca che torna in Italia dopo aver trascorso vent'anni nelle missioni africane. Le viene affidato il

XII/U

RASSEGNA DI CONCERTI PER L'ANNO SANTO

ore 22 secondo

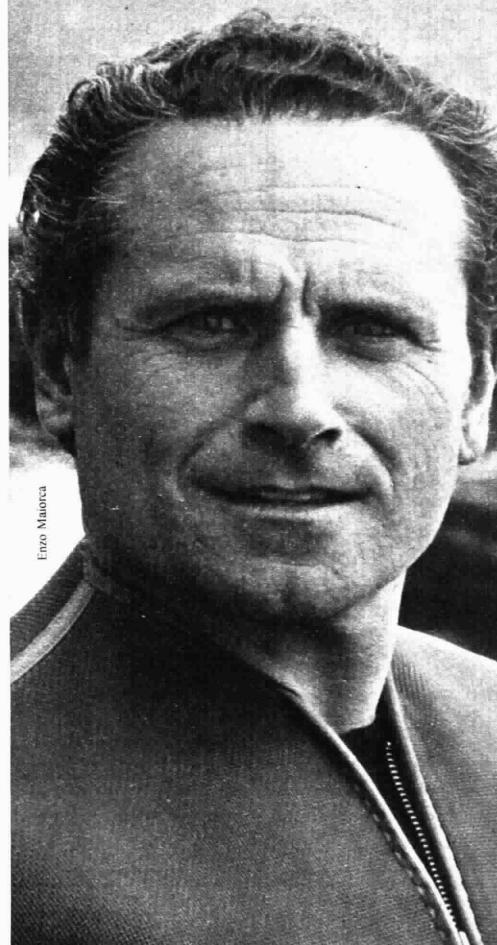
Prosegue il ciclo dei sette concerti programmati per l'Anno Santo. La manifestazione di questa sera è interessante per la presenza di un'opera mozartiana poco familiare alla massa dei melomani: la cantata Davidde penitente K 469. La partitura, per tre voci soliste (due soprani e un tenore), coro e orchestra è del 1785. Un lavoro dunque della piena maturità stilistica di Mozart: precede infatti di un anno Le nozze di Figaro, di due anni la sinfonia detta « di Praga » e segue cronologicamente tutte le Messe. Dopo il Davidde, Mozart comporrà nel genere sacro soltanto il sublime Ave verum e l'incomprensibile Requiem in re minore K 626. La cantata vide la luce a Vienna. Nel marzo 1785, infatti, Mozart fu invitato a comporre una messa, da eseguire in occasione dei Concerti Quarantinali della Società dei Musicisti Viennesi. Al fine l'artista utilizzò due grandi pagine della Messa in do minore K 427 E 417, che l'aveva impegnato tra il 1782 e il 1783, ossia il « Kyrie » e il « Gloria ». Inserì poi nella partitura due aria da concerto: « Domine Deus », per tenore, e « Qui tollis » per soprano. La prima, situata dopo il duetto « Sorgi, Signore », è accompagnata da quattro strumenti a fiato « concertanti »; la seconda è un vero e proprio pezzo di bravura per soprano leggero. Accettabili entrambe nel Davidde penitente, dice Alfred Einstein, « perché nessuno voglia mai

compito di liquidare un convento in gravi difficoltà finanziarie. Mentre lo fa conosce Salvatore, un povero bambino che ha perduto il padre e che la madre sta per abbandonare, intenzionata a seguire in America l'uomo col quale ora vive. Nasce nella suora un affetto profondo, esclusivo per il piccolo: ella lo accoglie in convento, riapre la scuola per lui e per i suoi compagni, rimette in moto la vita comunitaria. Ma la superiore la richiama ai suoi doveri, inducendola a riflettere sul suo eccesso di attaccamento a Salvatore e sulla necessità di rispettare i diritti della madre legittima. Suor Letizia obbedisce, riuscendo a ottenere che il piccolo sia riacciolti in famiglia, e che la madre e il suo uomo regolarizzino la loro posizione. Recitano nel film, con la protagonista, Eleonora Rossi Drago, Antonio Cifariello, Luisa Rossi e altri attori. Ma Suor Letizia è — fin dal titolo — un exploit solistico della Magnani, un film-personaggio che la vede impegnata a rendere umana e credibile la figura che le è stata affidata.

CAMERINI E ZAVATTINI: POLEMICA IN FAMILIA - Il tiepido successo di *Suor Letizia* alla Mostra di Venezia del '56 provocò tra Camerini e Zavattini una polemica che può essere curiosa, oggi, di ricovrare. Comincia il regista, dichiarando a un intervistatore che il film era nato attraverso successivi aggiustamenti di un soggetto iniziale di carattere brillante o addirittura comico, che parve subito troppo esile e venne via via modificato in chiave drammatica. In queste condizioni, la vittoria propria fu a compenso di concessioni, e il risultato finale non poté che essere deludente. *Suor Letizia*, disse Camerini, « è stato pensato come film di successo, impostato su un dramma d'effetto sicuro, destinato alle facili lacrime delle grandi platee e ai conseguenti grandi incassi ». Zavattini si risarcì di questi preibi e rispose in sua persona: « L'idea dell'aria e mia, ma la cosa comunque la si voglia giudicare, brutta, bella, santa o sacrilega. A me parve che il tema fosse non indegno di un'attrice come la Magnani e di un regista come Camerini, che memore del suo passato magistrale poteva messe in soffitta le ambizioni e mirare ad un film di soli sentimenti. Quasi che questo vero e proprio dramma non si prestasse a un'analisi profonda, nuova, coraggiosa su un piano spettacolare. Evidentemente non ce l'abbiamo fatta, ciascuno, per la sua parte ».

far eseguire la Cantata al posto della Messa basandosi sul fatto che si tratta di una versione finale di quest'ultima, scritta dello stesso Mozart». Interpreti sono i soprani Arleen Auger e Delia Wallis, il tenore Lajos Kozma, l'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro, Gianni Lazzari. Sul podio, Wolfgang Sawallisch.

CHI È WOLFGANG SAWALLISCH - Nato a Monaco di Baviera il 4 aprile 1922, Wolfgang Sawallisch gode oggi di una considerazione internazionale ed è soprattutto apprezzato in Italia dove è ospite delle maggiori istituzioni concertistiche dei più grandi teatri lirici. Alla RAI, come si ricorda, l'anno scorso comparso a dirigere l'Ira, allora una interessante edizione della *Tetralogia* di Richard Wagner. Diplomatosi nel 1944 alla Hochschule für Musik della sua città, in pianoforte e in composizione, fu discepolo per la direzione d'orchestra di Hans Rosbaud. Dapprima maestro sostituto di direttore stabile allo Stadttheater di Augusta, si presentò nel 1951 al conservatorio di Karlsruhe, e negli anni successivi lo chiamava come sua assistente negli stessi corsi di perfezionamento a Salisburgo. « Direttore generale della musica » ad Aquisgrana, poi a Wiesbaden, divenne nel 1960 direttore stabile del Wiener Symphoniker e ad Aquisgrana, poi a Wiesbaden, divenne nel 1960 direttore stabile del Wiener Symphoniker e nel '61 dell'Orchestra Filarmonica di Amburgo. Nello stesso anno ebbe la guida della *Metropolitan Opera* di New York e del Teatro für Musik di Colonia. Nel 1966, dopo varie tournée in tutto il mondo, Sawallisch fu nominato direttore onorario della NHK di Tokio (la radiotelevisione nipponica). Membro dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma dal 1968, è stato nominato nel 1971 direttore artistico stabile della Staatsoper di Monaco di Baviera. Alla Scala diresse per la prima volta nel '57.

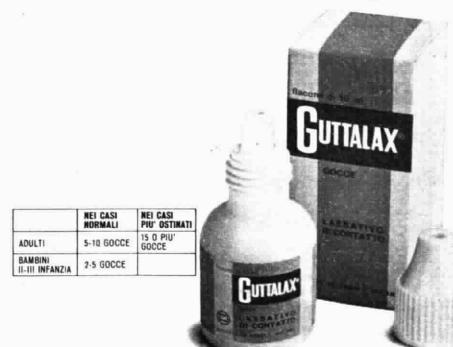


Enzo Maiorca

«Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati»

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

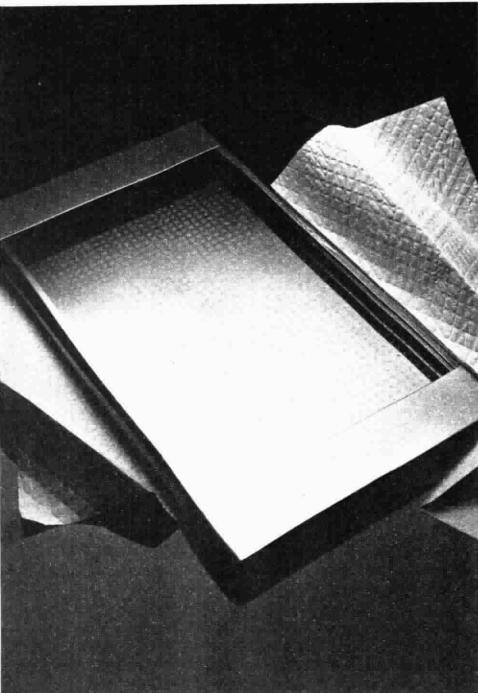
goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ OSTMATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

TV 30 settembre



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 7»

U.S.P. a tutta birra

Il budget della Birra Wührer per il 1976 è passato alla U.S.P. diretta da Fiorenzo Stuani.

Dopo poco più di un anno di vita la giovane organizzazione milanese si trova così ad annoverare nel suo parco clienti anche uno dei più prestigiosi nomi nel campo delle birre nazionali.

Altri clienti sono in arrivo.

E' proprio il caso di dire: U.S.P. un'agenzia a... tutta birra.



PANEANGELI
questa sera in
ARCOBALENO

N nazionale

Per Torino e zone collegate, in occasione del 25° Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaistaldi

Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata

12,55 GIORNI D'EUROPA

Mensile a cura di Luca Di Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

la TV dei ragazzi

17,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema
Consulenza di Mariolina Gamba

Realizzazione di Eugenio Giacobino

Quando volano le cicogne con: Tatiana Samoilova, A. Balatov, V. Mercuriev

Regia di Mikhail Kalatazov
Prod.: Mosfilm

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaistaldi

Contropiede a cura di Duccio Olmetti
Consulenza di Aldo Notarito
Regia di Guido Arata
Prima puntata

19,20 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Il richiamo delle abbazie pie-montesi

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

19,20 ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

19,20 ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

19,20 CAROSELLO

20,40

SIGNORA AVA

di Francesco Jovine

Sceneggiatura di Giovanni Guaita e Roberto Mazzucchio
Collaborazione di Antonio Calenda

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Pietro Veleno Gerardo Amato
Il Colonnello De Riso
Amedeo Nazzari

Don Matteo Tridone
Renzo Giovampietro

Stefano Leone Remo Girone
Francesco Muscitti
Walter Pagliaro

Paolo Muscitti

Roberto D'Antonio
Torelli Alberto Squillante
Vittorio Antonelli

Alfredo La Fianza
Don Beniamino De Riso
Guido Alberti

Antonietta De Riso
Claudia Marsani

Marzia Anna Bonaiuto

Carlo De Riso
Salvatore Puntillo

Clementina De Riso
Siria Bettini

Fugnitta Adriana Innocenti
Marietta Valeria Ruocco

Eutichio De Riso
Leopoldo Trieste

Carlo Antonucci Sergio Salvi
Madre Superiora Zora Velcova

Conversa Marina Donadis
Il flobetton Lino Coletta

Pietro Leone Giuseppe Anatrelli

Michele Tucci Emilio Marchesini

Il notaio Scanso Ugo D'Alessio
Seppe Pier Luigi Zolla

Incoronata Silvia Monelli
Calnori

Francesco Paolo D'Amato
La madre di Pietro Flora Lillo

Stanna Guglielmo Rotolo
Maddalena Romina Power

Il Sergentello Bruno Cirino
Clocchitto Aldo Miranda

Santuccio Nella Mascia
Giocondina Sciarretta
Daniela Caroli

Capitano Lamor-Tornette
Nino Castelnovo

Lappone Luigi Uzzo
Musiche di Roberto De Simone

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino

Regia di Antonio Calenda

(Il romanzo «Signora Ava» è pubblicato da Giulio Einaudi Editore)

19,20 DOREMI'

21,55 RUSSIA ALLO SPECCHIO

Un programma di Sergio Giordani

Consulenza di Alberto Ronchey

Collaborazione di Alfonso Sterpellone

Consulenza etnografica di Diego Carpittella

Musiche di Piero Piccioni

Regia di Sergio Giordani

Terza puntata

La grande madre

19,20 BREAK

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli Regia di Gabriele Palmieri (Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — NASCITA DELLA METROPOLI

Un programma di Franco Donato, Paolo Melis, Maurizio Rotundi
Consulenza urbanistica di Elio Pirrodi
Testo di Paolo Melis
Regia di Maurizio Rotundi
Prima puntata
Londra

20 — CONCERTO DEL VIOLISTA LUDOVICO COCCON al pianoforte Margaret Barton Stefanoff
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do minore per viola e pianoforte: a) Adagio-Allegro, b) Minuetto, c) Andante con variazioni, d) Finale (Allegro molto)
Regia di Adriana Borgonovo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

20 — INTERMEZZO

21 — PIANETA DONNA

Un programma di Carlo Lizzi-zani e R. Claudio Nasso
Testo di Emilia Granzotto
Regia di R. Claudio Nasso
Prima puntata
Italia

20 — DOREMI'

22 — PICCOLA RIBALTA XV Rassegna di vincitori dei concorsi ENAL

Organizzazione servizi artistici ENAL
Presentano Mariolina Cannuli ed Enzo Cerusico
Regia di Fernanda Turvani
Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner
Fernsehspieleserie
13. Folge: «Die Hinrichtung»
Regie: Frank Gutke
Verleih: Oeweg

19,25 Links und rechts der Autobahn
- Kaiserdom am Rhein -
Filmbericht
Verleih: Bavaria

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung per Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

VJD Varie

NASCITA DELLA METROPOLI - Prima puntata

ore 19 secondo

Va in onda questa sera la prima di tre puntate di un programma che si propone di indagare il fenomeno delle trasformazioni della « città » in « metropoli », tra i più significativi delle vicende storiche, politiche, culturali ed economiche del mondo moderno e contemporaneo, ed anche tra i più complessi. Affinché lo spettatore abbia chiaro questo fondamentale dato di complessità, gli autori hanno analizzato il fenomeno considerando di volta in volta nelle tre puntate diversi aspetti dello stesso campo problematico. Que-

sta prima puntata spiega la nascita metropolitana di Londra, il primo luogo urbano in cui tale fenomeno si produce a partire dalla metà del 1700. Con la nascita della « metropoli », il mondo intero è cambiato. Anche le abitudini e le forme di vita associativa degli uomini. Il programma, con la partecipazione di attori, si avvale di brevi « sceneggiati » per illustrare alcune tra le trasformazioni sociali più emblematiche, e accoglie il contributo di illustri esperti appositamente intervistati. La trasmissione è a cura degli architetti Franco Donatelli e Paolo Melis. Consulente urbanistico: Elio Piroddi. Regia di Maurizio Rotundi.

II/S

SIGNORA AVA

Seconda puntata

ore 20.40 nazionale

L'avanzata dei Mille sembra mandare in polvere un mondo fermo da secoli. Gli allevi del colonnello De Riso (Amedeo Nazzari) cercano armi e vogliono affrettare la rivolta, non ostacolati dal vecchio ufficiale. Intanto Antonietta (Claudia Marsani) è a letto per febbri malariche, e Pietro (Gerardo Amato) le porta devotamente le primizie della campagna e si dispera di vederla prostrata. I due giovani cominciano a capire, sia pur confusamente, la natura del sentimento che li unisce, specie durante il ritorno della ragazza in collegio, quando proprio Pietro è incaricato di scortarla fino al convento di Termoli. In paese scoppià apertamente la rivolta e il padre di Stefano (Giuseppe Antarelli) ne diviene il capo. Anche don Matteo (Renzo Giovampietro) è nel mezzo della bufera e promette a tutti terre e libertà. Così mentre i giovani studenti ardono di patriottismo, i braccianti impugnano le vanghe e occupano le terre demaniali. C'è un momento di reazione: guardie borboniche invadono il paese e uccidono il flobotomo (Lino Coletta), uno degli amici dei De Riso, i quali si asserragliano in casa e pensano già a mutare bandiera. Incaricano Pietro di togliere il ritratto del re Vittorio Emanuele dalla cattedrale e rimettere al suo posto Francesco di Borbone. Il colonnello malato, non può partecipare a quanto succede e trova compagnia in Don Matteo che si sente accusare d'essere il principale responsabile delle disgrazie che stanno capitando. Intanto sono tornati i « piemontesi » ed Eutichio (Leopoldo Trieste), per allontanare da sé qualsiasi sospetto, accusa della sostituzione del ritratto Pietro Veleno. Avvertito da Don Matteo, di notte, Pietro fugge con l'amico Carlo Antonucci (Sergio Salvi).

V/C Sovr. cult. TV

RUSSIA ALLO SPECCHIO: La grande madre

ore 21.55 nazionale

Capire l'Unione Sovietica. Un modo potrebbe essere quello di tindere l'orecchio ai grandi spazi liberi delle terre sconfinate, dei ghiaiacci e dei deserti che premono sulle grandi città. Si spiegheranno così l'ampiezza di respiro di un grande Paese, la sua potenza, la sua storia. Tradizione e religione tengono insieme popoli diversi con storia, civiltà, culture diverse. Una religione intesa non solo e non tanto come patrimonio spirituale, quanto come forza storica. Si può dire che nell'URSS religione e tradizione, costume e preghiera alimentano l'incondizionato amore per « la grande madre Russia ». Di questo e d'al-

tro si occupa la terza puntata dell'inchiesta di Sergio Giordani. Stiamo già gli orecchi e gli incensi del seminario di Zagorsk; è la Russia di Tolstoj, di Cecov, di Pasternak. Tutti, qui, parlano con estrema libertà. Lo stesso avviene nel cuore dell'Asia, tra i seminaristi musulmani. Samarkanda, Bucara (patria dei tappeti e delle pelli), Cubaci, Levasaki, Askabad, centri di storia ed arte: la rappresentazione di questo « mondo » inedito, secondo quanto dice Sergio Giordani, è stata tentata fuori dagli schemi consueti del turismo e del pittoresco cercando di guardare all'aspetto etnografico, nel tentativo di spiegare i meccanismi di aggregazione, di crescita e di potenza dell'URSS. (Servizio alle pagine 89-91).

XII/F Rual

PICCOLA RIBALTA - Seconda parte

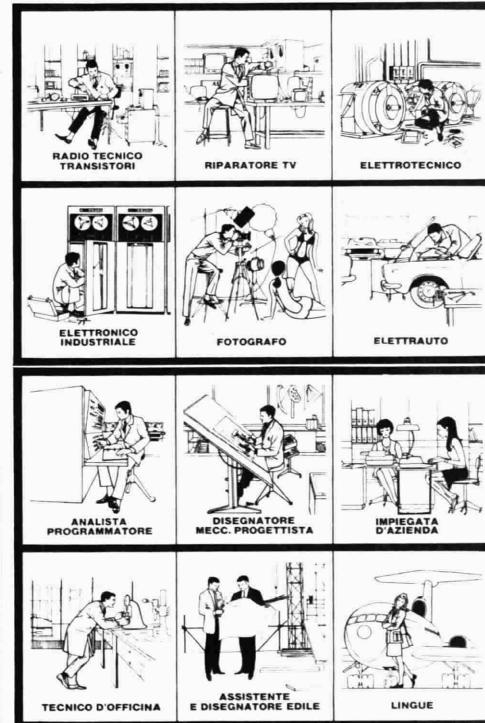
ore 22 secondo

La trasmissione televisiva che propone ogni anno i vincitori dei concorsi artistici nazionali dell'ENAL è ambientata in questa sua quindicesima edizione in Campania: tra le località che fanno da scenario ai giovani protagonisti, Amalfi, Ravello e Paestum. Lo spettacolo presentato da Enzo Cerusico e Mariolina Cannuli è diretto da Fernanda Turvani. In questa seconda puntata si esibiscono per la prima volta sui teleschermi tre can-

tanti di musica leggera, Nadia Brogi (« Estate mia », Cinzia Salmaso (Ho perso l'anima), Mario Caporali (Il the); due complessi: Confusione Metale (Tornoli, Ipotesi (Ricordi); un'attrice di prosa, Silvana Spoladori (un monologo da Corte Circuito di Niccolai); una pianista, Vincenza Jannone e due cantanti lirici: il basso Roberto Ripresi (La calunnia dal « Barbiere di Siviglia » di Rossini) e il soprano Fabrizia Sbrazzi (Oh mio babbino caro, dal « Gianni Schicchi » di Puccini). Sono ospiti Giustino Durano e Ilva Ligabue.

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare « qualcuno » insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più attraenti e ben pagate: le imparererete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)

RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISORE BIANCO-NERO A COLORI - ELETTRONICO INDUSTRIALE - ELETTRAUTO - HI-FI STEREO - ELETTRAUTO.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio per la pratica. Inoltre, in base al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - AUTOPARAPARATORE MECANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARAPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e imprenditoriale con LINEE IMPRESA in poco tempo, grazie anche alle attrezature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impegno e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)

SERRAMENTATORI ELETTRONICI.

Particolarmenente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITÀ (con materiali)

ELETTRAUTO.

Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Mi forniranno, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.

Scrivete a:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/853
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO	
Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla	
SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/ 853 10126 TORINO	
INVIAITEMI, GRATIS E SENZA IMPECNU, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO	
DI	(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
Nome _____	
Cognome _____	
Professione _____	Età _____
Via _____	N. _____
Città _____	Prov. _____
Cod. Post. _____	
Motivo della richiesta: per hobby <input type="checkbox"/>	per professione o avvenire <input type="checkbox"/>



L'ARBORIO DEL LEONE

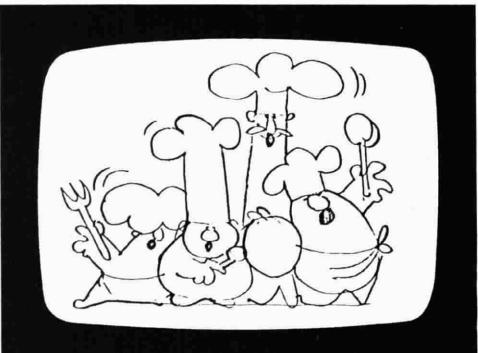
VI PRESENTA IN TIC-TAC

ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

Questa sera in Carosello



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con le specialità della gastronomia tedesca

TV 1° ottobre

N nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del 25° Salone
Internazionale della Tecnica

10,15-11,55 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Contropiede

a cura di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
Prima puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA

L'isola dei pellicani
Un documentario di Borsa
Moro
Prod.: T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 DRAGHETTO

Chi va là
Disegni animati
Prod.: Pagot

17,30 JASON

Disegno animato
Produzione: Televisione fin-
landese YLE

la TV dei ragazzi

17,45 JOE 90

Marionette elettroniche ideate e prodotte da Gerry e Sylvia Anderson

Alta chirurgia

Regia di Desmond Saunders
Prod.: 20th Century Televi-
sion per la I.T.C.

18,15 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quili

Prima puntata

Uomini come noi

Realizzazione di Raffaello Ventola

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Il jazz in Italia

di Carlo Bonazzi, Franco Cerri e Franco Fayenz

Regia di Vittorio Lusvardi

Prima puntata

19 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

20 ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

20 ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

20 CAROSELLO

20,40 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

In collegamento Via Satellite con Manila

PUGILATO:

CLAY-FRAZIER

CAMPIONATO MONDIALE
PESI MASSIMI

Telecronista: Paolo Rosi

20 DOREMI'

21,40 LA PAROLA, IL FATTO

1° - Anarchia

Sceneggiatura di Giuliana Berlinguer e Lucio Mandarà
Consulenza linguistica di Tullio De Mauro

Consulenza storica di Pier Carlo Masini

Interventi di Guglielmo Zucconi

con la partecipazione di: Franco Acampora, Annabella Andreoli, Giovanni Attanasio, Bruno Cattaneo, Fjodor Chajapina, Bruno Cirino, Nico Da Zara, Luigi Diberti, André Esterhazy, Adolfo Gerri, Karl Hass, Antonio La Raina, Enzo La Torre, Vittorio Mezzogiorno, Paolo Modugno, Luigi Pistilli, Stefano Satta Flores, Renato Scarpa, Jacques Sernas, Gioacchino Soko, Rino Sudano, Pierluigi Zollo

Musiche originali di Romolo Grano

Fotografia di Leopoldo Piccinelli, Carlo Natali

Montaggio di Franca Di Lorenzo Visco

Scenografia di Franco Datilo

Costumi di Antonella Capuccio

Regia di Giuliana Berlinguer

20 BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo di Clericetti, Domina e Pe-
rigrini condotto da Cochi e Renato Regia di Giuseppe Recchia
(Replica)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Maurice Ravel: Alborada del graciioso

Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro e orchestra

Solisti Marylin Horne Direttore Henry Lewis

Orchestra Sinfonica del New Jersey

Coro dell'Università di Rutgers

Regia di Humphrey Burton (Ripresa effettuata dall'ONU nel giorno dedicato alle Nazioni Unite)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

20 INTERMEZZO

21 — MOMENTI DEL CINEMA
ITALIANO

Presentazioni di Marcello Clemente (II)

ERA NOTTE
A ROMA

Film - Regia di Roberto Rosellini.

Interpreti: Leo Genn, Giovanna Ralli, Sergej Bondarcuk, Paolo Stoppa, Sergio Fantoni, Renato Salvatori, Laura Betti, Rosalba Neri, Giulio Cali

Produzione: International Golden Star - Film Dismage

20 DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Kiki-Kla-Kla-Witter
Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter

Heute wird Theater gespielt
Regie: Imo Mośkowicz Verleih: Beta Film

Elefantenvögel
Eine Filmgeschichte nach der Erzählung von Rudyard Kipling

9. Folge: • Surani •
Regie: James Gatward
Verleih: Telepool

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

SAPERE: Il jazz in Italia

ore 18,45 nazionale

Il jazz italiano ha stentato parecchio a decollare per mettersi a livello europeo. Ma non è, come spesso si è in qualche modo detto o fatto capire, colpa di questo o di quel musicista, del critico, del pubblico. Proprio negli anni in cui il jazz in America maturava e diventava adulto, trovava i suoi perso-

naggi rappresentativi, l'Italia viveva il suo isolamento culturale dovuto al ventennio fascista. Successivamente la situazione è migliorata e con alterne vicende e fortune anche il jazz in Italia si è affermato. Oggi ci troviamo di fronte a una nuova realtà, vi sono nuove generazioni di musicisti e di pubblico che confermano la vitalità di questo fatto musicale e culturale.

PUGILATO: CLAY-FRAZIER

ore 20,40 nazionale

Quale volta è difficile stabilire il reale valore tecnico di un incontro di pugilato: troppi fattori concorrono ad alterarne il senso sportivo. Il match di rinvio fra Cassius Clay e Joe Frazier non sfugge a queste considerazioni anche se i due protagonisti restano sempre atleti di primissimo piano e sicuramente tra i migliori pesi massimi del momento. Bastano i loro nomi nel cartellone per riempire le platee e interessare le televisioni di mezzo mondo. I due hanno anche lati in comune nelle rispettive carriere: ad esempio una vittoria alle Olimpiadi (Clay a Roma e Frazier a Tokio). Si sono già incontrati una volta nel 1971 e il match risultò

un affare colossale per gli organizzatori. Vince ai punti Frazier al termine di quindici drammatiche riprese nel corso delle quali Clay conobbe per la prima volta l'umiliazione del tappeto. Anche Frazier, però, uscì malconcio al punto da mediare seriamente sulla possibilità di un ritiro. Ora si ritrovano di nuovo di fronte con qualche anno in più e fisicamente più logori. Nonostante questo, il combattimento resta anche tecnicamente molto valido.

Clay è sempre un grosso personaggio non solamente sportivo. Il suo modo di contendere, la sua loquacità è soprattutto la grande personalità gli hanno creato una popolarità che nessun campione del mondo ha mai avuto.

ERA NOTTE A ROMA

ore 21 secondo

Per Renzo Rossellini, fratello del regista Roberto e autore della colonna sonora di Era notte a Roma, il titolo del film avrebbe dovuto essere «altre pagine di Roma città aperta». In verità, i legami che uniscono questa pellicola dataata 1960 e quella che Rossellini diresse nel '45 sono molti e precisi. La «notte» cui accenna il titolo è infatti quella che calò su Roma tra il settembre '43 e il giugno '44, ossia durante il periodo dell'occupazione militare nazista. Rossellini riparla, in una prospettiva che il tempo ha reso di necessità meno immediata e bruciante, dell'Italia sconvolta dalla guerra, e lo fa secondo i suoi modi tipici di narrazione, «oggettivi» e realistici. La vicenda immaginata da Sergio Amidei, anche coautore della sceneggiatura con Diego Fabbri, Brunello Rondi e il regista, riguarda un piccolo nucleo di prigionieri alleati evasi dal campo di concentramento mentre i loro commilitoni si battono intorno a Cassino, nell'autunno del '43: un inglese, un americano, un sovietico. Essi riescono fortunatamente a raggiungere Roma, e si nascondono nella casa d'una donna del popolo; vengono in contatto con i partigiani, devono subire le iniziative di una spia, e infine si disperdonano: ucciso l'uno assieme ai nuovi compagni di lotta italiani, l'altro partito per tentare di raggiungere le linee alleate, l'ultimo ha modo di scoprire e giustificare la spia, mentre si annuncia l'ingresso di Roma degli eserciti alleati. L'atmosfera della città occupata, gli eroismi, le miserie,

il coraggio, la viltà, gli inganni e il sacrificio di coloro che la popolano, ambienti, scorci, fatti, personaggi, tutta ciò è descritto in Era notte a Roma con penetrante capacità d'indagine se non con costante partecipazione emotiva. Rossellini non ha certo dimenticato, com'è accaduto ad altri, quale importanza abbia avuto per l'Italia un'esperienza come quella dell'occupazione tedesca, e in essa quel grande movimento che fu la resistenza. Forse ha perduto una parte dell'entusiasmo che rese memorabili i suoi capolavori dell'immediato dopoguerra: ma lo spirito non è cambiato.

UN MESSAGGIO AL MARESCIALLO MONTGOMERY - Sir Bernard Law Montgomery nominato visconte di El Alamein in ricordo della vittoria ottenuta contro le armate tedesche nell'Africa del Nord durante l'ultima guerra mondiale, fu anche uno dei più tenacemente ostinati oppositori delle truppe alleate per risalire la penisola italiana. Era fra quelli che credevano poco all'utilità dell'appalto offerto ai suoi soldati dai partigiani che combattevano i nazisti nelle retrovie. Tanto poco da opporsi spesso a che venissero aiutati, e da affermare, a perdere di tempo finita, che i loro contributi alla liberazione dell'Italia erano considerarsi inutili. • L'idea di Era notte a Roma, a spiegato Sergio Amidei, autore del soggetto del film, «nacque da una mia reazione di istinto nazionalista alle famose dichiarazioni di Montgomery. Il nuovo film di Rossellini vuol far sapere a chi la pensa come il generale inglese che, invece di minacciare i prigionieri politici hanno attraversato l'Italia da nord a sud, trovando sempre asilo anche quando vicino alla porta a cui bussavano c'era il manifesto della "Kommandant" che minacciava la morte a chi avesse dato loro rifugio».

LA PAROLA, IL FATTO

ore 21,40 nazionale

Sui dizionari più antichi accanto alla parola «anarchia» troviamo laconiche definizioni mancante di governo. Qualcuno aggiunge che l'anarchia è la situazione politica più pericolosa per la società, perché più pericolosa di qualsiasi dittatura. In dizionari più recenti, l'anarchia viene invece presentata anche come corrente di pensiero e come esperienza storica di carattere internazionale. La parola «anarchia», cioè, è andata via via trasformandosi fino a indicare una dottrina filosofica e una prassi politica. Non a caso perciò si apre con questa parola dal cammino avventuroso il programma culturale in cinque puntate. La parola, il fatto, che intende passare in rassegna, attraverso brevi episodi sceneggiati, vari punti di riferimento utili, nel corso della storia, a capire meglio il significato di un termine d'uso corrente. La puntata dedicata all'anarchia, come altre tre della serie, reca la firma di Giuliana Berlinguer. Il primo episodio riguarda un gruppo di anarchici napoletani che nel

1878 discutono in tipografia il titolo da dare a un loro giornale. Il titolo prescelto sarà appunto *Anarchia*. Il secondo episodio è ambientato a Roma vent'anni dopo, nel corso della prima grande Conferenza Interuropea convocata per trovare una definizione comune di anarchia ed elaborare una legislazione internazionale al fine di meglio perseguire gli anarchici. La conferenza, come è noto, si conclude con un nulla di fatto a causa dell'opposizione dei rappresentanti dell'Inghilterra e della Svizzera. Lo sceneggiato ci presenta un momento delle trame di condizioni quando gli ambasciatori di alcuni Stati cercano di convincere l'ambasciatore svizzero a votare in favore di una certa definizione di «anarchia». Il terzo episodio rievoca una parte dell'autodifesa dell'anarchico Malatesta durante il processo del 1921: il quarto una riunione di anarchici del 1945 durante il primo congresso anarchico nazionale di Carrara. La trasmissione è completa da interviste e interventi di Letio Basso e Giovanni Malagodi coordinati da Guglielmo Zucconi. (Servizio alle pagine 92-93).

Annuale appuntamento moda con Di Gianfelice

La signora Nazzaro, accompagnata dal marito, non si è lasciata sfuggire l'occasione per avere l'esclusiva di alcuni modelli che Di Gianfelice ha presentato all'annuale appuntamento dell'Alta Moda a Roma.

I temi della collezione di castoro alabastro, tortora e cacao sono i: cardigans, gli accappatoi, i 7/8 e trench-coat dalla linea quasi dritta o avvolgente a vestaglia con lavorazione a coste, a punto canestro, a monogramma. Come esordiente nell'alta moda Di Gianfelice è stato una autentica rivelazione a cui la stampa specializzata, presente in gran numero, e la televisione italiana ed estera hanno confermato l'unanime consenso. Non perdenendo mai di vista il fattore economico e funzionale delle creazioni, pur non passando in secondo ordine quello estetico, Di Gianfelice ha voluto impostare un discorso nuovo, pratico che consenta al più vasto pubblico di avvicinarsi all'alta moda, che per il passato ha costituito quasi sempre un circolo chiuso, privilegio di un'élite. Ne sono conferma le numerose felicitazioni pervenute alla Ditta, le numerose visite all'atelier per provare, ammirare e commissionare le meravigliose creazioni Di Gianfelice.

Inoltre il signor Di Gianfelice ha allestito il reparto calzature realizzate da Romagnoli. Dal mese di ottobre tutto in pelle da

DI GIANFELICE

Via Gregorio VII, n. 176 - ROMA
Tel.: 6373202 - 6374300



Gianni Nazzaro e signora insieme al signor Di Gianfelice mentre provano un suo modello.

giovedì

V/A Vanie

Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

ore 12,55 nazionale

Il programma a cura di Baldo Fiorentino e Mauro Mauri riprende un discorso che conclude la tornata precedente della rubrica, quello sugli investimenti previsti per il Mezzogiorno, con riferimento al delicato momento che attraversano l'economia nazionale e quella dei Paesi dell'Europa occidentale. Particolare attenzione è rivolta al ritorno degli emigrati dovuto appunto alla crisi che ha investito nazioni quali la Germania e la Svizzera.



DAVANTI A MICHELANGELO: Eugenio Montale e le «Rime»

ore 21 secondo

Nella terza puntata della trasmissione Danti a Michelangelo, realizzata da Pier Paolo Ruggenini con la consulenza di Roberto Tassi in occasione della celebrazione della nascita del genio toscano, il poeta Eugenio Montale ha scritto l'opera del Michelangelo-poeta, cioè la raccolta di poesie *Le Rime*. I componimenti, uniti in un «Canzoniere», da un prontopre di Michelangelo, sebbene segnano, secondo la moda del tempo, lo stile del capolavoro petrarchesco, esprimono con grande sincerità e con tutta la forza di un animo inquieto, la visione tragica della vita che traspare in modo sublime nelle opere di Mi-

chelangelo. Impregnati di un energico sdoglio contro il loro tempo, i versi aspri e drammatici rivelano solitudine e lotta interiore. Non potevano non attrarre Montale, la cui poesia è testimonianza di solitudine e del male di vivere. Nelle Rime di Michelangelo, Montale trova una «rocciosità» di parole precise e scabre. «Questa durezza», dice Montale, «questo contrasto tra la rocciosità del mezzo e l'ineffabilità del pensiero fa di Michelangelo un unicum». Riferendosi poi alle discontinuità delle Rime, Montale avverte che il lettore può appropriarsi del libro «scartando il più per trovare il meglio» rimanendo fermo però che «il peggio di Michelangelo è sempre opera d'arte».

XI Bugli Sierra - BBC trasmissioni

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII: Jane Seymour

ore 21,15 nazionale

Enrico VIII è ancora sposato con Anna Bolena in attesa del secondo figlio e dalla quale ha avuto una bambina, Elisabetta. Le speranze di avere un erede maschio sono sempre più scarse e i rapporti fra i due sovrani sono ormai molto tesi. Il re è stanco dei capricci e dell'orgoglio di Anna, soltanto la speranza di un figlio maschio lo tiene legato a lei. Le persecuzioni contro i monaci e l'esproprio dei beni della chiesa gli hanno creato molti nemici, inoltre alcuni cortigiani aspettano l'occasione per mettere in cattiva luce Anna agli occhi del re e riaccapigliare così il loro potere. In questo quadro, durante una battuta di caccia nelle terre di Seymour, Enrico rivede Jane, che aveva conosciuto giovanissima quando era damigella della regina Caterina e se ne innamorò. Jane, molto dolce e sincera, piena di scrupoli religiosi, all'inizio resiste alla corte del re, il quale, deluso dalla morte del figlio ma-

schino avuto da Anna, decide di liberarsi dalla seconda moglie per convolare a giuste nozze con Jane. Accetta così che Cromwell e altri, fra cui lo stesso zio di Anna, organizzino delle false prove di adulterio e tradimento contro la regina che giustificata, cede il posto a Jane, terza moglie di Enrico VIII. L'amore dei due è profondo, e tranne gli screzi dovuti all'autoritarismo del re, vivono felici fino al momento in cui Jane dà alla luce il tanto sospirato figlio maschio e muore poco dopo. Con Keith Michell nel ruolo di Enrico VIII, c'è Anne Stallybrass in quello di Jane Seymour.

CHI E ANNE STALLYBRASS? - Nel 1967 Anne Stallybrass è apparsa in televisione in lavori molto imponenti come «The Alan Plater Trilogy», «Wuthering Heights», «The Possessed», «The Jazz Age» e nel 1968 è stata la protagonista di un lavoro di Strindberg «Easter». Nel 1969, in teatro, ha portato sulle scene londinesi «A Day In The Death of Joe Egg» a Leicester, «The Entertainer» a Windsor, mentre il film «David Copperfield» l'ha vista protagonista femminile assoluta.



STASERA JERRY LEWIS

ore 21,20 secondo

Va in onda la terza ed ultima puntata dello show registrato per la NBC dal comico americano Jerry Lewis, con la regia di Bill Foster. Ha come ospiti l'attore Ernest Borgnine, Donnie Osmond e la Baya Marimba Band. Ma il clou dello spettacolo sono ovviamente gli sketch affidati all'estro di Lewis: questa settimana sono quattro, intitolati rispettivamente, «Dogana», «Anni ruggenti», «Il figlio del padrone» e «Divorzio». Lewis ha recentemente annunciato un suo prossimo ri-

torno sulle scene cinematografiche. Dal '49 al '56, in coppia con Dean Martin, Lewis ha ottenuto il monopolio della comicità americana; successivamente si è soprattutto dedicato a spettacoli teatrali e a serate nei locali più famosi d'America e d'Europa. Lewis, a quarantanove anni, vuole ripresentarsi sugli schermi sulla scia dei successi dei nuovi comici USA, Mel Brooks e Woody Allen, con la sua espressione di eterno bambinone dall'aria non molto intelligente, gli occhi storti e i capelli da soldato («ho sempre nove anni», dice).



XII cinema/teatro/TV
ANNI QUARANTA

ore 22,10 secondo

La produzione cui si riferisce quest'ultima puntata riguarda gli anni compresi fra il '47 e il '50; il cinema italiano è in pieno boom neorealista con i grandi film di De Sica, di Visconti, di Rossellini, di De Santis. Il neorealismo è riconoscibile anche nel lavoro dei documentaristi: diremmo anzi, che è maggiormente riconoscibile proprio perché nel documentario — l'affettuosa attenzione alla piccola avventura umana d'ogni giorno, alla minuta verità popolare di quartiere, agli zavattini e poveri che sono matti — può fare a meno persino di quel minimo di «fiction» che il lungometraggio di mercato comporta.

In tale prospettiva di laboratorio e di ricerca, il neorealismo moltiplica la sua carica di testimonianza così i «Bambini in città» (coi loro giochi fra le macerie) di una Milano appena uscita dalle guerre, anticipano la vocazione amara e temuta del giovane Comencini, così i «Barboni» (con la loro mitte follia, la loro stracconesca dignità) pretendono ai futuri eroi dei film di Dino Risi. Con «Fidanzata di carta» di Renzi cogliiamo alle origini la patetica evasione nel mondo impossibile dei fotoramanzini; e, infine, proponendo un piccolo classico del cinema documentaristico (*i.N.U.*, nettezza urbana), scopriamo i motivi stracittadini sui quali maturerà la disperazione esistenziale di Antonioni.



**Se volete che
sembrino denti veri
quando siete
con gli altri,
trattateli come
una dentiera
quando siete
da soli.**

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Perchè Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



**Steradent.
E i tuoi "denti"
sembrano veri.**

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____



pavimenti splendenti a lungo



questa sera in
INTERMEZZO

QUESTA SERA IN
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
IMPARATE LE LINGUE
SENZA PERDERE TEMPO
con i corsi
20 ORE



i più vasti e completi del mondo
**INGLESE • FRANCESE
TEDESCO • RUSSO
SPAGNOLO**



A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE

LDB

TV 3 ottobre

N nazionale

Per Torino e zone collegate,
in occasione del 25° Salone
Internazionale della Tecnica

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Avventura con Giulio Verne
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata
(Replica)

12,55 L'UOMO E LA NATURA

Gli sconfinati Llanos del Venezuela
Un documentario di Borsa Moro
Produzione T.V.E.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 PELUCHE E IL GATTO BLU

Film a pupazzi animati di Serge Danot
Terza ed ultima puntata
Musica di Joss Basell
Prod.: D.A.N.O.T.

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

Nautilus: Missione Polo Nord
Regia di Pippo De Luigi e Riccardo Vitale

II/13371



Il complesso dei Pooh protagonisti dello spettacolo musicale in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

18,15 RITRATO D'AUTORE

Un programma di Franco Simonigini dedicato ai Poeti italiani contemporanei
Presentato da Giorgio Albertazzi

Attilio Bertolucci
Regia di Sergio Minussi

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Il mondo iraniano

Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
Prima puntata

(Replica)

19,35 NAPO ORSO CAPO

Filtro d'amore
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: C.B.S.

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — IL PIANETA DEI DINOSAURI

a cura di Mario Maffucci
Consulenza scientifica di Giovanni Pinna
Regia di Luigi Martelli
Prima puntata
Centosettanta milioni di anni fa

20,35 NAPO ORSO CAPO

Filtro d'amore
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: C.B.S.

20 — ORIZZONTI SCONSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis
Quarto episodio
Acqua e sale (Capo Verde)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

I PERSIANI

di Eschilo

Traduzione di Mario Prospéri
Adattamento televisivo di Vittorio Cottafavi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Corifeo	Roberto Herlitzka
Coreuta	Lino Troisi
Coreuta	Alberto Terrani
Atossa	Gabriella Giacobbe
Messo	Massimo Foschi
Dario	Franco Graziosi
Serse	Franco Branciaroli
Scene di Nicola Ruberti	Costumi di Misha Scandella
Musiche di Ernesto Rubin De Cervin	Musiche di Ernesto Rubin De Cervin
Regia di Vittorio Cottafavi	Regia di Vittorio Cottafavi

■ DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn Konstantin

Spionagfilmserie mit:
Manfred Heidmann
Christine Kaufmann
Klaus Löwitsch
7. Folge: • Der Cumulus - Club •
Regie: Willi ten Haaf
Verleih: Polytel

19,20 Der Kampf ums Überleben
• Nymphen und Drachenfliegen •

Filmbericht von Ulrich Nebelstein
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

VTC Varie TV Ragazzi L'UOMO E LA NATURA

ore 12,55 nazionale

Dal « regno del giaguaro » al « paradiso degli uccelli », dal « rodeo dei cígeras » (una specie di roditori simili ai nostri matalini) al « mondo del corallo » (tutta una serie di isole che si sono formate su basi esclusivamente coralifere), dalla vita del serpente « anaconda » a quella della lontra gigante americana, la trasmissione, in nove puntate, prende in esame alcuni aspetti tra i meno noti della fauna e della flora sudamericane. Il programma è una produzione della televisione spagnola ed è frutto di un'inchiesta condotta soprattutto in Venezuela. Nella prima



RITRATTO D'AUTORE

Attilio Bertolucci

ore 18,15 nazionale

Dopo la serie dedicata ai Maestri della pittura italiana del Novecento e a quelli della scultura e dell'incisione (oltre trenta trasmissioni più volte replicate in TV e proiettate in molti musei italiani e stranieri) Franco Simongini, autore del programma, prosegue ora il suo discorso con alcuni dei poeti italiani contemporanei più noti e significativi. Giorgio Albertazzi sarà il presentatore e moderatore del dibattito-scontro fra il poeta e un gruppo di giovani. Albertazzi leggerà anche alcune poesie di ogni singolo poeta. Nota della trasmissione è che lo stesso poeta verrà chiamato a leggere, secondo il suo stile, le proprie poesie, e così anche i giovani. Albertazzi illustrerà ai telespettatori la maniera, il tono, la dizione, necessari per una buona comprensione dei versi, anche difficili, dei nostri migliori poeti viventi. Ogni autore interverrà inoltre scritto una autobiografia, esprimendo il significato della sua poesia, i momenti della sua vita, sottolineando anche i luoghi di questa passione di questa vita. Simongini ha anche voluto che ad illustrare i testi introduttivi venisse chiamato un noto fotografo d'arte come Carlo Favagnoli. I poeti di questa prima serie, divisa in due cicli, saranno Attilio Bertolucci, Carlo Bettocchi, Giorgio Caproni, Alfonso Gatto, Mario Luzi, Libero De Libero, Vittorio Sereni, Andrea Zanzotto.

CHI È BERTOLUCCI - **Attilio Bertolucci** è nato a San Lazzaro vicino a Parma il 18 novembre del 1911. Vive e lavora a Parma, con molti soggiorni a Tellaro sul mare e a Casarola in montagna. La sua raccolta di poesie più famosa è *La capanna indiana*, sta lavorando da molti anni ad un romanzo in versi. Bertolucci ha scritto di sé: « Ho cominciato a scrivere a sette anni, ero in collegio, desideravo che il mio maestro mi leggesse, ma non mi attenevo a farglielo vedere. Come fare? Ricorsi a questo stratagemma: m'introdussi, sapendo che lui era fuori, nella sua stanza e posì in fretta i fogli di quadernino scritti con la dandatale della finestra. Lui insiò di credere che il velo classificasse gli giochi aveva portati, e si complimentò con me. Continuo a scrivere poesie e a vergognarmene, ma le pubblico senza cercare scuse. Sono peggiorato dunque... ».

II/S I PERSIANI

ore 21 secondo

Il capolavoro di Eschilo è l'unica tragedia greca a noi pervenuta che abbia come oggetto un avvenimento storico contemporaneo all'autore. Della disfatta dell'armata di Serse, infatti, il grande poeta di Eleusi fu addirittura testimone diretto, avendo personalmente preso parte alla battaglia di Salamina, dopo aver già combattuto contro i Persiani a Maratona. La straordinaria forza poetica della tragedia va ricercata proprio nella capacità di conferire significati universali ed eterni ad una vicenda vissuta in prima persona che, quando fu rappresentata per la prima volta sulla scena, nel 472 prima di Cristo, conservava ancora tutta l'incandescente di un memorabile fatto di cronaca avvenuto soltanto otto anni prima. La prima ragione di un esito così straordinario va ricercata in quella geniale inversione di prospettive che suggerì ad Eschilo di celebrare la vittoria degli Ateniesi attraverso il canto funebre, tutto intriso di pietà, della sconfitta dei Persiani. La scena del grandioso evento, infatti, non è Atene ma la reggia di Susa, dove la disfatta di un grande impero diviene, agli occhi degli stessi sconfitti, l'implacabile giusti-

puntata (mercoledì 1° ottobre) si era parlato di un'isola del Sudamerica famosa per la presenza di molti pellicani. Nella seconda puntata avremo invece modo di vedere le sterminate pianure nel cuore dell'America meridionale. A queste savane si dà il nome di Llanos, distese erbacee che si trovano nel Venezuela, in particolare nel bassopiano dell'Orinoco, e che, nella stagione asciutta, sono vittime di una spaventosa siccità. Qui vive il « pecari », un grosso animale che assomiglia al cinghiale, uno delle prede più ricercate dal giaguaro. Nel corso della trasmissione sarà descritta la lotta per l'esistenza in un ambiente sempre ostile.

VTC Ser. Spec. Teleg. INCONTRI 1975

ore 20,40 nazionale

Ultima trasmissione della prima serie degli Incontri 1975; a partire dal 6 ottobre inizierà il secondo ciclo della rubrica che sarà mandata in onda il lunedì, in prima serata sul Secondo. Protagonista dell'incontro di questa sera, realizzato da Marcello Alessandri, è il primo ministro israeliano **Yitzhak Rabin**. Girato in uno dei momenti più delicati della storia di Israele, tra il fallimento in marzo della nona missione Kissinger e il recente accordo parziale per il Sinai tra Israele e Egitto (raggiunto poco più di un mese fa) e per di più nel periodo di massima attività politica interna ed estera da parte di Rabin, questo servizio intende soprattutto evidenziare quegli aspetti della personalità del premier israeliano che si pongono come nuovi. Rabin non è un personaggio mitico, né carismatico. Con fermezza e senso realistico egli è riuscito, dopo il conflitto dell'ottobre 1973, a prendere atto di una situazione nuova nella regione, che non consentiva più al suo popolo di cullarsi in un mito di assoluta invincibilità. E il recente accordo per il Sinai di cui è stato uno dei maggiori assertori e artefici, testimonia la sua volontà di pace.

CHI È RABIN - **Yitzhak Rabin** è nato a Gerusalemme nel marzo 1922. Pur non costituendo allora Israele (lo stato ebraico sorgere nel 1948 e la Palestina era sotto mandato britannico), Rabin è tuttavia considerato il primo capo di governo israeliano nato in patria. Nel 1941 prese parte all'invasione alleata della Siria occupata dai francesi di Vichy e nel 1948, subito dopo la costituzione dello Stato d'Israele, fu tra i protagonisti della battaglia di Gerusalemme, nel corso del primo conflitto arabo-israeliano. Nel 1951 si aggiunse al collegio britannico per ufficiali di stato maggiore nel 1964 divenne il settimo capo di stato maggiore generale di Israele. Con questo grado diedesse le operazioni militari durante la guerra dei 6 giorni nel '67. Si ritirò dall'esercito nel 1968, anno in cui fu designato ambasciatore negli Stati Uniti, incarico ricoperto fino al 1973. Nominato ministro del lavoro nel gabinetto Meir, in seguito alle dimissioni dello stesso governo nell'aprile 1974, Rabin si presentò come candidato del Partito Laburista alla carica di primo ministro. E' diventato capo del governo israeliano il 3 giugno 1974.

Se amate le piante...



Flortis®

...autunno...inverno...

... una pianta per vivere bene ha bisogno di amore e di Flortis.

Flortis: una linea completa di fertilizzanti, antiparassitari, conservanti per fiori, terriccio selezionato ed una vasta gamma di preparati altamente specializzati.

I Flortis sono tanti!

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500



Questa sera in DOREMI
sul programma nazionale
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO antincendio dei laboratori serial alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle provincie libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

JEAN'S

La linea cosmetica Jean's è nata dall'esigenza di soddisfare una richiesta giovane e d'avanguardia, per essere sempre « in » con poca spesa e molto divertimento.

Jean's è una moda cosmetica che nasce senza regole, spontanea.

Jean's è un viso, una bocca, uno sguardo giovane. Jean's è essere diversa dalla testa ai piedi, libera di improvvisare colori, luci, sfumature per un viso sempre nuovo.

Jean's è il nuovo trucco senza frontiere.

un uomo SORDO
è un uomo solo
Philips apparecchi per l'udito

Richiedete, senza impegno,
informazioni al Centro
Otolaringologico Philips a Voi più
vicino o direttamente a
Philips - P.zza IV Novembre, 3
20124 Milano

Nome Cognome
Via cap Città n.

NON HA L'ETA?
Non la dimostra: usa clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e applicato con facilità. NOXACORN liquido è pulito e indolore, ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DESIGNO DEL PIEDE.

NOXACORN

TV 4 ottobre

N nazionale

11-12 ASSISI: CERIMONIA DELL'OFFERTA DELL'OLIO ALLA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA
Telecronista Giancarlo Santalmassi

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaistaldi

Il mondo iraniano

Testi di Barbara D'Onofrio
Realizzazione di Arnaldo Palmieri

Prima puntata

(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte

— Harry a caccia del tesoro
Distribuzione: United Artists

— Che invenzione!
con Fatty Arbuckle, Al St. John
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 IL CIRCO FILASTROCCA

Spettacolo di Guglielmo Zucconi
con la partecipazione di

Ricky Gianco e i Piccoli Cantori di Milano diretti da Nini Comotti

Scene di Antonio Locatelli
Regia di Eugenio Giacobino

La TV dei ragazzi

17,35 CONCERTO PER 70

Con la partecipazione di
Topo Gigio

e del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marièle Ventre

Scene di Carla Cortesi
Regia di Cino Tortorella
(Ripresa effettuata dal Teatro Antoniano di Bologna)

GONG

18,30 SAPERE

Monografie

a cura di Nanni de Stefanis Cabaret

Consulenza di Romolo Siena
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIÉTÉ E COMICA FINALE

Spettacolo musicale

a cura di Costanzo, Testa e Trapani

Condotto da Christian De Sica

con Gigliola Cinquetti, Riccardo Cocciante, Mia Martini, Gianni Nazzaro, Gino Paoli

e con la partecipazione di Renato Rascel e Giuditta Saltarini

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Coreografie di Umberto Perogola

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Enzo Trapani

Quarta puntata

DOREMI'

21,50 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

Grecia, un anno dopo

di Salvo Mazzolini

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Entdecker

Filmbericht

Regie: Denys Arcand

Verleih: N. von Ramm

19,25 Daniel Boone

Wildwestfilmserie

8. Folge: Unter Mordanhänge

Regie: Earl Bellamy

Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,30 BOLOGNA: CICLISMO

Giro dell'Emilia

Telecronista Adriano De Zan

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

20 — CONCERTO DELLA SERA

diretta da Guido Ajmone Marsan

arpista Claudia Antonelli

Mauricio Ravel: *Introduzione e Allegro*, per arpa con accompagnamento di quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Alfonso Mosetti e Luigi Poccato, violini; Carlo Pozzi, viola; Renzo Brancaloni, violoncello); Giorgio Finazzi, flauto; Emo Marani, clarinetto)

Claude Debussy: *Deux Danseuses*, per arpa e orchestra d'archi; *Danse sacrée* - *Danse profane*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattroccolo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

TOM MIX EROE DEL WEST

Edizione e presentazione di Francesco Savio

(I)

I cavalieri della salvia purpurea

Regia di Lynn Reynolds
Interpreti: Tom Mix, Mabel Ballin, Warner Oland
Produzione: Fox Film

DOREMI'

21,50 LE NUOVE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières
Il film rivelatore

Adattamento televisivo di Rolf e Alexandra Becker e Jacques Roger Nanot
Personaggi e interpreti:
Arsenio Lupin

Georges Descrières
della Comédie Française
Grognaard Yvon Bouchard
Romy Heidkamp Maria Körber
Brigitte Barrett Marie Versini
Senatore Heidkamp

Felix Kremöller Zsolnay Janos Gönczöl Ilonka Ruth Eder

Regia di Fritz Umgerler
Coproduzione: O.R.T.F. - Mars
Int. Prod.: Société Nouvelle Pathé Cinéma

(Le avventure di Arsenio Lupin sono pubblicate in Italia dalla Casa editrice Sonzogno)

22,45 CERIMONIA DI CHIUSURA DEGLI INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA DI SORRENTO

Telecronista Luciano Lombardi

Dribbling

ore 19 secondo

Dopo il numero straordinario dedicato alla nazionale di calcio, Dribbling, la rubrica sportiva del sabato sera a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti, riprende regolarmente il suo ciclo. Anche quest'anno la trasmissione ha un taglio giornalistico particolare: l'attualità come pretesto per un discorso più ampio e soprattutto più impegnato. D'altra parte questa chiave, collaudata la scorsa stagione, ha trovato un tale ampio consenso da convincere i curatori a non cam-

XII/G Varieté

biare quasi niente. Il maggiore spazio sarà dato alle inchieste con la partecipazione di esperti famosi. Il numero odierno prevede, tra l'altro, un'ampia panoramica degli avvenimenti che hanno caratterizzato l'estate (con particolare riferimento al trionfo della Ferrari) trattati sempre con angolazioni non solo squisitamente tecniche. La rubrica presenta anche il campionato di calcio con le testimonianze dei principali protagonisti. Nando Martellini continua a legare gli avvenimenti tra loro, in modo da consentire alla trasmissione agilità e continuità.

V/E

LA COMPAGNIA STABILE DELLA CANZONE CON VARIETÀ E COMICA FINALE

ore 20,40 nazionale

La compagnia stabile della canzone guidata da Christian De Sica è formata da Gianni Paoli, Riccardo Coccianti, Gianni Nazzaro, Mia Martini e Gigliola Cinquetti, è giunta al suo quarto spettacolo. I due cantanti la cui esibizione si svolge nell'ambito delle prove fittizie della compagnia sono, questa settimana, Riccardo Coccianti che esegue Quando finisce un amore e Mia Martini con Sabato. La fantasia di successi dedicata a un componente del gruppo ha poi per protagonista Gianni Nazzaro, di cui gli altri cantanti eseguono le canzoni più famose. Quanto è bella lei, Far l'amor con te. A modo mio, Signora mia, Il primo sogno proibito. Pre-

XII/d cinemaat. vesterne

TOM MIX EROE DEL WEST

ore 21 secondo

La TV dedica due « serate » a uno dei personaggi più famosi, forse il più famoso in assoluto, della storia del cinema western: Tom Mix, tanto celebre da aver potuto trasferire al proprio personaggio il nome che portava nella vita. Il primo film in programma, diretto nel 1925 dal regista Lynn Reynolds, si intitola nella versione originale Riders of the purple sage, ed è tratto da un romanzo di Zane Grey, autore popolarissimo di vicende del Far West. Gli interpreti principali, con Mix, sono Warner Oland, Beatrice Burnham, Arthur Morrison, Fred Kohler, Mabel Ballin e Wilfred Lukas. La trama fa perno sulla figura di Jim Lassiter, il quale, attraverso complesse peripezie, vendica la morte del cognato e della sorella, rapita insieme

senz'altro da Christian De Sica si susseguono quindi lo stesso Nazzaro che canta La più bella del mondo, Gigliola Cinquetti con La marionetta e Gino Paoli con La donna che amo. Si apre a questo punto il varietà, dove tutta la compagnia è impegnata in canzoni e balli che rievocano il mondo dello spettacolo del primo trentennio del Novecento: la canzone di Franz Follia, cantata da Christian De Sica, farà da motivo conduttore. Lo spettacolo si chiude con la comica finale che questa sera è firmata da Maurizio Costanzo (uno degli autori del programma) ed è tratta dal copione Nel mio piccolo, portato sulle scene da Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Il brano, intitolato Libido, come di consueto è affidato all'interpretazione di Rascel.

V/C

SERVIZI SPECIALI DEL TG Grecia, un anno dopo

ore 21,50 nazionale

Dalla caduta del regime dei colonnelli è passato poco più di un anno. In questo spazio di tempo alcuni mutamenti rilevanti sono avvenuti in Grecia. È stata abolita la monarchia, sono stati riammessi i partiti politici; è stata approvata una nuova Costituzione che ripristina, seppure con alcune limitazioni, il sistema parlamentare, e per la prima volta dopo dieci anni si sono tenute libere elezioni concluse con la schiacciatrice vittoria del partito di Karamanlis « Nea Demokratia », che nel nuovo parlamento dispone di ben 220 seggi su 300. Ma fino a che punto questi cambiamenti sono il risultato di una trasformazione profonda in corso nella società greca? Fino a che punto l'occasione storica offerta dalla caduta della dittatura ha avviato un processo di rinnovamento nelle strutture tradizionali del Paese? La soppressione della democrazia nel '67 non fu il gesto isolato di un gruppo di ufficiali. Fu la tragica conclusione di un disegno portato avanti da tempo, voluto e sostenuto da quelle forze che le trasformazioni avviate da Papandrea agli inizi degli anni sessanta minacciavano di mettere fuori gioco. Ad un anno dal ritorno della democrazia, qual è nella vita del Paese il peso delle forze che sostengono i colonnelli? Il programma di questa sera, realizzato da Salvo Mazzolini, cerca di rispondere a questi interrogativi, partendo dal recente processo che si è svolto ad Atene contro i dittatori di terri.

alla figlioletta Bessie dal disonesto avvocato Lew Walters. Creduta morta, Bessie in realtà è stata allevata da un razziatore di mandrie ed è innamorata e corrissata da Bern Venters, un amico di Lassiter. Quest'ultimo nel frattempo s'è messo al servizio di una giovane proprietaria terriera, Jane Withersteen, e deve guardarsi dalla gelosia del violento Richard Tull, che gli scatenà contro i propri uomini. Per sfuggire a costoro, Lassiter, insieme a Jane e a Fay Larkin, un'orfanello, va a rifugiarsi su un altipiano in cima a una collina, un luogo al quale non può accedere da un'unica via. Lassiter la blocca facendo precipitare sugli inseguitori un'enorme masso che provoca una valanga. Ma ora anche i tre fugiaschi sembrano condannati ad una perpetua prigione fra quelle cime inviolate. Come ne usciranno?

II/S
**LE NUOVE AVVENTURE
DI ARSENIO LUPIN
Il film rivelatore**

ore 21,50 secondo

Questa settimana Lupin è alle prese con il mondo del cinema. Infatti arriva in Germania, a bordo del dirigibile Zeppelin, un popolare attore hollywoodiano, Douglas Dutchman (vorrebbe far ricordare con affettuosa ironia il mitico Douglas Fairbanks senior), accolto trionfalmente secondo le buone regole riservate ai divi dell'epoca militare. L'attore, giunto per girare un film, è in realtà Arsene Lupin che vuole sottrarre al produttore del film, Siegmund Heidkamp, un favoloso diamante, il Ka-hid-or, da sua proprietà. Lupin mette subito in atto il suo piano: all'esposizione dei gioielli del produttore afferma fiduciosamente che il Ka-hid-or è falso. Ovidamente segue un travestito, approntando del quale Lupin traggia il diamante. Con sua grande sorpresa, ad un esame accurato, il Ka-hid-or si rivela essere falso. Il ladro-milluomo comincia le sue indagini per scoprire il mistero. Insieme a Grognard vien al castello di Altenkirchen, dove la moglie del produttore, Romy, con le sue rivelazioni, riesce a mettere Arsene sulla pista giusta. La chiave del mistero sta tutta in un'attrice del film in lavorazione: durante una pausa Lupin si impadronisce del vero gioiello. Nel viaggio di ritorno, a bordo dello Zeppelin, Arsene porta con sé anche una notevole cifra di denaro, ottenuto truffando il produttore, e una nuova compagnia.



Questa sera assaggia anche tu Saporelli SAPORI

in Break sul Nazionale
con
SAPORI
aggiungi prestigio al regalo

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Milkana Fiordifette

INSALATA FIORDIFETTE (per 4 persone) - Tagliate a fiammiferi Fiordifette Milkana, 10 gr di prosciutto cotto e due carote crude. Mescolate il tutto con un cuore di lattuga tagliata a pezzetti, un po' di cipolla, succo di limone, senape e sale. Guarrite l'insalata con fette di uovo sodo.

TAGLIATELLA AL VERDE (per 4 persone) - Fatto lessare 400 gr di tagliatelle in acqua bollente salata, poi sgocciolatele e conditele con 20 gr di marmellata vegetale, qualche cucchiaio di fiordifette sottigliato e 2 cucchiai di prezzemolo tritato. Mettetele la metà in un piatto da portata copritela con Fiordifette Milkana e rientrate i 2 strati. Ponete le tagliatelle a fuoco fino al 200% per 10-15 minuti, o finché il formaggio si sarà sciolto, poi servitele subito.

BAULETTI FIORDIFETTE (per 4 persone) - Battete fino a metà la cima di polline vitellino e su ogni mattonella su una Fiordifette Milkana e 2 gr di gelsiccia spallata e sbucciata. Aspettate che le legate i bauletti ottenuti e fateli rosolare in 40 gr di margherita vegetale. Bagnatevi con 1/2 bicchiere di vino bianco e salate, poi metteteli a versare il mestolo di brodo di dado e continuate lentamente la cottura per 35-40 minuti. Potrete unire della salsa di peperoncino al sugo se lo preferite.

CAROTE ALLE SPEZIE (per 4 persone) - Raschiate e lavate 1 kg. di carote poi immergetele in acqua fredda con l'aggiunta di sale, pepe, 2 cipolla di garofano e una cialda di alloro. Fatele cuocere, sgocciolatele, tagliatele a pezzi e tenete l'acqua. In un tegame fate sciogliere 60 gr di margherita vegetale con 2 cucchiai di farina mescolatevi 1,2 litro dell'acqua tenuta a parte, il succo di 1/2 limone e un pizzichino di peperoncino. Dopo 7-8 minuti di cottura unite le carote e del prezzemolo tritato. Appena insaporite cospargete con 5 Fiordifette Milkana tagliuzzatele a fiocchettoni, coprete il tegame finché il formaggio si scioglierà.

SPEDINI DELLA PAOLA (per 4 persone) - Su 8 fettine di polpa di vitellino ben battute (circa 50 gr. l'unica) mettete una fetta di prosciutto cotto e una listerella di Fiordifette Milkana. Arrotolate la carne e su ogni stecchino lungo di legno o di ferro infilate due involtini di carne, alternandoli con 4 fette di cipolla e foglie di alloro. Salatele, pepatele e mettetele in una teglia con 30 gr di margherita vegetale sciolti. Ponetele in forno moderato (180°) per circa mezz'ora, spennellandole ogni tanto con il sugo di cottura.

INSALATA SIMONA (per 4 persone) - Lessate 500 gr. di patate e fate rassodare 4 uova poi lasciatele raffreddare. Tagliatele a fette, patate e le uova a lamelle sottili un sedano di Verona, a listerelle 10 Fiordifette Milkana tritate con il prezzemolo e un matto coperto con foglie di insalata, disponete uno strato di patate coperte di prezzemolo, uno di uova sode, uno di sedano di Verona, per ultimo le listerelle di Fiordifette. Versatevi un po' della salsetta preparata nel seguente modo: la ricotta (100 gr), la patata (100 gr in salsaia); in una scodella mescolate 6 cucchiai di olio con due cucchiai di maionese e 1 cucchiaino di senape, poi intevi 2 cucchiai di aceto, e pepe.

INSALATA SIMONA (per 4 persone) - Lessate 500 gr. di patate e fate rassodare 4 uova poi lasciatele raffreddare. Tagliatele a fette, patate e le uova a lamelle sottili un sedano di Verona, a listerelle 10 Fiordifette Milkana tritate con il prezzemolo e un matto coperto con foglie di insalata, disponete uno strato di patate coperte di prezzemolo, uno di uova sode, uno di sedano di Verona, per ultimo le listerelle di Fiordifette. Versatevi un po' della salsetta preparata nel seguente modo: la ricotta (100 gr), la patata (100 gr in salsaia); in una scodella mescolate 6 cucchiai di olio con due cucchiai di maionese e 1 cucchiaino di senape, poi intevi 2 cucchiai di aceto, e pepe.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ***** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 28 settembre	lunedì 29 settembre	martedì 30 settembre
capodistria	<p>19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Braccobaldo show - Cartoni animati</p> <p>19,55 ZIG-ZAG X</p> <p>20 - CANALE 27</p> <p>20,15 LA CUCARACHA X Film con Emilio Fernandez, Maria Felix, Dolores del Rio, Pedro Armendariz, Rita Hayworth, Germán Rodriguez. Durante la rivoluzione messicana un gruppo di rivoluzionari, al comando del Coronel Antonio Zeta, respinge vittoriosamente le truppe federali, consentendo così a Pancho Villa di occupare un'importante posizione. L'autodafé e la personale del Coronel Zeta ha fatto vivere impressione a Refugio, soprannominata «Cucaracha», che diventa la sua amante.</p> <p>21,45 JAZZ X Festival Internazionale - Ljubljana '74 * Il Complesso Yugoslav Export Jazz Stars - Terza parte</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 IL MAGICO NUMERO CINQUE X Documentario del ciclo «Gioielli del mare». Il numero cinque è caratteristico per gli echinoderma, cui più di 100 rappresentanti sono ricchi di stelle marine. La loro struttura e gli organi interni sono pentagonali e simmetrici. Negli ultimi anni si registra una impressionante proliferazione di questi animali negli atlanti corallini degli oceani Indiano e Pacifico e in alcune parti della costa australiana.</p> <p>21 - CINETOTES Documentario</p> <p>21,30 MUSICALMENTE X Burt Bacharach '74 Spettacolo musicale</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 I THIBAUT X di Roger Martin Du Gard con Charles Vanel, Françoise Christophe, Philippe Roureau e Jacques Sereys Regia di André Michel - Quarta puntata</p> <p>21,20 LE EVASIONI CELESTINE X di Carlo Ginzburg - Ormai televisivo con Michel Balio e Alexandra Stewart. Regia di Tom Flajard. Jurg Jenatsch, eroe popolare grigionese, è un uomo dal temperamento ardente, pronto a venir meno alla fedeltà data ai suoi signori, il «Duce» di Rohan. Jenatsch si tratti di salvare la patria della dominazione straniera.</p> <p>22,10 VIAGGIO SU PARALLELI Documentario</p>
francia	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>18,30 NOTIZIE SPORTIVE</p> <p>19,18 SYSTEME 2 Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest</p> <p>20 - TELEGIORNALE</p> <p>20,30 SYSTEME 2</p> <p>21,40 LA PORTATRICE DI PANE Sceneggiato dal romanzo di Xavier de Montepin. Regia di Marcel Camus - Interprete principale: Dadou nella parte di Castel, Viviane Gossel nella parte di Clarisse, Guy Kermér (Il procuratore), Antoine Marin (Il commissario), Jacques Marin (Ricoux), Jean Nergal (L'avvocato), André Valtier (Il curato)</p> <p>22,40 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 LA LUMIERE AU BOUT DU VOYAGE Telefilm della serie di Irondise - Regia di S. Dubin con Raymond Burr nella parte di Irondise.</p> <p>16,30 IERI, OGGI E DOMANI</p> <p>18,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammet Regia di J.-G. Cornu</p> <p>20 - TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LA TESTA E LE GAMBE</p> <p>21,30 LES HERES DE LA TRAHISON Film - Prima parte</p> <p>22,35 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>13,45 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 VOUS SANS LAISER DE TRACE Telefilm della serie - Cannon •</p> <p>16,30 IERI, OGGI E DOMANI</p> <p>18,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammet Regia di J.-G. Cornu</p> <p>20 - TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LES JOURS DE LA TRAHISON Film - Seconda parte Alla trasmissione seguirà un dibattito sull'argomento trattato nel film</p> <p>23,15 TELEGIORNALE</p>
montecarlo	<p>20 - GLI ANTENATI + La bambinaia +</p> <p>20,25 ALL'ULTIMO MINUTO + Il prigioniero +</p> <p>20,50 GLI AVVENTURIERI DEL MEKONG Film - Regia di Jean Bastig con Dominique Wilms e Jean Gaven A Saigon, Domingue assume tre sfaccendati per una misteriosa spedizione. Dopo un attacco dei banditi, dirigono a una radura e Domingue ordina di scavare un pozzo. Un tesoro in lingotti d'oro viene alla luce ma ha inizio una lotta fra i componenti della banda per impossessarsene. Dopo un nuovo scontro fra dei banditi solo Domingue e un altro sopravviveranno. Ma il tesoro, nel frattempo, sarà sfumato.</p> <p>20,50 CONTINUAVANO A CHIAMARLI... ER PIU, ER MENO</p>	<p>20 - DAKOTA + Una ragazza pericolosa +</p> <p>20,50 CONTINUAVANO A CHIAMARLI... ER PIU, ER MENO</p> <p>Film - Regia di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia Franco, un ladroncello appena uscito di prigione si associa con un boiola squatratino, principe Ribana. Al principe servono 20 milioni per pagare un debito di gioco. Falliti i colpi tentati i due preparano una truffa ai danni di uno zio del principe. Con un trucco riescono a carpirgli la somma. Il principe paga i debiti di gioco ma finiranno tutti e due in carcere.</p>	<p>20 - RINTINTIN + Il cucciolo perduto +</p> <p>20,25 I MONKEES + Il principe e il povero +</p> <p>20,50 I VIOLENTI DELL'OREGON Film - Regia di Lewis Collins con Wild Bill Elliott e Myron Healey Jim Kirk, «ranchero», decide di incrociare il suo bestiame, per avere una razza più resistente. Per questo Jim e bestiame Jim si reca nell'Oregon con Andy che d'accordo con la banda di Mylesby e Latimer per rubare l'intera mandria. I due vengono aggrediti dagli indiani e Jim salva la vita ad Andy. Mylesby e Latimer prendono che Andy è stato ferito e lo portano via, lasciando l'amico. Ma il giovane ormai ha cambiato idea e Jim potrà tornare al «rancho» con il bestiame.</p>
svizzera	<p>13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X</p> <p>13,35 TELERAMA X</p> <p>14 - CAROSELLO MILITARE X Cronaca militare</p> <p>15,30 GIANTICA, PARADISO DEI LIBRI X Documentario</p> <p>15,40 IN Eurovisione da Jerez de la Frontera (Spagna): COME DANZANO I CAVALLI ANDALUSI</p> <p>16,50 LE COMICHE DI CHARLOT</p> <p>17,10 In Eurovisione da Berlino: SERATA DI GALA - 2ª parte X</p> <p>17,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>17,50 DOMENICA SPORT</p> <p>17,55 TELEFONO - 10 esemplificazioni</p> <p>18,45 GIOVANI CONCERTISTI X Mikhail Faerman (URSS), primo premio al concorso Reine Elisabeth di Bruxelles 1975</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p> <p>19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE</p> <p>19,50 INCONTRI X Fatti e avvenimenti del nostro tempo: - Umberto Mattiolianni - Servizio di Enrico Romero</p> <p>20,15 IL MONDO IN CIUI VIVIAMO X La storia della mosca - Documentario della serie - Gli insetti - Gli animali - Gli insetti</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione X</p> <p>21 - L'ORCHESTRA ROSSA X Sceneggiatura di Peter Adler, Hans Gottschalk e Franz Peter Wirth - Dall'inchiesta giornalistica di Heinz Hohne - Kenwynd Direktor - Regia di Franz Peter Wirth - 1ª puntata</p> <p>21,55 NOME DELLA MUSICA X Programma realizzato dall'UNESCO in occasione del 25º anniversario del «Conseil international de la musique»</p> <p>22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO X Pupi siciliani e burattini bolognesi - Servizio di Enrico Romero (Replica)</p> <p>22,50 LA DOMENICA SPORTIVA X</p> <p>22,55 20 TELEGIORNALE - 5ª edizione X</p>	<p>17,30 TELESCUOLA X + Il mondo in cui viviamo + 1. Sulle tracce dei topi</p> <p>18 - Per i bambini: IN CAMMINO PER IL BOSCO BELLO Racconto della serie - Le storie di Franco - LE AVVENTURE DI COLARGOL GHIRIGORI</p> <p>Appuntamento con Adriana e Arturo LA SPIAGGIA X 3º episodio della serie - Barbapapà -</p> <p>18,55 HABLAHOMAS ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 1a lezione TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X</p> <p>19,45 OPISTHO SPORT - TV-SPOT</p> <p>20,15 E' AMORE? X Telefilm della serie - Io e i miei figli - TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>21 - ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali dei lunedì</p> <p>+ Tre momenti nella storia del cinema + 1. La nascita del cinema sovietico Un documentario di Bruno Gambetta - Introduzione di Fabio Fumagalli</p> <p>21,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI</p> <p>21,55 NOME DELLA MUSICA X</p> <p>22,20 IL TEATRO DELLE TESTE DI LEGNO X Pupi siciliani e burattini bolognesi - Servizio di Enrico Romero (Replica)</p> <p>22,50 20 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>8,10-9 TELESCUOLA X + I grandi direttori d'orchestra + 2ª lezione</p> <p>10-10,50 TELESCUOLA (Replica)</p> <p>18 - Per i giovani: ORA G In programma: ROY HARPER A LUGANO X Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andrea Wyden</p> <p>LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA X 1. Il mostro del labirinto Realizzazione di Molly Cox</p> <p>18,55 CHIAMATA D'EMERGENZA Telefilm della serie - Lassie - TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X</p> <p>19,45 OCCHIO CRITICO X Informazioni d'arte A cura di Peppo Jelmoni TV-SPOT</p> <p>20,15 IL REGIONALE TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>21 - MADE IN ITALY X Lungometraggio-commedia interpretato da Lando Buzzanca, Nina Castelnovo, Walter Chiari, Pepino De Filippo, Aldo Fabrizi, Silvana Occhipinti, Virna Lisi, Anna Magnani, Nino Manfredi, Lea Massari, Alberto Sordi, Jean Sorel, Catherine Spaak - Regia di Nanny Loy</p> <p>22,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI</p> <p>23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>

TV dall'estero

mercoledì 1° ottobre	giovedì 2 ottobre	venerdì 3 ottobre	sabato 4 ottobre		
<p>13 — TELESPORT: PUGILATO X Manila. Clay-Joe Frazier Campionato mondiale pesi massimi</p> <p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 I PATTINATORI DI OPICINA X Documentario <i>Il servizio è dedicato ad alcuni giovani pattinatori di Opicina (Trieste) che sono stati ripresi durante una loro esibizione al Palazzo Tivoli di Lubiana.</i></p> <p>21,30 NICOLA DI BARI Spettacolo musicale</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LA CURVA DEL DIAVOLO X Film con Cornel Wilde e Jean Wallace Regia di Cornel Wilde Nick Jargin, già campione automobilistico abbandona le corse in seguito ad un incidente da lui stesso provocato durante una gara. Ne è vittima suo fratello Johnny che Nick fa uscire da strada alla famosa curva del diavolo per impedirgli di superarlo.</p> <p>22 — I PIONIERI DELLA Pittura MODERNA X di Kenneth Clark Edvard Munch</p>	<p>19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 ACID, DELIRIO DEI SENSI X Film con Budd Thompson e Bruna Caruso Regia di Giuseppe Scotese <i>E' la storia di un gruppo di giovani che per evadere dalla realtà si abituano agli allucinogeni facendone abuso. Particolarmente poi del LSD. Il film è ambientato a New York.</i></p> <p>22 — MUSICA DEI POPOLI JUGOSLAVI</p>	<p>14,25 TELESPORT - CALCIO Ljubljana: Olimpija-Velez</p> <p>19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X A come animali R come racconto « La lucertola »</p> <p>20,10 ZIG-ZAG X</p> <p>20,15 TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI X con Philippe Leroy e Giulio Bosetti Regia di Renato Castellani Seconda puntata</p> <p>22,30 FIORI D'AUTUNNO X con Milena Zupanic, Polde Bibic, Duska Pockaj e Bert Sotlar Regia di Matjaz Klopic I fiori. Terza parte <i>Nella consultina della vita quotidiana raffigurante il tempo e il destino dell'avvocato Janez, che non può dimenticare i giorni passati a Jelovo Brdo dal Presecnik e il suo affetto per Meta.</i></p>	capodistria	
<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 CLARENCE LE TUEUR Telefilm della serie « Doktari » Regia di Gérard de Ironside</p> <p>16,30 IERI, OGGI E DOMANI</p> <p>18,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,30 MEURTRE SUR BANDE MAGNETIQUE Telefilm della serie « Mannix » Regia di Leslie H. Martinson</p> <p>21,30 IL PUNTO</p> <p>22,25 NOTIZIE SPORTIVE</p> <p>22,55 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 EN SERVICE COMMANDE Telefilm della serie « Ironside » Regia di Paul Mason con Raymond Burr nella parte di Ironside</p> <p>16,30 IERI, OGGI E DOMANI</p> <p>18,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot Regia di J.-G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,30 MESSENGERS: LES JURES Affare Lamberti Regia di Alain Franck</p> <p>22 — LANCILLOTTO</p> <p>23,15 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>14,30 NOTIZIE FLASH - AUJOURD'HUI MADAME</p> <p>15,30 AUTRES ANONYMES Telefilm della serie « Ironside »</p> <p>16,30 IERI, OGGI E DOMANI</p> <p>18,30 NOTIZIE FLASH</p> <p>18,45 TRASMISSIONE PER I RAGAZZI</p> <p>18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot Regia di J.-G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LA MORT D'UN TOURISTE Origine televisivo di Francis Durbridge. Adattamento e regia di Abder Isker - Prima puntata</p> <p>21,30 APOSTROPHES Una trasmissione di Bernard Pivot</p> <p>22,35 CINE CLUB</p> <p>0,10 NOTIZIE FLASH</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>14,05 SABATO IN POLVERE Un romanzo di Georges Sellebert</p> <p>18,10 ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Trasmissione di José Artur</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot Regia di J.-G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LE JARDINS DE LA MER Sceneggiato televisivo dal romanzo di Albert Olivier. Regia di Pierre Cardinal - Seconda parte</p> <p>20,30 LA MORT D'UN TOURISTE Origine televisivo di Francis Durbridge. Adattamento e regia di Abder Isker - Prima puntata</p> <p>21,30 APOSTROPHES Una trasmissione di Bernard Pivot</p> <p>22,35 CINE CLUB</p> <p>0,10 NOTIZIE FLASH</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori X</p> <p>13,35 ROTOCALCO REGIONALE</p> <p>14,05 SABATO IN POLVERE Un romanzo di Georges Sellebert</p> <p>18,10 ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO Trasmissione di José Artur</p> <p>19,44 C'E' UN TRUCCO... Un gioco di Armand Jammot Regia di J.-G. Cornu</p> <p>20 — TELEGIORNALE</p> <p>20,30 LE JARDINS DE LA MER Sceneggiato televisivo dal romanzo di Albert Olivier. Regia di Pierre Cardinal - Seconda parte</p> <p>20,30 LA MORT D'UN TOURISTE Origine televisivo di Francis Durbridge. Adattamento e regia di Abder Isker - Prima puntata</p> <p>21,30 APOSTROPHES Una trasmissione di Bernard Pivot</p> <p>22,35 CINE CLUB</p> <p>0,10 NOTIZIE FLASH</p>	<p>francia</p>
<p>20 — TRIANGOLO ROSSO « Le 2 verità »</p> <p>20,50 VIOLENTA SULLA SABBIA Film - Regia di Renzo Carrato con Carol André e Angelo Infanti</p> <p>Due ragazze, Vanina e Juliette, giungono in Sardegna per una vacanza. Lo scarso denaro di cui dispongono le induce ad alloggiare la fattoria di un pescatore. Vanina ricorda in continuazione una tragedia vissuta quando era una bambina: dei banditi entrarono nella sua casa violentemente, uccisero la madre. Perciò la ragazza è convinta che l'amore sia solta violenza. La sua prima esperienza avviene sulla sabbia deserta e i modi del suo compagno riescono a liberarla dalle sue ossessioni.</p>	<p>20 — VARIETA'</p> <p>20,50 I LUNghi GIORNI DELL'ODIO Film - Regia di Gianfranco Baldanelli con G. Madiso & R. Battaglia</p> <p>Durante la guerra di secessione, Martin e Tony fingendosi fuorilegge, si insinuano in una banda per scoprire i colpevoli del contrabbando d'armi. Intanto nella fattoria di Benson avviene un fatto orribile: una banda di fuorilegge assale la fattoria e uccide tutti i presenti. Solo un ferito grave, trovato da Martin che riconosce come un vecchio amico sopravvive. Tramite lui, e dopo numerose avventure, i due scopriranno il nome del capo - gangster - .</p>	<p>20 — CORALBA Prima puntata</p> <p>20,50 LE SIRENE URLANO, I MITRA SPA-RANO</p> <p>Commedia - Regia di Claude de Givray con Eddie Constantine e Alexandra Stewart</p> <p>Un giampono, ex acrobata, ex direttore di circo, ex pugile, si ferma in Francia dove conosce un giovanotto che sta impiantando una pista di go-karts. Preso sotto le sue cure il giovanotto, l'esperto e vissuto giampono lo istruisce, lo aiuta e malgrado un forte contrasto sorto per amore di una donna, i due finiscono per diventare ottimi amici.</p>	<p>20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO « El Diablo »</p> <p>20,25 TELEFILM</p> <p>20,50 I CANNONI TUONANO ANCORA</p> <p>Film - Regia di Sergio Colasanti con Robert Woode & Zuker Norman</p> <p>Un sergente e 4 soldati americani restano chiusi in una caverna durante un bombardamento. Si trovano lì per uscire e dopo molti trascorsi finiscono in un'altra grotta dove è raccolto un tesoro, frutto delle ruberie di Goering. Uccidono i soldati tedeschi di guardia e restano con loro un vecchio e un ragazzo arruolati nel terzomondo. Le eccezionali avventure fra le rare continue continuità ma alla fine tutti salvo uno, Slater, riprendono a scavare per uscire all'aperto. Slater cerca di far crollare le impalcature del tunnel ma...</p>	<p>montecarlo</p>	
<p>3,15-4,30 Da Manila:</p> <p>PUGILATO: JOE FRAZIER-MOHAMED ALI (CASSIUS CLAY) X Valvole per il campionato del mondo dei pesi massimi - Cronaca diretta</p> <p>12,30 Da Parigi:</p> <p>PUGILATO: JOE FRAZIER-MOHAMED ALI (CASSIUS CLAY) X Valvole per il campionato del mondo dei pesi massimi - Cronaca registrata</p> <p>18 — Per i bambini:</p> <p>PIZZOLE Incastro di musica e giochi</p> <p>ATTERRAGGIO DI FORTUNA SULL'ISOLA DEGLI ORSI X Documentario della serie - Gli ultimi animali selvatici d'Europa - TV-SPOT</p> <p>18,55 MUSICAL MAGAZINE X Notiziario di musica leggera presentate da Fioretta e Giuliano Fournier Realizzazione di Franco Thaler TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 ARGOMENTI A cura di Silvano Toppi</p> <p>- L'abolizione della caccia nel Canton Ginevra - Servizi di Bruno Berton TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>21 — ORO MATTO X di Silvia Giovaninetti, Laura Betti, Enrica Bonacorti, Riccardo De Cammine, Pupo D'Amato, Wilma D'Eusebio, Marina Malfatti, Giuseppe Pambieri Regia di Raffaele Meloni</p> <p>22,35 OGGI ALLA CAMERE FEDERALI</p> <p>22,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p> <p>22,45-23,35 MERCOLEDÌ SPORT</p>	<p>8,40-9,10 TELESCUOLA X - Geografia del Cantone Ticino - Il Mendrisiotto - 1ª parte</p> <p>10,20-10,50 TELESCUOLA X - Geografia del Cantone Ticino - Il Bellinzonese - 1ª parte</p> <p>18 — Per i ragazzi:</p> <p>RAZZOLARE E' BELLO X Disegno animato della serie « Coccodè e Chichirichi »</p> <p>HUCK DELLA MANICA X Telefilm della serie - Le favolose avventure di Huckleberry Finn -</p> <p>VITA IN TANZANIA X Documentario</p> <p>18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola - 1ª lezione (Replica) - TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 QUI BERA A cura di Achille Casanova TV-SPOT</p> <p>20,15 DON JUAN X Spettacolo realizzato dalla Televisione spagnola (TV3)</p> <p>- Il premio al concorso per varietà televisivi Rosa d'oro di Montreux 1974 TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>21 — STATE IN GUARDIA, ARRIVA MIKE X Telefilm della serie - Marcus Welby, M.D. -</p> <p>- Mike, arriva senza alcuna preavviso da suo fratello, per passare qualche giorno di vacanza. E' un ragazzo molto simpatico ma soffre di forti dolori allo stomaco. Ne deduce si trattava di un cancro difficilmente curabile, ma nasconde le sue crisi per non angustiare il fratello. Si trattava invece...</p> <p>21,30 RITRATTI: JEAN PIAGET X Servizio di Michel Damé e Pierre Stucki</p> <p>23,25-23,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>14,45-15,25 TELESCUOLA X - Il mondo in cui viviamo - 1. Sulle tracce dei topi (Replica)</p> <p>15-15,25 TELESCUOLA (Replica)</p> <p>18 — Per i ragazzi:</p> <p>TELEZZONTE X Quindicinale di attinfusica: attualità, informazione, musica</p> <p>18,55 DIVENERE I giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X Resegnare quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - Monumenti storici ai confini della Svizzera - La Certosa di Parma Servizio di Lydia Kessler - TV-SPOT</p> <p>20,15 TELEGIORNALE TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>21 — STATE IN GUARDIA, ARRIVA MIKE X Telefilm della serie - Marcus Welby, M.D. -</p> <p>- Mike, arriva senza alcuna preavviso da suo fratello, per passare qualche giorno di vacanza. E' un ragazzo molto simpatico ma soffre di forti dolori allo stomaco. Ne deduce si trattava di un cancro difficilmente curabile, ma nasconde le sue crisi per non angustiare il fratello. Si trattava invece...</p> <p>21,30 RITRATTI: JEAN PIAGET X Servizio di Michel Damé e Pierre Stucki</p> <p>23,25-23,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>13 — DIVENIRE (Replica)</p> <p>13,30 TELEGIORNALE UN'ORA PER VOI</p> <p>14,55 ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali dei lunedì (Replica del 22-75)</p> <p>15,55 ANNO SANTO X Realizzazione di Gianni de Bernardis (Replica del 23-75)</p> <p>16,20 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo - Andy Warhol - Tra cinema e pittura (Replica del 25-75)</p> <p>16,45 GLI AMBASCIATORI DELLA VOCE BIANCA X (Replica del 20-75)</p> <p>17,10 Per i giovani: ORA G Incontro con... ROY HARPER A LUGANO X</p> <p>Realizzazione di Sandro Pedrazzetti e Andreas Wyden</p> <p>LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA X 1. Il mostro del labirinto - Realizzazione di Molly Cox (Replica del 30-75)</p> <p>18 — SCATOLA MUSICALE X</p> <p>18,30 LA COMPAGNIA DEL GABBIANO AZZURRO X - Telefilm - 2º episodio</p> <p>18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT</p> <p>19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X - TV-SPOT</p> <p>19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X</p> <p>19,50 VANGELO DI DOMANI - TV-SPOT</p> <p>20,05 SCACCIAPIENSERI X Disegni animati - TV-SPOT</p> <p>20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>21 — WINCHESTER '73 Lungometraggio western Regia di Anthony Mann</p> <p>22,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p> <p>22,40-23,40 SABATO SPORT X</p>	<p>swizzera</p>	

radio

domenica 28 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomon, S. Lioba.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,18; a Milano sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 18,12; a Trieste sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,53; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,59; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,55; a Bari sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 17,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1565, nasce a Modena il poeta Alessandro Tassoni.

PENSIERO DEL GIORNO: Partire è vincere una lotta contro l'abitudine. (Paul Morand).



Ferruccio Scaglia è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI nel «Concerto della sera» alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolta la musica e penso: Leaving on a jet plane. La canzone di Orlando Godofredo. L'aperto. Amore teatrale. Brief over troubled water. Uomo libero. 0,36 Musica per tutti: Libera trascriz. (J. S. Bach) Badinerie. Una musica. Perdoniamo amore. Brazilian bossa gallare. L'événement le plus important depuis... Michelle. Per cause de voyage. Rosamunde. Les bicyclettes des demoiselles. Vite reale. Stealing. Liberia trascriz. (A. Divone) Humoristique. Minuetto. Carnival do Rio. My silent love. Stepping stones. 1,36 Sosta vietata: Picadillo. Automatically sunshine. Light my fire. Sambop. Wake up and shake up. Superstition. Fever. 2,06 Musica nella notte. As time goes by. Misty. Arrivederci. For once in my life. Sanremo 1970. Giù la testa. Un homme et une femme. 2,36 Canzonissime: Una storia di mezzanotte. E lui pescava. Il mondo cambierà. La primavera. Cuore pellegrino. La mia vita, la nostra vita. Nata per me. 3,06 Orchestra alla ribalta. Do you want to be my baby? San Jose. Come biglietto to love. American Waltz. Laissez moi les temps. American Greensleeves. 3,36 Per automobilisti soli: Mrs. Robinson. Non gioco più. Sing. Get ready. Wave. Je suis malade. Eli's comin'. 4,06 Complessi di musica leggera. My cherie amie. Beretta's tune. Washington Book hour. Money. In a little transnistian town. Sanford and son theme. 4,36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes. Canadian sunset. Que sera sera. Indian summer. Something's gotta give. Desafinado. La vita en rose. Lover. 5,06 Due voci in un'orchestra: My life is music. Nessun dorma. Starman. Zanz. Più sempre. Ma favolante bean. 5,36 Musiche per un buongiorno: Oh happy day. Cabaret. Happy together. The most beautiful girl in the world. The magnificent seven. Tiger rag. I won't dance. Bluesette.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C. kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,3 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,50 L'antico con il suo 12,15 Liturgia liturgica. Fatti personali d'ogni anno. 12,45 Rendi-vous musicale: Louis Vierne: «Carillon of Westminster» and «Clair de lune» from Pieces de Fantasie... «Finale» from the IV Symphony for organ. Organist: Viri Léclan. 13,15 Discografia Musicale. A cura di Massimo Lalli. 13,45 Misericordia e Isacco. Orazione (II Parte). 13,45 Concert for a Faasi. Days: Vivid: The Four Seasons (su FM: 14,30 - Studio A), musica leggera in stereo. Gil Ventura e il suo sax. Guitars Unlimited. Iller Pataccini e i Suoi Cinque. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in italiano. 15,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda», di Riccardo Melani. «Una meraviglia del Creato: il cane». 19,30 Okumenscher Bericht aus Irland (su FM: 20 - Studio A - musica classica). 20,30 Mese per un giorno di festa: Freddie Hubbard, tromba e orchestra. First light Black Sound: Otis Spann. Il Folclore. «Venezuela»: Les Maracabíos. 20,30 Po sladach: Piotr w Rytmie. Chwila refleksji. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Juan Macias. Le sainte migrations. 21,30 Meeting delle famiglie. 21,45 Incontro della sera. Il divino nelle sette note - di P. Vittore Zaccaria. - Francis Poulenç. 22,15 O Ano Santo em Roma. 22,30 Juan Macias nuovo bean dos los pueblos hispanicos. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Giovan Battista Lulli: Aria Militare [Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte] • Jean-Philippe Rameau: Les Paladins suite [Orchestra Sinfonica dei Concerti Louangeurs di Parigi diretta da Pierre Collet] • Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore dei giocattoli • [Orchestra da camera del Würtenberg diretta da Jorg Faerber]

- 6,20 Almanacco
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
 Georges Bizet: Il principe tor [Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgenij Svetlanov] • Antonin Dvorak: Allegro vivo dal Quintetto in mi bemolle maggiore per archi [Violista Joseph Kadousk Quartetto Dvorak] • Johannes Brahms: Allegro appassionato dal Concerto n. 2, suonato per pianoforte e orchestra [Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica R.C.A. diretta da Arturo Toscanini] • Claude Debussy: Fêtes, dal Notturni per orch. [Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch] • Fritz Kreisler: Capriccio spagnolo per violino e pianoforte [Fritz Kreisler: violino; Carl Lamson: pianoforte] • Benjamin Britten: Dances from «Gloryana» • [Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretta da George Malcolm]
- 7,10 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
 Regia di Riccardo Mantonni

- 13 — **GIORNALE RADIO**
 15,30 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

- Iva Zanicchi**
 MUSICA E CANZONI
 — Aranciata Crodo

- 16,30 Orchestre d'oggi: James Last

- 17 — **NOSTALGIA DEL VECCHIO WEST**

- 18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
 Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore per violoncello e archi: Allegro - Adagio - Allegro. [Violoncellista Anne Blyth - Orchestra da Camera - Concerto Amsterdam - diretta da Jaap Schroder] • Antonin Dvorak: Cinque leggende op. 59 (n. 6 a 10); in do diesis minore - in la maggiore - in fa maggiore - in re maggiore - in si bemolle minore [Orchestra Filarmonica di Stato di Brno diretta da Jiri Pinkas] • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer [Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet]

TUTTOFOLK

Giornale radio

Lelio Lutazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Giloli
 (Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infatigati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa
 Musiche originali di Gino Conte
 (Replica)

22 — **CONCERTO DEL VIOLISTA LIGI ALBERTO BIANCHI E DEL PIANISTA LESLIE WRIGHT**

Bach-Kodály: Fantasia cromatica per viola sola. Händel: Suite in Sol. Sonata op. 2 in si bemolle maggiore per viola e pianoforte: Maestoso - Allegro - Barcarola (Andante con moto) - Finale scherzando (Allegretto)

22,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLAS 1975)

GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana
 — Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ugo Pagliai (ore 21,15)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con The Temptations, Donatella Moretti ed Eumir Deodato

*Whitfield: I need you • Testa-Remigio:
Amore romantico • Gershwin: Rhapsody
in blue • Whitfield: I belong to
you (Love Unlimited Orchestra) • Simon:
Bridge over troubled water (Si-
mon & Garfunkel) • Morricone: Giù la
testa (Orchestra diretta da Ennio Mor-
ricone)*

9,30 Giornale radio 9,35 Amurri e Jürgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la
partecipazione di Carlo Campanini,
Raffaella Carrà, Il Guardiano
del Faro, Gigi Proietti, Bice Va-
lori, Paolo Villaggio
Orchestra diretta da **Marcello De
Martino**

Regia di **Federico Sanguigni**

— *Rexona sapone*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni**
— *Svelto*

12 — UNA CHITARRA PER DUANE EDDY

12,15 GLI ATTORI CANTANO

— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di **Cochi e Renato**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — Su di giri

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbareglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 Supersonic

Disci a mach due
— *Lubiam moda per uomo*

16,35 CAROSONE, OGGI

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura della
Redazione Sportiva del Giornale
Radio

— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e Ma-
rino De Angelis**

19,30 RADIOSERA

19,55 FRANCO SOPRANO Opera '75

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE- GRA?

Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con **Nunzio Filogamo**

21,20 IL GIRASKETCHES

21,55 MUSICA NELLA SERA

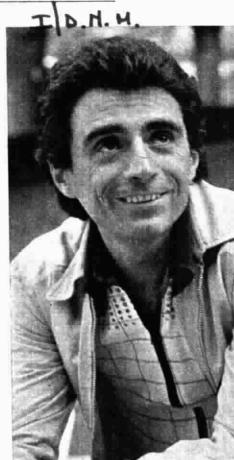
22,30 GIORNALE RADIO Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Liza Minnelli (ore 8,40)



Il Guardiano del Faro (9,35)

3 terzo

8,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Zubin Metha

Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in
mi bemolle maggiore • Romanti-
ca • Allegro molto moderato - An-
dante, quasi allegretto - Scherzo
(Allegro) e Trio (Non troppo
vivace) • Finale (Allegro ma non
troppo) • Arnold Schoenberg:
Verklärte Nacht op. 4

Orchestra Filarmonica di Los An-
geles

10,05 L'emancipazione letteraria fem- minile

a cura di Letizia Paolozzi

1. La pratica letteraria femminile

10,35 Pagine scelte da

L'ITALIANA IN LONDRA

Opera in un atto di Giuseppe Pe-
trosellini

Musica di Domenico Cimarosa

Fanny Luisa Villa

Livia Ilva Ligabue

Mildor Mario Spina

Polidoro Paolo Montarsolo

Direttore Ennio Gerelli

Orchestra Filarmonica di Milano

13 — INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Egmont ou-
ture op. 80 (Orchestra Sinfonica di
Vienna diretta da Hans Schmidt Isser-
stedt) • Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Concerto n. 2 in re minore op. 40 per
pianoforte e orchestra (Pianista John
Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Alfredo Casella) • Ste-
winsky: Le chant des rossignols, poema
sinfonico (Orchestra Sinfonica di Lon-
dra diretta da Antal Dorati)

14 — Canti di casa nostra

Anonimi: Sette canti folkloristici abru-
zesi: Tre canti folkloristici siciliani

14,30 Itinerari operistici

L'OPERA INGLESE

Henry Purcell: Dido and Aeneas: When
I am laid in earth (Mezzosoprano Ja-
net Baker - English Chamber Orche-
stra diretta da Anthony Lewis) • Thom-
as Augustin Arne: Artaserse. The
Soldier's Tir'd (Soprano Jon Suther-
land - Orchestra del Comune di Genova
diretta da Franco Zeffirelli - Pedrali) • William Shield: Rosina. Light
as thistle-down moving - When William
at love meets (Soprano Joan Suther-
land - Orchestra New Symphony di
Londra diretta da Richard Bonynge) • Wil-
liam Wallace: Marion. There a
flower (Tenore Alan MacCormack) • Michael
William Balfe: Ildegonde: Chiuso nell'armi (Msop. Huguette
Tourangeau - Orch. della Suisse Ro-
mande dir. Richard Bonynge) • Benjamin
Britten: Quattro interludi marin-
ni (Peter Grimes) (Orch. Philhar-
monica di Londra dir. C. M. Giulini)

15,30 COSÌ VA IL MONDO

Commedia di William Congreve
Traduzione di Giacomo Leopardi
Faretti Cucciaia Mirabel: Tino Carraro, Witoud Alfredo Bian-
chini, Petulant: Giancarlo Detori, Sir
Willful Witoud: Gastone Moschin;
Waitwell: Vittorio Congia, Lady Wish-
fort: Giuseppi Raspanti, Signorina
Millar: Giacomo Sartori, Galvan
Marwood: Giovannina Di Cosmo, Si-
gnora Fainali: Angela Cardile, Folbie
Marina Bonfigli: Regia di Mario Ferrero
(Registrazione)

17,40 Giovanni Picchi: Tre balli per clav-
icembalo: Saltarello del paese e mezzo
• Balli d'acqua • Il Pisch - Ballo ditto
• Il Steffanin • Antonio Vivaldi: Con-
certo in fa maggiore per clavicembalo:
Allegro - Largo - Presto • Domenico
Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo:
In la maggiore (L 95) - In la mag-
giore (L 238) - In re minore (L 268)
(Clavicembalista Marilena De Roberti)

18 — UN UOMO, UN PARTIGIANO: BEPPE FENOGLIO

a cura di Ernesto Ferrero
1. La scelta

18,30 L'opera sinfonica di Claude De- bussey

Children's corner, suite (Orchestrazio-
ne di André Caplet dall'originale per
pianoforte) Khamma (orchestra diretta
da Ferruccio Scaglia) • Aleksandr Scriabin:
Poema dell'estasi • op. 54 (Orchestra Sinfonica
di Milano della Radiotelevisione Ital-
iana diretta da Juri Avronovitch) • Aleksandr Glazunov:
Concerto in la minore op. 82 per
violino e orchestra: Moderato dol-
ce espressivo - Andante sostenuto -
Allegro (Violinista Ida Haendel -
Orchestra Sinfonica di Praga
diretta da Vaclav Smetacek) • Dimitri
Sciostakovic: Sinfonia n. 6
in si minore op. 54: Largo - Allegro -
Presto (Orchestra Filarmo-
nica di Leningrad diretta da Jev-
genij Mrawinsky)

19,15 Concerto della sera

Ferruccio Busoni: Notturno sinfonico
op. 43; Rondo allecchinesco op.

46 (Tenore Tommaso Frascati -
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana diretta da
Ferruccio Scaglia) • Aleksandr Scriabin:
Poema dell'estasi • op. 54 (Orchestra Sinfonica
di Milano della Radiotelevisione Ital-
iana diretta da Juri Avronovitch) • Aleksandr Glazunov:
Concerto in la minore op. 82 per
violino e orchestra: Moderato dol-
ce espressivo - Andante sostenuto -
Allegro (Violinista Ida Haendel -
Orchestra Sinfonica di Praga
diretta da Vaclav Smetacek) • Dimitri
Sciostakovic: Sinfonia n. 6
in si minore op. 54: Largo - Allegro -
Presto (Orchestra Filarmo-
nica di Leningrad diretta da Jev-
genij Mrawinsky)

20,45 Poesia nel mondo

LA POESIA CONTADINA DALLA SANTA RUSSIA ALL'UNIONE SOVIETICA

a cura di **Curzia Ferrari**

1. Aleksej Vassilievic Kolcov

11,10 Il solista: ANDRES SEGOVIA

Alessandro Scarlatti: Preambolo -
Gavotta (trascr. per chitarra An-
drés Segovia) • Joan Manén: Fan-
tasía-Sonata

11,40 Pagine organistiche

César Franck: Fantasia in do
magg. op. 16: Poco lento - Alle-
gretto cantando - Adagio (Orga-
nista André Marchal) • Felix Men-
delsohn-Bartholdy: Sonata in fa
minore op. 65 n. 1: Allegro moder-
ato e serioso - Adagio - Andante
recitativo - Allegro assai e vivace
(Organista Kurt Raff)

12,10 L'America di Vittorini: Conversa- zione di Marinella Galateria

12,20 Musiche di danza e di scena

Igor Stravinsky: Les Noces, Bal-
letto con canto (Mildred Allen, so-
prano; Adrienne Albert, mezzosoprano;
Jack Liston, tenore; William
Metcalfe, basso - Complesso di per-
cussioni Columbia-Gregg - Smith
Singers e Phoca Choir diretti da
Richard Craft) • Johann Strauß Jr.:
Feuerfest Polka - Kaiser Walzer
(Vienna Philharmonic Orchestra
diretta da Willi Boskovsky)

15,30 COSÌ VA IL MONDO

Commedia di William Congreve
Traduzione di Giacomo Leopardi
Faretti Cucciaia Mirabel: Tino Carraro, Witoud Alfredo Bian-
chini, Petulant: Giancarlo Detori, Sir
Willful Witoud: Gastone Moschin;
Waitwell: Vittorio Congia, Lady Wish-
fort: Giuseppi Raspanti, Signorina
Millar: Giovannina Di Cosmo, Si-
gnora Fainali: Angela Cardile, Folbie
Marina Bonfigli: Regia di Mario Ferrero
(Registrazione)

17,40 Giovanni Picchi: Tre balli per clav-
icembalo: Saltarello del paese e mezzo
• Balli d'acqua • Il Pisch - Ballo ditto
• Il Steffanin • Antonio Vivaldi: Con-
certo in fa maggiore per clavicembalo:
Allegro - Largo - Presto • Domenico
Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo:
In la maggiore (L 95) - In la mag-
giore (L 238) - In re minore (L 268)
(Clavicembalista Marilena De Roberti)

18 — UN UOMO, UN PARTIGIANO:

BEPPE FENOGLIO

a cura di Ernesto Ferrero

1. La scelta

18,30 L'opera sinfonica di Claude De-
bussey

Children's corner, suite (Orchestrazio-
ne di André Caplet dall'originale per
pianoforte) Khamma (orchestra diretta
da Ferruccio Scaglia) • Aleksandr Scriabin:
Poema dell'estasi • op. 54 (Orchestra Sinfonica
di G. Kochlin) (Pianisti Fabienne Boury - Orchestra Nazionale
dell'O.R.T.F. diretta da Jean Mar-
tinon)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Club d'ascolto

Toussaint Louverture giacobino nero

La prima rivoluzione dei negri

Programma di Giuseppe Lazzari

Compagnia di prosa di Torino della
RAI con: I. Bonazzi, M. Brusa,
F. Cajati, G. Carrara, M. G. Cava-
gnino, O. Faqnano, A. Fenoglio,
F. Ferrari, V. Gazzolo, G. Lavagetto,
S. Lombardo, R. Lori, V. Lottero,
A. Marcelli, A. Marché, B. Marchese,
F. Mazzieri, P. Nuti, G. Oppi, S. Renzi, R. Sudano
Regia di Gian Domenico Giagni

22,35 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Ro-
berto Nicolosi

Al termine: Chiusura

radio

lunedì 29 settembre

calendario

IL SANTO: S. Michele.

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Paluto, S. Fraceca.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18,16; a Milano sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 18,10; a Genova sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,51; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,57; a Palermo sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,54; e Bari sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 17,40.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1494, muore a Firenze Angelo Poliziano.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità rende l'uomo pigro. (Tacito).



Agostino Ferrin è fra gli interpreti dell'opera «Nina ossia La pazzia per amore» di Paisiello che va in onda alle ore 19,55 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Com'è bello far l'amore quando è sera, Voglio ridere, Detalles, Io e te per altri giorni, Elusiva, Butterfly, Risty, J. Brahms, Danze ungheresi, F. Schubert, Scherzettino, Le cose da dire, La vedova sileggi - Alienazione, Sciummo, L'uomo questo maschilone, 1,06 Divertimento per orchestra: Colonel Bohey, Il piccolo montanaro, Ballata della tromba, Sabre dance, I'm an old cowhand, Brazil, Perfidia, Tritsch-tratsch Polka, 1,36 Sanremo, 2,06 La vita è bella, 2,30 La vita è bella, ho l'età, Ventiquattr'ore baci, Le colline sono in fiore, Un uomo vivo, Le mille belle blu, Vola colomba, 2,06 Il melodioso '800: A. Ponchielli, La Gioconda: Atto 1o - Enzo Grimaldi - C. Gounod: Ave Maria, A. Catalani: La Wally, 2,10 La vita è bella, 2,30 Il Mago, 2,36 Musica da quattro capitali: She, Bugiardi no! Sto con lui, Zorba's dance, Le cœur en fête, Ma vie, 3,06 Invito alla musica: Fascination, Die Fischerin vom Bodensee, Blue again, Gavotte, Flowers scat, Indian summer, Light my fire, 3,36 Danze, 3,56 Concerti, cori di opere: G. Verdi: L'ombra dell'aria prima Crociata: Atto 4o: O Signore, dal tetto natio; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Atto 1o: Una voce poco fa; G. Donizetti: Li favoriti: Atto 4o: Spirto gentil - C. Gounod: Faust: Atto 3o: Gloria dei gioventù, 4,06 Quando sono soli, 4,30 La vita è bella, 4,46 I'll be home for Christmas, 4,56 Let me out of a sudden my heart sings, Yesterday, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi: La mer, La ciliegia non è di plastica, Tornera, Plastic man, September song, I am woman, 5,06 Juke box: Piccola e fragile, Soleando, Amore bello, Pazzo idea, Innamorata, 5,36 Musiche per un buon-

giorno: Ecco a voi..., I could have danced all night, Limehouse blues, I got plenty o' nuttin', Taxi, The peanut vendor, A Bandita, Quiere mucho.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina, 8 e 13 1e e 2e Edizioni: d - 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM 13 - Studio A) e numerosi ospiti: G. Monti, H. Van Winkle e la sua chitarra, Norman Candler e la sua orchestra d'archi, Fausto Papetti e il suo sax), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario, programmi di studio, di Guglielmo Auletta - Instantanei sul cinema -, 21a Borgia Sermoni - Mane nobiscum - di Mons. Cosimo Petino, 19,30 Aus der Weltkirche (su FM 29 - Studio A), musiche classiche in stereofonia: Colonna sonora originale del film "La vita è bella", David Bowie, 20,30 Due generazioni di Brubek, 20,45 Concerto di camera: Felix Mendelssohn-Bartholdy, 20,30 Swieci sa warod nas, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Malentendus sur le bonheur, 21,30 News from the Vatican, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione con... Momento dello Stato -, 22,00 Il Prof. Giuseppe Benassi, 22,10 Testamento - Ad Iesum per Mariam, 22,15 Review da impresa, 22,30 Consulta del lasciato cattolico, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Hans Purr: Suite di drammatici musiche (da A. Coates); Rondo - Aria lenta - Aria - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) ♦ Hector Berlioz: Les Forces Juges: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist)

6,25 Almaviva
MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Quartetto in do maggiore (opera postuma) (Quartetto Welser) ♦ Mario Castelnovo Tedesco: Capriccio diabolico - Omaggio a Niccolò Pagani - per chitarra (Chitarristi Manuel Lopez Ramon) ♦ Leo Delibes: Concerto per il pianoforte Valise des Jeunes - Danse du fâché Galop final (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bizaggi-Savio-Polito: Cara libertà (Massimo Ranieri) • Beretta-Lucarelli: Vieta della mia vita (Orietta Berti) •

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade

(Replica del Secondo Programma)

— Noi — deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Araldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano:
ERAVAMO COSÌ'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo

Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trinchero

Regia di Marco Lami

14,40 LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

6° episodio

Betta Isabella Del Bianco

Vincenzo Steinbock Gigi Diberti

Un ufficiale Giudiziario Vivaldo Matteoni

Ortensia Aida Aste

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Il cinema e la sua musica

20,20 ORNELLA VANONI presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti dal folk italiano presentati da Ottello Profazio

22,15 Catania com'era. Conversazione di Sebastiano Drago

22,30 I PROTAGONISTI

a cura di Michelangelo Zurletti

Violinista LEONID KOGAN

(Replica)

Angelieri: Dove giocano i bambini (Angelieri) • Salerno-Baldacci: Matita d'allegria (Giovanna) • Bonagura-Ciolfi: Scalinate (Fausto Cigliano) • Botazzi: L'uccellino (Domenico Amaldi, Battista) • Ol Sasso-Marocchini: Caro amore mio (I Romanzi) • Diano-Marcella: Angeline (Orchestra Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini

Speciale GR (10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **COUNTRY AND WESTERN**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Zeno Yukelic

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

(Replica)

GIORNALE RADIO

12,10 **TUTTO E' RELATIVO**

Ipotesi di radio-show perfetto tracciata da MARCELLO MARCHESI

tentata da ORAZIO ORLANDO con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero Regia di Giorgio Bandini

Adelina Lucia Catullo

Un cameriere Maurizio Martinelli

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

Invernizzi Invernizza

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI — DISCHI**

Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini

(Replica)

17 — Giornale radio

17,05 **ffftissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Intervallo musicale

17,55 Dal Salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze Radiocronaca diretta della PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1975

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine Chiusura



Araldo Tieri (ore 14,05)

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Carla Macelloni**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Gianni Morandi,
Flora, Fauna e Cemento, Giulio
Di Dio — **Invernizzi Invernizzina**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi La forza del destino Rata-
plan, rataplan (Masori G. Simonato -
Orch e Coro dell'Accademia di Cecilia-
dir. F. Molinari Pradelli) ♦

A. Adam Le Postillon de Longjumeau
Mies amours d'Amboise (Talich -
Orch Nazionale della R.T.F.
dir. G. Prétrel) ♦ G. Verdi Il corsaro

Non so le tette immagini (Sopr. Mont-
serrat Caballe - Orch. della R.C.A. Ita-
liana dir. A. Guadagnini) ♦ G. Donizetti
La favorita (Sopr. Maria Callas a pi-
tto) (Belli E. Bastianini - Orch. del Mag-
gio Musical Fiorentino dir. A. Ercole)

♦ A. Catalani Loreley Amor celeste
ebbrezza (Sopr. M. Olivero - Orch. Li-
rica Cetra dir. A. Basile) ♦ G. Do-
nizetti Lucia di Lammermoor Chi mi
franchi (Sopr. M. Salsi - Orch. H. Tou-
rangleau msop. L. Pavotti e R. D'A-
vies tenri; S. Milnes bar. N. Ghiaurov
basso - Orch. della Royal Opera
House Covent Garden dir. R. Bonynge)

9,30 **Giornale radio**

13,30 Giornale radio

Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rooney Might love man (prima
parte) (Black Stash) ♦ Da Sanctis-
Frescura Bella dentro (Paolo Fre-
scura) • I Dobs And I'm calling
(Ina Harris) • Bigazzi-Savio: Pic-
cola Venere (I Camaleonti) • Lipa-
ri Standing room only (Villa Perry)

• Stellati-Marralle-Cassano: Stase-
ra che sera (Mafia Bazar) • Cas-
sia-Da Vinci-Mann Appell Let's
twist again (Wellow Golden) •
Fearn Rusty do to nowhere (Jon
British) • Minello-Kerr-English:
Sbagli (Michel Tadini)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTANAPOLI**

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

Nina
ossia

La pazza per amore

Opera in due atti di G. B. Lorenzini
(con dialoghi in prosa tradotti dalla
commedia di Joseph Marcelli)

Musica di GIOVANNI PAISIELLO

Nina Dora Gatta
L'Indore Salvatore Cipolla
Il Conte Agostino Ferrini
Sofronia Angela Vercelli
Giorgio Giuseppe Zecchillo
Un pastore Alfredo Nobile

Direttore **Ennio Gerelli**
• Compagnia del Teatro Musicale
da Camera di Villa Olmo - con + I
Commedianti in Musica - della
Cetra

M° del Coro Gianfranco Spinelli
(Ved. nota a pag. 83)

21,50 DUE ORCHESTRE DUE STILI:
TED HEATH ED EDMUND ROSE

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

9,35 La cugina Betta

di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico
di Renato Mainardi - **6° episodio**

Betta Elisabetta Del Bianco
Vincenzo Steinbock Gigi Diberti
Un ufficiale Giudiziario

Vivaldo Matteoni
Ortenzia Aida Asté
Adelina Lucia Catullo
Un cameriere Maurizio Martinelli
Regia di Giacomo Colli
Regia e direzione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno

IL BOVE

di Giòsè Carducci

Lettura di Giulio Bosetti

Giornale radio

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera mat-
tinata?

Regia di Orazio Gavio

Nell'int (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

15,40 **CARARA**

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **STASERA MUSICAL**

Sandra Mondaini presenta:

No, no, Nanette

di Harbach, Handel, Caefar, Yhou-
mans

con Anna Neagle, Anne Rogers,
Thora Hird e Tony Britton

Un programma di Alvise Saporì
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le
età presentata da Guido e Mau-
rizio De Angelis



Gianni Morandi (ore 7,40)

8,30 Concerto di apertura

François Couperin Sei pezzi per clavi-
cembalo ♦ Francesco Maria Veracini:
Sonata VI in la minore, dalle « Sonate a

violine o flauto con basso continuo » ♦ Johann Reichardt: Rondo in si be-
mollo maggiore, per clavicembalo, bi-
chierino, quattro archi e contrabbasso

♦ Ludwig van Beethoven: Sestetto in
mi bemolle maggiore op. 71, per due
clarinetti, due cori e due fagoti

9,30 **Children's Corner**

Igor Stravinsky Cinque pezzi facili
per pianoforte a quattro mani (Duo

pianistico Gorini-Lorenzi) ♦ Camille
Saint-Saëns Il carnevale degli animali
(fantasia zoologica per due pianoforti-
archi e quattro archi) ♦ Antonio Cicco-
ni: L'Alceo (pianoforte, Orch.) ♦ Gio-
acchino Rossini: Orch. della Società dei
Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prétrel) ♦ Modesto Mussorgsky: Balletto dei pul-
cini nel loro guscio da « Quadri d'una
esposizione » (Pianista Vanda Nishry)

10 — **L'Adagio» in Beethoven**

Ludwig van Beethoven Adagio Sostenuto
dalla Sonata in do minore n. 14 op. 27 n. 2 - Sonata quasi una
fantasia (Pianista Vladimir Horowitz). Adagio molto e mestoso del Quintetto
in fa maggiore op. 111 n. 59 di Razu-
movsky (Quartetto Amadeus). Nobert
Brainin e Siegmund Nissel, violinisti;
Peter Schidlof, viola; Martin Lovett,
pianoforte; e orchestra (Pianista Vladimir

10,30 **La settimana di Boccherini**

Luigi Boccherini: Overture in re
maggiore (Orchestra Philharmonica Londra
diretta da Carlo Maria Giulini); Sonata n. 7 in si bem maggi (Anner Bylsma,
violoncello); Anthony Woodrow, basso
continuo; Sestetto per archi in re
maggiori (Sestetto Chigiano); Largo

(Enrico Mainardi, violoncello); Carlo
Zecchi (contrabasso). La ritrata notturna
di Madrid - Serenata (Orchestra da
camera di Mosca diretta da Rudolf

Bach) (Bach)

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le stagioni della musica:**

IL BAROCCO

♦ Johann Rosenmüller: Sonata n. 7 in
re minore per due violini, viola e con-
tinuo ♦ Georg Philipp Telemann: Con-
certo in la maggiore per flauto, violi-
ni archi e continuo

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Roman Vlad

Lettura di Michelangelo, per ventiquat-
tro voci a cappella (Testo di Michele-
angelo Buonarroti, il Vecchio) (Coro
del Cittadella della RAI - Roma, Antonelli-
Vanni); concerti per archi, pf e
orch., sopra una serie di dodici nodi-
dal ♦ Don Giovanni - di Mozart (Orch.
Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna);
Cinque Elegie, su testi biblici, per
voce e archi (Sopr. M. Wright - Orch.
da Camera dir. P. Guarino)

13 — La musica nel tempo

LA CONDIZIONE UMANA MODERNA:
L'APPOGGIO AI FANTASMI

di Gianfranco Zaccaro

Richard Strauss: Daphne, tragedia bu-
colica in un atto (testo di J. Gregor)
(Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro
dell'Opera di Stato di Vienna diretta
da Karl Böhm)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e oggi:**

Violinisti **GIACONDA DE VITO** e
VIKTOR TRETIAKOV

Ludwig van Beethoven: Sonata in la
maggiori op. 47 - ♦ A. Kneutler (« Giaco-
nda » De Vito), violino e piano (Mang-
gi, pianoforte) ♦ Johannes Brahms:
Sonata in re minore op. 108 (Vik-
tor Tretiakov, violino; Mikhail Grigo-
revic Erokhin, pianoforte)

15,30 **Pagine rare della lirica**

Bedrich Smetana: La sposa venduta;
Esa mussa gelingen (Tenore Fritz Wunderlich), Wifl, frenet und tot (Soprano
Elisabeth Schwarzkopf), Giacomo
Puccini: Le Villi. Se come voi piccina
(Soprano Montserrat Caballé) ♦ Léo
Delibes: Lakmé: Sous la dome épais
(Gianna D'Angelo, soprano; Jane Bar-
bie, mezzosoprano)

15,55 **Gli italiani e la musica strumentale**
nell'Ottocento

Gioacchino Rossini: Sonata a quattro
in fa maggiore. Un petit train de plaisir
♦ Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle
maggiore per oboe e

19,10 MUSICA ANTIQUA

Guillaume de Machaut: Blaute qui
toutes autres pere. Ballata a tre
voci (Elementi del complesso « Ca-
pella Lipsiensis » - diretti da Die-
trich Krothe). Nuls ne doit avoir
merveille, Canzone (Nigel Rogers,
tenore; David Watkins, arpa); Trés
douce Dame, Ballata (Grayston
Burgess, contredonne; Joan Rim-
mer, salterio); Ma fin est mon
commencement, Rondò (Soprano
Joseph Sage - Complesso « Ars
Antiqua » di Parigi diretto da Mi-
chel Sanvoisin); Quant Theseu,
Hercules et Jazon, Ballata composta
(Andrea von Ram, mezzosopra-
no; Richard Levitt, tenore -
Complesso - Studio der Frühen
Musik - diretto da Thomas Bink-
ley)

19,40 **LA TEMPESTA DEL PARADISO**

Cronaca immaginaria di una di-
sputa tra scrittori antichi
Programma di Roberto Cantini
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI

Regia di Dante Raiteri

20,30 **Dalla Sala della Filarmonica di Liverpool**

In collegamento diretto internazio-

nale con gli Organismi Radiofonici
aderenti all'U.E.R.

Serie di concerti dedicati al

« Quartetto d'Archi »

Prima trasmissione

Franz Joseph Haydn: Quartetto in
re minore op. 9 n. 4: Allegro moderato - Minuetto - Adagio cantabile - Presto; Quartetto in mi be-
molle maggiore op. 20 n. 1: Allegro moderato - Affettuoso e sostenuto - Presto (Finale); Quartetto in
do maggiore op. 54 n. 2: Vivace -
Adagio - Minuetto (Allegro) - Finale (Adagio); Quartetto in sol maggiore op. 76
n. 1: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto (Presto) Allegro ma non troppo
Quartetto Chilingirian:
Levon Chilingirian e Mark Butler,
violinisti; Simon Rowland-Jones, vio-
la; Philip De Groot, violoncello

— Nell'intervallo (ore 21,25 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da Vanna Brosio
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Luciano Rossi, Ombra Berio e Herb Alpert and the Tijuana Brass
Rossi: « Se per caso domani » • Pace-Panzeri-Conti: L'ora giusta • Wether Coney Island • Rossi: Aho... sta bbona, 'no val » • Pace-Panzeri-Conti: Il ritmo della pioggia • Finoley-Cafish • Rossi: Bella • Pace-Panzeri-Conti: I canzoni che non ti hanno dreamed • Retrone-Rossi: L'amore a sedici anni • Casadei: Romagna mia • Santos: Rotavotile • Rossi: Amore bello — Invernizzi: Strachinella

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

9,35 La cugina Bettina
di Honore de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
7^o episodio
Adelina Lucia Catullo

13,30 Giornale radio

Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

S. Robinson: Shame shame shame (Shirley and Company) • Daiano-Felisatti: Sei bellissima (Loredana Berte) • Guarneri-Zialoli: Ci vediamo domani (Fare) • Bardotti-Sergey-Fabrizio: Incanto (Patty Pravo) • Vecchioni-Pareti: Tornerai tornero (Homo Sapiens) • Des Parton: Sad sweet dreamer (Sweet Sensation) • Pace-Giacobbe-Avogadro: Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) • Carfin-Dell'Orso: Good bye, sweetheart (Giacomo Dell'Orso) • Polizzi-Natili-Ramorino: Fiore blu (I Gipsy)

14,30 Trasmissioni regionali



Orietta Berri (ore 7,40)

9,55 Isabella Del Bianco
Ettore Hulot, D'Ervy, Franco Volpi, Vincenzo Steinbeck, Gigi Diberti, Valeria Marneffé, Gabriella Andreini, Il signor Crevel, Ennio Balbo
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— Invernizzi: Strachinella

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta
PER I MORTI ALLE TERMOPILE E LAMENTO DI DANAE
di Simonide di Ceo
Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Regia di Orazio Gavioli
Nell'att. (ore 11,30) **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
— Crema: Clearasil

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Michelangelo Romano

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Claude Debussy: La Matrice de Saint-Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio (Corno inglese Roger Lord - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) ♦ Béla Bartók: Concerto per violino e orchestra (1938) (Violinista Denes Kovacs, Orchestra della Società Filarmonica di Budapest diretta da András Kordoly)

9,30 Canti di casa nostra

Anonimi: L'Allegro (Fruit); Filonzana (Sardegna), El Barbapiedana (Lombardia), Maremma amara (Toscana) trascr. Marco; Vola voila (Tartagine) (Marco) trascr. Ferri; Jota sole (Campania); Fantasia di morte (folclore Piemonte); A la Meiro (ballo cantato di origine Provenzale); A la Meiro (ballo cantato in versione più recente); Baileto e Giga (balli cantati); Uva bianca, uva nera (Abruzzi); La figlia del paesano (trascr. A. Ricci); Le gaffine (Venezia Giulia Trieste) trascr. Pilat

10 — L'« Adagio » in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Adagio cantabile, dalla Sonata in do minore op. 13 • Patetica (PI. Wilhelm Backhaus); Adagio ma non troppo e molto cantabile (PI. Oistrach); Ondine (ballo maggiore op. 127 - Quartetto italiano); Adagio, dal Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 - per pianoforte

13 — La musica nel tempo NEL CREPUSCOLO DI WEIMAR: DALLO « ZEITTHEATER » AL « SONGSPIEL »

di Luigi Bellincioni

Paul Hindemith: Andante e ritorno, op. 45. A Notte del vento (Kurt Weill); La Zingarella (fotografia) • Die Kleine Dreigroschenmusik • Ernst Krenek: Johnny Spielt Auf. Finale

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La lettera anonima

Opera buffa in un atto di Giulio Genoino

Musica di GAETANO DONIZETTI

La Contessina Rosina

Benedetta Pecciholi, Carla Virgili, Melta, Rosa Hegezza, Pietro Bottazzio

Il Conte Don Macario, Rolando Panerai

Gliberto, France Ventriglia, Flageolet, Carlo Zardo

Direttore Franco Carraciolo

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro « Amici della Polifonia »

Maestro del Coro Piero Cavalli

15,50 Il disco blu

Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orchestra Sinfonica

19,15 Concerto della sera

Richard Strauss: Serenata in mi bemolle maggiore op. 7 per 13 strumenti a fiato (Instrumentalisti del Niederländische Blaserensemble) ♦ Paul Hindemith: Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e due arpe: Andante tranquillo - Vivace - Molto tranquillo - Moderatamente mosso ed energico (Solista Gino Gorini, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Martinnotti) ♦ Igor Stravinsky: Jeux de cartes, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese

ORFEO ED EURIDICE

Opera in 3 atti di Raniero de' Calzabigi

Musica di Christoph Willibald Gluck

Orfeo Dietrich Fischer-Dieskau

Euridice Gundula Janowitz

Amore Edda Moser

Direttore Karl Richter

Münchener Bach-Chor e Münchener Bach-Orchester

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

e orchestra (PI. Claudio Arrau - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

10,30 La settimana di Boccherini

Luigi Boccherini: Concerto n. 2 in do maggiore (VC. Annery Bylsma - Concerto di Amsterdam - dir. Jaap Schröder); Trio in mi bemolle maggiore op. 35, 3 (Walter Schneiderhan e Gustav Svoboda); Serenata Berlisch, vc. Sinfonia in re minore op. 12 n. 1 (La casa del diavolo - (Orch. di Camera di Roma di dir. Francesco De Masi)

11,30 Una sera a Torino. Conversazione di Enrico Terracini

11,40 Capolavori del Settecento

Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa (Arpista Nicolor Zabelata) ♦ Giovanni Giuseppe Cambini: Concerto in sol mag. per pianoforte archi (Pianista Orchestra Pulti Sanpoliquido) • Virtuosi di fiati diretti da Mario Fassina ♦ Giovanni Benedetto Platetti: Sonata n. 10 in la min. (Pianista Giuseppe Scotesi)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Ferrari: Improvvisazioni per organo: Preludio n. 1 - Capriccio - Toccata n. 1 - Fantasia - Preludio n. 2 - Recitativo (PI. Giacomo Celeglini) ♦ Piero Rattalino: Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzena)

della Radio di Mosca diretta da Yevgeni Svetlanov) (Disco La Voce del Padrone-Melodiya)

16,30 Musica e poesia

Gustav Mahler: Rückert Lieder, per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Henry Lewis)

17,10 Listino Borsa di Roma

17,10 Piccolo trattato degli animali in musica ad uso dei grandi e dei piccini Testo, realizzazione musicale e regia di Gian Luca Tocchi 15^o trasmis. - Degli uccelli in genere

17,40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,25 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 Donna '70

Flash sulla donna degli anni Settanta a cura di Anna Salvatore

18,45 Avanguardia

Mario Bertoncini: Chanson pour instruments à vent ♦ Terry Riley: Keyboard studies (Pianista Solista Mario Bertoncini)

21,30 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di Mario Messinis - Wilhelm Furtwängler - Dodicesima trasmis. (Replica)

Al termine: Chiusura



Rolando Panerai (ore 14,30)

radio

mercoledì 10 ottobre

IX/c

calendario

IL SANTO: S. Teresa del Bambino Gesù.

Altri Santi: S. Remigio, S. Prisco, S. Massimo, S. Giulia, S. Severo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,12; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,06; a Trieste sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,48; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,54; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,51; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1499, muore a Careggi Marsilio Ficino.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più felice dei mortali è quello che fa parlare meno di sé. (Teognide).

I 6754



Vira Silenti conduce « Il mattiniera » alle ore 6 sul Secondo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57 - Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: This guy's in love with you, Momento, Viva Tirado (parte seconda). Stasera ti dico no, Una musica, Jesus Christ Superstar, Strumenti di legno da il merito della regina». A. Minha Menina. Un sogno tutto mio. Elenore (Scende la pioggia), Castelli in aria, La nostra città. La ballata di John e Yoko. 1,06 Colonna sonora: Leggenda da La Leggenda della montagna di ghiaie. Offensive « Wild and crazy ». 2,00 Notte di gennaio delle aquile. Diving'd - Hello Dolly!, Il clan dei siciliani. E ciò difficile da i girassoli -. Watch what happens da i parapigliai di Cherbourg -. Love theme da Romeo e Giulietta -. 1,36 Ribalta lirica: A Catena, A Catena. Atto un patria mia. A Ponchielli La Gioconda. Atto due, il bel canto dei Lauri -. G. Verdi: Un ballo in maschera. Atto 1º - Di tu se fedele -. G. Donizetti: La Figlia del Reggimento. Atto 1º - Convien partir -. 2,00 Confidential: Nel giardino dell'annone, Il principe, Il braccio d'amore. La prima cosa bella. Come le cose si ridono. Nun è peccato. 2,36 Musica senza confini. Listen, Uptight. The look of love. Alla fine della strada. Don't let me down. I love you. Usless panorama. 3,06 Pagine pianistiche: W. A. Mozart. 10 Variazioni sui maggiore. C. M. von Weizsäcker. Variazioni sui Romanza. A peine un sortir de l'enfance - dall'opera - lo seph - De Meul op. 28. 3,36 Due voci, due stili: Come un Pierrot. E ridendo... ridendo. Autobus. Amore grande, amore mio. Un amore assoluto. Magar. 4,06 Canzoni senza parole. Non sono un poeta. Tantamodo. Tantamodo. L'amour est bleu. Blackberry wine. Dream a little dream of me. Amore e cor. 4,36 Incontri musicali: Un homme qui me plait. L'ultimo romantico, Malinconia. Non c'è che lui. Guantanamera. Piccola arancia. My Yiddish Momme. 5,06 Motivi del nostro tempo: Bourrée, Io vo-

levo diventare. Sunny. Fra que chorar. Bella che balli. Mini beat. Due gocce d'acqua, l've been hurt. 5,36 Musica per un buongiorno: Mulher Rendeira, Festa a Monreale, Carosello, Elena. Le orme. Stile, Salente, Non so vivere senza di te.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 8 - 13 1ª - 26 Edizioni di « Opere Sacrae » Scipione Aligi Starabba. Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore (su FM). 13 - Studio A -, musica leggera in stereo. The Five Lords, Stereo Dance Party e Riz Ortolani. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, polacco. 17,30 Oltremare Cristiana. Notiziario Santuari d'Europa, di Riccardo Melani. La Madonna del Pilastrello, di Lendinara -. La Porta Santa racconta -. di Luciana Giambuzzi -. Mane nobiscum di Mons. Cosimo Petino. 19,30 Bericht aus Rom. 20 - Studio A -, musica classica in stereo. Novelle ecclastiche - Angel -. Camilla Saint Saëns. La musica del balletto -. Igor Stravinsky. Gli strumenti: - il violino -. David Oistrach, Sergei Prokofiev. 20,30 Lata jubileuszowa na przestrzeni wieków. 20,40 Rosario. Notizie. 21,15 Audience principale. 21,30 Morning the Father. 21,45 Incontro della sera: Notizie, Conversazioni - Momento dello Spirito -. di P. Pasquale Magni. - I padri della Chiesa -. Ad Iesum per Mariam. 22,15 A. Audienza Geral da Semana. 22,30 Habla el Papa. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTINTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in re maggiore op. X n. 3 - Il cardellino. - Allegro - Largo - Allegro (Flautista Pasquale Rispoli - Orchestra I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasanò) ♦ Robert Schumann: Romanza e Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in re min. (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTINTINO MUSICALE** (II parte)

Darius Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pf. - Vif - Moderé - Brâzileira (Due pianistico Jacqueline Bonnet e Geneviève Roy) ♦ André Gide: Variazioni su Greenpeace (Christian André flauto - Marie Claire Jamet, arpja) ♦ Antonin Dvorák: Scherzo dalla Sinfonia in mi maggiore per archi (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis) ♦ Gabriel Faure: Pavane (Orchestra London Philharmonic diretta da Bernard Haitink)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Lodovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 **TUTTOFOLK**

14,40 **LA CUCINA BETTA**

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
8° episodio

Valeria Marneffe Gabriella Andreini
Betta Isabella Del Bianco
Adelina Lucia Catullo
Il Maresciallo Hulot D'Ervy
Nino Pavese

Vittorio Hulot D'Ervy Gianni Esposito
Giampaolo Marone Corrado De Cristofaro

Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi
Il signor Crevel Ennio Balbo
Henry Montes De Montejanos Carlo Ratti

Giammatteo Alberto Archetti
Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Radiotelevisione Italiana (Replica)

— Invernizzi Invernizzina

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**

Selezione di novità della discografia classica

Johann Strauss Jr.: Storie del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra Royal Philharmonic - diretta da Malcolm Sargent) ♦ Anonimo: Occhi Neri (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Leningrad - Coro Leningrado - M. Margaritov) ♦ Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato (Pf Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Alfred Wallenstein) ♦ Ricchi Voce del Padrone - Decca - RCA)

20,25 **Calcio - da Torino**

Radiocronaca dell'incontro

Juventus-Cska di Sofia

PER LA COPPA DEI CAMPIONI
Radiocronista Enrico Ameri

Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
GIORNALE RADIO

22,20 **ORCHESTRE IN PARATA**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Lauzi: L'aviatore (Bruno Lauzi) ♦ Claudio Giulini-Miro Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) ♦ Preti-Guarnieri: Mi son chieste tante volte (Anna Identici) ♦ Amendola-Gagliardi: Acqua del cielo (Peppino Gagliardi) ♦ Moedano-Sorrentino: La scatola (Gloria Christian) ♦ Zodiaco-Suligoppa: La scatola dei Compli (voci strum i Nnamadi) ♦ Livraghi: Quando m'innamoro (Orch. Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Fiorenzo Fiorentini**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
— DISCHI

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli

Cedral Tassoni S.p.A.

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

I programmi di domani — Buonanotte — Al termine. Chiusura

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa



Anna Identici (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Vira Silenti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAS
- 7,40 Buongiorno con Frank Sinatra, I Nuovi Angeli e Hengel Gualdi** — Invernizzi Invernizina
- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Gioacchino Rossini: Otello; * Assisa a' pie' d'un salice • (Virginia Zeani sopra) Gloria, Fogliozzi msopr. Ennio Balbo, ten. • Ombra Sinfonia di Verdi (Alberto Zedde) * Jules Massenet Le Cid • Pleurez, pleurez, mes yeux • (Msopr. Lyne Dourain - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi) * Antonio Carlos Gomes: Salvador Rosa • Di sposo, di padre • (Basso Nino D'Angelo) * La Cava di Verdi (Orchestra di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi) * Giacomo Puccini: Tosca • E luevan le stelle • (Ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Londra dir. Alberto Erede)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 La cugina Bettina** di Honoré de Balzac Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 8° episodio Valeria Maronne Gabriella Andreini

13.30 Giornale radio

- 13.35 Due brave persone** Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

- 14 — Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Van Mc Coy: The hustle (Van Mc Coy e The Seal City Symphony) • Lo Vecchio-Shapiro: Due o forse tre (Mina) • Santagata: Lu maritiello (Tonni Santagata) • Rooney: Slow that song down to... a ballad (Gentle Ben) • Ferrari-Palavicina: Donna con te (Mia Martini) • Shepard: Goodbye my love (The Glitter Band) • Michetti Paulin: 64 anni (I Cugini di Campagna) • Magna-Amendola-Gagliardi: Mia cara (Peppino Gagliardi) • Vanda-Young: Hello, how are you (Gary Walker)

14.30 Trasmissioni regionali

19.30 RADIOSERA

IL CONVEGNO DEI CINQUE

Supersonic

Dischi a mach due
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 21.39 DUE BRAVE PERSONE** Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

- 21.49 Maria Laura Giulietti** presenta:
Popoff

— Organi Bontempi

- 22.30 GIORNALE RADIO** Bollettino del mare

- 22.50 L'uomo della notte** Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

- Betta Isabella Del Bianco
Adelina Lucia Cetullo
Il Maresciallo Hulot D'Ervy
Vittorio Hulot D'Ervy Gianni Esposito
Giampolo Marneffe Corrado De Cristofaro
Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi
Il signor Crevel Enrico Balbo
Henry Montes De Montepezzo Carlo Ratti
Giambattista Alberto Archetti
Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi Invernizina

9.55 CANZONI PER TUTTI

- 10.24 Corrado Panì presenta Una poesia al giorno**
TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE, di Dante Alighieri Lettura di Giancarlo Sbragia

10.30 Giornale radio

Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Regia di Orazio Gavoli

Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12.40 CANTAUTORI DI IERI E DI OGGI

15 — IL CANTANAPOLI

15.30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15.40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18.30 Giornale radio

Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Peppino Gagliardi (ore 14)

3 terzo

8.30 Concerto di apertura

- Johannes Brahms: Klavierstücke op. 78 (Pianista John Lithgow); Ernst Bloch: Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello: Agitato. Andante mistico - Allegro energico (Wladyslaw Szpilman, pf.; Bronislav Gimpel e Tadeusz Wronski, violinisti; Stefan Kamasa, viola; Aleksander Cicchanski, violoncello)

9.30 Pagine pianistiche

- Claude Debussy: Poisson d'or n. 3 «Images» (serie 2) (Arthur Rubinstein) • Manuel De Falla: 4 Piezas Españolas; Aragonesa, Cubanísmo, Andaluza, Tarantela (Orchestra di Bruno Walter) • Edvard Grieg: Giorno di neve e Troldhaugen da: Pezzi lirici (Walter Gieseck) • Franz Liszt: Feux d'Artifice in la tempesta maggiore (France Clément)

10 — L'Adagio - in Beethoven

- Ludwig van Beethoven: Adagio assai (Marcia funebre), dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica • (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter). Adagio, da: «Seranata op. 25» re maggiore - Adagio, Flauto, violino e voci (Tripla del Melo - Londra) • di Londra); Largo, con grande espressione, dalla: «Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 n. 4» per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

10.30 La settimana di Boccherini

- Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco Ferruccio Scaglia)

13 — La musica nel tempo

NELLA POLTRONA DI MONSIEUR CROCHE

di Claudio Casini

- Giuseppe Verdi: La Traviata - Parigi o cara • ♦ Ruggero Leoncavallo: La Bohème - Testa adorata • ♦ Giacomo Puccini: La Bohème - Si, mi chiamano Mimì • ♦ Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana - O, Lola! • ♦ Jean-Philippe Rameau: Courtesie e Pollice Gavotte - Aria sulle ombre vagabondi - Passepied (atto IV) • ♦ Christopher Willibald Gluck: Ifigenia in Tauride - «Cette nuit... O toi» • ♦ Richard Wagner: L'Orfeo del Reno - Entrata degli dei nel Walhalla • La Walkiria - Adagio di Wotan e Incantesimo del fuoco

14.20 Listino Borsa di Milano

- 14.30 INTERMEZZO Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore K. 211 per violino e orchestra (VI. David Oistrakh, - Orch. Filarmonica di Bolzano dir. David Oistrakh) • Francis Popy: Les Amants modèles - Suite del Balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

- 15.15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 56 in do maggiore • Sinfonia n. 65 in la maggiore (Orch. Filharmonia Ungharica dir. Antal Dorati)

- 16 — Avanguardia Lukas Foss - Echoi - per quattro esecutori (Aloys Kontarsky, pf.; William

19.15 Concerto della sera

- Lukas Foss: «Ode to those who will not return» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Zubin Mehta) • Charles Ives: Sinfonia n. 1: Allegro - Adagio molto - Scherzo - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta) • Walter Piston: «The Incredible flutist» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20.15 LA PEDAGOGIA MODERNA

1. Uno strumento di unificazione del sapere
a cura di Pietro Scirpa

20.45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

- cesco De Masi); Quintetto per archi in do maggiore (Quintetto Chigiano); Concerto in re maggiore, op. 27 per flauto e orch. (rev. Fryer van Leeuwer) (Fl. Sevrino Gazzelloni - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caccia)

11.40 DUE VOCI, DUE EPOCHE

- Soprani Luisa Tetrazzini e Anna Moffo - Bassi: Fyodor Shalashov e Nicolai Ghiaurov

- Vincenzo Bellini: La Sonnambula: Ah! Non giunge ♦ Gaetano Donizetti: Saper vorreste; Un Vespri svizzeri; Mercè diletti amiche ♦ Giacomo Bizzet: Saper vorreste; Perle; Siccome un di giorno accosta ♦ Modestos Mussorgsky: Boris Godunov; Ah! Sofocle! ♦ Piotr Illici Ciakowsky: Eugenio Onegin: Aria del principe Grimir; Serafin Rachmaninov: Aleko; La lunga strada nel cielo (dir. Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto delle spose vikingo)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

- Fausto Ruza: improvvisazione per viola, doppio strumento a fiato e timpani (IV. Luigi Alberto Banchi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna) • Roberto Gorini Falce: Sinfonia 1959, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

- Smith, clar.; Italo Gomez, vc.; Christoph Caskel, percuss.)

16.30 Le Stagioni della Musica: l'Arcadia

- Thibault: Suite in tre composizioni • Jean-Philippe Rameau: «Les Palmades» - suite dall'omonima commedia-balletto (da una favola di Le Fontaine)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 Georges Auric: Immaginare II, per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.) ♦ Claude Debussy: Sonata per violoncello e pianoforte (Preludio - Serenata e finali) (Alain Meurisse, vc.; Christian Izquierdo, pf.) ♦ André Jolivet: Notturno, per violoncello e pianoforte (Pierre Penassou, vc.; Jacqueline Robin, pf.)

17.40 Musica fuori schema

- Testi di Francesco Ferri e Roberto Nicolis

18.05 E VIA DISCORRENDO

- Musica e divagazioni con Renzo Nissim

18.25 PING PONG

- Un programma di Simona Gomez

18.45 Concerto del Duo pianistico De Rosa-Jones

- Gabriel Fauré: Dolly, Suite op. 56 - Berceuse - Mi-a-u - Le jardin de Dolly - Kitty valse - Tendresse - Le pas Espagnol • Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, Pavane, voce della belle au bois dormant - Petit bouc à laide-donne, impératrice des pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le jardin féerique

21.30 OPERETTA E DINTORNI

a cura di Mario Bortolotto

- Arthur Seymour Sullivan • A.M.S. Pinafore (Replica)

22.20 XII FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN

- Emmanuel Nunes: Le voyage du corps per coro (1974) (Complesso vocale di Pau diretto da Guy Maheu) • Giuseppe Sinopoli: Souvenirs à la mémoire per due soprani, contro-tenore e orchestra (1973-74) (Judith Nelson, Jane Manning, soprani; John-Patrick Thomas, contro-tenore - London Sinfonietta - diretta dall'autore)

- (Registrazione effettuata il 24 marzo 1975 da Radi France)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 2 ottobre

calendario

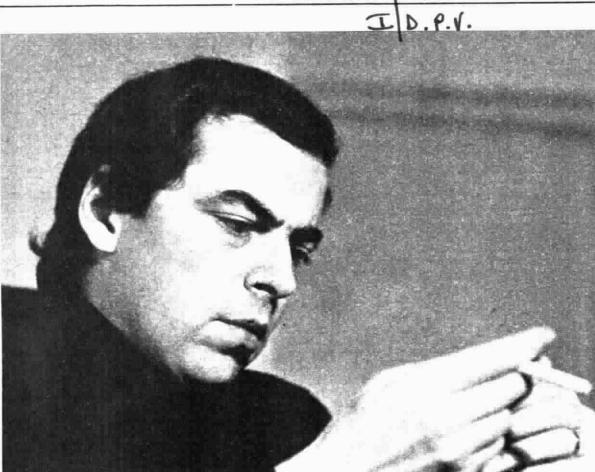
IL SANTO: Angeli custodi.

Altri Santi: S. Modesto, S. Eleuterio, S. Primo, S. Cirillo, S. Teofilo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,27 e tramonta alle ore 18,10; a Milano sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 18,04; a Trieste sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,46; a Roma sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,52; a Palermo sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,50; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Burlington il filosofo John Dewey.

PENSIERO DEL GIORNO: Il carattere è più potente dell'educazione. (Disraeli).



Gianpiero Taverna interpreta musiche di Bussotti nel programma « Musici italiani d'oggi » in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quando m'innamoro, Mille storie di baci, Non mi moremo mai, La voglia di sognare, Chi di noi, Zircus galop, W. A. Mozart (arr. Milner), Mozart piano concerto, Lanterne antiche, In controluce, Ma non solo la luna, Canto del cigno, The Danube, Tu balli sul mio cuore, 1,06 Quando

nel mondo la canzone era magia: Temptation, Firenze sogna, La mer, Na voce, «n'chitara le 'poco e luna), Cielo azzurro, Cheek to cheek, Bella piccina, 1,36 Parata d'orchestra, Barbecue di New Orleans, When you're Nostalgia, Ritme senza parla, Gosling, Midnight cow boy, Vecchia Europa, 2,06 Motivi da tre città: Lu paraise abruzzese, Vecchia Roma, A Paris, A Paris dans chaque Faubourg, L'ellera verde, Chitarra romana, Diamanche à l'Oly, 2,36 Intimità e sensibilità: un'opera, M. P. Mussorgsky, Kovanchitsch, Intermezzo atto 4° - G. Verdi, La Traviata: Atto 3° - Addio del passato, P. I. Ciaikowski, Yolanta, Aria di René, G. Puccini, La Bohème: Atto 2° - Quando men'vo ..., F. Delius, A village Romeo and Juliet, Intermezzo, 3,06 Sonate in musica: Ady Stein, Sinfonia d'amore, Moulin Rouge, Waltz, Stranger in the night, Anema e core, Melodia per un concerto, Last dream, 3,36 Canzoni e buonumore: Vengo anch'io, No, tu, no, Sempatico, Tra i gogò, Sugli sugli bei bani, Azzeccato, Vieni con me, Non ti darò nulla, 4,06 Solisti celebri: R. Schumann, Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70 per violoncello e pianoforte; F. Schubert, Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 137 n. 1, Allegro molto, Andante, Allegro vivace, 4,36 Appunti su un noto cantante romanesco: Per qualsiasi, Questa è la mia vita, Una immagine di noi, Che cose!, Volo di rondine, 5,06 Rassegna musicale: Czardas, Kansas City, La gente e me, Luci bianche, luci blu, E per colpa tua..., Sole e nebbia, Amore sba-

gliato, 5,36 Musiche per un buongiorno: Catchword, Chitty chitty bang bang, Frenesi, Ma che musica maestro, Un diafema di cilegio, Hungarian rapsody.

Notiziari in italiano: alle ore 2,1 - 2,3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555. Speciali: Anne Santo, una Redazione per voi, un programma speciale a cura di Pierfranco Pasquale, su Fm 13 - 8,30 - A., musica leggera in stereo, Gil Ventura e il suo sax, Burk Bacharach, Tony Mottola e la sua chitarra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti, Cristiani, Notizie, Problemi di vita, a cura di Lalla Spartaco Lucarini, Lo bacio dei ragazzini costano meno - - Schede Bibliografiche - - Mane nobiscum, di Mons. Cosimo Petino, 19,30 Rosenkranz heute (su FM 20). Studio A - la musica classica in stereo: Musica per la domenica, Concerti, Compositori, M. Journet, Richard Strauss, Le orchestre famose: Orchestra Sinfonica di Roma: Paul Hindemith, 20,30 Gloria papieza, Refleksje roszanowce, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Vivere l'Année Sainte in Francia, 21,30 Religious News, 21,45 Incontro dei sei: Notiziario, Film, Documenti, amici italiani e cura del Patronato ANLA, - Momento dello Spirito -, di Mons. Antonio Pongetti - Ad Iesum per Maranatha, 22,15 Em dialogo con os emigrantes, 22,30 Octubre el mes de las canonizaciones, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Francesco Durante: Concerto in do maggiore per archi e basso continuo; Moderato, Allegro, Allegretto, Presto (Coppiati, Alzani) • Jules Massenet: Intermezzo per l'opera Cherubino (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge) ♦ Ernest Chaussen: Lento, Allegro vivo dalla Sinfonia in si bemolle maggiore (l'orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Robert F. Denzler)

6,30 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Ferruccio Busoni: Fantasia per un orgelvalvola (l'orchestra di Roma diretta da Gino Gorini e Sergio Lorenzi) ♦ Gabriel Fauré: Une châtelaine dans sa tour, per arista (Arpista Nicancor Zabalaeta) ♦ Richard Strauss: Il cavaliere della rosa: suite di valzer (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 TUTTOFOK

14,40 LA CUCINA BETTA

di Honoré de Balzac

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

9° episodio

Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi Valeria Marneffe Gabriella Andreini

Betta Isabella Del Bianco

Henry Montes De Montejanos Carlo Ratti

Il signor Crevel Ennio Balbo

Ortensia Aide Aste

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

C'era già (Gianni Nazzaro) • Io grande io piccola (Patty Pravo) • Ma cominciai a stare (B. Martini) • Come scappai mamma (Giulietta Sacco) • L'avventura (Domenico Modugno) • Amore come pane (Rosanna Fratello) • Stasera clown (I Nuovi Angelini) • Arrivederci Roma (Orchestra George Melachrino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini

SPECIALE GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili

Raffaele La Capria incontra Tacito

con la partecipazione di Romolo Valli

Regia di Andrea Camilleri (Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

Venceslao Steinbock

Gigi Diberti

Regia di Giacomo Colli

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

— Invernizzi Invernizza

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

— DISCHI

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Fortini

Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Soforio

Regia di Cesare Gigli

Cedral Tassoni S.p.A.

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello

Partecipano A. Binchelli, G. Bonadura, A. Ciccarelli, R. Cucciolita, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di Vittorio Sermoni

22,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI

Dal Circolo della Stampa di Milano

CONCERTO DELLA VIOLISTA LINA LAMA E DEL PIANISTA NINO ROTA

Max Reger: Suite op. 131 n. 3 per viola sola: Moderato - Vivace - Adagio - Allegro vivace ♦ Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 4 per viola e pianoforte: Fantasia - Thema con variazioni - Finale (con variazioni) ♦ Nino Rota: Sonata per viola e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegro

23 — OGGI AL PARLAMENTO — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO

IL GRANDI DEL JAZZ

Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

INCONTRO-STAMPA CON LA CISL

21,45 UN CLASSICO ALL'ANNO

Il principe galeotto

Lettura dal « Decameron » di Giovanni Boccaccio

20^a ed ultima. Il piacevole congedo

Mino Reitano interpreta la canzonetta di Nico

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Milena Yukotic
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

- 7,30 Giornale radio** Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Elvis Presley, Mia Martini e Nino Ferrer**
Gold Good look charm • D'Otteri-Dé-Santis-Tomaso: Donna fatta donna • Rand-Ram: Only you • Turk-Hanoman: Are you lonesome tonight • Califano-Piccoli: Il guerriero • Iglio: Hawaiana • Bourke: The devil's been here • Iannini con te • Jones: E o no e • Leiber-Stoller: Jailhouse rock • Albertelli-Dattoli: Al mondo • Bacharach-Alfie: Summer: Mr. Songman

— Invernizzi Invernizza

- 8,30 GIORNALE RADIO**

- 8,40 COME E PERCHE'**

- Una risposta alle vostre domande

- 8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- Giornale radio

- 9,35 La cugina Betta**

- di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi

9° episodio

Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi
Valeria Marneffe Gabriella Andreini

- Della Henry Montes De Montejano** Isabella Del Bianco
Carlo Ratti
Signor Crevel Enrico Balbo
Ortensia Adele Asté
Vincenzo Steinböck Gigi Diberti
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
Invernizzi Invernizza

- 9,55 CANZONI PER TUTTI**

- 10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno CHIARE FRESCHE E DOLCI ACQUE**
di Francesco Petrarca
Lettura di Giancarlo Sbragia

- 10,30 Giornale radio**

- 10,35 Tutti insieme, alla radio**

- Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

- Regia di Orazio Gavioli
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

- 12,10 Trasmissioni regionali**

- GIORNALE RADIO**

- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

- 13,30 Giornale radio**

- 13,35 Due brave persone**

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

- 14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ioffre. Recuerdo (Los Calchakis) • Davis-Clifton: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • Migliacci-Fontana: Sai che bevo sai che fumo (Nicola Di Barì) • Evangelisti-Marocchi-Taricotti: Giorno e notte (Ricchi e Poveri) • Clossel-Willems: Stay (Saint Peter and Paul) • Bigazzi-Bella: E quando (Marcella) • Villard-Miguel: Mon amour est une princesse (Jack Laptier) • Resnick-Sevine: Yummy yummy yummy (Pipkins) • Zanonne-Vonkemp: Supersonic band (Jerry Mantron)

- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI**

- 19,30 RADIOSERA**

- 19,55 Supersonic**

Dischi a mach due
— Brandy Florio

- 21,19 DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli
(Replica)

- 21,29 Carlo Massarini**

presenta:

- Popoff**

— Organi Bontempi

- 22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

- 22,50 L'uomo della notte**

Divegazioni di fine giornata.

- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Concerto di apertura**

Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63 • pianoforte, violino e violoncello • Adagio - Preludio - Minuetto op. 28 in fa maggiore. Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36

- 9,30 Pagine organistiche**

Dietrich Buxtehude: Clavicembalo • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga in re minore op. 37 n. 3 • Franz Liszt: Zur Trauung ♦ Charles Ives: Variazioni su "America"

- 10 — L'Adagio» in Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Adagio molto espressivo, dalla Sonata in fa maggiore op. 24 n. 5 per violino e pianoforte • La Primavera • (Henryk Szeryng, violino, Arthur Rubinstein, pianoforte). Adagio dalla «Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore» op. 60 • (Orchestra Sinfonica di Cracovia diretta da George Szell), Adagio dalla «Sonata op. 2 n. 3 in do maggiore» per pianoforte (Pianista Robert Riefling); Largo, dal «Concerto in do maggiore op. 56» per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (Wolfgang Richter, violoncello; Pierre Fournier, violoncello); Geza Anda, pianoforte • Orchestra Berlin Radio Symphony diretta da Ferenc Fricsay)

- 10,30 La settimana di Boccherini'**

Luigi Boccherini: Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4 (Orchestra Filarmonica di Bologna diretta da Angelo Ephri-

kian); Trio in mi maggiore per due violini e violoncello op. 35 n. 5 (Walter Schneiderher e Gustav Svoboda, violini; Schneiderher, violoncello); Sinfonia in si bemolle minore composta da op. 7 n. 3 (Angelo Stefanoff, violino, Francesco Petracchi, contrabbasso); Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Air Symphony diretta da Enrique Jordà)

- 11,40 Il disco in vetrina**

Giacomo Meyerbeer: «Le Prophète» - Marcia dell'Incoronazione ♦ Jules Massenet: «Ma Navarraise» - Notturno ♦ Charles Gounod: «L'heure de Sabat» - «Cara Valérie»; Jules Massenet: «Don César de Bazan» - «Seville»; «Le Roi des Lahore» - Preludio Atto V - «Valzer Atto III» ♦ Camille Saint-Saëns: «Henry VIII» - Danse de la Gypte; Jules Massenet: «Les amants d'Inverno» - Ouverture (Violoncellista Douglas Cummings - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) (Disco Decca)

- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Sylvano Bussolin
Le curve dell'andatura settore vocale (Sestetto vocale - Luigi Marenzio -); Five pieces for David Tudor (1959) (Pianista Richard Trythall); Due voci per soprano, onde Martenot e orchestra (Liliana Folli, soprano; Françoise Deslogres, onde Martenot - Orchestra del Teatro - La Fenice) - Di Venezia diretta da Gianpiero Taverna)

- 13 — La musica nel tempo**

- I GRANDI CON LE DANZE (I)**

di Sergio Martinotti

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra Filarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore K. 16 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm) ♦ Ludwig van Beethoven: Larghetto dal Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Martha Gallini - Orchestra Berliner Symphony diretta da Carl Albert Bünte) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante - Allegro molto, dalla «Sinfonia n. 12 in sol minore, per orchestra di canti» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bruno Walter) ♦ Frédéric Chopin: Polacca in sol diesis minore (giovane) (Pianista Robert Gérard Ohisson) ♦ Robert Schumann: dalla «Sinfonia in sol minore» (Johann Gottschalk Lenau (Revisione di Marc André) Anderson: Cossai allegretto) - Intermezzo quae secherzo, Allegro assai, Tempo I (Orch. Philharmonico di Marco Andreasi)

- 14,20 Listino Borsa di Milano

- 14,30 CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Herbert von Karajan** Violoncellista **Mstislav Rostropovich**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore. Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Finale

(Spiritoso) ♦ Richard Strauss: Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema di caravelle catalane op. 35, per orchestra (Ulrich Koch, viola; Michel Schwab, violino)

Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 5 gennaio 1975 dal Sender Freies Berlin)

- 15,45 Musica contemporanea**

Giorgio Zucchino: Messa a 16 voci e a 4 cori ♦ Johannes Brahms: Liebeslieder walzer per coro e due pianoforti

- 16,35 Johannes Brahms**

Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 (Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte)

- 17 — Listino Borsa di Roma**

- 17,10 Piccolo trattato degli animali in musica** (ad uso dei grandi e dei piccini). Testo, realizzazione musicale e regia di **Giulio Luca Tocchi** 16° ed ultima trasmissione: «Perorazione, strettto fugato e finale, con intervento del coro sociale e dei "pezzi grossi".

- 17,40 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

- 18,05 Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

- 18,15 Aneddotica storica**

18,20 Musica leggera

- 18,30 ASPETTI DELL'ARCHITETTURA ITALIANA CONTEMPORANEA**

a cura di **Antonio Bandera**

1. Le tendenze emergenti nel quinquennio 1963-1968

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

- 21,30 L'illusione**

Cinque atti di **Pierre Corneille** Traduzione di Elena e Pietro Citati Il mago Alcandro

Edoardo Torricella Pridamante, padre di Clindoro

Carlo Tamburini Dorante, amico di Pridamante

Iginio Bonazzi Matamoro, capitano guascone innamorato di Isabella

Graziano Giusti Clindoro al seguito del capitano e amante di Isabella

Giancarlo Zappacosta Adriasto, gentiluomo innamorato di Isabella Gaetano Ballisteri Geronte, padre di Isabella

Mico Cundari Isabella, figlia di Geronte

Carmen Scarpitta Lisa, serva di Isabella Laura Panti Il cariere Renzo Lori Erasto, scudiero di Florilano

Paolo Saccarola Regia di **Giorgio Pressburger**

Realizzazione effettuata negli studi del Centro di Produzione di Torino

Al termine: Chiusura



Marcella (ore 14)

radio

venerdì 3 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Gerardo.

Altri Santi: S. Dionigi, S. Fausto, S. Caio, S. Massimiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,08; a Milano sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 18,02; a Trieste sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,44; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,50; a Palermo sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,48; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Michele Lermontov.

PENSIERO DEL GIORNO: E la volontà, che fa l'uomo grande o piccolo. (Schiller).



Libero Lana esegue pagine di Giorgio Cambissa alle ore 12,20 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,08 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23.1 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti; I'm shoutin' again, Eres tu, O gato, Frau Schöller, 'O Barquinho', drag queen, que la chose en love, A capela, Santi del Mondo, Forgetmenot, Silence, Pennies from heaven, Inutile memoria, Stringopation, 1,06 Musica sinfonica: O. Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto. Ouverture - Tarantella - Mazurka - Danza cosacca - Casanova - Valzer lento - Nottino, Ode a... 1,39 Musica delle nazioni: Je t'aime de mourir, Thanks for the memory, Vienna Vienna, I'm getting sentimental over you, Laura So-litude, The high and the mighty. 2,06 Giro del mondo in microscopi: Lady of Spain, Al pianoforte, Duke's stomp, Pajaro campana, Knock wood, Come come, Hallelujah, 2,36 Gli autori cantano: Mafiti, Con passate del tempo, Fancy. Nel cuore della notte, Fifteen months, Canzone per te, 3,06 Pagine romanzistiche: G. Bizi: Chanson d'avril op. 21 n. 1, F. Schubert: Licht und liebe (Notturno), P. I. Czerny: Polonaise sentimentale in fa minore op. 51 n. 8, F. Mendelssohn-Bartholdy: Infelicità - Aria da concerto per soprano e orchestra op. 94, 3,36 Abbiamo scelto per voi: And when I die, La musica non cambia mai, Bach (libr trascr.), Fugue en re mineur, L'âme des poètes, People will say we were in love, Une belle histoire, Porta romana, Soleil, 4,06 Luci della ribalta, Irma la douce, People, Lost in the stars, Can't help lovin' dat man, One alone, 4,36 Canzoni da ricordare: Piove, Addio Tabarin, Chiave, Buonasera buonasera, La copiglia più bella del mondo, Amore baciami, Un bel bacio, Non ti posso più perdere, What the world needs now is love, Line for Lyons, Ma come ho fatto, Samba dees Days, A luna menzu mani (Oh! Mama twist), I'm walkin', Time is tight, 5,36 Musica per un buongiorno: Life is what you make it, Bizet (libr. trascr.), Carmen, In the year 2525, Trumpets

and crumpets, The village of daughters, Along comes Betty, Tenderly.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 e 2e Edizione di: - 6983555, Speciale Anno Santo, una Dedizione per voi -, programma plurilingue, a cura di Pierfranco Pastore (su FM 13 - Studio A -, musiche leggere in stereo: Bert Kaempfert e la sua orchestra, Paul Mauriat e la sua orchestra, André Previn e la sua orchestra, eccetera) 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità -, programma per gli inferni, 17,30 Orizzonti, Cristiani: Notiziario - La donna nella Bibbia, di P. Marco Adorni; - La donna e il matrimoni, di G. Scattolon; - Storia filolografiche - di Ettore Segneri - Mane nobiscum, di Mons. Cosimo Petino, 19,30 Die Frohbotchaft zum Sonntag (su FM 20 - Studio A -, musica classica in stereo: La voce e le musiche di Mirella Freni, Luciano G. Verdi e La Travaglini, Il monaco della Sinforos, eccetera); Nielsens i Big della musica leggera: Santo & Johnny, 20,30 Sw. Franciszek z Asyżu, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Le christianisme et la Renaissance, 21,30 Scripture through the Eyes of the Great Saint Francis, 21,45 Illustrazioni della storia, Organizzazione, Movimento dello Spirito, di Mons. Pino Scabinis - Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Mariam, 22,15 Una voz amiga, 22,30 La comunitade de base e su sentido eclesial, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Vincenzo Bellini: Norma, Sinfonia (Orchestra Filarmonica del RTF diretta da Claudio Simoncini) • César Franck: Finale: Allegro non troppo dalla Sinfonia in re minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Mikail Glinka: Ouverture Spagnola n. 1 (Orchestra Filarmonica diretta da Paul Kletzky)

6,25 ALMANACCO

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Gian Giacomo Gastoldi: Lo Schermito, madrigale-balletto (Sestetto La Mu Ma-rena, Nicolò Panatta, Sinfonia in mezza-giorno per violino e chitarra, Allegro assai: Andantino vivace con variazioni (Giorgio Silzer, violino, Siegfried Behrens, chitarra) • Piotr Illich Ciakowski: Ouverture 1812 (Orchestra Norddeutsche Symphony diretta da Wilhelm Rohr).

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bacalov-Rodari-Endrigo: Ho un prato (Sergio Endrigo) • Dariano-Ferrilli-Cigliati: Ricordi e poi... (Caterina Caselli) • Martelli: Voce de chitarra, voce de Roma (Lando Fiorini) • Albertini-Guastamacchia: Senza te (Milva) • Cardillo-Cardillo: Cognac ingrato (Peppino Di Capri) • Piccolo e stelle stan piuvendo (Mia Martini) • Brinetti: Io le e le rose (Orch. Carravelli)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Fiorenzo Fiorentini

Speciale GR (10-15)

Fatti uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè
Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta
Regia di Gennaro Magliulo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LULU'

di Carlo Bertolazzi
Riduzione radiofonica di Laura Betti
con Laura Betti
Regia di Andrea Camilleri

14 — Giornale radio

14,05 ALLEGGERIMENTE IN MUSICA

14,40 LA CUGINA BETTA

di Honoré de Balzac
Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi
10° episodio

Valeria Marneffe, Gabriella Andreini
Vincenzo Steinböck, Gibi Diberti
Il signor Crevel Enrico Balbo
Giampaolo Marneffe Corrado De Cristofaro
Betta Isabella Del Bianco
Henry Montes De Montejanos Carlo Ratti
Ettore Hulot D'Ervy Franco Volpi
Ortensia Aide Aste
Adelina Lucia Catullo

Il maresciallo Hulot D'Ervy Nino Pavese
Regia di Giacomo Colli
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Strachinella

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI — DISCHI

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Giorgio Ciarpaglini
(Replica)

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DI INCONTRERA
17,40 Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cédral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 UN'ORCHESTRA E DUE PIANOFORTI: RONNIE ALDRICH

20,20 MINA

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 CONCERTO DEI PREMIATI AL « XXX CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA »
Orchestra della Suisse Romande diretta da Albert E. Kaiser e Jean Meylan

(Registrazione effettuata il 27 settembre 1975 dalla Radio Svizzera al Victoria-Hall di Ginevra)
Al termine: Atelismo e dialogo. Conversazione di Clara Gabanizza

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Lando Fiorini (ore 8,30)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con John Lennon, Il Segno dello Zodiaco e Ray Conniff — Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*; Oh cielo ou courrez vous? (Sopr. Montserrat Caballe, ten. Bernabé Martí) ♦ Gaetano Donizetti: l'assedio di Calais; Al mio core, oggetti amati (Mspr. Huguette Tourangeau) ♦ Hector Berlioz: D'amore e di fuor. Mentre i tentant chontans a cette belle (Bar. Gérard Souzay) ♦ Giuseppe Verdi: I Masnadieri Di ladroni attorniato (Ten. Mario del Monaco)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **La cucina Betta**

di Horacio de Balza

Traduzione e adattamento radiofonico di Renato Mainardi - 10° episodio

Valeria Marneff, Gabriella Andreini, Vincenzo Steinbock, Gigi Diberti, II

signori Crevel, Ennio Belbo, Giampaolo Marneff, Corrado De Cristofaro, Bettina Isabella Del Bianco, Henry Montes De Montejanos, Carlo Ratti, Ettore Hulot D'Ervy, Franco Volpi, Ortenia Aida Aste, Adelina Lucia Catullo, Il marchese, Hervé D'Ervy, Nino Pavese Regia di Giacomo Colli.

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— Invernizzi, Stechinella

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta Una poesia al giorno**
IL CANTICO DELLE CREATURE, di Francesco d'Assisi
Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?
Regia di Orazio Gavio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Crema Crearasil

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

— Confettura Santarosa

13,30 **Giornale radio**

Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rinaldi-Prado-Parilijas: Necesito tra bazaar (Perez Prado) • Bardotti-Veloso: La gente (Ornella Vanoni) ♦ Magdalena-Pace-Alejandro, Manuela (Julio Iglesias) • Al Rain: Ready and willing (The Peaches) • Testa-Malgori: Che bella idea (Fred Bongusto) • Vecchioni-Lo Vecchio: Luci a San Siro (Marisa Ramini) • Kacebey-Weiss-Pereetti-Creatore: Take my heart (Jacky James) • Bickerton-Waddington: Juke box live (The Rubettes) • Armero: Amore grande amore libero (Il Guardiano del Faro)

19,30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi à mach due
— Crema Clearasil

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Dario Salvatori**

presenta:
Popoff
— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTANAPOLI**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Aide Aste (ore 9,35)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Ein Musikalisches spass K. 522 (Orc. London Philharmonic — dir. Guido Cantelli) ♦ Franz Dötsch: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra (Thomas Blees — Orc. Berlin dir. Carl Albert Bunte) ♦ Bedrich Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da «La mia patria» (Orc. del Gewandhaus — di Lipsia dir. Vaclav Neumann)

9,30 **Concertino**

Josef Lanner: Steirische Tanze op. 165 (Landler ♦ Enrique Granados: Nanita era da Canciones Amatorias)

♦ Franz Liszt: Czarda Obstinate (duo cembalo e canto) ♦ Giacomo Puccini: Vele Bluette (duo ballato — Milioni D'Arlecchino) ♦ trascr. L. Auer ♦ Johannes Brahms: Wiegendien (Nanna Nanna) op. 49 n. 4 (trascr. Michelini) ♦ Isaac Albéniz: Zaragoza (Capricho) dalla Suite Espanola n. 1 ♦ Bedřich Smetana: Dal mio paese n. 2 in sol minore. Andantino moderato. Allegro vivo — Presto — Franz Schubert: Grätzter Galop

10 — **L'Adagio** in Beethoven

Ludwig van Beethoven: Larghetto, II movimento dal Concerto in sol maggiore op. 61 per pf. e orch. (Vi. Zino Francescatti — Orc. Columbia Symphony dir. Bruno Walter). Poco adagio in re maggiore n. 2 da «Tre Equili» per quattro tb. (Sol. del Compl. a fiati — Shumann) ♦ Adagio, dalla «So-

13 — La musica nel tempo
I GRANDI CON LE DANZE (II)
di Sergio Martinti

Richard Wagner: dalla Sinfonia in do-molto Movimento 1.º Movimento ♦ César Franck: Finale, dal Trio concertante op. 1 n. 1 ♦ Anton Bruckner: Dies Irae — Sanctus — Agnus Dei — Requiem — da Requiem in re minore ♦ Paul Viénot: Danse des fées Janácek: Andante, allegro dall'Idilio per orchestra d'archi ♦ Alban Berg: Dodici Variazioni su un tema originale per pianoforte

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Esecuzione del 1952) (Eileen Farrell, sop.; Nan Merriam, mspr.; Jan Peerce, ten.; Norman Scott, basso; Orc. Sinf. N.B.C. The Phil. Shaw Chorale dir. Arturo Toscanini — M. del Coro Robert Shaw)

15,35 **Polfonia**

Johann Sebastian Bach: Komm Jesu, Komm! Motetto — Lobet den Herrn, alle Heiden: Motetto («Berliner Motettenchor» dir. Gunther Arndt)

15,55 **Ritratto d'autore**

Giovanni Sgambati

(Roma 1841-1914) Quintetto da fiati op. 4 per pf. e archi (Enrico Lini, pf. Gianfranco Autelio, Bruno Landi, vln.; Carlo Pozzi, vla; Giuseppe Petrini, vc). Sinfonia in re

19,15 Concerto della sera

Robert Schumann: — Davidsbündlertanz — 18 pezzi caratteristici op. 6 (Pianista Karl Engel) ♦ Carl Maria von Weber: Tripla in sol minore op. 63 per pianoforte, flauto e violoncello (Guido Agosti, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello)

20,15 **EUROJAZZ**

Selezione dal Festival del Jazz di Middleheim (Belgio)

20,45 **Rapporto tra società civile e istituzioni politiche.** Conversazione di Franco Pellegrini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette articoli

21,30 **Orsa minore**

Un'ombra pallida

Radiodramma di Giorgio Bandini Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

nata in la magg. op. 2 n. 2 + per pf. (Pf. Friedrich Gulda); Larghetto dalla Sinfonia n. 2 in la magg. op. 36 (Orc. Berliner Philharmoniker — dir. Herbert von Karajan)

10,30 **La settimana di Boccherini**

Luigi Boccherini: Concerto in la bem-magg per vc e orch. (Vcl. Aldo Parisot — Orc. del Conservatorio di Baltimore dir. Reginald Steward); Trio in sol magg. op. 1 n. 5 (Trio Arcophon); Sinfonia in la magg. op. 12 n. 6 (K. Neumann)

11,30 **Merdiano di Greenwich** - Immagine di vita inglese

11,40 **Concerto dell'arpista Nicancor Zabalea**

Louis Spohr: Variazioni per arpa sull'aria «Le suis encore dans mon printemps» ♦ Georg Christoph Wagenseil: Concerto n. 2 in sol maggior per arpa e orchestra ♦ Johann Georg Albrechtsberger: Concerto n. 2 in maggior per arpa e orchestra (Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giorgio Cambiaso: Concerto breve per voce, organo, vcl. (Org. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Sora Parodi)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Le opere prime della seconda Scuola viennese**

Arnold Schoenberg: Vier Lieder op. 2 (1898-1900) (Ellen Faull, sopr.; Glenn Gould, pf.) ♦ Alban Berg: Quartetto op. 3 (Hermann Kohn) ♦ Anton Webern: Passacaglia per orchestra op. 1 (1906) (Org. Sinf. di Cincinnati dir. Max Hudolf)

17,55 **Liederistica**

Robert Schumann: Liederkreis op. 39 (Rosina Cicchilli, msopr.; Roman Vlad pf.)

18,25 **SERGEI RACHMANINOV: Compositore e interprete**

Georg Friedrich Haendel: Aria e Variazioni, ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia turca — da «Sinfonia in la maggiore» K. 331 ♦ Ludwig van Beethoven: Marcia turca — da «Le rovine di Atene» (libera trascrizione di A. Rubinstein) ♦ Alexander Borodin: Scherzo in la bemolle maggiore ♦ Pyotr Illich Tchaikovsky: Troika — I Mesi — op. 37, n. 1 ♦ Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in la bemolle maggiore op. 47 ♦ Sergei Rachmaninov: Vocalise (Pf. Sergei Rachmaninov — Orc. Sinf. di Filadelfia dir. Sergej Rachmaninov)

18,55 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

X

Simona Alberto Ricca

Robin Marisa Fabbri

Un vecchio farneticante Brendan Fitzgerald

Vigilio Gottardi

Il padrone del bar Giulio Oppi

La vecchia signora Misa Mordegli Mari

Alvise Battaini

Arnaldo Belfiore

Iginio Bonazzi

Miriam Crotti

Olgica Fagnano

Giovanni Favretto

Elio Irato

Renzo Lori

Laura Panti

Natalie Peretti

Giancarlo Rovere

Adriana Vianello

Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

22,15 **Solisti di jazz: Earl Hines**

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

radio

sabato 4 ottobre

calendario

IL SANTO: S. Francesco d'Assisi.

Altri Santi: S. Grispo, S. Marco, S. Marciiano, S. Petronio, S. Aurea.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,29 e tramonta alle ore 18,06; a Milano sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 18; a Trieste sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,42; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,49; a Palermo sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,47; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 17,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1814, si apre il Congresso di Vienna.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha la verità in cuore non ha mai da temere che la sua lingua manchi di forza di persuasione. (Ruskin).



Gianandrea Gavazzeni dirige l'opera «Nerone» alle ore 20,10 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti: Scambio di corrispondenze tra i nostri sottoscrittori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e pensaci: Playing piano with me, young, mio pentito libertino. Tarantella. Stranger on the shore, Dettagli. La valse e mille tempi. Soleado. 0,36 Liscio parade: Ballò straballo, I pattinatori, Fiorellini del prato, Andalusia, Eula, Ula, Torricelli, Perles de cristal, Charmaine, Polka 1930. 0,06 Orchestra a confronto: High, there moon. Moonlight has a voice. Barbara Allen, Stranger on the shore, Stardust, Green leaves of summer, You're a lady, People, Blue moon. 1,36 Flare all'occhiello: Theme from Lost Horizon, L'apprendista poeta, Umanamente uomo, il sogno, Get a kick out of you, Cuore e un sorriso, Poco a poco, I'll fly away, Fire over the rainbow. 2,06 Classico in pop: A. Vivaldi: Spring one; A. Prokofiev: Sleight; A. Dvorak: Sinfonia n. 9, dal Nuovo Mondo; G. B. Martini: Plaisir d'amour; J. S. Bach: Joy; Sclavo in G; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto. 2,30 L'ultimo giro delle feste, Carnaval, Alibi, Jersey, Kansas City, stelle stanno piovendo, Il campo delle fragole. 3,06 Viaggio sentimentale: Killing me softly with his song, Take me home country roads, Marina, Ancora più vicino a te, Anonimo veneziano, Serenata sinatra, Testardo io. 3,36 Canzoni d'ascolto, Turin, a tempo, Riomaggiore, mi Amara terra mia, La gente e me, Noi due nel mondo, e nell'anima, Amore amore immenso. 4,06 Sotto le stelle: Rassegna di cori italiani: Il magnano, Me compare Giacometto, L'ellera verde, Montagni valdostane, La volpe, Il monte, La valle, La terra, La montagna, 4,36 Napoli di una volta, Palomma 'n notte, Tammuriata nera, Ndringhetta 'ndra, Reginalda, Mandulatta a Napoli, O marenariello, 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Sarà domani, Estate insieme,

Shalom shala Shalom, Liberaco, Innamorati, Non ti prenderai mai, Satisfaction, Ma solitudine, 5,36 Musica per un buongiorno: Meme, Grande grande grande, Down by the riverside, Amore bello, Photograph, Rhapsody in white, Hey Jude.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 8 e 13 1a e 2a Edizione da - 6983555, Speciale Anno Santo: una Edizione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -, musica leggera in stereo: The Ray Charles Singers, Spettacolo in stereo: esecutori vari, Romantico, 14,30 - Radiogiornale in italiano, 15 - Radiogiornale in italiano, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di P. Gualberto Giachi, «L'anno liturgico», di Mon. Costantino Petrucci, 19,30 Meditazioni sui Fratelli di Maria (su FM: 20 - Studio A -, musica classica in stereo: Concerti offerti dall'U.E.R.: Igor Stravinsky, L'Opera: G. Verdi - Otello -», Case discografiche D.G.G.: Maurice Ravel), 20,30 Niedziela diem Panienki, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 La notte, 21,30 - 21,45 Radio-up, 21,45 Comento della sera, Notizie, Conversazione - «Memento dello Spirto», di Tommaso Federici: «Scritori non cristiani - Ad messa per Maria, 22,15 Liturgia di Domingo, 22,30 Comentario di fin settimana, 23 Notturno per l'Eucaristia, (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (il parte) François Estache du Cauroy: Cinque Fantasie sopra «Une jeune fille» (Complesso Srumentale • Concentus Musicus) ♦ Giambattista Pergolesi: Chiesa di Santa Maria in Via Lata: Allegro giusto Andante Allegro con spirito (Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ♦ Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (il parte) Felix Mendelssohn Bartholdy: Ouverture delle trombe (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Ballaghi) ♦ Alredo, Cagliari: Toccate (Pianista Giorgio Lanni) ♦ Joseph Suk: Burlesca per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino Ernest Lush, pianoforte) ♦ Piotr Illich Ciaikowski: Finale: Allegro con fuoco della Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra London Symphony diretta da Georg Szell)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Cronache del Mezzogiorno
- 7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (il parte) Frederick Delius: Ascoltando il cuore a primavera (Orchestra Royal Philharmonic diretta da sir Thomas Beecham) ♦ Antonín Dvořák: Larghetto dalla Serenata per orchestra d'aria (Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis)

- 13 — **GIORNALE RADIO LA CORRIDA**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantonni
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **TUTTOFOGLIO**
- 14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
 Problemi di psicologia del linguaggio Colloquio con Glenn Mc Donald, a cura di Giulia Balestra
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **Sorella Radio**
 Trasmissione per gli infermi
- 15,40 Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio
 Orchestra diretta da Marcello De Martino
 Regia di Federico Sanguigni
 (Replica dal Secondo Programma)
- Rexona sapone
- 17 — Giornale radio
 Estrazioni del Lotto
- 17,10 **ALLEGRO CON BRIO**
 Daniel Aubert: La muta di Portici: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Wolff) ♦ Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: «Ho un gran desiderio di salire al balcone» (Enrico Corea, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) ♦ Frédéric Chopin: Scherzo (Molto vivace), dalla Sonata 3 in si minore op. 58 - (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) ♦ Heitor Villa-Lobos: Allegro molto vivace, dal «Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto» (Strumentisti del New Art Wind Quintett) ♦ Andrew Lolya flauto: (Melvin Kaplan, oboe; Neidrich Irving, clarinetto; Tim Di Dario, fagotto)
- 18 — **Musica in**
 Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
 Regia di Cesare Gigli
 — Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — **GIORNALE RADIO**
 19,15 Ascolta, si fa sera
 19,20 Sui nostri mercati
 19,30 **ABC DEL DISCO**
 Un programma a cura di Lilian Terry
- 20,10 **Neroni**
 Tragedia in quattro atti
 Testo e musica di **ARRIGO BOITO**
 Nerone Bruno Prevadi
 Simon Mago Agostino Bonin
 Faustina Alessandro Cassis
 Asteria live Ligabue
 Rubria Ruza Baldani
 Tigellino Antonio Zerbini
 Gobrias Giampaolo Corradi
 Dositeo Alessandro Cassis
 Poppea Anna Di Stasio
 Cerinto Corinna Vozza
 Il tempiere
 Primo viandante Walter Bright
 Voce di tenore Renzo Gonzales
 Una voce di basso
 L'oraculo
 Secondo viandante Vincenzo Cocchieri
 Lo schiavo ammonitore
 Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro Fulvio Angius (Edizione Ricordi)
 (Registrazione RAI del 1975)
 (Ved. nota a pag. 82)
 Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
- 
- Lucio Battisti (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Vanna Brosio
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Diana Ross, Sandro Giacobbe e The Lovelets

David-Bacharach: Close to you • Avogadro-Pace-Giacobbe: Piccola mia piccola • Robinson: Shame, shame, shame • Holland-Dozier: Baby love • Pace-Giacobbe: Signora addio • Rota: Theme of the godfather • Masser-Sawyer: Sorry, doesn't always make... it right • Avogadro-Pace-Giacobbe: Il giardino proibito • Diamandis: Heart and soul • Masser-Sawyer: Last time I saw him • Avogadro-Pace-Giacobbe: Lei • Anderson: Honey honey • Etlinger-Miller: Sleepin' — Invernizzi Invernizina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi
Regia di Claudio Viti

13,30 Giornale radio

Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morali: Soul city (Soul Philadelphia Orchestra) • Vecchioni-Pareti: Chi sarà (Renato Pareti) • Sisini-Russo-Sogari: Carol (Junie Russo) • Cardullo-Landro: E' inutile (La Nuova Gente) • *Limitti-Shapiro:* Buona sera dottore (Claudia Mori) • Nivisou-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) • L. Rossi: L'amici mia (I Vianelli) • Rota: Love said goodbye (Piergiorgio Farina)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES

19,10 DETTO « INTER NOS »
Un programma di Marina Como con Lucia Alberti
Realizzazione di Bruno Perna

19,30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

21,19 DUE BRAVE PERSONE
Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 Gian Luca Luzi
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Diana Ross (ore 7,40)

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore op. 5 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Smetáček) ♦ Manuel De Falla: Noches en los jardines de España; impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pianista: Marcelle Ayens) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ Frederick Delius: On hearing the first cuckoo in spring (Orchestra + Royal Philharmonic + diretta da Thomas Beecham)

9,30 Pagine clavicembalistiche
John Bull: Due Danze: Pavane in the secondo tempo Coranto - Kington - (Duo Thivierge) • Scarlatti: Menù Sonata per cembalo: Poco allegro - Poco moderato cantabile - Allegretto (Antoniette Vischer) ♦ Louis Couperin: Suite in fa maggiore: Prelude - Allemande - gravura - Courante - Sarabanda - Brise de neige - Gaillarde - Chaconne (Viviet Blanquet)

10 — L'« Adagio » in Beethoven
Ludwig van Beethoven: Adagio per mandolino e clavicembalo in mi bemolle maggiore op. 43 (1972) (attribuzione) (Mauro Scilivato, mand.; Robert Leyron-Lacoste, clav.) Adagio della Sonata in fa minore op. 21 - 1 per pianoforte (P. Claudio Arrau); Adagio ma non troppo dal Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74, n. 10 delle arpe • (Quartetto Amadeus); Andante cantabile dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 • [Orc. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eugen Jochum] 10 —

11,30 Giornale radio
11,35 La voce di Harry Belafonte
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di Enzo Bonagara
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Canzoniamoci
Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

15,30 Giornale radio
Bollettino del mare

Estate dei Festival musicali 1975

da PERUGIA
Note, corrispondenze e commenti di Massimo Cecatto

16,30 Giornale radio

Alphabete

Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese

17,25 Estrazioni del Lotto

Speciale GR

Cronache della cultura e dell'arte
17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
(Replica del Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



13 — La musica nel tempo AMORE, POESIA E CONFUSIONE

di Gianfranco Zaccaro

Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10 (Pianista: Augustin Anivesa); Sonata n. 3 in si minore op. 58: Allegro maestoso - Scherzo - Valzer - Finale (Pianista Tamás Vasary)

14,30 La Dolores

Opera in tre atti
Riduzione dal dramma di J. Feliu y Codina
Testo e musica di TOMAS BRETON

Dolores Mirra Lacambra
Gaspara Cecilia Fondevila
Lázaro Pedro Lavergen
Melchor Vicente Sardero
Patrón Juan Posas
Sergente Rojas Julio Catania
Celedín Dalmacio González
Un arrero Manuel Soro
Cantador de jotas Angel Sanz
Direttore Gerardo Perez Busquier
Orchestra e Coro del Gran Teatro del Liceo di Barcellona
Maestro del Coro Riccardo Bottingo
(Registrazione effettuata il 13 febbraio 1975 al Gran Teatro del Liceo di Barcellona della Radio Spagnola)
(Ved. nota a pag. 82)

19,15 Festival di Vienna 1975

CONCERTO SINFONICO

diretta da CARLO MARIA GIULINI
Johann Strauss: An der schönen blauen Donau, valzer op. 314 ♦ Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - In tempo di Ländler - Rondò - Burleske (Allegro assai) - Adagio
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 29 maggio 1975 alla radio austriaca)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli
21,30 Lettera di Anais Nin a Henry Miller
Conversazione di Angela Bianchini

21,40 FILOMUSICA

Pierre Montan Berton: Chaconne (Orchestra da camera di Caen diretta da Jean Pierre Dautel) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 136: Allegro - Andante - Presto (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Bartsch) ♦ Franz Adolf Berwald: Quartetto n. 2 in la minore: Intro-

10,30 La settimana di Boccherini

Luigi Boccherini: Se non ti moro allora, Aria accademica per soprano e orchestra (Irma Bozzi Lucca, soprano; Orchestra + Ensemble di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3 (Quintetto Boccherini); Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Orchestra New Philharmonic diretta da Raymond Leppard)

11,40 La musica da camera in Russia

Alexander Gretchaninov: • Arabesques - dieci miniature facili op. 150 per pianoforte: Pastorale - Danse des elfes - Chanson populaire russe - De bonne humeur - Mignonne - Plainte - Par son oïuvre - Marelle - Une heure héroïque - En barba (Pianista Alberto Pomeranz); Otto Lieder per voce e pianoforte (su testi di Tiustschek, Petschkoft, Tolstoij, Kovalevsky e Heine). Lacrime - Voci della notte - Con un'acqua tagliente - I foresti - Voleva essere una fata - Oh, Patria mia - Morte - Sognava un paese lontano (Anton Diakow, basso; Detlef Wüblers, pianoforte)

12,20 MUSICISTI ITALIANI OGGI

Egisto Macchi: Composizione n. 1 per orchestra da camera (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Daniele Paris) ♦ Domenico Guaccero: improvvisazione (Clavicembalo) • Melchiorre De Robertis) ♦ Sinfonia n. 3 (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Gianluigi Gelmetti)

17 — CONCERTO DELLA VIOLINISTA SYLVIA ROSENBERG E DEL PIANISTA TAMAS VASARI

Bela Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e pianoforte: Moderato - Allegretto, moderato, allegro molto; Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - poco più andante; Allegretto - allegro - vivacissimo

17,30 Musica leggera

18 — Elogio della chitarra

Augustin Barrios: Catedral, per chitarra (Chitarrista Notis Mavridis) ♦ Stephan Dodigson: Due concerti per chitarra e cembalo (John William, chitarra; Rafael Puyan, cembalo) ♦ Alexander Tansman: Tre pezzi per chitarra: Canzonetta - Alla polacca - Berceuse d'Orient (Chitarrista Andrés Segovia)

18,30 Cifre alla mano
a cura di Vieri Poggiali

18,45 IL CANTICO DELLE CREATURE

Programma di Fernando Berardo Rossi

duzione adagio, Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Quartetto d'archi di Copenaghen: Tutter Givsløv e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger Lund Christiansen, violoncello) ♦ Giuseppe Martucci: Novellotto op. 82 (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ♦ Giacomo Puccini: Edgar: - Adagio mio dolce amor - (Soprano Leontyne Price - Orchestra + New Philharmonia) diretta da Edward Downes) ♦ Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: - La dolcissima effige (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) ♦ Giacomo Meyerbeer: L'étoile du Nord: « C'est bien lui », Preghera (Joan Sutherland, soprano; André Pepin, flauto - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) ♦ Jean Sibelius: dalla Suite di musiche di scena op. 27 per King Christian: - Notturno - Musetta (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund) Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per agricoltori. 12.40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige Lunedì sport, 15 Colloqui con Cesare Masetti, 15.15-15.30 Ricordo dei 10 Festi- val della canzone alpina di Trento - Quinta trasmissione, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Sanzioni del Trentino, a cura di A. Folgherater.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige Lunedì sport, 15.15-15.30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: «La flora del Trentino», a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCREDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono - Trasmissione per i ragazzi a cura di Sandra Frizzera, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Incontro a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15.15-15.30 Selezione dal concerto dei premiati al concorso pianistico internazionale F. Busoni di Bolzan, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. In confidenza a cura di A. Castelli.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative, 15.15-15 - La realtà delle Chiese in Regione - Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Amadeo, 15.15-15.30 Hanno in Hand - Corso pratico di lingue tedesca del prof. Arturo Pells (10 lezioni), 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. - Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino - a cura di Gian Pacher.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino -

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

trasmissions

de ruineda ladina

Duc di dis de leur, 16 mesec, meditacioni, 16.10-16.30 Venerdì, a saldu da 14 alle 14.20, per i Ladini da Dolomites di Gherdeina, Badia e Fassa, cui nuves, interviste e croniches.

Un di d'énra, ora dia dumenia, dala 09.05 ala 19.15, trasmission di program - Dal crepes di Sella e Conties - 16.10-16.30 Per la domenica: Lunesci Mendosa da m'òta Merdi, Cianties di Grionjs; Mierculi: Problemes d'aldidanche; Juebia: La cianpèna de la geja de Penia; Venderdi: I pesi de Lech Sant; Sada: Cianties da Fodom.

di Torino diretta da L. Donora, 15.35 - Vere o no vere? - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da Renato Appi - La roba dei altres - 15.50 Musiche di autori della Regione - P. Spazzali - Pensieri d'autunno - gergo e piacevoleto - que liriche, per voice e pianoforte Esec. Mariella Subani sopr., Ennio Silvestri, pf., M. Montico - Sonata per violino e pianoforte - Esec. Enrico Perpich, vl. - P. Passaglia, pf. 16.30 Orchestre della Rai di F. Russo e Z. Vuklich, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Attualità, 15.10-15.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.30 Gazzettino, 14.30-15 Gazzettino - Asteriscu musicale - Terza pagina, 15.10-15.30 Con l'autore - Trieste e un calafà - B. Capelli-letti e R. Patti - Comp. di prosa di Trieste della Rai - 16.10-16.30 Con il complesso Ugo Alberto Lupi e i Flash - 16.25-17 Concerto del Quartetto - Giorgio Gaslini - G. Gaslini - Ricerca - Africà - (Reg. eff. al Teatro Comunale - G. Scattolon, Trieste), 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 Calendario sonora: Musiche da film e riviste, 15 Arti, lettere e spettacoli, 15.10-15.30 Musica richiesta.

MERCREDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-15 Gazzettino - Asteriscu musicale - Terza pagina, 15.10-15.30 Con l'autore - L. Carpanteri e M. Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di U. Amodeo, 15.40 Concerto dei premiati al I Concorso nazionale pianistico Cata Monte - (Reg. eff. il 5-7-5 alla Compagnia d'arte di Trieste) - 16.40 Complesso Ugo Alberto Lupi e i Flash - 16.25-17 Concerto del Quartetto - Giorgio Gaslini - G. Gaslini - Ricerca - Africà - (Reg. eff. al Teatro Comunale - G. Scattolon, Trieste), 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 Il jazz in Italia, 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-15 Gazzettino - Asteriscu musicale - Terza pagina, 15.10 - Fra gli amici della musica - Proposte e incontri di Adriano Celentano - 16.10-16.30 racconto della settimana - «Il bavaro» - ventiquattr'ore di Francesco Burco, 16.20-17 Cori della Regione al XIV Concorso Internazionale di Canto Corale - C. A. Seghizzi -

lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.10-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamate marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8.9, da lunedì a venerdì 7.6.15)

puglia

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.10-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria, 14.30 Gazzettino Calabrese, 14.40-15 lunedì, giovedì, venerdì Musica per tutti, martedì: Velocissimo, mercoledì, sabato: Calabria estate.

ri giuliani, 15 Cronache del progresso, 15.10-15.30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-15 Gazzettino - Asteriscu musicale - Terza pagina, 15.10-15.30 Con i complessi i Trovieri - e. - Stellai Polare, 15.40 Concerto del « Pro Musica Ensemble » di Colonia - Petrarca nella musica - composizioni di Andrea Mantegna, B. Tamburini, P. Lieti, B. Montebancone, B. Montevito (Reg. eff. all'Istituto Germanico di cultura - Goethe Institut - di Trieste), 16.10 - Uomini e cose - - Rassegna regionale di cultura - Idea e confronto - 16.30-17.30 S. D'Amato Group, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno d'italiano, 15.10-15.30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-15 Gazzettino - Asteriscu musicale - Terza pagina, 15.10-15.30 Con l'autore - Trieste e un calafà - B. Capelli-letti e R. Patti - Comp. di prosa di Trieste della Rai - 16.10-16.30 Con il complesso Ugo Alberto Lupi e i Flash - 16.25-17 Concerto del Quartetto - Giorgio Gaslini - G. Gaslini - Ricerca - Africà - (Reg. eff. al Teatro Comunale - G. Scattolon, Trieste), 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 Il jazz in Italia, 15.10-15.30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12.10 Giradisco, 12.15-12.30 Gazzettino, 14.30-15 Gazzettino - Asteriscu musicale - Terza pagina, 15.10 - Fra gli amici della musica - Proposte e incontri di Adriano Celentano - 16.10-16.30 racconto della settimana - «Il bavaro» - ventiquattr'ore di Francesco Burco, 16.20-17 Cori della Regione al XIV Concorso Internazionale di Canto Corale - C. A. Seghizzi -

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 La stampa italiana, 15.10-15.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed. 14.30 Gazzettino, 3° ed. 15.05-15.30 Palermo nella epoca, a cura di Eva Stefanoff e Stefania Baldassarre, 15.30-16 Così ci santiava di Edoardo Pagliu e Giovanni Gorni, 19.30-20 Gazzettino 4° ed.

GIOVEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed. 14.30 Gazzettino, 3° ed. 15.05-15.30 La Sicilia di domani, a cura di Salvatore Currieri e Vittorio Albano, 15.30-16 Così ci santiava di Edoardo Pagliu e Giovanni Gorni, 19.30-20 Gazzettino 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed. 14.30 Gazzettino, 3° ed. 15.05-15.30 Palermo nella epoca, a cura di Eva Stefanoff e Stefania Baldassarre, 15.30-16 Così ci santiava di Edoardo Pagliu e Giovanni Gorni, 19.30-20 Gazzettino 4° ed.

VENERDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed. 14.30 Gazzettino, 3° ed. 15.05-15.30 Curiosando in discoteca, di Vittorio Brusca, 15.30 L'agricoltura in Sicilia di E. Barresi e C. G. Marino, 15.45-16.30 Orchestre famose, 19.30-20 Gazzettino 4° ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed. 14.30 Gazzettino, 3° ed. 15.05-15.30 Saggi al Conservatorio, di Helmuth Leberer, 15.30-16 Fermate, 19.30-20 Gazzettino 4° ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino, 2° ed. 14.30 Gazzettino, 3° ed. 15.05-15.30 Musica leggera, 15.30-16 Gazzettino, 4° ed. 15.05-15.30 Musica richiesta.

di Gorizia, 19.30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14.45 - Sotto le pergola - La Rassegna di canti folcloristici regionali, 15. Il pensiero religioso, 15.10-15.30 Musica richiesta.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 Componisti a piatto, 15.15 Musica pomeriggio, 15.35-16 Complesso diretto da Remigio Pili, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 Componisti a piatto, 15.15-16 Musica pomeriggio, 15.35-16 Complesso diretto da Remigio Pili, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna, 15.30-16 Musica in Sardegna, a cura di Sandra Sanna, 19.30 Di tutto un po', 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Componisti a piatto, 15.15-16 Musica pomeriggio, 15.35-16 Complesso diretto da Remigio Pili, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14.30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 - Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Giacomo Soria, 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 28. September: 8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen 8.30-9.46 Lebenseindrücke aus Tiroler Dichten. Kiri Domanić. Literarisches Selbstporträt - 5. Folge. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt Arnold Steiglmaier. 10.35 Musik aus anderen Ländern. Stern. Sinfonie für Leidenschaft. 11.15 Fengrunder aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-13.10 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager. 15.10 Radio für Sie! 16.30 Siegfried Lenz. Meisterwerke des Gedächtnisses. Der Vergnügungsraum. 16.45 Immer noch geliebt. Unser Melodiennreigen am Nachmittag. 17.45 Erzahlungen für junge Hörer. Francis Burnett. Der kleine Lord. - 6. Folge. 18.45-19.15 Tanzmusik. Dazwischen 19.30 Sportbericht. 19.45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20.15 Der Student von Glasgow. - Kriminalhörspiel von Hellmut Kleffel nach der Erzählung Der Student von Glasgow von Alexander Ries. Sprecher: Werner Lenschitsch. Michael Gaffron, Gundrun Daube, Katharina Matz, Herbert Steinmeier, Eberhard v. Gagern, Gunther Stoll und Trudik Reidl. Regie: Gunter Siebert. 21 Sonntagskonzert. Edvard Grieg. Lyrische Suite. 54 Die Schneekönigin. Symphoniker. Dir. Eduard von Reemooren. Konzert für Klavier und Orchester. a-moll Op. 16 (Din Lupatti, Klavier). Das Philharmonia Orchester London. Dir. Alceo Galliera. Jean Sibelius. Der Schwan von Tuomela - Op. 22 Nr. 3 (Philadelphia Orchestra). Dir. Eugene Ormandy. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 29. September: 6.30 Klingender Morgenrüss. 15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 - Zwei ohne Gnade - Roman von Hubert Mumelter. Für den Rundfunk dramatisiert von Franz Thaler. Land. 12.10-13.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.-13.10 Nachrichten. 13.30-14.30 Alpenchors. Volksstümliches Wunschkonzert. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.30-18.30 Wissensquiz von de la Ferre, Finck, Widman. Fahrzeuge. Etihad. Beethoven, Haydn und Rossini. Auf. Das Uisamer Collegium. Die Barock-Solisten: Sheila Bredech, Sopran; Adalbert Kraus, Tenor; Walter Berry, Bass; Kristina Lutz, Mezzosopran; und Guid Moore. Klavier. 17.45 Ein Kinderfunk. - Das schöne Schloss. 18.15-19.05 Jazzjournal. 19.30 Volksstümliche Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Interhörspiel. 21.15-21.30 Der Student von Glasgow. Karl Felix Wolff. Das Waffenspiel von Contrin. - Das Licht der Toten. - und Volkerhochzeit. - Es liest Adolf Waldner. Walder. 21.20 Musik zum Tagesausklang. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Chor und Orchester der Wiener Staatsoper. Dir.: Charles Adler. 21.15 Künstlerporträt. 21.25 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 30. September: 6.30 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-11.30 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 - Zwei ohne Gnade - Roman von Hubert Mumelter. Für den Rundfunk dramatisiert von Franz Thaler. Land. 12.10-13.30 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.-13.10 Nachrichten. 13.30-14.30 Opernmusik. Auseinandersetzung aus den Opern. La Contadina in Corte - von Antonio M. Sacchini. La buona Figliola - von Nicolo Paganini. - Meraspe - von Giovan Battista Lampugnani. - Le Cantatrici villane - von Valentino Fioravanti. - Die

prinz. Friedrich Gulda. Klavier. Dir. Claudio Abbado. 22.02-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 2. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12.12-12.15 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.-13.10 Nachrichten. 13.30-14.30 Opernmusik. Auseinandersetzung aus den Opern. La Contadina in Corte - von Antonio M. Sacchini. La buona Figliola - von Nicolo Paganini. - Meraspe - von Giovan Battista Lampugnani. - Le Cantatrici villane - von Valentino Fioravanti. - Die

Gärtnerin aus Liebe -. Il Re pastore -. und La villanella rapita - von W. A. Mozart. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Der Mensch entwickelt Technologie aus Holz und Stein. 17.31 Meteorologien für Fortgeschrittenen. 7.5. Das Wetter. 18.10 Planeten und anderen Himmelskörpern. 18.10 Chormusik. 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19.15-20.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 - Der Walzer des Toreros. - Spiel in 5 Akten von Jean Anouilh. Fünfkarbeleitung Fred von Hoerschmann. Sprecher: Paul Hoffmann, Edith Heerdegen, Wolfgang Stender, Irmgard Forst, Ernst F. Fürringer, Hans Mahnke, Otrud Bechler und Steffy

Helmar. Regie: Clare Schimmel. 21.27 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FRIDTAG, 3. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepsspiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12.12-12.15 Nachrichten. 13.-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.-13.10 Operettentänze. 16.30 Für unsere Eltern. Elisabeth Satry. - Gundl geht in den Kindergarten. 16.40 Kindergarten. 17.05 Wissen für alle. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. 12.00 Paul Rainier. - Dahheim -. Es liest: Oswald Körber. 18.17 Volkstümliche Klänge. 19.15-19.30 Heimatkunde und ihr Lebensraum. - Dr. Peter Ortner. - Ökologie und Tierwelt. 19.15-19.30 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15-20.57 Abendstudie. - Dazwischen. 20.20-20.57 Pflanzen im Film. Ein Dichterleben in Liedern und Briefen, gezeichnet von Karl Paulin. 1. Teil. 21.21-24 Alys Forschung und Technik. Prof. Dr. Alois Staindl. - Zur Geschichte unserer Erde. - 1. Teil. 22.21-24 Bucher der Geographie. Kommentare und Hinweise von Ingeborg Teuffenbach. 21.30-21.57 Kleines Konzert. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 4. Oktober: 6.30-7.15 Klingender Morgenrüss. 7.15 Nachrichten. 7.45-7.55 Englischlehrgang. - Nochmal von Anfang an -. 7.55 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressepsspiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9.45-9.50 Nachrichten. 11.30-11.35 Pflanzen über unsere Nahrungsmittel. 12.12-12.15 Nachrichten. 13.-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen. 13.-13.10 Musik für Bläser. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Wir senden für die Jugend. Jukebox. 18. Faßeln von Johann Heinrich Pestalozzi. 18.05 Lieder von Franz Schubert. Robert Schumann. Johannes Brahms. Hugo Wolf und Richard Strauss. Aus. Anneliese Rothenberger. Soprano. Gerald Moore. Klavier. 18.45-19.05 Lieder der Eltern und Kinder. Arnold Heidegger. Der Wert des guten Bildes. 19.15-19.30 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Volksstümliches Intermezzo. 21.20 Helmut Karsten. - Dr. Schatz. - Es liest Helmut Wlasak. 19.27 Tanzmusik. Dazwischen. 21.30-21.33 Zwischenrand etwas Besinnliches. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Am Mittwoch um 20.15 Uhr wird von Radio Bozen ein Orchesterkonzert der Wiener Festwochen 1975 gesendet. Claudio Abbado (im Bild) dirigiert die Wiener Philharmoniker

Umetnost književnost in pripovedi. 18.30 Balada glasba. Aleksej Gavrilović. Letni život. Op. 67. 19.10 Odvetnik za vsakogar pravna, sočialna in davčna posvetovateljica. 19.20 Javozobraščina glasba. 20. Sportna tribuna. 20.15 Porčiola. 20.35 Slovenski razgledi. Literarni prehodi po naših krajevih. 21. D. P. V.

NEDELJA, 26. September: 8. Koledar. 8.05 Slovenske motivne 8.10 Porčiola. 8.30 Porčiola. 9. Slovenska zupne cerkev v Rojanu. 9.45 Isaac Albeniz. Iberia. Klavirska suite. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valju. 11.15 Mladinski oder - Ježek se potope. - Napisala Andreja Štefanec. Izvedba Heriberta oder Režije. Ljubica Loncar. 12. Na božna glasba. 12.15 Vera in načas. 12.30 Glasbeni skrinjice. 13.15 Porčiola. 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Porčiola. - Nedejski vestnik. 15.45 Opereta fantastična. 16.30 Sportna glasba. 17.30 Trije italiki. Boka v dvorih, ki je napisal Jaka Stoka. Izvedba Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Adrijan Rustja. 18.50 Folk iz vseh delov. 19.30 Zvoki in ritmi. 20. Sport. 20.15 Porčiola. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Praktični predmeti. - Slovenske vodečne vede in poznavanje. 22. Nedejna športu. 22.10 Sodobna glasba. Minta Aleksićnački. Tri lirske. Mezzosopranistka Julijana Anastasijević, pianistka Nada Kecman-Bogosavljević. Posnetek z Jugoslavenske glasbene tribune. 1974 v Opatiji. 22.20 Ritmične figure. 22.45 Porčiola. 22.55-23 Jutrišni spored.

PONEDELJEK, 29. September: 7. Koledar. 7.00-7.05 Jutrišna glasba. V odmoru. 7.15-8.15 Porčiola. 8.30 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Porčiola. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasbeni prizori. 15.45-16.15 Glasbeni mlade poslušavki. V odmoru (17.15-17.20) Porčiola. 18.15 Umetnost književnost in pripovedi. 18.30 Koncert sodelovanju z deželnim glasbenimi ustavnostmi. I Cameristi di Venezia; flavist Angelu Curi, oboist Wladimiro Cambruzzi, klarinetist At-

Bast Dragiša Ognjanović, in pianistka Ivana Češić. Izvedba samospove Josipa Pavčića. Jurijko Čebula, Mađurija Lipovška, Emila Adamčić, Slavka Osterca, Marka Tajčevića in Milana Sachsa. - Trst in okolica v zgodovini Matja Sile - Slovenski ambasadori v zboru. 22.15 Klasiki avstrijske latinske glasbe. 22.45 Porčiola. 22.55-23 Jutrišni spored.

TOREK, 30. September: 7. Koledar. 7.05-9.05 Jutrišna glasba. V odmoruh (7.15 in 8.15) Porčiola. 11.30 Porčiola. 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Glasba po željah. 13.15 Porčiola. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Porčiola. 15.45-16.15 Glasbeni prizori. 17.30 Glasbeni skrinjice. 18.15 Umetnost književnost in pripovedi. 18.30 Komorni koncert. Sopranistka Renata Scotti in pianist Barbara Baracchi. Izvajalec: Karoline Virág, Barbara Bánki in Gestana Donizetti. 19.15 Klarinetist Glauco Masetti. 19.10 Slovenski biografiski roman (13). - Josip Jurčič. Ivan Eržen. Tatembach. - pripravil Martin Levnjar. 19.20 Za najmlajše. - Jezero. Izvedba Radislava oder Režije. 20. Sport. 20.15 Porčiola. 20.35 Giuseppe Verdi. Molč usode, opera v štirih dejah. Tretje in četrti dejah. Orkester in zbor milanskih Scale vodil Tullio Serafin. 22. Nežna in tih. 22.45 Porčiola. 22.55-23 Jutrišni spored.

SREDA, 1. oktober: 7. Koledar. 7.05-9.05 Jutrišna glasba. V odmoruh (7.15 in 8.15) Porčiola. 11.30 Porčiola. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Porčiola. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasbeni prizori. 15.45-16.15 Glasbeni mlade poslušavki. V odmoru (17.15-17.20) Porčiola. 18.15 Umetnost književnost in pripovedi. 18.30 Koncert sodelovanju z deželnim glasbenimi ustavnostmi. I Cameristi di Venezia; flavist Angelu Curi, oboist Wladimiro Cambruzzi, klarinetist At-

tislo Pešek, fagotist Vojko Cesar, violinsta Viljem Leonardi ter Enrico Enrichi, violinist Ottone Cadamuro, violončelist Leonardo Šerdžo, kontrabasist Claudio Gasparoni. Piero Pezze. Sinfonietta za štiri piskalke in pet godal. Albino Perosa. Elepija za ženske v govoru. Sinfonietta za države pred prvo svetovno vojno. 18.55 Bovisa New Orleans band. 19.10 Državni folkloristični orkester. 19.30 Zbor v folkloru. 20. Sport. 20.15 Porčiola. 20.35 Simfonični koncert. Dirigent in solist Riccardo Bremolo. Giusto. 21.15-21.30 Koncert za violino. Glasbeni prizori za violino. 22.15 Glasbeni prizori. 22.45 Porčiola. 22.55-23 Jutrišni spored.

CETRTEK, 2. oktobra: 7. Koledar. 7.05-9.05 Jutrišna glasba. V odmoruh (7.15 in 8.15) Porčiola. 11.30 Porčiola. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Porčiola. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasbeni prizori. 15.45-16.15 Glasbeni mlade poslušavki. 17.30 Glasbeni prizori. 18.15 Umetnost književnost in pripovedi. 18.30 Nočne plesne resni glasbeni prizori. 19.15-19.30 Glasbeni prizori. 20. Sport. 20.15 Porčiola. 20.35 Giuseppe Verdi. Molč usode, opera v štirih dejah. Tretje in četrti dejah. Orkester in zbor milanskih Scale vodil Tullio Serafin. 22. Nežna in tih. 22.45 Porčiola. 22.55-23 Jutrišni spored.

SOBOTA, 4. oktobra: 7. Koledar. 7.05-9.05 Jutrišna glasba. V odmoruh (7.15 in 8.15) Porčiola. 11.30 Porčiola. 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Porčiola. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Glasbeni prizori. 15.45-16.15 Glasbeni prizori. 17.30 Glasbeni prizori. 18.15 Umetnost književnost in pripovedi. 18.30 Nočne plesne resni glasbeni prizori. 19.15-19.30 Glasbeni prizori. 20. Sport. 20.15 Porčiola. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 - Slovenski operni turnir. 21.15-21.30 Glasbeni prizori. 22.15-22.30 Glasbeni prizori. 22.45 Porčiola. 22.55-23 Jutrišni spored.

Ksiževnick Lev Detela je avtor oddaje Slovenska vojna lirika, ki je na sporednu v petek, 3. oktobra, ob 19.10

radio dall'estero

martedì 30 settembre	mercoledì 1° ottobre	giovedì 2 ottobre	venerdì 3 ottobre	sabato 4 ottobre		
<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziario. 8 Buongiorno in musica. 8,30 Sul nostro giradischi. 9 Musica folk. 9,15 Celebri pagine pianistiche. 10 E' con noi. 10,15 La vera Romagna. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Motiv viennero con Antoni. 11,15 15 minuti con Peter Brown. 11,30 Edig Galletti. 11,45 L'orchestra di Jank Nawson.</p> <p>12 MXP. 12,30 Giornale radio. 12,45 MXV. 12,30 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Maestro Fenati. 14,30 Il disco del giorno. 14,45 La vera Romagna. 15 R.C.M. 15,15 Si dice non si dice. 15,25 Intermezzo musicale. 15,45 Quattro passi con. 15,30 Accad Disegnac. 16,10-16,30 Do-Re-Mi-Fa-Sol.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21,15 Fantasia musicale. 22 Musica jugoslava di ieri e oggi. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Ritmi d'oggi.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti d'operetta. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi. 10,10 Il canticello dei bambini. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 15 minuti con Peter Brown. 11,30 Kemadacanzoni. 11,30 Più libera. 11,45 AAA Angelieri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 13 Fumorama. 13,35 Canzoni più belle. 14 Musica folk. 14,10 Intermezzo. 14,15 La copia più discoteca. 14,45 La vera Romagna. 15 Canta Jouk Lemar. 15,15 R.C.M. 15,30 Canta il coro Caligeri delle Alpi. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,55 Intermezzo musicale. 16,10-16,30 Quattro passi con.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiama insieme. 21,15 Pop jazz. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni per la buona notte.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-12,30-13,30-14,30-16 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del 700. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 10 E' con noi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 L'orchestra Casadei. 11,45 L'orchestra Woody Sherman.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,10 Disco più disco meno. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 Camel disquette. 15 Polka e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak si suona. 15,45 Quattro passi con. 16,10-16,30 Teleletti qui.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Ciak. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Radio scena. 22 Ritmi che fanno girare. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-10,30-13,30-14,30-16 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Divagazioni in musica. 10 E' con noi. 10,35 Ascoltiamoli insieme. 11 Vanna. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 L'orchestra Woody Sherman.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi. 14,10 La coppia tipo. 14,40 Musica per voi. 15,15 La coppia tipo. 14,40 Musica più disco meno. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La coppia tipo. 15 L'orchestra Borghesi. 15,15 Cantanti sloveni. 15,30 Accademia. 15,45 La coppia tipo. 16,10-16,30 Teleletti qui.</p> <p>19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musiche da ballo.</p>			
<p>7 BUONGIORNO CON Roberto. 7 - 8,30 - 9,30 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia.</p> <p>12,03 MUSICA E GIOCHI con Avana-Gana. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Suzi Quatro. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. Review di titoli dimenticati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,35 Come crearsi una discoteca in casa.</p> <p>18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagan. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Avana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.</p>	<p>7 ALZATEVI con Roberto. 7 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia.</p> <p>12,03 MUSICA E GIOCHI con Avana-Gana. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo di Antonio Venditti. 16,40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Discocamel della settimana.</p> <p>18 HIT PARADE degli ascoltori con Avana-Gana. 19,30-19,45 Parole di vita.</p>	<p>7 GIU' DAL LETTO con Roberto. 7 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia.</p> <p>12,03 MUSICA E GIOCHI con Avana-Gana. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo di Antonio Venditti. 16,40 Offerta speciale. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Discocamel della settimana.</p> <p>18 HIT PARADE degli ascoltori con Avana-Gana. 19,30-19,45 Voce della Bibbia.</p>	<p>7 E' SUONATA LA SVEGLIA con Roberto. 7 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. Consigli per l'uomo suggeriti dalla donna. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia.</p> <p>12,03 MUSICA E GIOCHI con Avana-Gana. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo di Antonio Venditti. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera?</p>	<p>7 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 7 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasioli enogastronomia. 11,15 Isabella Orseingo arredamento.</p> <p>12,03 MUSICA E GIOCHI con Avana-Gana. 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16,06 Federico Show con l'Olandese Volante. 16,39 La sabato della coppia tipo. 17,30 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,45 Come crearsi una discoteca in casa. 18 Dove andiamo stasera?</p>		
<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 Lammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevolemente. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Incantissimo d'arché. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni fatti e avvenimenti notiziari. 20,30 Orchestra varie. 21 Cicili.</p> <p>22 PIANO-JAZZ. 22,15 Notiziario. 22,20 Incontri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p> <p>22 LA VOCE DI... 22,15 Notiziario. 22,20 Radiodramma. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 Lammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevolemente. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Incantissimo d'arché. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 OPINIONI ATTORNO A UN PERSONAGGIO. 20,40 Compositori minori dell'800. 21,45 Cronache musicali.</p> <p>22 CORI DELLA MONTAGNA. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 Lammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevolemente. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Incantissimo d'arché. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. 20,45 Orchestra Max Greger. 21 Spettacolo di varietà.</p> <p>22 UNA CHITARRA PER MILLE GUSTI. con Pino Guerra. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 Lammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Kruger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevolemente. 16,30 Notiziario. 18 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci dei Grigioniani italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Al suon di valzer. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 Caccia al disco. 21 Radioscopie sportive d'attualità.</p> <p>22,15 NOTIZIARIO. 22,20 Piotr Illich Ciealkowski. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.</p>	<p>capodistria</p> <p>montecarlo</p> <p>svizzera</p>		

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRICENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGLIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NO-

VARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARENTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI E SASSARI

domenica 28 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Fl. William Kincaid - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); L'Amour de l'orchestra con piano e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Stato dell'U.R.S.S. dir. l'Autore); Z. Kodály: Danze di Galanta (Orch. London Philharmonic - dir. Georg Solti)

9 CONCERTO DEL QUARTETTO GUARNERI CON IL PIANISTA ARTHUR RUBINSTEIN

J. Brahms: Quintetto in fa minore per pf. e archi op. 45

9.40 FILOMUSICA

G. F. Handel: Concerto grosso in do maggiore (Alexander East - Orch. Bach da Muzica - Karl Richter); La Couronne, La triomphante, Brut de guerre et Combat, Allegre des Vainqueurs - Fanfare (Clav. Ruggiero Gerlin); W. Amadeus Mozart: Dal Concerto in fa maggiore n. 10 per pianoforte e orchestra - per pianoforte e archi; Leopoldo (Pianina) Santa Andra - Orch. Camerata Academica des Salzburger Mozarteum dir. Geza Andal); L. van Beethoven: La vittoria di Wellington, op. 91 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); H. Berlioz: Hymne à la France - Coro Heinrich Schütz pf. Peter Schreier, Riccardo Muti, G. Meyerbeer: Gil Ugonote, Piff-Paff (Basso Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. Naz. di Santa Cecilia dir. Alberto Ercole); G. Verdi: Aida; Gloria all'Egitto (Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di Santa Cecilia dir. Carlo Franci - Maestro del coro Gino Nucci)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KIRILL KONDRAVICHEV

L. van Beethoven: Le creature di Prometeo, Ouverture op. 43 (Orch. Filarmonica di Mosca); P. Illich Ciakowitsch: Suite n. 3 in sol magg. op. 55 (Orch. Filarmonica di Mosca); N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orch. Filarm. di Mosca); D. Scostakovic: Sinfonia n. 2 in mi bem. magg. op. 70 (Orch. Filarm. di Mosca)

12.30 OPERA

F. Schubert: Tre canzoni per coro maschile: Liebe Geist der Liebe - Der Gundelhaar (Orch. Akademie Kammerchor dir. Ferdinand Grossmann); H. Pfitzner: 6 Lieder. Ist der Himmel - Gebet - Sonst - Ich hör ein Voglein locken - Die Einsame - Venustus mater (Sol. sopr. Margaret Baker, pf. Roman Orter)

13 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (Sol. Alexis Weisseberg); A. Schönberg: 3 pezzi op. 11 (Sol. Valeri Voskoboinikov)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Busoni: Sonata op. 36 a in minore per violino e pf. (Vi. Franco Galli, pf. Enrico Cavallini)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. P. E. Bach: Sonatina in re minore, per fortepiano e orchestra (Sol. Reiner Kuehler - Orch. Accademica - di Vienna dir. Eduard Melkus); W. F. Bach: Concerto in fa maggiore, per due oboe, coro e orchestra (Orch. Filar. di Rudolf Schiedermayer); J. Ch. Bach: Sonata in re maggiore op. 16 n. 1, per flauto e cembalo (Fl. Hans Martin Linde, clav. Elsa van der Helm); J. Christoph Bach: Concerto in sol maggiore per cembalo e orchestra (Clav. Helmut Elsner - Orch. da camera di Mainz dir. Gunther Kehr)

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore. La piccola » (Orch. + A. Scarlatti - N. Rizzi - Orch. della Rai dir. Massimo Freccia); Ravel: Bolero (Orch. della Rai - Alba - Pantomima - Danza generale (Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. Igor Markevitch - Mo del Coro Ruggero Maghin); J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Sergio Celibidache)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Tempo I - Meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

C. Homilius: Aladdin, Ouverture (Orch. Sinf. di Roma - dir. Eugenio Ormandy); L'Amour de l'orchestra con piano e orchestra (Sol. Philippe Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

18.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Concerto, Ouverture op. 62 (Orch. Filarmonica di Londra dir. Otto Klemperer); F. Schubert: Winterreise op. 89 Sei Lieder dal n. 1 al n. 6: Nacht - Die Wetterfahne - Gefror die Tränen - Erstarzung - Der Lindenbaum - Wasserflut (Bfr. Ferdinand Koenig, pf. Maria Bergman); Chausson: Poème op. 25, variation orchestra (Sol. Georges Thévenot - Orch. Sinf. RCA Victor - dir. Irail Solomon)

19.40 FILOMUSICA

G. F. Handel: Concerto grosso in do maggiore (Alexander East - Orch. Bach da Muzica - Karl Richter); La Couronne, La triomphante, Brut de guerre et Combat, Allegre des Vainqueurs - Fanfare (Clav. Ruggiero Gerlin); W. Amadeus Mozart: Dal Concerto in fa maggiore n. 10 per pianoforte e orchestra - per pianoforte e archi; Leopoldo (Pianina) Santa Andra - Orch. Camerata Academica des Salzburger Mozarteum dir. Geza Andal); L. van Beethoven: La vittoria di Wellington, op. 91 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); H. Berlioz: Hymne à la France - Coro Heinrich Schütz pf. Peter Schreier, Riccardo Muti, G. Meyerbeer: Gil Ugonote, Piff-Paff (Basso Cesare Siepi - Orch. dell'Acc. Naz. di Santa Cecilia dir. Alberto Ercole); G. Verdi: Aida; Gloria all'Egitto (Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di Santa Cecilia dir. Carlo Franci - Maestro del coro Gino Nucci)

20 LA VOLPE ASTUTA

Opera in tre atti da una novella di Rudolf Tesnoldek

Musica di LEOS JANÁČEK

Il bosciolaio Svetlana Kvetka Belánova Sua moglie Vaclav Halíř Il parrocchio Antonín Vávra Il mestre di scuola Josef Váňa Sua moglie Milada Čádiková Harasta, il vagabondo Jiří Joran Pepik, i garzoni Hana Lebedová Frantík, i garzoni Vera Cupulová Bystroška, il volpacchiotto Hana Böhmová

Take me home country roads (John Denver); Fiddler on the roof (Freddie Hart); Bright serenade (Robert Denver); Walk on by (Burt Bacharach); Anna (Lucio Battisti); Diana (Paul Anka); Jazzman (Carole King); Springtime in Rome (Oliver Onions); Angie (Frank Pourcel); Lady lay (Pierre Groscollas); Mille lire al giorno (Luisa Lauro); Otoño (Ricardo Montaner); Octobre (Armando Trovajoli); Lu cardillo (Fausto Giolani); Un volto una storia (Gino Marinucci); Supercar (Nelson Riddle); Happy children (Osibisa); Agapim (Mia Martini); Also sprach Zarathustra (Emir Kusturica); Desafinado (Stan Getz - Jobim); Love is the theme of the rising sun (Herbie Mann); Love's theme (Love Unlimited Orchestra); Brow baby (Billy Paul); Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); Hickory burr (Quincy Jones)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Black magic woman (Sanctana); El pueblo unido jamás sera vencido (Inti-Illimani); Segundo (Irio De Paula); Barcarolo romano (Gabrielli); La gallina (Cochi e Renato); Tammarista maria luca (Giorgio Gaslini); O popolare; Ave Maria (Maria Carta); A virinha (Rosa Balistrieri); Il pendolare (Tony Santapa); Coffee song (Acqua Fragile); Song with no words (David Crosby); Mongonucleosis (Chicago Rock); Reprise (Blood Sweat and Tears); Monologo (Werner Reuter); Waterlily (Herbie Hancock); Mi no rompe (Bogu del Mutuo Soccorso); Woyaya (Osibisa); Feel like makin' love (Roberta Flack); Close to you (Dionne Warwick); Bond street (Burt Bacharach); Corcovado (Laurindo Almeida); Domingas (George Peabody); Samba de Janeiro (Se staserà sono qui lungi ancora); Perpetuum (Eduardo De Poli); A banda (Herb Alpert); Gata de Ipanema (Sergio Mendes); Pezzo zero (Lu-

16 IL LEGGIO

Yamma yamma (Augusto Martelli); Prima notte senza lei (I Profeti); Domani è già giorno di domani (Vanda); Reggae (Giovanni Sartori); O Iannici! Gira la gita in Ipanema (Oscar Peterson); Vecchio frak (Domenico Modugno); Sono come tu mi vuoi (Mina); Ti lasci andare (Charles Aznavour); Io ritorno solo (Formula 3); La balilla (I Gufi); Bel uselin (Mari Monti); Adesso si (Sergio Endrigo); Honky tonk woman (The Band); Sosta (Enrico Ruggeri); Caldo amore (Gianna); Gli occhi miei (Tom Jones); Bond Street (Burt Bacharach); Co co (The Sweet); No sad song (Helen Reddy); Lookin' for a place to sleep (Scotch 'n' Soda); Samba pa ti (Sanata); Foglia gialla (Robertoff Softic); La valvola (Giovanni Gonnella); L'ignorante (Charles Aznavour); Bourée (Ivan Tuli); Father and son (Cat Stevens); Flume amaro (Ivan Zanicich); Come down Jesus (Joe Feliciano); Norwegian wood (Brasil 66); Tanto pe' cantà (Elio Di Stefano); Marcha da quarta feira de Cima (Elio Di Stefano); Mo' Robinson (Michael Crichton); St. Nicholas (Frank Popiello); Simpaty (Ray Bryd); I like to teach the world to sing (The New Seekers); Alors je chante (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

Who is she? (Gladys Knight and The Pips); Rock your baby (George Mc Rae); Pretty lady (Lighthouse); Sweet was my rose (Velvet Gloves); Devil may care (Suzi Quatro); This town ain't big enough for both of us (Spaniard); Quanto devo (C. Gens); Tutto a posto (Non-mandi); Mercante senza fiari (Equipe 84); Teenage dream (T. Rex); Byblos (Chicago); Touch me in the morning (M.F.S.B.); I belong (Today); People (Unni); Take me home via (Today); Peppermint (Maurizio Pellegrin); Rhapsody in white (Barry White); Funkiest man alive (Rufus Thomas); Listen to the music (The Isley Brothers); Jenny (Alunni del Sole); The most beautiful girl (Charlie Rich); Waterloo (Abba); Remember me this way (Gary Glitter); Quando finisce l'amore (Riccardo Cocciante); Shiny happy people (Hall & Oates); I'm still in your arms; Only after dark (Mick Ronson); When I look into your eyes (Sanata); Tango tango (Rotation); Sei mesi come una vita (Giorgio Lo Ciccia); My mistake (Diana e Marvin)

20 SCACCO MATTO

Who is she? (Gladys Knight and The Pips); Rock your baby (George Mc Rae); Pretty lady (Lighthouse); Sweet was my rose (Velvet Gloves); Devil may care (Suzi Quatro); This town ain't big enough for both of us (Spaniard); Quanto devo (C. Gens); Tutto a posto (Non-mandi); Mercante senza fiari (Equipe 84); Teenage dream (T. Rex); Byblos (Chicago); Touch me in the morning (M.F.S.B.); I belong (Today); People (Unni); Take me home via (Today); Peppermint (Maurizio Pellegrin); Rhapsody in white (Barry White); Funkiest man alive (Rufus Thomas); Listen to the music (The Isley Brothers); Jenny (Alunni del Sole); The most beautiful girl (Charlie Rich); Waterloo (Abba); Remember me this way (Gary Glitter); Quando finisce l'amore (Riccardo Cocciante); Shiny happy people (Hall & Oates); I'm still in your arms; Only after dark (Mick Ronson); When I look into your eyes (Sanata); Tango tango (Rotation); Sei mesi come una vita (Giorgio Lo Ciccia); My mistake (Diana e Marvin)

20 QUADERNO A QUADRETTI

It's not unusual (Boots Randolph); Fly me to the moon (Frank Sinatra); A little bit of blue (Bobby Blue Bland); I'm still so young (Bobby Darin); I'll be back (James Bond); Romantic - When I fall in love - Laura (Pino Calvi); No matter hard I try (Gibert O'Sullivan); Take a five (Dave Brubeck); Un anno d'amore (Mina); Nigra in white sand (Eduardo Falzon); Solo man (Nino D'Angelo); Concerto d'amore (Antonello Falchi); Sonata n. 3 per vl. e canto in mm. m. (The Swingle Singers); Mellow yellow (Donovan); House in the country (Donovan); Cicalami (Ornella Vanoni); Blue suede shoes (Johnny Rivers); This guy's in love with you (Henry Alpert); Come together (The Beatles); Para los rumberos (Tito Puente); Il ragazzo che sorride (Ivan Zanicich); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine (Bilko Brisco); Oh - shoo - es - do - bee - Y (The Double Six of Paris); Misty (Oscar Peterson); You are the one who makes me happy (B.S.T.); Mon dieu (Milva); Mademoiselle (Akerman); Raffaello (Giovanni Sartori); Andre (Silvana); Love will keep us together (Mac e Kaito Kissiano); Gimme money (Sil Albert Douglas); Love's theme (Love Unlimited); Meglio (Equipe 84); Someone really cares for you (Love Unlimited)

12 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); West 42nd street (Eduard Deodato); Tammurria nera (Nueva Compagnia di Canto Popolare); Any major dude will tell you (Steely Dan); Capri Capri (Fred Bonasto); Are you happy (The Commodores); Lady Pamela (Johnny); This America (Chocking Simon); Amazzone oh (The Pointer Sisters); Dog (Filippo Trecca); Fino all'orizzonte - En pleine nuit (Eduardo Deodato); Capri Capri (Fred Bonasto); Any major dude will tell you (Steely Dan); Capri Capri (Fred Bonasto); Romantic - When I fall in love - Laura (Pino Calvi); No matter hard I try (Gibert O'Sullivan); Take a five (Dave Brubeck); Un anno d'amore (Mina); Nigra in white sand (Eduardo Falzon); Solo man (Nino D'Angelo); Concerto d'amore (Antonello Falchi); Sonata n. 3 per vl. e canto in mm. m. (The Swingle Singers); Mellow yellow (Donovan); House in the country (Donovan); Cicalami (Ornella Vanoni); Blue suede shoes (Johnny Rivers); This guy's in love with you (Henry Alpert); Come together (The Beatles); Para los rumberos (Tito Puente); Il ragazzo che sorride (Ivan Zanicich); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine (Bilko Brisco); Oh - shoo - es - do - bee - Y (The Double Six of Paris); Misty (Oscar Peterson); You are the one who makes me happy (B.S.T.); Mon dieu (Milva); Mademoiselle (Akerman); Raffaello (Giovanni Sartori); Andre (Silvana); Love will keep us together (Mac e Kaito Kissiano); Gimme money (Sil Albert Douglas); Love's theme (Love Unlimited); Meglio (Equipe 84); Someone really cares for you (Love Unlimited)

13.30 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); West 42nd street (Eduard Deodato); Tammurria nera (Nueva Compagnia di Canto Popolare); Any major dude will tell you (Steely Dan); Capri Capri (Fred Bonasto); Are you happy (The Commodores); Lady Pamela (Johnny); This America (Chocking Simon); Amazzone oh (The Pointer Sisters); Dog (Filippo Trecca); Fino all'orizzonte - En pleine nuit (Eduardo Deodato); Capri Capri (Fred Bonasto); Any major dude will tell you (Steely Dan); Capri Capri (Fred Bonasto); Romantic - When I fall in love - Laura (Pino Calvi); No matter hard I try (Gibert O'Sullivan); Take a five (Dave Brubeck); Un anno d'amore (Mina); Nigra in white sand (Eduardo Falzon); Solo man (Nino D'Angelo); Concerto d'amore (Antonello Falchi); Sonata n. 3 per vl. e canto in mm. m. (The Swingle Singers); Mellow yellow (Donovan); House in the country (Donovan); Cicalami (Ornella Vanoni); Blue suede shoes (Johnny Rivers); This guy's in love with you (Henry Alpert); Come together (The Beatles); Para los rumberos (Tito Puente); Il ragazzo che sorride (Ivan Zanicich); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine (Bilko Brisco); Oh - shoo - es - do - bee - Y (The Double Six of Paris); Misty (Oscar Peterson); You are the one who makes me happy (B.S.T.); Mon dieu (Milva); Mademoiselle (Akerman); Raffaello (Giovanni Sartori); Andre (Silvana); Love will keep us together (Mac e Kaito Kissiano); Gimme money (Sil Albert Douglas); Love's theme (Love Unlimited); Meglio (Equipe 84); Someone really cares for you (Love Unlimited)

14 COLONNA CONTINUA

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); French rat race (Double Six of Paris); Blue moon (Shirley Scott); The shark of Arj (Jorge Ben); Don't give me that misterious look (Lotte Allision); Song of Island (Bill Perkins); Cheek-to-cheek (Hampton); South Rampart Street Parade (Lawson-Haggar); That's a plenty - Surge (USA The Pointer Sisters); In the mood (Elton John); I'm still in love (Toto); Up on up and away (Toots Thielemans); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Oyo como va (Tito Puente); Early autumn (Woody Herman); Ebb tide (Frank Sinatra); Sofgeggette (Les Swingle Singers); Générique de - Ascension per il patologo (Miles Davis); Happy anniversary da (Anthonia); Samba (Rafaelle Costa); La grande parade (Silvana); Love will keep us together (Mac e Kaito Kissiano); Gimme money (Sil Albert Douglas); Love's theme (Love Unlimited); Meglio (Equipe 84); Someone really cares for you (Love Unlimited)

14.30 CONCERTO DELLA SERA

B. Blacher: Musica concertante op. 10; Meditazione - Molto allegro - Quasi fermo (Orch. Sinf. di Roma della Rai - Fritz Pfeiffer); G. von Einem: Scene sinfoniche op. 22; Maestoso - Andante con moto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Torino della Rai - Ettore Gracis); Z. Kodály: Psalmus Hungaricus - op. 13 per tenore, coro e orchestra (Sol. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra; Coro dei ragazzi della Wandsworth School dir. Istvan Kertesz)

15 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

15.30 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

16.30 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Due Minuetti K. 604, per 2 Les Bals di Vienna - n. 1 in si bemolle maggiore n. 2 in mi bemolle maggiore (Orch. Pro Arte - Charles Mackerras); R. Schostak Konzertstück für mehrere op. 96 per quattro corni e orchestra: Vivace Romanza (Larghetto ma non strascinando) - Vivacissimo (Orch. Wiener Symphoniker - dir. Dietrich Bernet); R. Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e massiccio, Allegro con brio - Andante, poco triste, poco sospetto - Allegro assai, Un poco meno allegro - Presto (Orch. Bamberger Symphoniker - dir. Otto Gerdes)

filodiffusione

lunedì 29 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per violino, viola, violoncello e pianoforte - *Grand Quartet* - (Quartetto Beethoven). H. Heppel da un'Abmarsch (Heyse, da Anonymo) [Sopr. Elisabeth Schwarzkopf] e contralto Marilyn Horne. S. Rachmaninoff: Sei Momenti musicali op. 16, per pianoforte n. 1 in bемolle minore n. 2 In mi bemolle minore - n. 3 in si minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in re bemolle maggiore - n. 6 in do maggiore (Pf. Idil Biret).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stravinskij: Sinfonia religiosa (Anonimo) [Sopr. Madita Olivera, organo Francesco Casenat]. F. J. Haydn: Te Deum in do maggiore (Orch. Sinf. di Berlino e Coro + St. Hedwigs-Kathedrale - dir. Karl Forster). P. Poulenç: Litanei à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Organ Giuseppe Guglielmi). Coro della Santa Sede da Roma (Nino Antolini). A. Webern: Cantilà per soprano, baritono, coro e orch. (Sopr. Halina Lukomska, bar. Heinz Rehfuss - Orch. Filarm. di Cracovia) [dir. Andrzej Markowski].

9,40 FILOMUSICA

G. B. Teardo: Suite per orchestra (Anonimo) [Sopr. Madita Olivera, organo Francesco Casenat]. F. J. Haydn: Te Deum in do maggiore (Orch. Sinf. di Berlino e Coro + St. Hedwigs-Kathedrale - dir. Karl Forster). P. Poulenç: Litanei à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Organ Giuseppe Guglielmi). Coro della Santa Sede da Roma (Nino Antolini). A. Webern: Cantilà per soprano, baritono, coro e orch. (Sopr. Halina Lukomska, bar. Heinz Rehfuss - Orch. Filarm. di Cracovia) [dir. Andrzej Markowski].

10 INTERMEZZO

J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore (Trascrizione, revisione e cadenza di Giuseppe Anedda) [Sol. Giuseppe Anedda - Orch. + Alessandro Scarlatti; di Napoli della RAI dir. Luigi Colombari]. E. Yasay: Peccato clandestino, op. 12 (Aldo Falaschi) - (Pianof. Gaetano P. Dukati). L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch) 20,45 I CONCERTI PER DUE O PIÙ CEMBALI DI J. S. BACH

11,35 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910-1981)

The School for Scandal, Ouverture (Per la commedia di Richard Brinsley Sheridan) [Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson] — Dover Beach op. 3 per voce e quartetto d'archi (su testo poetico di Matthew Arnold) [Bar. Dietrich Fischer-Dieskau]. Quattro poesie americane, Op. 4, per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein) — Medea, Suite dal Balletto op. 23 (Orch. George Eastman di Rochester dir. Howard Hanson).

12,10 IL DISCO IN VETRINA

A. Divina: Otto Danze Slave op. 46 (Orch. Filarmonica Ceca di Vadislav Neumann). M. De Falia: Da Il cappello a tre punte: Danza del Cerrigador — Canto del pescatore (Chit. John K. Hill) (Disco Telefunken).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore per violoncello e orchestra op. 85 (Sol. Pablo Casals - Orch. Sinfonica della B.B.C. dir. Adrian Boult). 14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. C. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi [Clav. Antonio Ballista - Orch. dell'Angelico di Milano dir. Umberto Cattini]; C. P. E. Bach: 5 Lieder su testo di Geller (Sol. Ulysses Rogers); G. Verdi: Carmen; J. Ch. Bach: Sinfonia concordata in favoligore (F. Richard Adeney, soprano Peter Green, v. Emanuel Hurwitz, vc Keith Harvey - Orch. English Chamber Orchestra - dir. Richard Bonney).

15-17 R. Schumann: Bunte Blätter op. 69 (Pf. Sviatoslav Richter). J. Brahms: Dal Pezzi per pianoforte op. 18: Intermezzo in fa minore - Ballata in sol minore n. 3 - Intermezzo in mi bemolle minore n. 6 (Sol. Sviatoslav Richter). C. Debussy: Nocturnes (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). L. van Beethoven: Trio n. 7 in si bem. mag., per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Daniel Barenboim, v. Pinhas Zukerman, vc Jacqueline Du Pre'). M. Ravel: Shéhérazade. Tre Poemi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor (Sol. Suzanne Danco - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Scriabin: Foglio d'album op. 45 n. 1 - Studio in fa diesis minore op. 8 n. 2 - Sonatina in fa diesis minore op. 10 - Due Poemi op. 69 - Voci alla fiamma op. 72 (Pf. Vladimir Horowitz); F. Mendelssohn-Bartholdy: Octetto in si bemolle maggiore op. 20 (Octetto di Vienna).

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER, MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE

J. Brahms: Vier ernste Gesänge - Denn gehet dem Menschen - Ich wandte mich - O Tod, Wie bitter - Wenn ich mit Menschen (Contr. Kathleen Ferrier, pf. John Newmark); R. Wagner: Quattro Wesendonck Lieder. Der Engel - Stehe still - Im Treibhaus - Schmerz (Mezzo Soprano Marilyn Horne - Orch. Royal Philharmonic Orchestra dir. Henry Lewis) 18,40 FILOMUSICA.

G. F. Haendel: Concerto in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra (Sol. Edward Power Biggs - Orch. Filarmonica di Londra dir. Adrian Boult); J. Schlick: Divertimento in re maggiore - due canzoni e canzoni e componimenti (Mandolinist Elfrid Kunschat e Violinist Hladyk, clav. Maria Hinterleiter); G. Rossini: Armida - D'amore al dolce impero... (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti); G. Verdi: Nabucco - Tu si labbi - O miei! (Sopr. Maria Stuarda - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Alberto Erede); S. Rachmaninoff: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Sol. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Filarmonica di Londra dir. Ettore Gracis); F. Suppé: Poeta e contadino: Ouverture (Orch. Johann Strauss di Vienna dir. Willi Boskovsky).

20 INTERMEZZO

J. N. Hummel: Concerto in sol maggiore (Trascrizione, revisione e cadenza di Giuseppe Anedda) [Sol. Giuseppe Anedda - Orch. + Alessandro Scarlatti; di Napoli della RAI dir. Luigi Colombari]. E. Yasay: Peccato clandestino, op. 12 (Aldo Falaschi) - (Pianof. Gaetano P. Dukati). L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinfonica di Boston dir. Charles Munch) 20,45 I CONCERTI PER DUE O PIÙ CEMBALI DI J. S. BACH

New Orleans jazz band), Cross hand boogie (Winifred Atwell); Petite fleur (Sidney Bechet); Down by the riverside (The Dukes of Dixieland); The way we were (Len Mercer); Borsalino (The Greenslade Gang); Más que nada (Kenny Baker).

10 IL LEGGIO

Patricia (Tommy Dorsey); Una giornata al mare (Nuova Equipe '44); Tapestry (Coro King); Faith (Percy Faith); All'ombra (Pascal); Air mail special (Ella Fitzgerald); Storia di Serafino (A. Celentano); Sentimentale (Mina); Ombre di luci (Alunni del Sole); Il ponte sul fiume Kwai (Mitch Miller); Maggie May (Ron Statler); April fool (Dionne Warwick); Hold on to the what you got (Billa e Buster); Joy (Apollo 100); Mona Lisa (Nat King Cole); Pour quoi le monde est sans amour (Mireille Mathieu); American pie (Don McLean); Na ya ta (Royal Brewery); In the summertime (Mungo Jerry); Stormy weather (Billie Holiday); Hot time in the city (Joe Cocker); On the street where you live (Ray Conniff); Gratta gratta amico mio (Fred Bongusto); No expectations (Joan Baez); Concerto (Alunni del Sole); Casino Royale (Herb Alpert); Come è dolce la sera (Dona-tello); Credo nell'amore (Dalida); Solo sole (Domenico Modugno); Gotta go to town (Ray Charles); Ebb tide (Frank Chackford); A place in the sun (Diana Ross); Music from gong gong (Osibisa); Fiddler on the roof (Cavaniello); Theme from Shaft (Isaac Hayes).

18 INVITO ALLA MUSICA

Consultations (Kerry Woodman); Imagine (John Lennon); Accadde a Lisianda (Bruno Nicolai); Carnival (Les Humphries Singers); Quaranta giorni di libertà (Anna Identici); The way we were (Barbra Streisand); Notte a Venezia (Willy Boskovsky); Tea for two (Keith Textor); Ho detto al sole (Giovanni Sartori); Il principe delle crociate (Doris Day); Crocodile song (Dorothy Dandridge); Piedone al cielo (Santo + Johnny); D'amore si muore (Milva); It never rains in southern California (Il guardiano del faro); Run to me (F. Petetti); La gente e me (Ornelia Vanoni); Mambo N. 8 (Ilie Pătrâncă); Fiesta tropical (Werner Müller); Sogno (Giovanni Sartori); Goodbye friend (Giulio Uno); Traumerei from Kinderzonen op. 15 (A. Sciascia); I pattinatori (Jan Garber); Marcia turca (Eseption); Sempre tua (Ivan Zanicchi); Talk to the animals (The Chipmunks); Rhapsody in white (Love Unlimited); Love is here to stay (George Gershwin); Open all night (Jerry Smith); Everybody's talk (Harry Nilsson); Here's to you (Joan Baez); Soirée (Daniel Santarcuz Ensemble); Theme from Mozart Concerto n. 21 (A. Mantovani); La lontananza (Caravelle); Vado via (Drupi); Bolero (Mia Martini); Keep on keeping on (Woody Herman).

20 MERIDIANI E PARALLELI

Whoopie-tyi-tyo (Living Strings and Living Voices); Twenty one (Eagles); La violetta (Frank Chackfield); Free man in Paris (Joni Mitchell); Perdido (Sergio Endrigo); Piccadilly (Toto); I'm leaving you (Engelbert Humperdinck); Lei, lei (Marie Laforêt); Balala (George Moustaki); Canto d'amore di Homelde (I. Vianna); Zazou (Astrud Gilberto); Tristeza da nos dois (A. G. Jobim); Balada para mi muerte (Fred Astaire); Tropicana (Ray Charles); Get up James Brown; Come alongside (Ted Heath); White巫女 (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Come together (Ike and Tina); Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask (Frank Zappa); Strike up the band - Charleston - When the saints (Kai Warner); Please make me reach (Black Jacks); Let me down (Clarksville); Moon River (Oscar Hammerstein II); Ev'ry time I say goodbye (Elvis Presley); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Manteca (Dizzy Gillespie); Western fingers (Raymond Lefèvre); Ballad of Billie Joe (Tom Jones); Olé la señora vinho (Tom Jones); I'm a sailor (Gloria Estefan); Pusztá noták (Budapest Gypsy); Amare inutilmente (Gino Paoli); La valise des îles (Maurice Larcange); Jalouse (Arturo Mantovani); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Dettagli (Ornelia Vanoni).

22-24

L'orchestra di Raymond Lefèvre

Noi andremo a Verona, Harmony; Raindrops keep fallin' on my head; La solitude; Forever and ever; Bridge over troubled water

— Il complesso dei The Originals You can't always see; So near land yet so far; Oh you (put a crush on me); Be my love; Supernatural voodoo woman (pt. 1); I remember when

— Il tenorassofonista Stan Getz ed il suo complesso Executive, you; Spring can really hang you up the most; O grande amor; Early autumn

— Il complesso dei chitarristi Barney Kessel Viva el toro; Flowersville; Carmen's cool; You're the one; There's a place like it

— Il cantante Tom Jones Hello young lovers; A taste of honey; The nearness of you; When I fall in love; If never I would leave you; My prayer

— L'orchestra di Frank Chackfield just one fo those things; You'd be so nice to come home to; Friendship; In the still of the night; Wunderbar

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

J. S. Bach: Concerto in do maggiore (Sol. Isolde Ahlgren, Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel); Concerto in la minore (Sol. Robert Vernon-Lacroix, Ist. de Ahlgren, Hans Pischner, Zonta Russische Schule di Dresda di Dresda dir. Kurt Redel).

21 AVANGUARDIA

V. Globokar: Etude pour folklore (Complesso del Domaine Musical dir. Gilbert Amy); M. Feldman: Durations IV; per tre strumenti (Complesso + Due Reie - di Vienna dir. Friedrich Cerha)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

V. Globokar: Etude pour folklore (Complesso del Domaine Musical dir. Gilbert Amy); M. Feldman: Durations IV; per tre strumenti (Complesso + Due Reie - di Vienna dir. Friedrich Cerha)

22,40 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sinfonia da camera (Vivaldi); Sinfonia vivace - H. Purcell: Trumpet Ouverture; Gavotte e rondo dalla Partita n. 3 in mi mag.; G. B. Bizet: Carmen; Intermezzo att. IV; P. I. Ciaikowsky: Loh Schauspiel; G. Verdi: La Traviata; We'll never fall in love again (Burt Bacharach); La donna è mobile (Suzy Forster (New Trolls); Nothing rhimed (Gilbert O' Sullivan); Everybody's talking (Harry Nilsson); Burning of the midnight lamp (Iumi Hendrix); Too many people (Paul e Linda Mac Cartney); Sole giàfo sole (Formula Tre); Catch me if you can (George Harrison)

14 QUADERNO A QUADRATTI

Panassei stomp (Count Basie); Love me or leave me (Billie Holiday); My favourite things (Jay Jay Johnson); Raccontami di te (Bruno Martino); Fiammi andare via (O. Vanoni); Vendôme (Modern Jazz Quartet); Tu crees que (Cal Tjader); Ma non qua niente (Oscar Peterson); Old Folks at Home (Oscar Peterson); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); La donna è mobile (Suzy Forster (New Trolls); Nothing rhimed (Gilbert O' Sullivan); Everybody's talking (Harry Nilsson); Burning of the midnight lamp (Iumi Hendrix); Too many people (Paul e Linda Mac Cartney); Sole giàfo sole (Formula Tre); Catch me if you can (George Harrison)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Orch. New Philharmonia Orchestra dir. Wolfgang Sawallisch); O. Respighi: Festuggia (Orch. della Suisse Romande dir. Leonard Bernstein); I. Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra (Elementi dell'Orch. Sinf. CBC dir. l'Autore)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Spanish meeting (Guido Manzoni Quartet); Spanish meeting (Stan Getz, George Byrd); I got it bad (Louie Armstrong); The open (Charlie Parker-Lester Young); Moon dreams (Miles Davis); Chicago (Earl Hines); I cover the waterfront (Jack Teagarden); Lovely love (Al Hirt); Back home again in Indiana (Duke Ellington); Chattanooga-choo-choo (Billy Langford); Hey (Stan Getz); Just around the corner (Hank Roell Allen); Slow movement from - Rhapsody in blue - (Nick Ingman); Kao, Xango (The Zimbo Trio); Jazz (The Crusaders); St. Louis Blues (Ted Heath); Shufflin' the blues (Barney Kessel); Doggin' around (Count Basie); O morro na tem vez (Luiz Bonfá); Scarborough fair (Larry Page); Chip's boogie woogie (Woody Herman); The entertainer (Bovisa

star (Deep Purple); Roll over Beethoven (The Beatles); Evidance (Curved Air); Student demonstration (The Who); Don't break my heart (Badfinger); Non ti bastavo tu (Patty Pravo); I started to like (Bee Gees); Cry me a river (Joe Cocker); Ruby Tuesday (Mamie Smith); Come sauday morning (Sandpipers); Close to you (Dionne Warwick); Question (Moody Blues); Get up (James Brown); Come alongside (Ted Heath); White巫女 (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Come together (Ike and Tina); Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask (Frank Zappa); Strike up the band - Charleston - When the saints (Kai Warner); Please make me reach (Black Jacks); Let me down (Clarksville); Moon River (Oscar Hammerstein II); Ev'ry time I say goodbye (Elvis Presley); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Manteca (Dizzy Gillespie); Western fingers (Raymond Lefèvre); Ballad of Billie Joe (Tom Jones); Olé la señora vinho (Tom Jones); I'm a sailor (Gloria Estefan); Pusztá noták (Budapest Gypsy); Amare inutilmente (Gino Paoli); La valise des îles (Maurice Larcange); Jalouse (Arturo Mantovani); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Dettagli (Ornelia Vanoni)

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «allargamento» del pannello centrale. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 78)

martedì 30 settembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia n. 1 in re minore op. 12 (Orch. - New Philharmonia - dir. Raymond Leppard); A. Casella: Scarlattiana, divertimento sui musiche di Domenico Scarlatti per pf. e piccola orch. (Sol. Sergio Fiorentini - Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); I. Stravinsky: Fuochi d'artificio op. 4 - Scherzo alla russa (Orch. The Columbia Symphony dir. L'Autore).

9 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein, vln. John Dalley, vln. Michael Tree, vc. David Soyer)

9.40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Intonazione udecimi toni per organo; Jubilate Deo cantate a 8 parti per due cori (T. Toroni: Coro - a 4 voci - per due trombe, due oboi e archi; J. S. Bach: Concerto in re minore per 3 clav., archi e basso continuo BWV 1063; W. A. Mozart: Dal Concerto in fa maggiore K. 242 per tre pianoforti e orchestra; A. Stradella: Cantata - Dentro bagno fumanti - per baritono e basso continuo; T. A. Arne: Cantata Fair Caelia; I. Stravinsky: A Sermon, A Narrative and a Prayer

11 LE SINFONIE DI P. J. CIAKOWSKY

P. J. Ciaikowsky: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orch. Sinf. dell'U.R.S.S. dir. Yevgeny Svetlanov)

15.45 IL DISCO IN VETRINA: MUSICHE COMBALI DI MENDELSSOHN

F. Mendelssohn-Bartholdy: Salmo 22, op. 78 n. 3 per voce e doppio coro a cappella (Ten. John Thompson - Orch. Coro - a 4 voci - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) - Sechs Sprüche a 5 voci (Ten. 4 per coro a cappella a 8 voci (Orch. Coro e Corale - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) - Hei mein Bitten, per soprano, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer, org. Gillian Weir - Orch. Coro e Corale - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) - Ave Maria n. 23 a 2 per voci soliste, coro a 8 voci e organo (Ten. John Elwes, org. Gillian Weir - Orch. Coro e Corale - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington) (Disco Argo)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

C. de Rose: Ancor che col partire - Madrigale (Antonista, vocale di D. G. Consoni - dir. Alain Dollé); - Stigie - Il gioco di primiera - (caccia a 5 voci) (Sestetto Italiano - Luca Marenzio) - Il ciclamino delle donne al buccato - commedia armonica in 5 parti a 4 e a 7 voci (trionfonata: Buronatza Somma) - Nella vagi stagion - - A te il buon anno - - Ho udito anch'io - - Non ti ricordi - Or su stendiamo i (Sestetto Italiano - Luca Marenzio - e Antonio Leone, 2° falsetta)

13 AVANGUARDIA

G. Ligeti: Kammerkonzert per 13 esecutori (The London Sinfonietta dir. David Atherton); K. Fukushima: Kadoku Karuna per fl. e pf. (Fl. Angela Faja, pf. Bruno Canino)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

C. Monteverdi: L'Armania - Lasciatemi morire - (Mezzo Janet Baker - Orch. English Chamber dir. Raymond Leppard); D. Cimarosa: Li due baroni di Rocca Azzura: Sinfonia (I Solisti di Milano dir. Angelo Ephirkian); N. Piccinni: La buona figliola - Furia di donna - (Sopr. Janet Sutherland - New Symphony Orchestra London dir. Richard Bonynge); G. Rossini: La Cenerentola - Nacqui all'affanno - (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson).

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. Ph. E. Bach: Sonata in la maggiore, per pianoforte (Pf. Emily Ghilieb); J. Ch. Bach: Quintetto in la maggiore op. 3 n. 1 per flauto, oboe, violino, violoncello, contrabbasso (Oboe Alfred Sous, vl. Gunther Kehr, corni Gustav Neudecker e Waldemar Seel, vc. Reinhold Buhl, cemb. Martin Galling) - Tre aria per soprano a orchestra (Sopr. Margaret Baker - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI) dir. Rainer Koch)

15.17 I. Dowland: Alman - Lady Hunsdon's puffe (Luto Hermann Lebb) - Flow my tears - Come again - Fine kneks ladies (Ten. Austin Miskell, luto Hermann Lebb); W. Byrd: Arie Elisabet-

tiane: Earls of Salisbury's pavan and galliard - Bayly Break La Polka (Vle. Dennis Norden - Lute - Lute Jan Amsteth, Ambrose Gauntlett e Nancy Neill, luto Mermann Lebb); A. Schoenberg: Verklarte Nacht, versione orchestrale (Orch. Columbia Symphony dir. Robert Kraft); W. A. Mozart: Serenata in do min. K. 388 Allegro - Andante - Molto Adagio - Canone (Orch. - London Wind Soloists dir. Jack Brymer); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); G. Meyerbeer: L'ugonotti - Bianca - par de neve alpina (Ten. Franco Corelli - Orchestr. Sinfonica di Franco Ferraris); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto III - Finale: - Tombé degli avi miei - - Fra poco a me ricovero - (Ten. Carlo Berzonzi - Orchestra Sinfonica della Rca italiana dir. Georges Prêtre)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI NEW YORK DIRETTA DA LEONARD BERNSTEIN, CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA GARY GRAFFMAN

L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; S. Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore op. 18, per pianoforte e orchestra; O. Respighi: Feste romane, poema sinfonico

18.35 CONCERTO DELL'ORGANISTA RENATO FAIT

L. Marchand: - Dialogue - (dal 36 Libro) (Revisione Guillotin); A. Scarlatti: Toccata VII (Revisione Fait) - 29 Partite sull'aria di - Foia -

19.10 FOGLI D'ALBUM

S. Scheit: Suite di battaglia per complesso di ottoni (Revis. di P. Jones); Gagliarda di battaglia - Corrente dolorosa - Canzone in imitazione di una bergamasca inglese (Philip Jones Brass Ensemble)

19.20 MUSICHE DI DANZA

F. Chopin: Les Sylphides (Orch. della Società dei Concerti di Vienna dir. Karl Ritter); L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Nazionale Belga dir. Franz Andre)

20 INTERMEZZO

A. Gretry: Le Magnifique: Ouverture (Orch. da Camera Inglese dir. Richard Bonynge); C. M. von Weber: Sonata n. 5 in la maggiore per violino e pianoforte (dir. oboe e pf.); C. M. von Weber: Sinfonia (con moto) - a male (Siciliana) (Vln. Pina Carmirelli, pf. Lya De Barbiéri); P. J. Ciaikowsky: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75, per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (Sol. Werner Haas Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eliahu Inbal); D. Delibes: Gavotta - (Orch. Sinf. di Roma op. 50); Allegretto - Moto moderato - Allegro giusto - Moto maestoso - Allegro giusto (Orch. Filarmonica di Londra dir. Raymond Leppard)

21 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canzoni folkloristiche della Spagna (Canto: Jordi) Situanya - Preparazione del cante - - Bulerías - Cantinase de Vejezé - - Soleantes - Canto de Utrera - Las Rosas - La Verduleria - Voce malinche - Pepe e la Morenaza - Romantico del Granada - Due canzoni folkloristiche della Francia (Trois Bourrées); La Gladio (Les noisettes) - A vi lou loup (Jai vu le loup) - La Crouzado (Bourrée croisée) (Complesso caratteristico - Les Gouauds de Bort -)

21.20 CONCERTO DEL - TRIO STRADIVARIUS

F. J. Haydn: Trio in sol maggiore per archi (Vi. Harry Goldenberg, vla. Hermann Friedrich, vc. Jean Paul Guéneau); L. Boccherini: Trio in sol maggiore op. 53 n. 1; L. van Beethoven:

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

CHITARRISTA ALFREDO DIAZ: M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 36 per chitarra e orchestra (G. Boccelli); Sinfonia di Realfas - Frühstück de Burgos); PIANISTA GONZALO SORIANO: E. Granados: 4 Danze spagnole op. 37; VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN: L. van Beethoven: Dodici variazioni in fa maggiore sull'aria: - Se vuoi ballare - da - Le nozze di Figaro - di Mozart - (Pf. Wilhelm Kempff); DASO D'ORO: WILHELM KEMPFF: L. van Beethoven: Quattro canzoni Silenciosamente mas profonde op. 50 - Lentamente coulest mes jours op. 50 - Fleur fannee op. 51 - Le triste jour s'esténe op. 51 (Pf. Serge Zapsolsky); DIRETTORE RAYMOND LEPPARD: L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI) dir. Rainer Koch)

15.17 I. Dowland: Alman - Lady Hunsdon's puffe (Luto Hermann Lebb) -

- Flow my tears - Come again - Fine kneks ladies (Ten. Austin Miskell, luto

Hermann Lebb); W. Byrd: Arie Elisabet-

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Tara's theme (Stanley Black); Who'll stop the rain (Creedence Clearwater Revival); Why can't we live together (Elton John); Clapton song (Willie Way); La califa (Miguel); I humm so loud (H. Salazar); Bimbo (Vecchioni); Calabresella (Otello Profazio); Era bella (I Profeti); Mi... ti... amo (Marcella); Uakadi Usakadu (Nuovi Angel); Burning (The Sweet); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Io vagabondo (Non solo April le Baci); Baccelli (Enrico Proietti); Long train running (The Doobie Brothers); A casciale (Gabriella Forini); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); Tango predeputico a Catania (Jose Mascolo); Parole (Nico e i Gabbiani); Non tornare più (Mina); L'amore (Fred Bongusto); Alice (Francesco Saccoccia); Non d'ormai (Massimo Ranieri); Polka Styria 73 (Marco Rusca); Felona (Le Orme); La casa in Via del Campo (Amalia Rodriguez); W. l'Inghilterra (Claudio Baglioni); Indagine (Bruno Nicolai); Samba più ti (Santa); All the time in the world (Lord Armstrong); Oh how the day (Eric Clapton); Stronger than you (George Harrison); Non gioco più (Mina); Biaggio noi (Umberto Balsamo); Carovana (I. Nuovi Angel); Niente da capire (Di Gregorio); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); The great big fire in the sky (Pink Floyd); Runnin' round this world (Jefferson Airplane); Come on down to the city (Glen Campbell); Non gioco più (Mina); Biaggio noi (Umberto Balsamo); Carovana (I. Nuovi Angel); Niente da capire (Di Gregorio); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); The great big fire in the sky (Pink Floyd); Runnin' round this world (Jefferson Airplane); Come on down to the city (Glen Campbell); Let your hair down (Temptation); Tenderness (Paul Simon); Gentle on my mind (Enoch Light); Berceuse (George Melachrino); Uomo di pioggia (Domodossola); The light that has lit the world (George Harrison); Un giorno insieme (T. G. Green); Come far le cose noize (The Drifters); Somebody's on your case (Ann Peebles); Down and out (Ring Starr); Steppin' stone (Artie Kaplan); Naima (John Coltrane); Coimbra (Don Costa); It better and soon (André Kostelanetz)

10 INTERVALLO

Don't mess with mis'er "T" (Marvin Gaye); Higher ground (Stevie Wonder); Etc...; Galleria: Ballerina: Scogli le tu... la... Gens!; You've got soul fire (Edwin Starr); Love grows (Mac & Katie Kissoon); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); The great big fire in the sky (Pink Floyd); Runnin' round this world (Jefferson Airplane); Come on down to the city (Glen Campbell); Non gioco più (Mina); Biaggio noi (Umberto Balsamo); Carovana (I. Nuovi Angel); Niente da capire (Di Gregorio); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); The great big fire in the sky (Pink Floyd); Runnin' round this world (Jefferson Airplane); Come on down to the city (Glen Campbell); Let your hair down (Temptation); Tenderness (Paul Simon); Gentle on my mind (Enoch Light); Berceuse (George Melachrino); Uomo di pioggia (Domodossola); The light that has lit the world (George Harrison); Un giorno insieme (T. G. Green); Come far le cose noize (The Drifters); Somebody's on your case (Ann Peebles); Down and out (Ring Starr); Steppin' stone (Artie Kaplan); Naima (John Coltrane); Coimbra (Don Costa); It better and soon (André Kostelanetz)

12 INVITO ALLA MUSICA

Wandrin' star (Arturo Mantovani); Un signore di scardicci (Sergio Endrini); Le tasse a lungo tempo (Eduardo Gómez); E poi... (Giuliano Vassalli); Non mi rompete (Bandoneon del Mutuo Soccorso); Two sisters (Wolf); Superstrut (Eumir Deodato); Star (S. eaders Wheel); Lui e lei (Angel); We'll be together (Mike, Quattro Jam Band); How be togethe now (John Renardo); Champagne (Peppino Di Capri); Corazon (Carole King); Anna da dimenticare (I. Nuovi Angel); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Conversation (James Last); Monica delle bambole (Milva); Tucumana (I. Ninhos Pegá); Io le e per altri giorni (T. G. Green); Amore (G. Boccelli); Moonman (Talma Houston); Amara terra mia (Domenico Modugno); Spring 1 (Koichi Ochi); E' l'aurora (Fossati e Prudente); Goodbye my love (Domenico Ruossi); Let your hair down (Temptation); La mea (Michel Galabru); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Inne city blues (Brian Auger); Il confine (I. Dik Dik)

dino del lilia (Alberomonti); Il pavone (Oscar Avant); Speedy Gonzales (Elmer Jeann); Right place wrong time (D. John); Rockin' roll baby (The Stylistics); Brown baby (Billy Paul)

16 QUADERNO A QUADRATTI

Jumpin' at the woodside (Count Basie); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Eyes of love (Quincy Jones); Alex (Frank Rosolino); Propsal (Patrick O'Malley); Zazzara (Guitar Gilmore); Non me m'ebbi mai bene (Bob S. Sette); On the sunny side of the street (Earl Hines); Without her (Stan Getz); Adagio, dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); What's a new pussycat? (Quincy Jones); Voo voo un (Lafayette Afro Rock Band); Smiling faces (Blood, Sweat and Tears); Bourne (John Anderson); Preludio (Luis Aguayo); Loup Loup (Check Louis); Wait for me (Donna Hightower); Blowing wild (Lurdo Almeida e Bud Shank); Blck at the chicken shack (Jimmy Smith); Laura (Eroll Garner); Down (Harry Nilsson); Walk on (Neil Young); Polka (Periego); Expectation (Keith Jarrett); It's not me, it's you (Diana Ross); Twenty-five or six to four (Chicago); A blues serenade (Ted Heath); Summertime (Miles Davis); Pocket money (Carol King); These foolish things (Check Baker)

18 IL LEGGIO

Love's theme (Harry Wright); Senza titolo (Gigli di Giulini); Boogie down (Eddie Kendricks); E poi... (Giuliano Vassalli); Non mi rompete (Bandoneon del Mutuo Soccorso); Two sisters (Wolf); Superstrut (Eumir Deodato); Star (S. eaders Wheel); Lui e lei (Angel); We'll be together (Mike, Quattro Jam Band); How be togethe now (John Renardo); Champagne (Peppino Di Capri); Corazon (Carole King); Anna da dimenticare (I. Nuovi Angel); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Conversation (James Last); Monica delle bambole (Milva); Tucumana (I. Ninhos Pegá); Io le e per altri giorni (T. G. Green); Amore (G. Boccelli); Moonman (Talma Houston); Amara terra mia (Domenico Modugno); Spring 1 (Koichi Ochi); E' l'aurora (Fossati e Prudente); Goodbye my love (Domenico Ruossi); Let your hair down (Temptation); La mea (Michel Galabru); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Inne city blues (Brian Auger); Il confine (I. Dik Dik)

20 COLONNA CONTINUA

If you go away (Ray Charles); Blue angel (Gene Pitney); Kansas city (Les Humphries Singers); Manteca (Quincy Jones); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Don't you think we're young (John Lennon); What a do (Bill Atherton); Desiderio (Caterina Caselli); Mambo (Tito Puente); Quattro giorni insieme (Loy-Almaren); Salt song (Stanley Turrentine); Testarda lo (Iva Zanicchi); Alone again (Gibert O'Sullivan); The ballroom blues (Sammy Davis Jr.); Savoir faire (Alberto Alperti); L'Afric (Fogatti-Prudente); Get back mama (Suzi Quatro); How can I live (Tony Benn); Sleepy lagoon (Robert Denver); Samba do Orfeu (Oscar Peterson); Soul makossa (Manu Dibango); Jig a jag (East of Eden)

22-24

L'orchestra di Ted Heath
- In the mood; Little brown jug; At last; Chattanooga choo choo; Moonlight serenade
- La cantante Vicki Carr
I've never been a woman before; if you could read my mind; I'll be home; if I were your woman; I keep it hit
- Il pianista Peter Nero
For one thing; Little brown jug; Soul strut; Scarborough fair (Cantico); I'm gonna make you love me when you leave me
- Il sestetto di Benny Goodman
A smooth one; Iitterburg waltz; Where or when; Honeyuckle rose
- Il cantante Harry Belafonte
Jamaica farewell; Day o'; Come back Liza; Matilda; Brown skin girl; Island in the sun
- L'orchestra e il coro diretti da James Last
Banks of the Ohio; Holly holy; Get ready; Wimoweh (Wee-mo-way); Put your hand; Swing low sweet Charlot

filodiffusione

venerdì 3 ottobre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Dieupart: Suite in la maggiore per flauto e basso continuo: Ouverture - Allemande - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga (Fl. Franz Brüggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); **V. Tomaschek:** Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Armonica a bicchieri Bernhard Hennig - M. velt). Quantità in fa maggiore per archi - Allegro moderato - Assez vif - Très lent - Vif et agité (Quartetto Juilliard, v.l. Robert Mann e Earl Carlyss, vla Samuel Rhodes, vc. Claus Adam)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

B. Bartók: Sonata per due pianoforti e percussione: Assai lento; Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro ma non troppo (Pf. Béla Bartók e Ditta Pasztory Bartók, percuss. Harry Baker e Edward Rubson)

9.40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikowski: Capriccio italiano (Orch. della RAI Victor di Kondrashin); **V. Bellini:** Norma - Casta diva (Sopr. Lucia Popp, tenorino Carlo Bergonzi); **R. Strauss:** Don Juan (Orch. di Frieder Weissenberg); **S. Prokofiev:** Pierino e il lupo, op. 67 fiaba sinfonica per fanciulli (Narratore Tino Carraro - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

11 LA MORTE DI S. GIUSEPPE

Oratorio in due parti - Musica di Giovanni Battista Pergolesi. (Recita Luciano Battisti (Giovanni Battista), Fausto Palacchi e Maria Luisa Zeri, mezzos. Luisa Discacciati, ten. Herbert Handt - Orch. e Coro - A. Scarlatti - di Napoli dir. Luciano Bettarini)

12.45 CAPOLAVORI DEL '900

R. Strauss: Le metamorfosi. Studio per 22 strumenti solisti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelmi Furtwängler); **L. Dallapiccola:** Canti di prigionia: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giorgio Bertola)

13.30 IL SOLOSTA: VIOLONCELLISTA ANDRÉ NAVARRA

J. S. Bach: Sonata n. 2 in re maggiore: Adagio - Allegro - Andante - Allegro (Cembalo Rudgero Gerlin); **B. Martini:** Duo per violino e violoncello: Preludio - Rondò (Vl. Joseph Suk)

14 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. B. Bach: Erste Ouverture, per violino concertante, archi e cembalo: Maestoso - Aria - Rondò - Loure - Fantasia - Passeggi (Vl. Giuseppe Speranza - Orch. e Coro Scarlatti di Napoli, dir. Renzo Ruggi, Sergio Scagliola); **C. Bach:** Settimino in do maggiore per due cori, oboe, violino, viola, violoncello e cembalo: Allegro - Larghetto - Rondò (Crl. Gustav Neudecker e W. Seel. ob. Alan Sous, vl. Günther Kehr, vla. G. Schmidt; vc. R. Buhl, clav. Martin Schindling); **J. S. Bach:** Sonata in si bemolle maggiore, op. 6 n. 6: Allegro - Minueto (Rf. Ingrid Haebler). Sinfonia concertante in la maggiore, per violino, violoncello e archi: Andante di molto - Rondò (Vl. Frank Joseph Mayer, vc. Angelica May - Complesso - Collegium Aureum -)

15-17 J. J. Quantz: Sonata-Trio in do maggiore, per flauto dritto, flauto traverso e basso continuo: Affettuoso - Alla breve - Allegro - Minuetto - Giga (Fl. Franz Brüggen, fl. traverso Frane Vester, vc. Anner Bylsma, cembalo Gustav Leonhardt); **B. Bartók:** Sonata per violino solo: Tempo di ciaccona - Fuga - Melodia - Presto (Vl. Joshua Epstein); **S. Rachmaninov:** Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra: Vivace - Andante - Allegro vivace (Sol. Augustin

Anievas - Orch. New Philharmonia dir. Raphael Frühbeck De Burgos); **W. Bräde:** Suite per viola: Pavana - Gagliarda - Almann - Corrente I e II (Vl. Dennis Nesbitt, Roger Lunn, Julian Nelder); **Ambrose:** Chanson Nostre (Nelly Ambrus); **C. Debussy:** Jeux, poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **I. Stravinsky:** Pas-de-deux (L'oiseau bleu); Adagio - Variazione I (Tempo di valzer) - Variazione II (Andantino) - Codato (Con moto) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Robert Zoller)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: La bolte à joyeux, balletto per bambini (Orchestrazione di André Clapet); **G. Verdi:** La sonnambula (Orch. di Frieder Weissenberg); **S. Prokofiev:** Pierino e il lupo, op. 67 fiaba sinfonica per fanciulli (Narratore Tino Carraro - Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA Vocale

A. Banchieri: La pazzia senile, Commedia armonica (Sestetto Luca Marenzio); **A. Striggio:** La caccia, per coro a cappella (Coro della RAI di Roma dir. Nino Antonellini)

18.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Lucio Silla, Ouverture (The Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **D. Cimarosa:** Concerto in sol maggiore (Orch. di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **G. Verdi:** Luisa Miller - Quando le sere al piacido (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. dell'Accademia Naz. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **H. Wolf:** Serenata in sol maggiore (Serenata italiana) (Vla. Enrique Santángeli - Orch. del Teatro alla Scala di Karlsruhe); **R. Schumann:** Mignon, op. 19 (Sopr. Leontyne Price, pf. David Garvey); **F. Schubert:** Mignon und der Herfer op. 62 n. 1 (Contr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **H. Berlioz:** Marcia dei pellegrini, da Arlequin, in Italia, sinfonia op. 10 (La Ruffa, Bari, Orch. di Roma); **G. Rossini:** Overture di Parigi (George Prêtre); **P. Massenet:** Lodoletta, Flaminem, perdonami... (Sopr. Maria Chiara - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nello Santi); **F. Liszt:** Jeux d'eau à la ville d'Este, n. 4 da Annees de pelerinage (Pf. Claudio Arrau); **R. Strauss:** Danza in Italia... fantasia sinfonica op. 16: Voci popolari napoletane (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORE D'ORCHESTRA WILLEM MENDELBERG E BERNARD HAITINK

J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam); **R. Strauss:** Così parlo Zarathustra - poema sinfonico in sol (Vl. Herman Krebbers - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

21.15 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

J. Peri: Al fonte, al prato - O miei giorni fuggaci (Ten. Hugues Cuenod, liut. Hermann Leib); **G. Caccini:** Deh, dove son fuggiti - Amor ch' attendi (Ten. che felice giorno (Ten. Hugues Cuenod, liut. Hermann Leib)

21.25 ITINERARI SINFONICI: MUSICISTI NOR-DICHI

N. Gade: Ossian, ouverture op. 1 (Orch. Real de Danese dir. John Hyde-Kruusen); **E. Grieg:** Sinfonia iricana op. 54 - Il pastorello - Marcia contadina norvegese - Notturno - Marcia dei nani (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojestvenskij); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non troppo (Vl. David Oistrakh); **Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Guennadi Rojestvenskij)**

22.30 CONCERTINO

G. Fauré: Pavane op. 50 (Orch. Royal Philharmonic di Liverpool dir. Charles Groves); **E. Granados:** La Maja dolorosa n. 3 - El Mayo discreto (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. Rafael Ferrer); **S. Lapunovo:** Rapsodia ucraina op. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. Alexandra Bakhtcheva - Orch. Sinf. del Comitato Cinematografico dell'URSS dir. Emile Khachaturian)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J.-M. Ladmiral: Sonata in do maggiore op. 1 n. 2 per flauto e cembalo: Adagio - Corrente - Gavotta - Giga (Fl. Jean-Pierre Rampal, cemb. Robert Vernon-Lacroix); **B. Bartók:** Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordina - Non troppo lento - Allegro pizzicato; Allegro molto (Fins. Arts. Quartet di New York); **S. Rachmaninoff:** Venti variazioni op. 42 su temi di Corelli (Pf. Ildi Balfi)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Capitol punishment (Stan Kenton); Mon homme (Milly); Pathetic (Renato Sellani); Bernie's tune (Gerry Mulligan); The name of the game (Jean Luc Ponty); Black coffee (The Pointer Sisters); As long as we live (Coro Base); Candy (Patti Labelle); Purple Rain (Prince); Landlady (G. Peppi); We shall dance (Frank Pourel); South Rampart Street parade (Enoch Light); Stringi stringi (Ornella Vanoni); Conversation (James Last); From both sides now (Frank Sinatra); Il cielo è un paese (Giorgio Gaslini); Il cielo è un paese (Giorgio Gaslini); Yes, there's a baby (Thad Jones e Pepper Adams); Theme for conga (Julio Gutiérrez); Vendôme (Modern Jazz Quartet); The lady's a tramp (Gerry Mulligan); Un amore assoluto (Patty Pravo); Non avevo che te (Fred Bongusto); James Dean (Eric Pendleton); Too bad (Toots Thielemans); Geesas (Trooper); Groovy times (Peter Nero); Mood indigo (Udo Green); Luis blues (Dizzy Gillespie); A lonely place (Tony Bennett); Marionette (Lennie Tristano); Hera I am (Dionne Warwick); Blueberry hill (Al Hirt); Via Scolta (Franco Cerrillo); Fresh bossa (Gigi Cipolla Big Band)

10 IL LEGGIO

Napoletana (B. G. Martelli); Ain't no sunshine (Tom Jones); Batucada carica (Altamir Carriño); Le tue mani (Silvia Lanzetti); Rondo (Flavia Aurelia Nicoletti e Christian Niccolai - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **F. Liszt:** Due Valsesoubliées nn. 2 e 3 (Pf. Franco Ciladi); **L. Delibes:** Lakme - Fantasie aux devins mésonges - Ten. la Gédéon - Marche aux tambours (Opéra di Parigi di Georges Prêtre); **P. Massenet:** Lodoletta - Flaminem, perdonami... (Sopr. Maria Chiara - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nello Santi); **A. Glazunov:** Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato - Andante Allegro (Sol. Josef Sivo - Orch. della Ruffa, Bari, Orch. di Roma); **B. Smetana:** Due danze da La sposa venduta - Furiant - Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

12 SCACCO MATTO

Angels in the wild (Wild Angels); I'm free (Roger Daltrey); Long tall Sally (N.Y.O.B.); Armed and extremely dangerous (Firs Choice); Mind games (John Lennon); Re di speranza (Angelo Branduardi); I've seen enough (Joe Tex); I'm glad you're home (Al Green); Se una donna non va (Bruno Lauzi); In the beginning (Gesellschaft der Freunde); Deixa pra' pra' (Ella Soares); Song of the Indian guest (Jerry Murad's Harmonicats); Aria (Les Swingers Singers); Alfonso Ganosa (Banda Gennaro Nunez); The neatness of you (Boots Randolph); Carmen (Helen Alphei); I'm a good friend (Gordon); A hundred and tenth and tens (Tito Puente); Suona ce ciel de Paris (Maurice Larange); Sympathy (Michel Ramos); Dream (Norman Luboff); Hernando's hideaway (Malandro); Vilja (Edith Martelli - Giuseppe Zecchillo); Un'altra poesia (Gi Alunno del Sol); Eyes (Luis Miguel); I'm a good dog (Doris Day); Eyes (Sandie Shaw); The ballroom blitz (The Sweet); Criancas (Irio e Gôio); Spring 1 (Koichi Oki); Flashback (Paul Anka); Una dimora a dimora (I Nuovi Angeli); Un viaggio lontano (Giorgio Gaslini); Happy children (Osibisa); He (Il Guardiano del Faro); Il confine (Dino Di Pietro); Macintosh man (Maurice Jarre); L'autour (Ivano A. Fossati); La casa di roccia (Gianni D'Ercole)

12 SCACCO MATTO

Matto cedolare (Wild Angels); I'm free (Roger Daltrey); Long tall Sally (N.Y.O.B.); Armed and extremely dangerous (Firs Choice); Mind games (John Lennon); Re di speranza (Angelo Branduardi); I've seen enough (Joe Tex); I'm glad you're home (Al Green); Se una donna non va (Bruno Lauzi); In the beginning (Gesellschaft der Freunde); Deixa pra' pra' (Ella Soares); Song of the Indian guest (Jerry Murad's Harmonicats); Aria (Les Swingers Singers); Alfonso Ganosa (Banda Gennaro Nunez); The neatness of you (Boots Randolph); Carmen (Helen Alphei); I'm a good friend (Doris Day); Eyes (Sandie Shaw); The ballroom blitz (The Sweet); Criancas (Irio e Gôio); Spring 1 (Koichi Oki); Flashback (Paul Anka); Una dimora a dimora (I Nuovi Angeli); Un viaggio lontano (Giorgio Gaslini); Happy children (Osibisa); He (Il Guardiano del Faro); Il confine (Dino Di Pietro); Macintosh man (Maurice Jarre); L'autour (Ivano A. Fossati); La casa di roccia (Gianni D'Ercole)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Non fu no one (Deep Purple); Come to Canaan (Carole King); Masterpiece (Temptations); Io vivrò senza te (Marcella); I'm free (Roger Daltrey); Do the dangle (John Entwistle); Quando i mari (Giuliano Pappalardo); Ti amo (Gino Paoli); Come oddity (Dionne Warwick); Baby please don't go (Budgie); Live and let die (Paul and Linda McCartney & Wings); Southern part of Texas (War); I'm glad you're mine (Bobbi Gentry); Indiana (Los Macchione); Zeta (Donny Osmond); La balalaika (N.G. Zeta); Hard lesson blues (Canned Heat); Don't mess with master - T. (Marvin Gaye); Ma perché (Dik Dik); Daydreamer (David Cassidy); Fortyright crash (Suzi Quatro); Stoney (Lobo); Angie (Rolling Stones); Christine (Oliver Onions); Goodbye my love goodbyes (Demis Roussos); You're the one (Jeffrey Tate); Wigwam (Bob Dylan); Messina (Roberto Vecchioni); Little brother (Neil Sedaka); Ma poi (Drupi); Yambala (Blue Ridge Rangers); Still water (Ir. Walker and the All Stars)

22-24

L'orchestra di Oliver Nelson
Once upon a time; Michelle; Do you see what I see? Fantastic; that's you; Beautiful music; Meadowland
- If cantante Eddie Gomez
Somebody waiting; If; Goin' back; Fire and rain; To find for; Dove; Sal and Sally
- Herb Alpert e i Tijuana Brass
Lonely bull; Spanish feel; So what's new? If; I was a rich man; Up Cherry street; Marjorie; Wade is the water; A banda
- Charlie Mariano Ensemble
Mirror; Vasi bindu; Madras
- Il complesso vocale Brasile 77 con il complesso Sergio Mendes
Where is the love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with his song; Love music
- L'orchestra di Eumir Deodato
Bubbles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

(James Last); Ain't no mountain high enough (Roger Williams); Pagan love song (Fausto Papetti); Les feuilles mortes (Harry James)

16 INTERVALLO

Saràanda (Gino Mescal); La malattia (Mia Martini); Se mai avrai un grande sorriso (Roberto Izzo); The Duke of Burlington); Mexico (Roberto Delgado); Saxology (Kenny Clarke); Blauer Himmel (Stanley Black); Captain Barbare (Claus Ogerman); A whiter shade of pale (Ted Heath); Quadro Iontano (Adriano Panpalardo); Que matilda (Marta Maccambri); Tutto è un'artista; bossa n. 2 (Bert Kampfert); Backy! Come prima (Iva Zanicchi); Donna Felicità (Franco Cassano); Matilda (Vince Tempera); Bert's bossa n. 2 (Bert Kampfert); Made in Japan (John Entwistle e Rigor Mortis); You can see clearly now (Clyde McPhatter); Look on my果园 (John Entwistle); Cucina la prima cosa bella (Giorgio Carrisi); L'Africa (Oscar Prudente); Hang on to yourself (David Bowie); Umanamente uomo; il sogno (Anthony Donald); Una fotografia (Ennio Morricone); Lovely to look at (John Blackinskij); Storia di due amici (Puccini); Off shore (Santa e Johnny); Silver fingertips (Paul Mauriat); For all we know (Roger Williams); Tu, nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi); La città del silenzio (Blue Jeans); E' ancora giorno (Ezio Leon); Ma (Fausto Papetti); Look at me (John Lennon); Maria (Living Strings)

18 INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); Love theme dal film - Love sing the blues - (Michael) Grandi; Grande e grande (Paul Givens); Grandi e grandi (David Essex); Ticket to ride (Camarata); Fine settimana (Angelini); Promises promises (David Bacharach); L'albero delle foglie rosa (Franco Micalizzi); Jungle's mandoline (Le Figlie del vento); Maple leaf rag (Eric Rogers); Par similiaria (Tanya Tucker); Love in motion (I Domodossola); Jenny (Johnny Sax); Saudade vem correndo (Luis M. Santos); Tubular bells (Mike Oldfield); Passato presente e futuro (Umberto Balsamo); Jingo (Gino Vannelli); Mysterious (Pino Colpani); Vincent (Carlo Vassalli); Goodbye (Pino Carpi); Mon meglio a moi (Paul Dubois); Soleado (Marinichini); Without her (Sam Getz); Proposta (Iva Zanicchi); Sereno e (Drupi); Forever and ever (Raymond Lefèvre); Mercante senza fiore (Eduardo 84); E tu... (Franco Cassano); Wave (Peter Denver); Non pensarsi più (Antonio Piccolomini); Siamo marinai (Gianni Belha); Josè olé (Ray Anthony); Io delusa (Caterina Caselli); Love's theme (Johnny Cash); Theme for trumpet (Ray Anthony)

Oh fu no one (Deep Purple); Believe to Canaan (Carole King); Masterpiece (Temptations); Io vivrò senza te (Marcella); I'm free (Roger Daltrey); Do the dangle (John Entwistle); Quando i mari (Giuliano Pappalardo); Ti amo (Gino Paoli); Come oddity (Dionne Warwick); Baby please don't go (Budgie); Live and let die (Paul and Linda McCartney & Wings); Southern part of Texas (War); I'm glad you're mine (Bobbi Gentry); Indiana (Los Macchione); Zeta (Donny Osmond); La balalaika (N.G. Zeta); Hard lesson blues (Canned Heat); Don't mess with master - T. (Marvin Gaye); Ma perché (Dik Dik); Daydreamer (David Cassidy); Fortyright crash (Suzi Quatro); Stoney (Lobo); Angie (Rolling Stones); Christine (Oliver Onions); Goodbye my love goodbyes (Demis Roussos); You're the one (Jeffrey Tate); Wigwam (Bob Dylan); Messina (Roberto Vecchioni); Little brother (Neil Sedaka); Ma poi (Drupi); Yambala (Blue Ridge Rangers); Still water (Ir. Walker and the All Stars)

- L'orchestra di Oliver Nelson
Once upon a time; Michelle; Do you see what I see? Fantastic; that's you; Beautiful music; Meadowland
- If cantante Eddie Gomez
Somebody waiting; If; Goin' back; Fire and rain; To find for; Dove; Sal and Sally
- Herb Alpert e i Tijuana Brass
Lonely bull; Spanish feel; So what's new? If; I was a rich man; Up Cherry street; Marjorie; Wade is the water; A banda
- Charlie Mariano Ensemble
Mirror; Vasi bindu; Madras
- Il complesso vocale Brasile 77 con il complesso Sergio Mendes
Where is the love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with his song; Love music
- L'orchestra di Eumir Deodato
Bubbles, bangles and beads; Prelude to afternoon of a faun; September 13

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Il bel Danubio blu

Carlo Maria Giulini e i Wiener Symphoniker celebrano (sabato, 19.15, Terzo) il 150° anniversario della nascita di Johann Strauss rievocando attraverso le melodie di *An der schönen blauen Donau* (Il bel Danubio blu) una vita vissuta per la creazione musicale con motivi sereni, freschi, inebrianti, corroboreanti: musiche che facevano bene allo spirito e al corpo. Non a caso un critico affermava che i cinquecento ballabili di Strauss e le sue sedici opere servono all'umanità molto più delle ricette di centomila medici messi assieme.

E' opportuno ricordare che quando non disponeva di carta pentagrammata, il maestro vienne a ricorrere ad ogni mezzo per fissare le proprie invenzioni. Gli abbozzi dei suoi valzer finivano sui polsini o lungo tutta la camicia da notte; altre volte su una banconota, se non addirittura sulla lista del menù. Tra i suoi incarichi spicco quello di maestro di banda del II Reggimento militare. La gente amava le sue pagine e anche la sua divisa e il cappello coi pennacchi e l'uniforme azzurra. Un pascial, durante una tournée del musicista nei Balcani, lo scambiò, così conciato, per un personaggio d'altissimo rango e lo ricevette con grandi onori. La popolarità gli diede però alla testa, al punto che a Bucarest si mise un giorno a guidare un gruppetto di residenti austriaci contro l'imponente console generale. Arrivò a tirare fuori la sciabola anziché la bacchetta direttoriale. Nel '48 partecipò alla rivoluzione, pur essendo il contrario di un uomo d'armi o di un idealista politico.

Reducita dal servizio militare come semplice recluta, sarà poi nominato maestro della banda della Nuova Guardia Nazionale. «Non appena ebbe cambiato il fucile con la bacchetta del direttore d'orchestra», commenta l'amico Jakob, «corse entusiasticamente alle barricate, alla testa della propria banda della guardia. Da ogni parte fischiarono le pallottole e intorno a lui si trasportavano senza interruzione morti e feriti; ma lui non vi fece caso e diresse la *Marseillaise* con gli occhi scintillanti...».

Niente affatto insensibile ai burrascosi avvenimenti, egli tradusse infine sul pentagramma le emozioni di quelle terribili giornate. Voci della libertà. E non gli mancò il traguardo dell'America, che si ricollega ad una storica esecuzione del *Bel Danubio blu*. Fu l'offerta di ben centomila dollari a persuaderlo nel 1872 ad imbarcarsi per Boston, dove si svolgevano le celebrazioni del centenario dell'indipendenza americana.

Furono concerti inimmaginabili: Strauss era

sul podio davanti a venti coristi e a diverse orchestre, aiutato da cento assistenti-direttori d'orchestra. Il via al *Bel Danubio blu* fu dato quella sera da un colpo di cannone. Racconta Strauss che ebbe inizio allora «un frastuono tale che non lo dimenticherò mai finché vivrò». L'uditore di centomila spettatori proruppe in applausi scroscianti, e io trassi un sospiro di sollievo quando mi trovai di nuovo libero, con i piedi ben saldi sul terreno». Il programma si completa con la Nona di Mahler.



Carlo Maria Giulini dirige il «Concerto sinfonico» al «Festival di Vienna 1975» che va in onda sabato alle ore 19,15 sul Terzo Programma

Contemporanea

Lukas Foss

Circa una decina di anni orsono, avevo seguito a Roma un concerto del compositore, nonché direttore d'orchestra e pianista americano, di origine tedesca, Lukas Foss (nato a Berlino il 14 agosto 1922, il cui vero cognome sarebbe Fuchs), che, assieme ad altri musicisti, si era dato ad improvvisazioni veramente scandalose di quei tempi. Poi, piano piano, la sua arte, entro nel gusto delle platee più avvertite, anche se certe sparute schiere di conservatori lo avrebbero volentieri cacciato dalle istituzioni musicali tradizionaliste. Lukas Foss è più tardi tornato, su espresso invito di Giancarlo Menotti, al Festival dei Due Mondi, presentando le cosiddette «maratone» (sedute concertistiche lunghe quattro o cinque ore). La radio non ne dimentica intanto le più spiccati partiture, inserendole ovviamente nelle trasmissioni dedicate all'avanguardia. Questa settimana (mercoledì 16, Terzo) si darà il via ad una delle sue più significative partiture: *Echoi*, per quattro esecutori. Si tratta d'un lavoro concepito tra il 1960 e il 1963 per pianoforte, clarinetto, violoncello e percussione. Ne sono rispettivamente interpreti Aloys Kontarsky, William Smith, Italo Gomez e Christoph Caskel. Il Foss, dopo aver iniziato gli studi musicali a Berlino, a Parigi e al Curtis Institute di Filadelfia (tra i suoi insegnanti il famoso Fritz Reiner e Rosario Scalero), si è perfezionato ai corsi estivi tenuti da Koussevitzky al Berkshire Music Center e alla Yale University, seguendo inoltre le lezioni di Paul Hindemith. Per sei anni di seguito fu pianista della Sinfonica di Boston. Nel 1952, vincitore di una borsa di studio Fulbright, ha avuto occasione, soggiornando a Roma, di conoscere, di apprezzare e di analizzare i nostri più progrediti movimenti di avanguardia. Ma nonostante le sue tendenze siano improntate ad un continuo, febbrile ed entusiastico progresso nell'arte dei suoni, è ammirabile una cordiale attenzione per il repertorio classico e romantico.

Cameristica

Una viola per Bach-Kodaly

Tra i momenti clavicembalistici più geniali di Johann Sebastian Bach merita tutta la nostra attenzione, nonché meditazione, la *Fantasia cromatica e fuga in re minore*: un capolavoro strumentale che si proietta al di là d'ogni limite barocco, interessandoci vivamente per la sua autorevolezza.

I J 39,5



Luigi Alberto Bianchi

voce nell'insieme delle più attuali emozioni estetiche.

Commosso e con geniale intuito, anche Zoltán Kodály andò oltre la semplice ammirazione e nel 1950 prese la *Fantasia* e la trascrisse per viola. Si tratta della medesima elaborazione che ascolteremo (domenica, 22, Nazionale) da Luigi Alberto Bianchi. Non è l'unica volta, questa, che il compositore ungherese, nato

a Kecskemet il 16 marzo 1882 e morto a Budapest il 6 marzo 1967, riprendeva in mano un lavoro bachiano elaborandolo per i più diversi strumenti. Ricordiamo infatti ancora i 3 *Choralvorspiele* per violoncello e pianoforte (1924), il Preludio e Fuga in *mi bemolle maggiore* dal Libro Primo del Clavicembalo ben temperato, per violoncello e pianoforte (1950), il Preludio e Fuga in *si minore*, tratto sempre dal medesimo Libro, per quartetto d'archi (1950), infine il Lute Prelude in *do minore* per violoncello e pianoforte (non datato).

Il recital di Luigi Alberto Bianchi prosegue nel nome di Henri Vieuxtemps (Verviers, Belgio, 1820-Mustapha, Algeria, 1881) con la *Sonata in re minore*, alla cui interpretazione concorre anche il pianista Leslie Wright. Non si dimentichi che della stessa Sonata esiste una versione originale per violoncello e pianoforte. In queste pagine si offre alla viola una delle più felici occasioni di porre in risalto le proprie risorse nel

• cantabile». Tra i più colpiti dalle carezzevoli battute di Vieuxtemps ci fu Berlioz, che non mancò di sottolineare lo «stile melodico sempre nobilitato e degno» del collega.

Nel corso della settimana (lunedì, 20.30, Terzo) ascolteremo un altro importante concerto cameristico, dalla Sala della Filarmonica di Liverpool, per la Stagione UER. Dal Quartetto Chilingirian avremo l'*Opera n. 9*, l'*Opera 20 n. 1*, l'*Opera 54 n. 2* e l'*Opera 76 n. 1* di Haydn.

Corale e religiosa

Esplosione di gioia

Le parti strumentali sono fra le più grandi che io conosca, ma quando entrano le voci umane non mi riesce di cogliere il significato. Afferro soltanto parti isolate perfette, ma quando si tratta di un grande maestro il biasimo va soprattutto a noi stessi, come ascoltatori, o come esecutori». Sono queste, alcune osservazioni di Felix Mendelssohn, scritte nel 1837, trenti anni dopo la messa a punto della *Sinfonia n. 9 in re minore*, op. 125, «Corale» di Ludwig van Beethoven.

Non soltanto per i contemporanei, ma anche per le generazioni future, questo canto del ci-

gno lascerà purtroppo perplessi tutti i musicisti più agguerriti e più geniali. Verdi in testa. Non era ancora giunto il momento di un Gustav Mahler o di un Dmitri Sciostakovic, i quali inseriranno con la massima disinvolture le voci umane, solistiche o corali, in contrappunto con i duomi orchestrali. Beethoven, però, al contrario dei suoi contemporanei, aveva perfettamente intuito il valore della dimensione umana direttamente coinvolta nell'organico strumentale. Credo opportuno l'invito ad un ascolto (venerdì, 14.30, Terzo) che non si soffri al trionfo delle sonorità, delle grandiosità,

della, del primo tempo («Allegro, ma non troppo, un poco maestoso»); al brio popolare del «Molto vivace»; alla serenità e al soffio per così dire «divino» del «Adagio molto cantabile», ma che corre almeno per una volta al significato lirico, spirituale ed emotivo dell'ultimo movimento. «Presto»: quest'esplosione di felicità e di invito alla fratellanza, ripresi ora da una storica incisione firmata nel 1952 da Arturo Toscanini, a capo della Sinfonica e del Coro della N.B.C. Interpreti: Eileen Farrell (soprano), Nan Merriman (mezzosoprano), Jan Peerce (tenore), Norman Scott (basso).

I X | C la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Sul podio Gianandrea Gavazzeni

Nerone

Opera di Arrigo Boito
(Sabato 4 ottobre, ore
20,10, Nazionale)

Un avvenimento di grande rilievo, questa settimana, è la replica del *Nerone* di Boito, registrato a Torino per la Stagione lirica della Rai, nel giugno scorso. Si tratta di un recupero artistico assai importante. A compierlo è stato Gianandrea Gavazzeni che il critico Massimo Mila chiama, nel suo commento all'esecuzione torinese, il « Grande Protettore del melodramma post-verdiano ». (A questa definizione si darà il giusto peso, se si considera la gravità di cancellare da

repertorio vivo opere che, come queste, sono parte del nostro patrimonio musicale.

Il *Mila*, nel suddetto articolo apparso su *La Stampa* di Torino, ha illustrato la genesi e il significato storico e artistico del *Nerone* con l'acutezza illuminante che gli è solita. Ha chiarito anzitutto che tra il *Mefistofele*, del 1868, e quest'opera di lunga gestazione (rappresentata postuma nel 1924) si pongono Wagner e Verdi: ossia due esperienze determinanti e travolgenti per un artista sensibile e dotto (perciò recettivo) come Boito. Il critico ha poi indicato i me-

ritti intrinseci della partitura: la ottima strumentazione, l'efficacia della scrittura corale, la finezza di certi compiacimenti eruditi • (« la doppia citazione d'uno dei rari frammenti di musica greca nella canzone del viandante all'inizio dell'opera e nella danza della fanciulla gadihana »), il buon funzionamento dell'armonia che pure « non si picca di audacia innovatrice ». Ripreso dopo più di cinquant'anni dalla « prima », il *Nerone* ha avuto entusiastiche accoglienze dal pubblico torinese. Un merito che va ascritto a Francesco Siciliani, a Gavazzeni e ai bravissimi interpreti.

La trama dell'opera

Atto I - Un cimitero in via Appia. Nerone (tenore), in preda ai rimorsi per avere ucciso la madre, giunge in piena notte al cimitero, recando un'urna funeraria mentre Simon Mago (baritono) e Tigellino (basso) stanno scavando una fossa. Simone ha fatto credere a Nerone che i suoi incubi finiranno appena l'ucciso avrà avuto un'onorata sepoltura. Appare, a un tratto, Asteria (soprano), un'esaltata che ama Nerone e lo segue dappertutto. Simon Mago le permette di appagare le sue brame amorose con la magia e le dà appuntamento, per il giorno dopo, al cimitero cristiano. Rimasta sola, Asteria scorge Rubria (mezzosoprano) che viene a pregare al sepolcro. Asteria è colpita dalla dolcezza con cui recita il *Padre Nostro*, ma ripresa dalla follia, fugge. Ed ecco Fanuél (baritono), una guida spirituale dei cristiani: Rubria gli confessa di avere peccato ma l'improvviso giungere di Simon Mago le impedisce di dire di quale peccato si tratti. Rubria corre ad avvertire i suoi compagni che le tombe cristiane sono state scoperte mentre Fanuél affronta Simone. Questi, mostrando dall'alto un corteo di popolo e di armati che va incontro a Nerone, propone a Fanuél di istituire insieme una nuova religione. Fanuél rifiuta con indignazione e allora Simon Mago gli giura vendetta. Atto II - Il tempio di Simon Mago. Dopo la

celebrazione del rito, Simone e i suoi accoliti Dositeo (baritono) e Gobrias (tenore) si fanno beffe del popolo. Si preparano poi alla visita di Nerone al tempio. Asteria sale sull'altare: Nerone dovrà crederla una divinità. In questo modo, per mezzo di Asteria, Simon Mago avrà nelle sue mani l'imperatore. Ed ecco giungere Nerone il quale cade nel tranello. A un tratto si spengono le luci e la voce del falso oracolo ordina a Nerone di fuggire. Ma, dopo aver baciato Asteria, Nerone si è accorto che è una mortale, non una dea. Furibondo, chiama i pretoriani i quali incatenano Simone. Nero, ora, domanda a Mago come mai non abbia approfittato del suo potere per volarsene via e aggiunge crudelmente che lo farà volare nel cielo. Ordina poi che Asteria sia gettata nella fossa dei serpenti. Atto III - In un orto, dinanzi a un casolare, Fanuél commenta a un gruppo di fedeli un passo evangelico. Si avanza, a un tratto, una donna tutta sanguinante: è Asteria che riporta ogni cura e si allontana dopo avere avvertito i cristiani che Simon Mago è sulle loro tracce. Questi, infatti, giunge poco dopo con Gobrias. Si finge dapprima cieco; ma, riconosciuto da Fanuél, da l'allarme alle guardie che l'hanno seguito e consegnato nelle loro mani il cristiano. Atto IV - Nell'atrio del circo Gobrias comunica a Simone che,

per salvarlo, faranno scoppiare un incendio. Mentre passano i gladiatori, Nerone si avanza con Tigellino il quale gli rivela la congiura di Simone contro Roma. Ed ecco il corteo delle martiri cristiane, precedute da Fanuél. A un tratto, una donna veduta chiede salvezza per i condannati in nome di Vesta. Simon Mago le strappa il velo: è Rubria.

Una novità per la Radio

La Dolores

Opera di Tomás Bretón (Sabato 4 ottobre, ore 14,30, Terzo)

Quest'opera in tre atti — una fra le più spiccenti e rappresentative del repertorio lirico spagnolo — fu rappresentata per la prima volta il 16 marzo 1895 nel teatro della Zarzuela, a Madrid. Replicata oltre sessanta volte in quel teatro e centoventitré a Barcellona, *La Dolores* suscitò nel pubblico di entrambe le città un entusiasmo che rispecchiava la speranza degli spagnoli in un'opera nazionale; e tale speranza fu accresciuta, dopo il felicissimo esito delle rappresentazioni nella madre patria, dalle calorose accoglienze che ebbero la partitura in Italia e in altri Paesi europei. Ugual successo *La Dolores* ottenne negli



Wolfgang Sawallisch dirige l'opera «Der Freischütz» di Weber

I 18684
Dirige Wolfgang Sawallisch I S

Der Freischütz

Opera di Carl Maria von Weber (Giovedì 2 ottobre, ore 19, Terzo)

Si replica questa settimana il capolavoro di Weber: un'intressantissima edizione (in lingua originale con i frammenti parlati) registrata nel gennaio 1973 al Foro Italico di Roma, sotto la direzione di Sawallisch.

Con esemplare acutezza, Alfred Einstein ha scritto che « se è toccato a *Freischütz*, piuttosto che all'*Undine* di E.T.A. Hoffmann o al *Faust* di Ludwig Spohr, di segnare una data negli annali dell'opera tedesca, ciò è dipeso dal vigore della personalità di Weber, dal suo senso del teatro, dalla brevità e dalla concisione dei pezzi della partitura e infine, senza dubbio, da quei misteriosi e imponenti, inerenti a ogni opera individuali ».

Ecco, in breve, la vicenda raccontata dal poeta Friedrich Kind (il quale s'ispirò al famoso Libro degli Speztri di Apel e Laun).

A una gara di tiro, il giovane Max (tenore) è stato battuto da Kilian (tenore). Kuno, il guardaboschi (basso), cerca di consolare lo sconfitto. Non si disperi, egli dice,

vincerà la gara dell'indomani e, con essa, la mano di sua figlia Agathe. Max, tuttavia, si lascia tentare da Kaspar (basso) che lo invita per la mezzanotte alla Gola del Lupo dove, con l'aiuto di Samiel (parte parlata), un inviato del demone, potrà fondere sette proiettili magici. Il patto, tuttavia, costerà l'anima a Max. Presagendo oscuri pericoli, Agathe (soprano) sconsiglia Max di non andare alla Gola: ma questi non l'ascolta. Max ignora, però, che Samiel ha il potere di dirigere uno dei proiettili dove e contro chi vuole. Il giorno dopo, Max trionfa. Resta, ora, il settimo colpo. Ecco, il Principe Ottokar (baritono) invita il giovane a colpire una colomba in volo tra i rami. Il proiettile magico parte e uccide Kaspar. Infatti, Samiel non ha potuto compiere il suo maleficio perché Max non ha agito di sua propria volontà, ed è stato indotto in tentazione da Kaspar. Il giovane sta per essere condannato all'esilio, quando il principe Eremita che tutti venerano (basso) intercede per lui. Il Principe concede il perdono e Max, felice, ottiene la mano di Agathe.

I S

dell'amore, giunge a uccidere) hanno pieno riscontro nella forte coloritura della musica, ricca di accenti che preannunciano il naturalismo della *Cavalleria Rusticana* e dei *Pagliacci*. Strumentatore abilissimo, il Bretón conferisce all'orchestra una straordinaria vivezza. Tra le pagine di Lázaro: uno dei campioni di battaglia del famoso tenore Miguel Fleita. Dirige questa edizione, registrata il febbraio scorso a Barcellona, Gerardo Pérez Busquier.

LA VICENDA

Atto I - Nella locanda della Zia Gaspara, presta servizio la giovane Dolores che suscita l'ammirazione di tutti gli uomini. Fra i suoi pretendenti vi sono il ricco Patricio e il sergente

Rojas. Anche il nipote di Gaspara, Lázaro, è sensibile alla bellezza della ragazza. Ma il barbiere Melchor, che un giorno ha sedotto Dolores, non appena viene a conoscenza delle intenzioni di Rojas e di Patricio, non esita a vantarsi della sua conquista. Ed ecco, giungere Dolores la quale domanda a Melchor se è vero ch'egli stia per sposare un'altra donna. Il barbiere nega decisamente. Dolores lo invita a saldare il suo debito d'onore ma, quando Melchor si fa beffe di lei, lo maledice. Atto II - Nel cortile della locanda Lázaro, prima di partire per riprendere gli studi in seminario, riceve dalla Zia Gaspara le ultime raccomandazioni. Poco dopo, rimasto solo con Dolores, il giovane le dichiara il suo amore.



Bruno Prevedi è il protagonista del Nerone di Boito, sabato, sul Nazionale

Con la direzione di Gerelli

I/S

Nina ossia la pazza per amore

Opera di Giovanni Paisiello (Lunedì 29 settembre, ore 19.55, Secondo)

Un'edizione discografica della *Nina*, diretta da Ennio Gerelli. La compagnia del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo e i « Commedianti in musica della Cetra » (maestro del Coro, Gianfranco Spinelli) si affiancano al soprano Dora Gatta, al tenore Gioia, al baritono Zecchillo, al basso Ferrini.

Quest'opera - semiseria - in due atti per la musica di Paisiello trae, com'è noto, l'argomento e il titolo da una commedia francese di Joseph Marsollier de Vivetières.

Tale commedia fu adattata per le scene musicali da Giambattista Lorenzi ed ebbe al suo primo apparire (Napoli, 1789) festosissime accoglienze; divenne popolare, in seguito, in tutta Europa ed è considerata oggi una delle più felici del compositore tarantino (Giovanni Paisiello nacque nella città pugliese l'8 maggio 1740 e morì a Napoli il 5 maggio 1816) per la vivezza e l'eleganza di una musica sapientemente equilibrata tra il comico e il patetico, strumentata con gusto nuovo, delicata e altamente toccante nelle arie della protagonista, divertente e piacevole

nelle altre parti vocali. Si nota insomma, fino dalla brillantissima « Sinfonia » con cui s'inizia la partitura, che la *Nina* è opera di uno dei più grandi maestri della gloriosa Scuola napoletana (a cui appartenevano, fra gli altri, Pergolesi e Cimarosa, Piccinni e Traetta).

Ecco in breve la vicenda. All'inizio, la cameriera Susanna canta l'antefatto. *Nina*, una bella fanciulla, voleva sposare l'amato Lindoro senonché il Conte suo padre si è opposto a queste nozze e ha destinato la figlia a un pretendente più ricco. Lindoro ha sfidato a duello il rivale, ma ha avuto la peggio. *Nina*, credendolo morto, è impazzita. Ora continua a chiamare il suo innamorato, destando la compassione di tutti. Ogni giorno, anzi, trascorsa l'ora in cui Lindoro era solito tornare a casa, si ritira mestamente, sospirando nella sua stanza, in perenne attesa del « caro bene ». Il Conte, sconvolto dai rimorsi, dispera ormai di vedere guarita la poverina. Soltanto il ballo Giorgio è ottimista e sarà lui a indovinare: Lindoro, che non era morto ma soltanto ferito, ritornò più innamorato e baldanzoso di prima. Accolto affettuosamente dal pentitosissimo Conte, riuscirà a guarire *Nina* con l'infallibile medicina dell'amore.

Oltre alla Sinfonia, la partitura comprende pagine bellissime tra le quali merita citare anzitutto la cavatina di *Nina*: « Il mio ben quando verrà », l'aria di Giorgio « Del suo mal non v'affiggette », il Quartetto che chiude il primo atto « Come, ohimè, partir deggio » e il finale secondo « Mi sento... oh Dio... che calma ! ».

MASNADIERI VERDIANI

La « Philips » ha una linea programmatica certamente apprezzabile. Alludo ai « ripescaggi » alle opere del primo Verdi, del primo Mozart e del Berlioz negletto, che la Casa va pubblicando in esecuzioni generalmente assai valide. E questa un'operazione lodevolissima: Berlioz, per esempio, è un autore affascinante anche quando scrive con mente distratta o agitata. Ma chi mai andrebbe a tirar giù dagli scaffali degli archivi di musica una monumentale partitura come *Les Troyens*, se non il musicologo che volge il proprio specialistico interesse a questo determinato capitolo berlioziano? Ora, la « Philips » dà l'opportunità di conoscere queste opere anche al semplice « amateur » che non avrebbe modo, altrimenti, di avvicinarle. E con tutta la malinconia che suscita il melodramma - in



Carlo Bergonzi

scolata » (il teatro è creazione sublime, il disco è solo un'invenzione provvidenziale) occorre ricordare che iniziative siffatte assolvono una funzione fondamentale nella storia della cultura e della divulgazione musicale.

Ma veniamo al duque: e cioè al nuovo soffro della « Philips » che pubblica la prima registrazione dei *Masnadieri* di Verdi in versione integrale. Tre dischi in album, numerati 6703064. I cantanti sono Bergonzi, Cappuccilli, la Caballé, Ruggiero Raimondi (nelle parti di fianco), il tenore John Sandor, il basso Maurizio Mazzieri, il baritono William Elvin. Gli « Ambrosian Singers » istrutti da McCarthy, il violoncellista Norman Jones, la « New Philharmonia » completano la lista degli interpreti, tutti sotto la bacchetta di Lambert Gardelli.

C'è però un altro nome che vorrei segnalare: Ubaldo Gardini. E' il Gardini, la persona che ha curato la pronuncia italiana dei cantanti stranieri, così evitando la ignominia di certi dischi

in cui interpreti pur eccellenti dicono le parole italiane addirittura alla Stanlio e Ollie. Questo particolare è la spia della coscienza con cui è stata curata la produzione dei *Masnadieri verdiani*: alla prima frase di *Rolla* (William Elvin) si ha subito la confortante impressione di trovarsi in territorio nostrano. Dieci e lode alla « Philips ».

A proposito di Lambert Gardelli, mi sta bene il giudizio di un critico discografico tedesco, Hermann Schonegger, il quale afferma che il direttore d'orchestra « ha il giusto senso per il « nerbo » di questa musica verdiana » ed entra nelle pieghe nascoste della partitura, dando alla caballeta il suo accentato e la sua « verve », alle voci e all'orchestra una qualità sonora, una precisione straordinarie. E giacché si è accennato alle caballette, fermiamoci a quella del masnadiere Carlo (un Carlo non più in fase di pentimento e di nostalgia). « Nell'argina maledetta », di cui la sapienza vocale di Bergonzi rende perfettamente l'intonazione eroica. E anzi un punto di pagina che serve a « pesare » la bravura del cantante emiliano: come se indicassimo, insomma, uno scalatore sulla cima di una montagna per dire « ecco dove è arrivato ». Non soltanto qui Bergonzi dà la misura del suo saperfare: è straordinario, per esempio, nel duetto tra Carlo e Massimiliano, un momento bello di una partitura la quale ha tanti più meriti di quanti non gliene abbiano fin qui riconosciuti i critici dotti.

Cappuccilli, a mio avviso, forza talvolta una voce che per natura ha pederosa evidenza e che, perciò, non avrebbe bisogno d'essere spinta. Un elogio, comunque, per la « Lampada vitale ». La Caballé, affascinante come sempre nella « coloratura », mostra qui anche il passionalmente vigore che è tinta tipicamente verdiana. Ruggiero Raimondi è bravissimo nella non facile parte del cadente padre dei masnadieri. A posto gli altri. Orchestra, come dicevo, precisa e pronta fra mano a Gardelli. Tecnica d'incisione buona, non eccellente (la sonorità orchestrale manca in più punti di limpidezza). Registrazione stereo.

CARMINA - CBS

Un microsolco CBS in cui il *Carmina Burana* so-

no diretti da Ormandy (solisti Janice Harsanyi, Rudolf Petrak, Harve Prentiss; orchestra di Filadelfia e coro « Rutgers University », istruttori da F. Austin). Una versione, dico subito, interessantissima. Ormandy a dato di questo ingegnoso « falso » di Carl Orff una immagine straordinariamente viva. Il segreto, a mio avviso, sta qui nell'originalità e nella « fantasia » con cui il direttore d'orchestra ha guardato alla struttura ritmica del pezzo. Egli è entrato cioè, nella complessa fenomenologia del ritmo con sapienza eccezionale. Si passa dall'una all'altra dimensione ritmica mediante finezze agogiche che danno i brividi a chi ascolta: proprio come quando si vede danzare certi negri che, con sottili movenze, non soltanto colgono l'essenza di un ritmo ma ce ne rivelano tutto il fascino. Magnifica l'orchestra (splendida percussionist) e buone le voci. Non mi piace, però, il tenore Petrak quando usa i suoi falsetti fastidiosi là dove non ce ne sarebbe bisogno.

La qualità tecnica del disco, numerato 61024, è ottima.

TANTO CHOPIN

Weissenberg, Ashkenazy, Harasiewicz e Watts ecco i primi interpreti che mi vengono in mente fra quelli che hanno inciso su disco, di recente, musiche di Chopin. E ora, Nelson Freire in un microsolco « Telefunken » siglato AW 64186 in cui figurano la terza *Ballata*, la *Berceuse*, il primo *Scherzo*, la *Polacca n. 6 in la bemolle* e altro. Tanto Chopin, insomma. Ho ascoltato il Freire con curiosità, senza la prevenzione di entusiasmi o delusioni precedenti. Non lo conoscevo, infatti, come interprete dell'opera chopiniana. Ma, dico la verità, in questo disco il pianista mi ha deluso: mi è sembrato disuguale, quasi sempre troppo teso e nervoso, incapace di abbandoni, e insomma di cogliere le rare sottigliezze di cui si ornà il linguaggio musicale di Chopin: incapace di mettere « fuori sotto ai can-

tri ». Privo di poesia e di mistero, di drammaticità e di lirismo, questo Chopin si cancella subito dal cuore di chi lo ascolta. Il disco, tecnicamente, è ineccepibile.

Laura Padellaro

I l'osservatorio di Arbore

Dalla Corea alla chitarra

The man in black, l'uomo in nero: questo il titolo che il folksinger americano Johnny Cash ha scelto per la sua autobiografia, che il mese prossimo verrà pubblicata negli Stati Uniti e in Inghilterra e sarà probabilmente tradotta in italiano nel 1976. Per scrivere il libro, 300 pagine fra le quali sono inseriti i testi di venti tra le sue canzoni più rappresentative, Cash ha impiegato nove mesi e ha consumato quattro pacchi di carta da 400 fogli e altrettanti faiconti di inchiesto stilografico. Ha scritto tutto a mano, ha rivisto il materiale con un redattore della sua casa editrice e alla fine, quando ha fatto battere a macchina il manoscritto e l'ha riletto, il suo commento è stato brevissimo: « Accidenti, è un libro ».

La proposta della casa editrice gli fu fatta un anno fa, mentre il folksinger era impegnato

in una tournée negli Stati Uniti che comprendeva, com'è abitudine di Cash, anche alcuni concerti nelle carceri di varie città. « Ero molto stanco », dice il cantante, « e pensavo che forse era arrivato il momento di interrompere la routine. Smisi di comporre, di cantare e di registrare dischi e mi chiusi in casa a lavorare a penna. Certo non è stata una cosa semplice: ho dovuto crearmi delle regole precise, perché buttare giù 300 pagine non è come scrivere una canzone; ci vuole più metodo. E poi parlare di se stessi comporta molti problemi: la necessità di essere sinceri, la difficoltà di ricordare esattamente come siano andate le cose in momenti che magari si preferisce aver dimenticato, un grosso senso della misura. Non so fino a che punto ci sia riuscito ».

Chi ha letto le bozze del libro, Cash garantisce che Johnny Cash anche stavolta ha fatto centro. *The man in black* racconta, come spiega l'autore, « gli alti e bassi della mia vita, la mia carriera di

musicista e i miei problemi con le droghe ». Quanto ai testi delle canzoni, « erano l'unico modo », dice Cash, « per leggere certi momenti apparentemente assai diversi della mia storia. Il passaggio da un periodo all'altro o da uno stato d'animo all'altro è complicato da spiegare, mentre una canzone è la chiave più efficace perché il lettore capisca ». Secondo Cash i suoi novemila mesi di lavoro a tavolino sono stati l'esperienza più rivelatrice della sua vita. « Sono riuscito a guardare dentro la mia mente e ad analizzare le mie azioni come non avevo mai fatto », dice. « A volte sono stati un'intera settimana a prendere appunti per descrivere un incubo avuto sotto gli effetti della droga dieci anni fa. E' stata dura insomma ».

Nella prima parte del libro, Cash, che ha 43 anni (è nato il 26 febbraio 1932 a Kingsland, nell'Arkansas), racconta il periodo in cui ancora non era diventato un musicista. Dopo il liceo il folksinger lavorò a De-

troit in una catena di montaggio di un'industria automobilistica, poi nel 1950 si arruolò in aviazione e venne spedito alla guerra di Corea. Dopo un breve periodo al fronte finì con le forze americane in Germania e fu lì che comprò la sua prima chitarra. Restò in Germania per 4 anni durante i quali lavorava come esperto di crittografia per l'esercito, e dedicò tutto il suo tempo libero alla lettura di libri di storia, allo studio della chitarra e alla composizione delle sue prime canzoni. Quando tornò in America si stabilì a Memphis, dove frequentò un corso per annunciatori radiofonici e si guadagnò da vivere facendo il rappresentante di elettrodomestici. « Un lavoro che ho odiato ogni minuto che l'ho fatto ».

Per fare il suo primo provino discografico Cash impiegò un anno, durante il quale vendette il minimo di lavatrici e frigoriferi indispensabili per non morire di fame. Nel 1955 incise *Cry, cry, cry*, l'anno seguente *I walk the line* e il primo successo di una certa consistenza, *Ballad of a teenage queen*. Poi vennero altri dischi, la collaborazione con autori di grosso nome (« Io non mi sono mai fossilizzato sulle mie composizioni: voglio incidere qualsiasi canzone mi piaccia, chiunque sia l'autore »), i concerti che lo resero celebre fin dall'inizio degli anni Sessanta e così via, per arrivare alle famose esibizioni nei penitenziari americani come San Quentin e Folsom, dove i concerti vennero registrati dal vivo e diventarono long-playing da alcuni milioni di copie.

Fra pochi giorni Johnny Cash andrà in Inghilterra per una serie di concerti, poi tornerà negli Stati Uniti dove ha in programma un nuovo long-playing e altri concerti. Fra gli impegni per il 1976 non mancano le esibizioni nelle prigioni, e neanche una serata per raccogliere fondi per gli indiani Sioux di Wounded Knee. « Per essere sinceri », dice Cash, « io cominciai a cantare per i Sioux dieci anni prima che Marlon Brando e Jane Fonda scoprissero l'esistenza della riserva di Wounded Knee. Ma a quei tempi, all'estero, il mio nome non faceva notizia. Forse adesso, dopo il libro, qualcosa cambierà ».

Renzo Arbore



Bob James a Venezia

Una delle più brillanti personalità nuove del rock-jazz, il pianista Bob James, è presente quest'anno alla Mostra di Musica Leggera di Venezia, dove presenta il suo adattamento ritmico di « Notte sul Monte Calvo » di Mussorgsky. Bob James, che ha 46 anni, è stato in passato il pianista di Sarah Vaughan ed ha accompagnato le più famose cantanti soul, dalla Flack ad Aretha Franklin. In questi giorni è apparso anche in Italia il suo ultimo long-playing « Two » che è stato un best seller negli Stati Uniti



Da Liverpool con ritmo e molta allegria

Dopo il successo all'Arena di Verona, dov'è stato consacrato il loro terzo posto nella classifica del Festivalbar 1975, i Beano hanno deciso di compiere una tournée in Italia che prenderà il via il 12 ottobre e si concluderà probabilmente a Rimini una settimana dopo. Collaudate positivamente le accoglienze del pubblico italiano con un « sound » allegro che ricorda i Beatles prima maniera, il quartetto di Liverpool ha già inciso un nuovo 45 giri con « Little Cinderella » mentre sta preparando un long-playing in cui sarà naturalmente inclusa « Candy Baby », la loro canzone della scorsa estate

pop, rock, folk



Blood Sweat & Tears

Una volta parlare di rock-jazz era parlare soprattutto di loro e dei Chicago. Ci riferiamo ai Blood Sweat & Tears, un gruppo americano tra i più longevi anche se nelle sue file si sono via via alternati vari musicisti di jazz e di rock. Ora sono arrivati al loro ottavo album, è tornato il cantante

solistico (e uno dei fondatori dei B. S. & T.) David Clayton Thomas, il suono del gruppo è leggermente cambiato malgrado che per jazz-rock oggi si intenda quello dei Soft Machine, dei vari « figli » di Miles Davis e roba simile. Lo stile dei Blood, Sweat & Tears è invece ancora fatto di sapienti e spesso raffinati arrangiamenti e di non molto spazio concesso ai solisti. Il nuovo disco « New City » si fa apprezzare soprattutto per la sua varietà: se è vero che l'album si è relativamente allontanato dal jazz (se ne accorgono facilmente gli appassionati di questa musica che hanno avuto sempre « lodi » spettacolari per i B. S. & T.) è anche vero che c'è nel solito molta buona musica e che il disco è « pensato » con cuore. - SBS - numero 80784.

I X C la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Regia di Giorgio Pressburger

L'illusione

Di Pierre Corneille
(Giovedì 2 ottobre, ore 21,30, Terzo)

La commedia si apre con la ricerca disperata da parte di Pridamante del figlio Clindoro, fuggito dal genitore costrittivo e frustrante. Il mago Alcandro al quale Pridamante si rivolge per essere illuminato, gli rivelà che Clindoro, ben vivo, è attualmente servo di Matamoro e gli promette di mostrargli subito, per forza d'incanto, le vicende della vita del figlio.

Si assiste così alle spaccanate di Matamoro e ai suoi goffi approssimi amorosi con Isabella, al dramma di Clindoro, a sua volta innamorato della donna Talvolta la visione offerta da Alcandro si interrompe maliiziosamente, accentuando l'ansia di Pridamante.

Matamoro, definitivamente respinto da Isabella, esce di scena, ma Clindoro, in un crescendo teatrale di situazioni, pur conquistando Isabella, resta ucciso da un terzo pretendente.

Angoscia e costernazione del vecchio padre. Spiega però Alcandro che i fatti mostrati altrettanto non sono che teatro.

Clindoro fa parte di una compagnia "dr gomci".

La gioia di Pridamante è ridotta dalla considerazione del destino di attore del figlio. Ma il mago si incarica di tessere l'elogio del teatro, patriomonio degli spiriti eletti.

Fantastico esempio di teatro nel teatro, l'opera

presentata in una nuova versione di Elena e Pietro. Citati offre molte indicazioni e chiavi di lettura: il vuoto fra le due generazioni, il recupero dell'istinto e della fantasia, la magia come opposizione al vecchio e quindi di come fascino della giovinezza, il mito continuo Vita-Teatro-Magia, la funzione irrinunciabile del teatro.



Carmen Scarpitta protagonista dell'« Illusione »

Le interviste impossibili

A colloquio con due grandi

Raffaele La Capria incontra Tacito (Giovedì 2 ottobre, ore 11,10, Nazionale)

Alberto Arbasino incontra Giacomo Puccini (Martedì 30 settembre, ore 11,10, Nazionale)

Tra le interviste impossibili in onda questa settimana abbiamo scelto alcuni brani di quella di Arbasino con Giacomo Puccini (R. Strauss: « Pranzo dei « Borghese gentiluomo »).

Arbasino: « Prego, Maaestro... ».

Puccini: « Ssst, per favore. Mangi il suo fagiano e beva il suo champagne come fanno tutti gli altri... ».

Arbasino: « Ma che bel postol... Che lussol... ».

Puccini: « Zitto! Zitto!

Ora incomincia il numero... ».

(Tiny Tim: « Oh, how I miss you tonight »).

Arbasino: « Ma Maaestro... ».

Puccini: « Ascolti, ascolti! E' la nuova melodia che ci viene d'Oltreoceano! Bisogna sempre tenerci aggiornati! ».

(Tiny Tim: « Det me call you sweetheart »).

Puccini: « Quale artefice! Vero?... Quale artefice!... Parlo di me, naturalmente! ».

Arbasino: « E pensare che la si crede un frugale... ».

Puccini: « Chiacchiere di gazzettai! Calunnie di biografi! Adoro il lusso, purché sfrenato, e qualsunque eccesso, del resto, come ben s'intende dalle mie melodie... Qui a pranzo da me stasera ci sono le soprano più illustri... ».

(Rosa Ponsele: « Maaestra Mari »).

Puccini: « Questa per esempio è Rosa Ponsele! ».

(Luisa Tetrazzini: « Carnevale di Venezia »).

Puccini: « E questa è la Tetrazzini! ».

Arbasino: « Ci sarà anche la Galli Curci, allora! ».

Puccini: « Eccola! ».

(Galli Curci: « O luce di quest'anima »).

Puccini: « Questa Mimi è la Nellie Melba! ».

(Nellie Melba: « Addio di Mimi »).

Arbasino: « Lei ama molto lo soprano, vero, Maaestro? Scusi l'ingenuità! ».

Puccini: « Le odio!... E le amo!... Non ne posso fare a meno!... E vorrei sopprimere tutte tra i più atroci tormenti!... ».

Lulù viene trasmessa nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Laura Bettini.

con una certa parte della letteratura « soapigliata » i cui influssi più intensi appaiono nelle commedie in dialetto milanese come *El nost Milan*: un testo che alla prima lettura, scrive Bernard Dort, sembrerebbe una semplice documentazione della vita dei poveri a Milano. Ma la documentazione si fa poesia, e Bertolazzi, fuori da ogni maniera, fissa una galerraria di personaggi indimenticabili.

Lulù viene trasmessa nel ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Laura Bettini.

Di Giorgio Bandini (Venerdì 3 ottobre, ore 21,30, Terzo)

C'è in *Ombra pallida* un momento rivelatore dello stato d'animo dell'autore. Un riferimento preciso alla guerra, alla resistenza, al momento eroico che poi si è disciolto in tanti anni di attesa. Le speranze di allora deluse, la voglia di creare per sé e per gli altri una società migliore e poi le delusioni, un rapporto sempre più labile con la realtà che contemporaneamente mutava e non nella direzione sperata, e poi, dopo l'attesa, la

Assurdo poliziesco

Sicario senza paga

Commedia di Eugenio Ionesco (Sabato 4 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Giulio Bosetti è protagonista di *Sicario senza paga*, la prima delle opere in tre atti di Ionesco.

Lo stesso Bosetti la porta al successo sulla scena. Personaggi ed eventi sono presentati, come sempre in Ionesco, in modo deliberatamente assurdo. Un a chitello, funzionario dell'amministrazione cittadina, ha costruito un quartiere residenziale denominato « radioso », perché effettivamente si tratta di un luogo di sogno, dove tutto indurrebbe a stare in perfetta felicità. Tuttavia il quartiere vive sotto un continuo incubo: un assassino circola fra la gente, una specie di mostro che uccide senza motivo. Così si avvicina la vittima designata presso la fermata del tram, la intrattiene mostrando oggetti, cartoline, e soprattutto la fotografia di un certo « colonnello », ed infine, approfittando della sua disattenzione, la getta giù nell'acqua di un bacino, ove essa miseramente annega. Un cittadino, Bérenger, al quale il mostro ha ucciso la fidanzata, raccoglie per caso la prova dei delitti e affronta l'assassino.

Bérenger vuol sapere il « perché » dei delitti a catena, il motivo che spinge il mostro a sop-

primere. Comincia il suo interrogatorio: che cosa gli hanno fatto le vittime, fra le quali sono donne e bambini? Uccide forse, l'assassino, per bontà, per impedire alla gente di soffrire? Detesta invece la specie umana, per un motivo qualunque? Bérenger confessa che lui stesso dubita di tutto, ma allora, se tutto è vanità, non è vanità anche l'assassinio?

Il dialogo, con voi, è impossibile», finira per ammettere. E poiché il mostro si è tolto di tasca un coltello, Bérenger impugna una pistola, la punta sull'avversario, ma si accorge che è incapace di sparare. Il dramma termina mentre l'assassino tiene il coltello levato su Bérenger che non sa reagire. Lo stesso autore, dopo aver definito la sua una commedia poliziesca, e sognante « supponiamo che sia un romanzo poliziesco di cui abbiamo sognato e che si è mutato in un incubo », ha concluso « in fondo questa commedia è l'espressione di una angoscia e di un'interrogazione alla quale attendo io stesso una risposta ». Ma va detto anche che il gusto dell'autore, il suo linguaggio, quel maneggiare le realtà umane come oggetti intercambiabili, ottenendo spesso effetti di stralunata comicità, di pericoloso grottesco.

II/S

Con Laura Panti e Adriana Vianello

Lulù

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 3 ottobre, ore 13,20, Nazionale)

Lulù è tra le migliori commedie di Carlo Bertolazzi: ingiustamente dimenticato per tanti anni, ancora oggi scarsamente rappresentato, il teatro di Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi, ma pur presentando situazioni veriste, egli poi le supera anticipando idee e soluzioni teatrali più moderne. Forti i legami

Un'ombra pallida

Di Giorgio Bandini (Venerdì 3 ottobre, ore 21,30, Terzo)

C'è in *Ombra pallida* un momento rivelatore dello stato d'animo dell'autore. Un riferimento preciso alla guerra, alla resistenza, al momento eroico che poi si è disciolto in tanti anni di attesa. Le speranze di allora deluse, la voglia di creare per sé e per gli altri una società migliore e poi le delusioni, un rapporto sempre più labile con la realtà che contemporaneamente mutava e non nella direzione sperata, e poi, dopo l'attesa, la

mo? », dice X la « presenza », la definiamo così e nel testo memorizza, vede il presente, ne coglie i significati nei discorsi con i suoi amici, frasi banali le quali svelano una situazione personale drammatica.

Bandini si serve del mezzo fonico per creare un linguaggio assai particolare dove la coscienza e la presenza del narratore si alternano a fatti che gli accadono intorno, come l'incontro con due persone e molte voci, ognuna delle quali ha una propria storia seppur narrata attraverso una sola frase.

al di sopra di tutti



BROOKLYN ti dà il "gustolungo"
con la sua qualità dovuta a una
accurata scelta delle gomme natu-
rali più pregiate.

E con BROOKLYN puoi scegliere
fra tanti fantastici gusti!

Vai giovane, vai forte,
vai BROOKLYN.

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.

Modello Superwash 264



Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta. E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.

Zoppas
per non pensarci più

«Russia allo specchio», l'inchiesta TV a puntate di Sergio Giordani

V/C Serv. cult. TV



Una suggestiva immagine dei dintorni di Karacol, Repubblica dei Kirghisi. Qui le isbe sono ancora un tipo d'abitazione molto diffuso

V/C Serv. cult. TV

Quale realtà emerge

V/C Serv. cult. TV

Un'indagine attenta e senza preconcetti tesa a scoprire ciò che esiste al di là e al di dentro di un immenso Paese abitato da popoli diversi, ciascuno con i suoi costumi e tradizioni

di Marcello Gilmozzi

Roma, settembre

Un Paese immenso, che copre oltre un settimo delle terre emerse, settanta volte più vasto dell'Italia; centottanta diverse comunità nazionali che vi convivono, in condizioni ambientali e socio-culturali spesso profondamente differenti, sparse su un territorio le cui distanze interne sono pari a quelle che intercorrono fra Roma e Chicago e fra Tripoli e Capo Nord; una realtà complessa e ancora un po' misteriosa nella sua prodigiosa varietà culturale, sopravvissuta alla drastica omo-

geneizzazione staliniana: questa è l'Unione Sovietica, la seconda potenza mondiale, la cui storia recente si intreccia sempre più strettamente con la storia dell'Europa e del mondo, con la nostra stessa vita quotidiana.

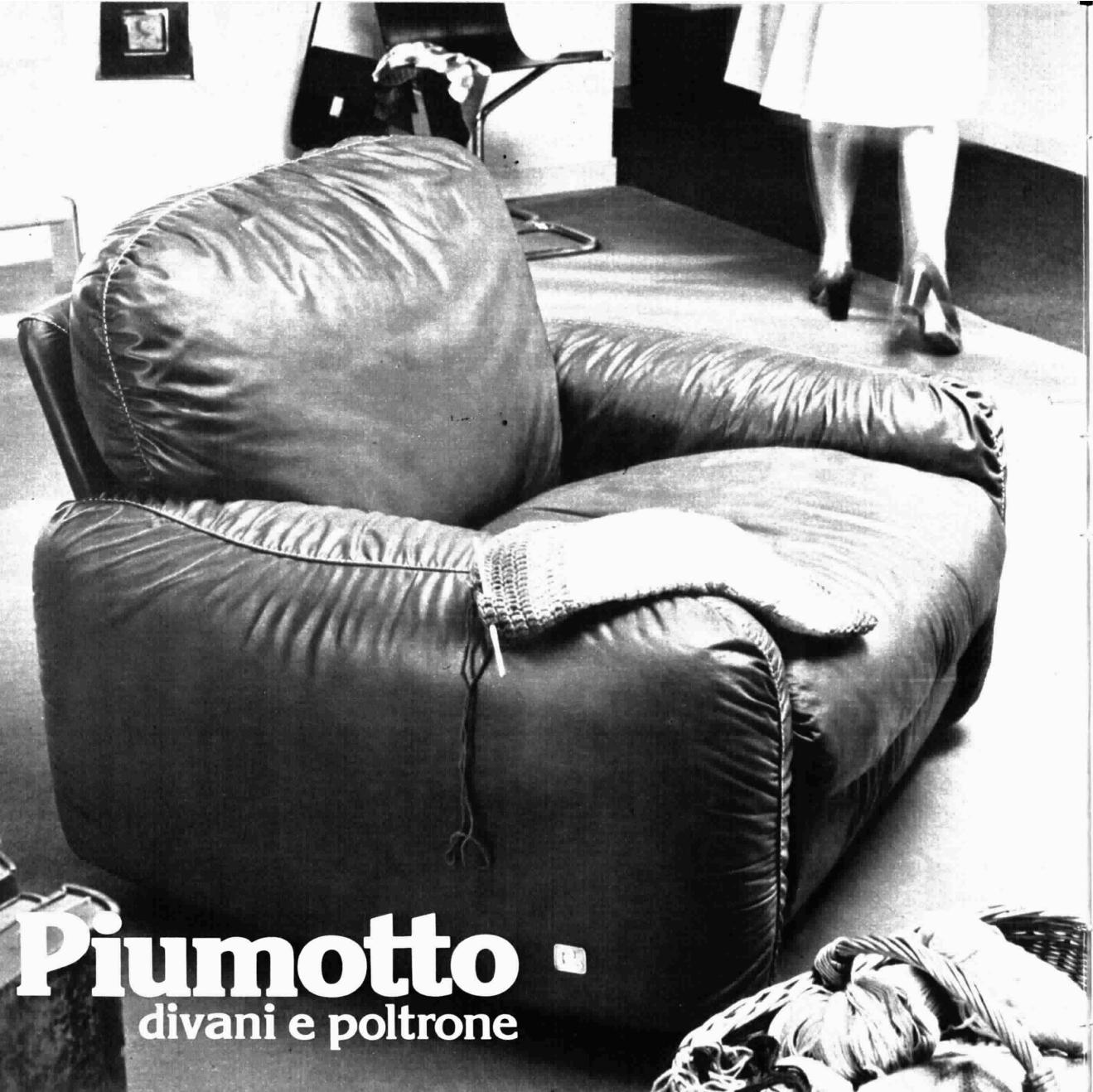
Ciò è vero per il cittadino americano, le cui prospettive di sicurezza e di benessere sono in parte non trascurabile legate agli sviluppi della distensione e del dialogo, e al contenimento dell'enorme accelerazione tecnologica degli armamenti strategici moderni; come è vero per il cittadino europeo e italiano, che vede riflettersi nella sua realtà quotidiana le tensioni, le suggestioni, le speranze, le delusioni, i fallimenti stessi di questo mondo pur così lontano e composito.

Dell'Unione Sovietica si tende ad avere in Occidente un'immagine compatta e massiccia, derivata soprattutto dal suo monolitismo ideologico, mutuato dalle semplificazioni propagandistiche inclini a dipingere interamente di rosso l'enorme spazio fra il Baltico e il Pacifico, tra i freddi mari del Nord e l'affascinante e policromo «meridione» di un impero che include testimonianze e memorie di altri imperi: quasi che il rosso esaurisca ogni altro tipo di discorso, riducendo ogni aspetto della vita di un popolo al suo regime politico, che avrebbe cancellato e soppresso ogni altro colore, ogni altra traccia delle culture originarie.



Nel mercato di Ashkhabad. Questa antica città si trova nella Repubblica del Turkmenistan





Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:
è Piumotto.

Mobili Busnelli
quelli col marchio d'argento

... per voi la certezza di un acquisto sicuro:
solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.



Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.

Quale realtà emerge



rie ed antiche, anteriori alle conquiste zariste e al rullo compreso del centralismo ideocratico.

Il merito dell'inchiesta che la televisione sta trasmettendo in sette puntate, *Russia allo specchio*, è proprio quello di investigare questa realtà multiforze dell'Unione Sovietica, scommettendola — per meglio capirla — attraverso il prisma di un'indagine attenta e senza preconcetti, tesa a scoprire ciò che vi sia « al di là e al di dentro » de l'ideologia ufficiale, in cui tuttavia sono già percepibili a vari livelli i fermenti dialettici di una evoluzione, che la parte delle leggi stesse della vita, sia individuale che collettiva.

Le finalità di questa inchiesta — condotta con rimarchevole intelligenza dal regista Sergio Giordani — sono soprattutto quelle di offrire una base informativa più ampia possibile, che favorisca una conoscenza più diretta e immediata della molteplice realtà socio-culturale dell'URSS. « Conoscenza come rappresentazione » — secondo l'assunto del De Sanctis; o — come voleva il Croce — conoscenza anche come « rifacimento, ricostruzione ideale » di un fatto, che spetterà tuttavia allo spettatore interpretare e valutare.

Il materiale raccolto in molti mesi di peregrinazioni, dalle repubbliche del Baltico alla Siberia, dallo splendore della vecchia Pietroburgo ai grandi spazi della campagna ucraina, dal fascino delle memorie di Samarcanda al razionalismo scientifico di Akademgorodok presso Novosibirsk, dove sta nascendo la nuova aristocrazia sovietica del sapere, è di proporzioni notevoli: cento chilometri di filmati, trenta ore di registrazione di musiche e canti folkloristici originali, venti ore di interviste con dirigenti, operai, contadini, pescatori, ragazzi, vecchi, in una investigazione minuziosa e accurata. Ne emerge una realtà estremamente composita e poliedrica, nella grande varietà di atteggiamenti, di religioni, di tradizioni, di costumi. Fra la irrequieta vocazione occidentalista di Tallin e di Riga e i pastori di renne di Tompo non vi sono soltanto migliaia di chilometri di distanza, ma il distacco di generazioni; come vi è una differenza di mondi tra i fasti della metropolitana moscovita e i vecchi camion sgangherati sui quali i giovani coscritti armeni si recano a fare il loro dovere di soldati.

Che cosa tiene insieme questi popoli, pur così lontani e diversi tra loro, lasciando quasi prodigiosamente indenne questo che è certamente l'ultimo dei grandi imperi pluri nazionali edificati fra il 700 e l'800, dal vento impetuoso della storia che ha visto rapidamente mutare — in questi vent'anni — la geografia politica di interi continenti? La tentazione di « attribuire tutto ciò all'enigmatico centralismo burocratico o alla sistematica sopraffazione ideologica e culturale, o all'efficienza dell'apparato poliziesco, può essere forte; e certamente questi aspetti non sono assenti nell'assicurare la coesione di questo immenso conglomerato di popoli. Ma l'esperienza del comunismo sovietico e riuscita anche a suscitare, attraverso il senso epico e popolare della rivoluzione e della storia — con i suoi giganteschi monumenti di



Le gare di abilità a cavallo sono una caratteristica dei popoli kirghisi. Nella foto in alto, un tradizionale pranzo di nozze nel villaggio di Larga, nella Repubblica Moldava. Sul tavolo, i tradizionali dolci.

NIC Sew. ult. TV

granito e di bronzo, i luoghi sacri del martirio nazionale, dalla valle presso Leningrado che custodisce i 630 mila morti dell'assedio nazista, alle tocanti prospettive della collina-santuario di Volgograd — sentimenti ed emozioni profondi e sinceri, in cui è ben visibile la matrice di un nazionalismo « sovietico » che non si contrappone ma tende anzi a integrare e integrarsi nel concetto di « grande patria russa ».

Vi è anche una scoperta strumentalizzazione — sul piano propagandistico e ideologico — di questi sentimenti, secondo canoni e aspetti che l'inchiesta di Sergio Giordani mette d'altronde in evidenza, senza forzature e senza inutili compiacenze, impegnata come essa risulta a tradurre in immagini la realtà, senza pregiudizi e senza manipolazioni. Da qui il divagare continuo fra le immagini contrastanti, fra l'ufficialità grandiosa e retorica delle manifestazioni di Mosca — « capitale di un impero » — e lo spontaneismo primitivo ed ingenuo di una civiltà contadina che riaffiora prepotentemente dietro il formalismo dei rituali di Stato; o fra il razionalismo urbanistico di Leningrado e le squallide periferie dei prefabbricati nelle città di provincia; o dagli spazi solenni della campagna immortalata da Tolstoi ai quartieri

inquinati di Tbilisi e di Baku.

Una realtà diversa, dunque, che si decomponga gradatamente sotto l'indagine attenta, rivelando anche le sue contraddizioni e insieme la sua vitalità, le sue tensioni, i suoi problemi grandi e piccoli, le sue speranze, i suoi fallimenti. Una realtà in cui le suggestioni del modello occidentale penetrano attraverso canali apparentemente secondari e minori — le prime tentazioni consumistiche, la moda, una certa spregiudicatezza sessuale, l'aspirazione al comfort di massa, l'automobile, gli elettrodomestici, il crescente rifiuto dell'impegno ideologico, la ricerca di spazio individuale — ma canali e temi che rappresentano anche i passaggi obbligati e inarrestabili di una lenta evoluzione del costume di massa, da cui emergono già i primi vistosi sintomi di un approfondimento e di un giudizio critici sui limiti e le carenze del sistema.

L'inchiesta televisiva — che vuole essere anche spettacolo — rifiugie giustamente dalla tentazione di trarre conclusioni e dal formulare previsioni. Ma essa contribuisce comunque in maniera esemplare a fornire le basi informative essenziali per una valutazione complessiva del « pianeta Russia », superando decisamente gli schemi e i con-

dizionamenti propagandistici dell'una e dell'altra parte.

In questo senso, l'inchiesta filmata di Sergio Giordani e della sua troupe è opera autentica di conoscenza e rappresenta sotto vari aspetti anche un fatto di costume informativo, degno di rilievo. L'Unione Sovietica del periodo staliniano — gigante appartato e quasi dormiente, risvegliato dalle armate hitleriane — è diventata oggi, nello spazio di una generazione, una componente essenziale della politica internazionale e della nostra stessa storia. Essa ha oggi enormi problemi di sviluppo interno, di investimenti, di promozione industriale e agricola, di sfruttamento dell'immenso serbatoio siberiano: ha bisogno dell'Occidente, dei suoi finanziamenti, della sua tecnologia, come dimostrano le grandi « aperture » verso gli Stati Uniti, l'Europa occidentale, il Giappone. Dal computo dei carri armati e dei missili intercontinentali, il confronto si sta spostando su altri piani, fissando nella qualità della vita — individuale e sociale — i veri obiettivi di civiltà e di sviluppo su cui si misureranno storicamente i destini dell'uomo.

Anche nell'Unione Sovietica affiora ormai in termini dialettici sempre più acuti un confronto di generazioni, attraverso il quale si pongono le premesse di profondi mutamenti socio-politici, attivi soprattutto nella Russia europea, mentre le grandiose novità asiatiche — prima fra tutte la rielaborazione in termini anti-sovietici del comunismo cinese — premono con forza crescente lungo le sterminate frontiere dell'Asia centrale.

Dire che cosa sarà fra una generazione o due nell'Unione Sovietica — in cui convivono epoche e mondi così diversi — è ovviamente difficile. Cercar di capire questa realtà, anche nella sua funzione storica di potente catalizzatore politico-ideologico in un mondo percorso ovunque da tendenze centrifughe e dirompenti, significa sforzarsi di penetrare e comprendere i grandi fenomeni alla cui evoluzione è legato intimamente il destino di tutti. Questo è il senso del dialogo, della coesistenza, della distensione: aspetti tutti di una nuova conoscenza e di un nuovo rapporto esistenziale, che non derivano soltanto da combinazioni utilitaristiche dei vertici del potere politico, ma che presuppongono una evoluzione culturale e psicologica — e quindi di costume — nell'opinione pubblica di una parte e dell'altra.

Siamo certamente ancora lontani da questo: la trasmissione televisiva *Russia allo specchio* riesce tuttavia a documentare sufficientemente la vitalità di un fascino, di un'attrattiva che l'Occidente esercita quasi inconsciamente, a vari livelli, nella società sovietica. Allo stesso modo, essa riesce a dare allo spettatore attento le dimensioni politiche e le coordinate psicologiche e culturali per una « riscoperta » della realtà sovietica, attraverso cui prendono più precisi contorni le prospettive — e anche i limiti — di un graduale riavvicinamento fra Est e Ovest, in cui è la vera e forse unica chiave della pace.

Russia allo specchio va in onda martedì 30 settembre alle ore 21,55, sul Programma Nazionale televisivo.

«La parola, il fatto», un viaggio TV tra i fogli ingialliti del dizionario per

di g. Berlinguer

Il vocabolario

Il programma si prefigge di rintracciare, attraverso la rappresentazione di episodi realmente accaduti, il momento in cui alcuni vocaboli hanno assunto il significato attuale. A guidare gli spettatori nei meandri della lingua italiana sarà il giornalista Guglielmo Zucconi. Le parole «alla sbarra»

di Marcello Persiani

Roma, settembre

A come anarchia, B come burocrazia, C come caffone, S come speculazione, M come machiavellismo: sono i primi vocaboli che ci verranno snocciolati attraverso il video all'insegna di un dizionario anticonformista, che affida alla immagine il compito di far luce sulla parola. Titolo del programma, realizzato dai Culturali, è *La parola, il fatto*. Scopo preciso è di rintracciare, attraverso la rappresentazione di eventi storici realmente accaduti, alcuni momenti in cui certe parole sono andate assumendo il loro significato concreto, definitivo, attuale.

Attori famosi

La serie ha una caratteristica piuttosto insolita, che la differenzia da altri tentativi compiuti finora di accompagnare i telespettatori tra i meandri della lingua italiana. In ciascuna puntata, cioè in ogni ora di trasmissione, verranno presentati alcuni brevi «sceneggiati» interpretati da attori famosi e confezionati secondo le buone regole del miglior cinema. Vedremo una serie di «flashes» sul passato e sul presente legati da un filo conduttore basato su interviste a personaggi popolari e a oscuri rappresentanti della pubblica opinione.

Sarà un modo per pesare, con la forza delle immagini che riproducono la realtà, il peso di certe parole entrate nell'uso comune fino al punto di perdere il contatto con le radici reali. Sarà una specie di confronto con il dato concreto, per riportare alcuni «pezzi» salienti della terminologia contemporanea al loro sapore di cronaca, di vita individuale e collettiva. Alcune parole si evolvono con i tempi, il loro significato cambia notevolmente: ripercorrere tale cammino può essere utile a meglio capire certe svolte ben più che linguistiche della storia e del pensiero umano.

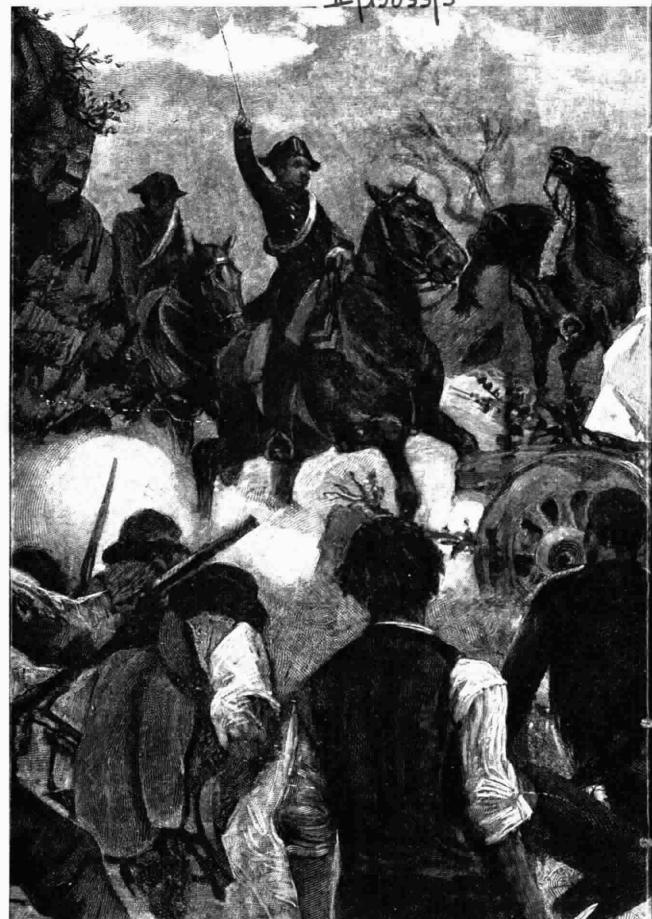
La parola, il fatto comincia, ogni volta, con una breve inchiesta effettuata tra la cosiddetta «gente della strada». Si domanda a destra

e a sinistra che cosa si intenda per quella parola, e si raccolgono risposte e testimonianze. Viene posto così il problema. Poi si apre il primo dei siparietti. Il video ci trasporta in secoli diversi e lontani, alla ricerca di eventi che ebbero quella parola per protagonista. Sono angolazioni diverse, non sempre opposte, ma sempre accostate con un criterio di documentazione rigorosa, precisa, fondata. Tra un siparietto e l'altro, altri interventi arricchiscono la ricerca: brevi interviste con uomini politici, letterati, pensatori del nostro tempo. Caratteristica di queste interviste è l'assenza completa di tagli in sede di montaggio. Andranno tutte in onda così come sono state registrate, al fine di conferire maggior naturalezza all'esposizione e di instaurare una nuova tradizione in questo tipo di interventi, che hanno molto da guadagnare dalla spontaneità. Un ulteriore elemento di collegamento per tener desta l'attenzione degli spettatori sulla parola di volta in volta prescelta sarà il giornalista Guglielmo Zucconi, cui è affidato il compito di fare da cuscinetto tra i diversi blocchi narrativi.

E' da sottolineare, comunque, che la parte del leone la faranno i brevi ma sostanziosi «sceneggiati», ciascuno dei quali avrà una durata di circa quindici minuti, poco più poco meno. Ognuno di essi infatti ha richiesto uno sforzo non indifferente nella realizzazione, indipendentemente dalla durata. Basti pensare agli ambienti ricostruiti, ai costumi usati, agli attori utilizzati: da Stefano Satta Flores a Mario Feliciani, da Roberto Herlitzka a Silvano Tranquilli, da Lou Castel a Roberto Bisacco.

Tecnica cinematografica

I primi quattro numeri di *La parola, il fatto* sono stati realizzati da Giuliana Berlinguer, il quinto, da Piero Nelli. Entrambi si sono avvalsi di una serie di qualificati consulenti, esperti nei diversi periodi storici toccati. Tutto il programma è stato confezionato con tecnica cinematografica, le stesse interviste ai personaggi convocati di volta in volta sono state girate in esterni. C'è da aggiungere, però,



La parola di cui si occupa la prima puntata del programma TV è «anarchia» e il processo all'anarchico Sante Caserio condannato a morte dalla Corte

che non si tratta di un lavoro dato in appalto: tutte le puntate sono state realizzate direttamente dal Centro di produzione TV di Roma.

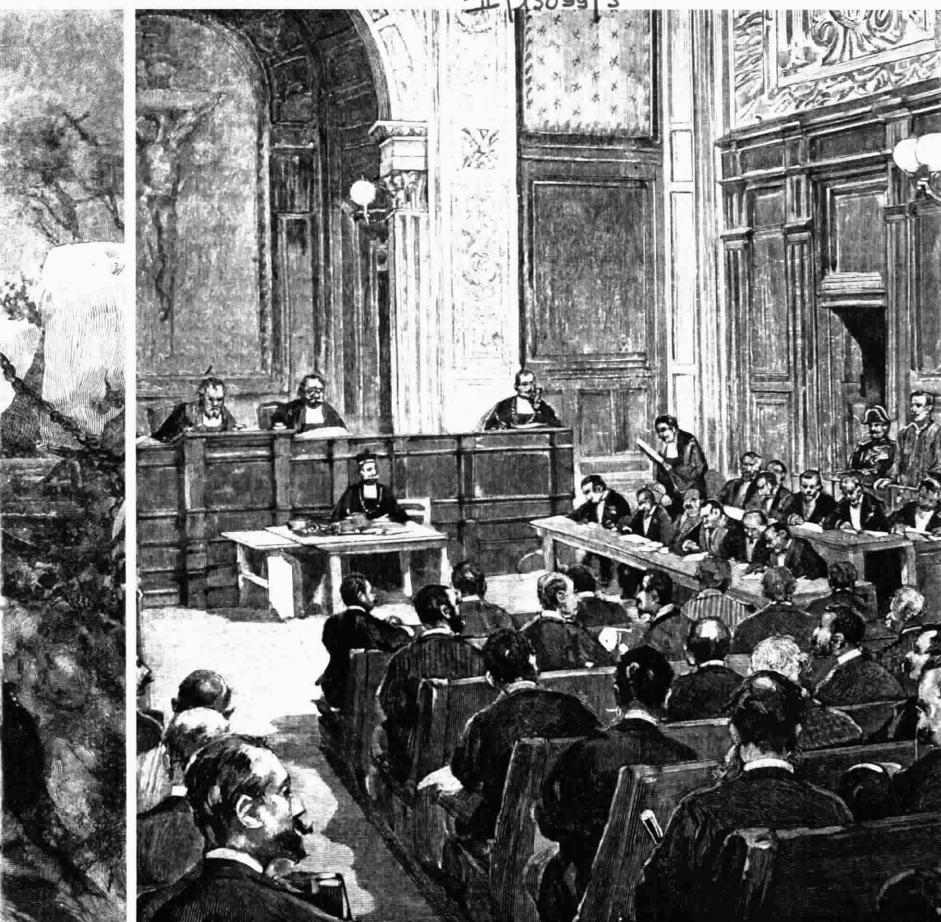
La scelta dei vocaboli da mettere alla sbarra è stata effettuata con l'occhio attento alla cronaca quotidiana. Di riferimenti diretti e indiretti all'anarchia, per esempio, sono stracolme da anni le pagine dei nostri giornali. Ebbene, la TV ci invita a cercare tra le nebbie del passato l'antefatto del termine. Ed ecco un episodio ambientato a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento, un altro a Roma durante la Confe-

renza intereuropea, un terzo dedicato all'autodifesa dell'anarchico Malatesta durante il processo del 1921 e infine un episodio del congresso anarchico di Carrara del 1945. Ospiti di riguardo: Lelio Bassi e Giovanni Malagodi. Interpreti dei minisceneggiati, oltre a Stefano Satta Flores, Bruno Cirino, Jacques Sernas, Luigi Diberti, Paolo Modugno.

Alla burocrazia sarà dedicata la seconda puntata, che si aprirà con un episodio ambientato nella Roma del 1908. Sarà rievocato il caso di un funzionario del ministero delle

scoprire come e quando sono nati alcuni termini oggi di uso corrente

sceneggiato



Ed ecco, qui sopra, due episodi storici sull'«argomento»: la prima barricata degli anarchici a Carrara (a sinistra) d'Assise di Lione (a destra). I disegni «eseguiti dal vero» sono tratti dall'«Illustrazione popolare» del 1894

II | S

vano Tranquilli, Gastone Pescucci, Roberto Brivio, Franca Tamantini.

Sarà poi di turno il termine «cavone», tanto spesso usato, più o meno propriamente, nel nostro agitato presente e nel non meno complesso passato prossimo. In questo caso è stata effettuata la scelta della unità di luogo. Tutti gli episodi saranno ambientati nella stessa zona, una zona del Cilento, e ciò non perché lì il termine si usi o si sia usato più frequentemente, ma perché vi si registra tuttora una netta distinzione tra campagna e città con tutte le conseguenze di carattere cul-

turale e sociale. Tra l'altro la città continua ad essere anche materialmente piuttosto lontana dalla campagna, così da perpetuare un preciso diaframma. Altra novità: tutto è stato registrato in presa diretta, e quasi tutti i ruoli sono stati interpretati dagli stessi contadini. La prima scena è ambientata nel 1190: si tratta dell'offerta dei contadini di prodotti in natura al signorotto locale, secondo le prescrizioni di legge. Lo stesso episodio viene ripresentato, ambientato però nel 1340, e già si respira un'aria diversa, perché in giro si comincia a sen-

tir vivo un certo desiderio di rivendicazione di diritti da parte dei contadini. Particolamente interessante, in questa puntata, è la ricostruzione di oggetti e suppellettili del tempo. Il terzo episodio ci trasporta a metà del 1500 per presentarci il caso della intera popolazione di un paese costretta a rifugiarsi sulle montagne per sfuggire a un'incursione di pirati. Alla fine i paesani, quando tornano a valle, trovano il solito signorotto che viene a riscuotere «il dovuto». Non resta loro che tornare sulla montagna: quasi un apologo dello sfruttamento spinto fino alle estreme conseguenze. Ancora un salto nella storia e ci troviamo nel 1860, per assistere alla riunione dei contadini che notte-tempo fondano la prima società di mutuo soccorso. La mattina dopo sono tutti in prigione, e vi resteranno a lungo, a quanto ci viene tramandato dalle cronache del tempo, vale a dire finché il giudice non si deciderà a scagionarli un po' per placare le ire del popolo, un po' per dimostrarci aperto ai tempi nuovi ventilati dalle gesta garibaldine. Infine, come di consueto, un episodio ambientato nell'Italia di oggi.

La puntata dedicata alla speculazione trae origine dalla gran diffusione di questa parola, adottata specialmente per denunciare i sospetti di certa edilizia spregiudicata. Ma in *La parola, il fatto* si tratterà più specificatamente di speculazione valutaria, come nel caso del finanziere inglese che fondò la Compagnia delle Indie.

Spunti di riflessione

L'ultima puntata di *La parola, il fatto*, affidata a Piero Nelli (interpreti, oltre a Lou Castel nel ruolo di Lenin, Mario Feliciani, Mariano Rigillo, Roberto Bisacco), sarà dedicata al machiavellismo. Le scene sono state girate nelle stazioni ferroviarie di Brunico e di Dobbiaco, a Palazzo Barberini a Roma e nella casa del Machiavelli a Firenze. Nell'insieme, si tratta di un ampio ventaglio di scorsi storici fatti rivivere sotto l'impulso di un viaggio all'interno di alcune parole particolarmente significative. Il tutto con lo scopo non di chiudere discorsi con formule definitive, ma di intrattenere gradevolmente i telespettatori offrendo loro spunti di riflessione non banali su parole che nell'uso comune invece sono soffocate da una spessa patina di convenzionalità. Un insolito viaggio tra i fogli ingialliti del dizionario della lingua italiana cercando di dar nuova vita alle parole confrontandole con gli uomini che con i loro comportamenti e con le loro vicende le hanno fatte nascere e le hanno fatte evolvere.

La parola, il fatto va in onda mercoledì 1° ottobre alle ore 21,40 sul Programma Nazionale TV.

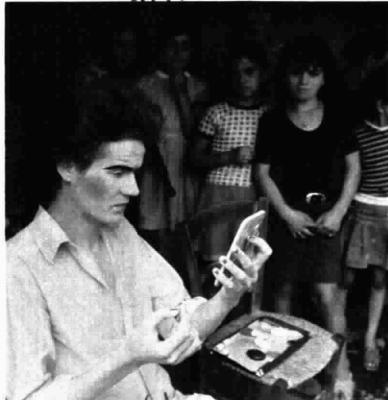
Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei

In Campania non è

xii/p



xii/p



xii/p



Uno spettacolo in piazza

Qui sopra e a destra, tre momenti di «La Zeza», uno spettacolo carnevalesco della tradizione campana che il gruppo operaio «E Zezi» di Pomigliano d'Arco ha recuperato attraverso i ricordi dei contadini e le cronache del tempo. Quest'anno «La Zeza» è stato rappresentato nelle piazze e nei cortili di tutti i rioni popolari di Napoli e dintorni



La presenza di un folk autentico nei centri di provincia, nelle comunità rurali e nelle isole. Nessuno l'ha fatto rinascere, c'è sempre stato. Fu un americano, Alan Lomax, che nel '53 cominciò a girare la regione con un registratore. I gruppi più popolari e lo sbocco del futuro secondo De Simone

12

di Salvatore Bianco

Napoli, settembre

Pochi mesi fa a Sant'Anastasia, un chilometro da Pomigliano d'Arco, il paese dell'Alfasud. All'improvviso uno scoppio. Non si è ancora spento il boato che tutti gli abitanti si rendono

conto della tremenda realtà: la Flobert, una fabbrica di armi-giocattolo, è saltata in aria. Morti e feriti. Fra quanti accorrono per primi sul luogo del disastro ci sono anche dei giovani che alla fine del '74 si sono riuniti con l'intento di riproporre il folklore della zona. Giovani, lavoratori e studenti, noti ormai con il nome di Gruppo Operaio «E Zezi». Dalla scioccante esperienza di Sant'Anastasia nasce un canto di rabbia, «A Flobert», la vicenda della fab-

la solita canzone



Povera Vincenzella, sposa di carnevale

« La Zeza » è la storia di un matrimonio combinato proprio nei giorni di carnevale e dei buffi motivi per cui va a monte. La sposa « tradita » si chiama Vincenzella (l'interprete è Luca Basile); a Pulcinella dà il volto Salvatore Anfuso; Sarchiapone è Pasquale Terracciano; La Zeza, Marcello Colasurdo. Altri interpreti sono Matteo d'Onofrio, Pasquale Bernile, Giacomo Cervone, Antonio De Falco, Luigi Cantone, Vincenzo Panico e Pasquale De Cicco (Le foto di questo servizio sono di Glauco Cortini)

brica, una ballata dolorosa: chi l'ascolta ha l'impressione di percepire i racconti dei vecchi cantastorie.

A che cosa è servita l'immediata versione musicale del tragico fatto di cronaca? « E' servita », rispondono gli *Zezi*, « a far sì che sulle piazze l'ascoltatore sia indotto a riflettere sulle condizioni di vita dell'operaio in alcune fabbriche del Sud, quelle che magari stanno a due passi dalla porta di casa ». Ma il folk, qualcuno po-

trebbe obiettare, che c'entra il folk? C'entra: « Anzi è proprio questo il folk », dice Gilberto Marselli, titolare della cattedra di Psicologia all'Università di Napoli, « ossia, è la interpretazione di un fatto moderno per il tramite di antichi mezzi di espressione ».

Non è che un primo esempio. Gli stessi *Zezi* hanno dedicato una « tammarriata » all'Alfasud, una canzone alle elezioni del 15 giugno, in due versioni: il prima e il dopo. Si potrebbe pensare che in

questa particolare zona della Campania il folk sia esclusivamente una operazione socio-politica con motivazioni prettamente di sinistra. E ciò non deve meravigliarci, se si considera che già sul piano nazionale è questa la tendenza più facilmente riscontrabile. In realtà il Gruppo Operaio « E Zezi di Pomigliano d'Arco non limita l'utilizzazione del folk alla sola protesta politica ma si adopera « nel tentativo di far nascere una nuova cultura stimolando sia il ricordo

di forme tradizionali del folklore, sia lo stretto rapporto tra cultura e lotta politica ». Nel ricordo della tradizione, addirittura, si colloca la stessa denominazione del gruppo che deriva proprio da quella *Canzone di Zeza* che inscenava un contrasto matrimoniale carnevalesco tipico della cultura popolare campana.

Siamo, cioè, di fronte a un revival che attinge la sua linfa al



Elle® cerafacile

**ti da facilmente tutti i vantaggi
della migliore cera per pavimenti**

cerafacile perché:
ELLE lava e lucida in una sola passata

cerafacile perché:
ELLE si toglie facilmente

cerafacile perché:
ELLE si fa senza fatica



Elle
400
LIRE AL KG.

**meno di così
rinunci
alla cera**

Elle

e' un 'prodotto casa'

Serani

come: **TOGO**-lavapiatti
LUSSO-lavapavimenti
NOGERM disinettante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulito

Fratelli SERANI - Pisa



La regina delle «tammuriate»

Rosa Nocerino, una regina delle «tammuriate». Suona il tamburello fin da quando era ragazza ed è chiamata in tutte le feste popolari

XII/P

← poli. Perché questo? Perché, e sembrerà paradossale, Napoli non offre gli elementi oggettivi per classificare come spontaneamente folkloristiche alcune sue manifestazioni.

Sul piano del folk infatti Napoli facilita semmai il fraintendimento con il fascino che l'equivoco suggerisce può sempre procurare, specie se è offerto con quell'ammiccamento e quel fatalismo che sono caratterizzanti del quotidiano propri della città.

C'è anzi immediata la sensazione — una sensazione che via via si fa costante — di trovarsi a una frontiera che divide il campo del folk sincero da quello del folk forzato. Se vai allo Stadio San Paolo, dove il Napoli di Savoldi celebra i suoi fasti, puoi trovare magari la macchietta che agitando un facsimile di turbololo libera incensi propiziatori. Se ti trovi poi in un vicolo a ridosso di Piazza Carità, tra un susseguirsi di basi sui cui campeggia la scritta «terreno ad abitazione», puoi scorgere un corteo di fanciulli che giocano al funerale. Il gioco, nella pomposa diversità delle attribuzioni (i ragazzi che interpretano il ruolo degli amici del defunto, del prete, dei chierici, del cocchiere, attentissimo a guidare le pariglie di otto cavalli), non ha niente di macabro, ma testimonia soltanto l'inconscia ambi-

→

Così belle da far innamorare chiunque, così perfette da incantare i collezionisti.



E' uscita la IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.



La IV serie delle Monete Olimpiche Canadesi ha per tema: l'Atletica Leggera.

Guardate da vicino e ammirate: sono le quattro nuove monete della quarta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Rappresentano:

Corsa ad ostacoli mobile (\$10).

Questo disegno ritrae cervi selvaggi che saltano alberi caduti nella foresta.

Maratona (\$5).

La dura prova della corsa lunga è rappresentata da una figura che corre affiancata da uccelli.

Getto del peso femminile (\$10).

Questo disegno cattura la potenza e la forza richiesta da una atleta nel getto del peso.

Giavellotto femminile (\$5).

Sono rappresentate la forza

e la grazia richieste da un'atleta nell'impegnativa competizione.

Tocca queste monete, senti la perfezione del conio e il peso dell'argento massiccio: un metallo prezioso che diventa sempre più raro.

Un'emissione limitata come questa, garantita da una legge del Governo Canadese, non dovrebbe che aumentare il suo valore, giorno dopo giorno.

**La febbre delle Olimpiadi è contagiosa:
una volta comprata
una serie le vorrai tutte.**



E ora le puoi anche mettere, assieme alle altre delle serie precedenti, nella nuova speciale cassetta, appositamente creata per contenere tutta l'emissione di 28 monete.

Inoltre nella prestigiosa edizione Proof Set sono ancora più belle: una coniazione " vergine " con monete a fondo specchio ed i rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese, realizzato in legno di betulla e cuoio pregiato.

Le puoi trovare presso le principali banche e cambi o presso i distributori ufficiali.

La tradizione di 2750 anni di Giochi Olimpici è stata imprigionata in argento massiccio.

Perché fartela scappare?

O perché non farne un regalo speciale ad una persona speciale?



**PROGRAMMA
MONETE OLIMPICHE
CANADESI**

* © Copyright 1972 Cojo '76

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS

Via Molino d. Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938

ITALCAMBIO

Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401

XII/P

DOVE RINASCE IL FOLK



zione di una celebrazione sontuosa della propria morte; ecco, i miei funerali sono degni del palcoscenico del San Carlo. Tutto ciò ha sapere di folk, ma come definirlo? E' forse folk paranoico, nel caso dell'uomo dello stadio, come dice il professor Marselli; oppure, come nel caso dei ragazzi, folk teatrale, frutto di una cultura da vicolo già asserbita?

Ecco il dubbio della frontiera. «In effetti», dice Roberto De Simone, musicista e studioso di folk, creatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare, «nella città il folklore, quello vero, non si mostra, resta solo un fenomeno di riverbero perché viene disgregato dalle stesse strutture urbane che non gli consentono articolazioni e finiscono per soffocarlo».

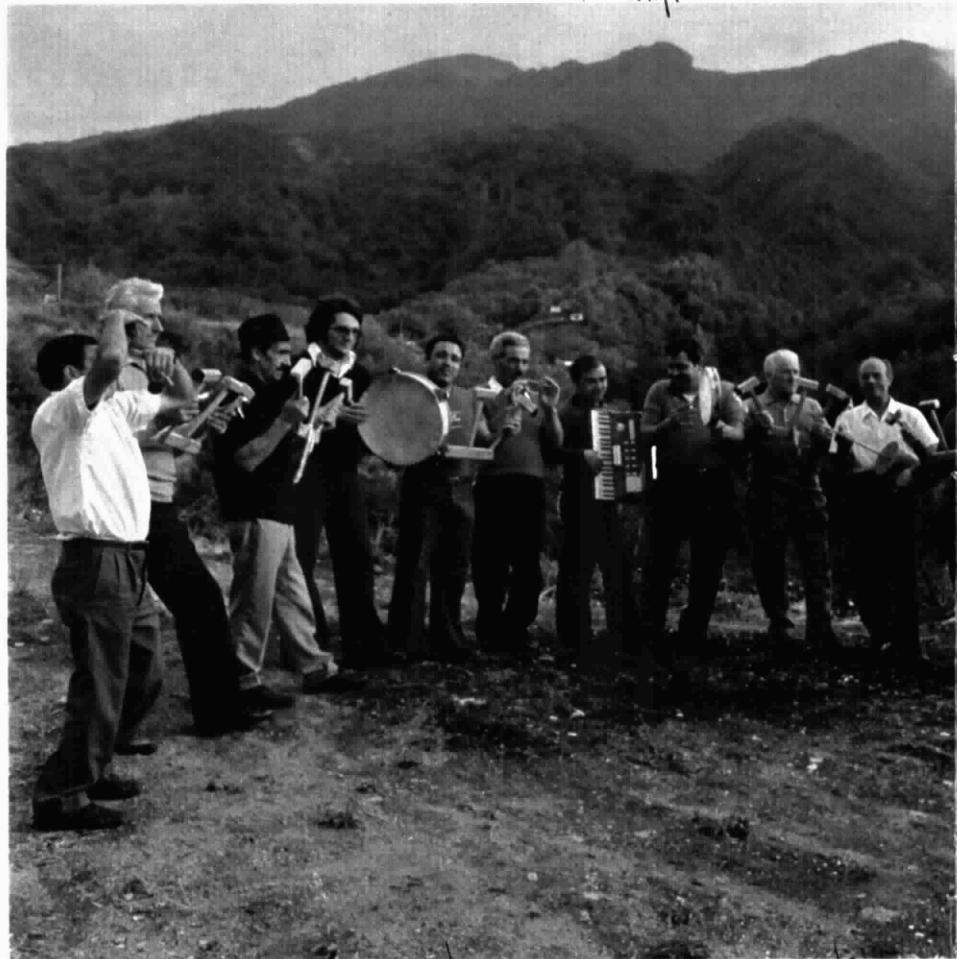
I cosiddetti canti «a figliola» o le «fronn' e limone» o la più tradizionale «tammurriata» — tipiche manifestazioni di canto popolare — si possono cogliere nel loro manifestarsi più spontaneo, quali momenti reali e non evasivi, nelle comunità rurali dei dintorni di Napoli. Il folk, in sostanza, è derivato in Campania dal riversarsi nei piccoli centri delle masse contadine del vicereame (1400-1600) e delle dominazioni successive fino ai Borboni. Prendevano corpo così degli agglomerati nei quali disagio e miseria sono stati ingredienti comuni e caratterizzanti. Il singolo era portato a rifiutare istintivamente per esigenza di difesa questa realtà scorrante e regrediva pertanto ad un livello arcaico. Una vera e propria crisi di presenza questo rifiuto, che inoltre per essere crisi popolare si esauriva, e quel che conta si esaurisce tuttora, con atti di liberazione collettiva. Diversamente dalle crisi borghesi che sono individuali e si risolvono dallo psicanalista non esistendo modelli collettivi nei quali identificarsi.

Un esempio, di questo scaricarsi insieme, in tanti, in massa, è costituito dalla Festa della Madonna dell'Arco: una corsa foscennata dei devoti che da secoli si svolge ogni lunedì in Albis fino alla sede del santuario che dista una decina di chilometri da Napoli. Sono riti, cantì, celebrazioni o rappresentazioni con l'impronta, il marchio della cultura popolare che li ha generati: una cultura materna, protettiva, simbolica ma soprattutto una cultura non imposta.

Questo folk, alla fine, che nasce e trova nutrimento da un momento di coraliità, neutralizzando attraverso il rito collettivo la condizione di emarginato del singolo individuo, diventa automaticamente protesta e contestazione. Specchio di una realtà, dunque, che il facile bozzettismo della felicità pastorale ad uso turistico, ammannita con frequenza dalla musica di consumo, cercava di camuffare, quasi che non fosse mai esistita una questione meridionale.

Il folk campano autentico, quindi, sembra risiedere prevalentemente in provincia, nei centri di campagna, nelle isole, nei villaggi marini. In realtà, a guardar bene, ha ragione chi sostiene che questo folk nessuno l'ha fatto rinascere oggi, perché è sempre esistito. Tutt'al più oggi si è preso nota della sua continuità e validità, persino a dispetto della colpevole ignoranza della sua esistenza. Semmai adesso appare difficile smetterlo alla veracità di coloro

XII/P



Zi' Gennaro
e i suoi suonatori di putipù,
tamburelli e scetavajasse

Ecco, qui sopra e nelle foto a destra, il gruppo «La paranza di Ognundo» di Somma Vesuviana. Capoparanza è Gennaro Albano, detto Zi' Gennaro. Il gruppo, una ventina di persone, usa strumenti caratteristici della tradizione musicale popolare: putipù, tamburelli, scetavajasse; strumenti distintivi sono il doppio piffero e la doppia «filara e campanelle» (nel caso specifico si tratta di campanelli di biciclette.)

Questo gruppo è stato invitato anche in America. Uno dei componenti, Giovanni Coffarelli, esperto di «tammurriate» dopo questa tournée americana viene chiamato John Coffarelli. La paranza si esibisce solo in occasione dei pellegrinaggi al Santuario della Madonna di Castello, alle pendici del Monte Somma

XII/P



XII/P





XII P

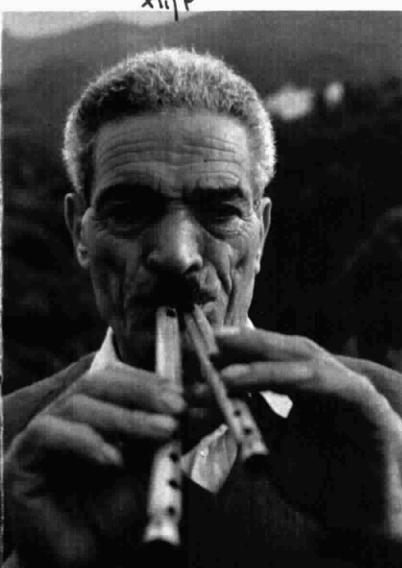


I-10. H.R.
XII P

La cantatrice di Procida

Concetta Barra, nativa di Procida, è una scoperta di Roberto De Simone, il musicologo al quale si deve la nascita della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Il suo repertorio è ricco di canti melodiosi e, nello stesso tempo, di dirompente efficacia sociale. Tra le sue incisioni il « Canto dei filangieri », « E ccarcere » e un long-playing intitolato « Nascerete min'iezz' o mare »

XII P



che vorrebbero strumentalizzarlo per fini non sempre esclusivamente commerciali.

Una riprova palmare, pratica persino, di questa immutata sopravvivenza di un folk autentico nelle zone rurali dell'hinterland, la possiamo avere in Via Salaia Ortò del Conto, a Napoli, nei pressi di Piazza Mercato dove fu giustiziato Corradino di Svevia, dove c'è la Chiesa del Carmine che vide l'ultima prodezza di Masaniello. Qui abita e lavora Salvatore Buccino, superstite Orfeo dei balli popolari. È l'uomo — l'unico in tutta la Campania — che ancora costruisce tamburelli, putipù e scetavajasse, strumenti che hanno sempre accompagnato i canti popolari e che oggi forse hanno acquistato una dimensione turistica. Ma sono proprio questi strumenti che simboleggiano l'enorme numero di feste popolari (300 nella intera regione e circa mille in tutto il Sud) dalle quali si può attingere presumibilmente il folk più autentico o, quanto meno, il più istintivo. Salvatore Buccino le conosce tutte e in ogni festa organizza il suo posto di vendita. Oltre agli occasionali acquirenti, questo ultimo Orfeo di Napoli fornisce i tamburelli sia ai gruppi del revival (la stessa Nuova Compagnia di Canto Popolare) sia a quelli autentici che esprimono il folk nei loro momenti rituali. Tra i suoi clienti c'è anche un'anziana ma formidabile suonatrice di tambu-

→

NOVITA' MONDIALE

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

LAMARASOIO[®]



BiC



Io usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire



L'ultimo costruttore di tamburelli che esiste Xn/P

L'ultimo costruttore di tamburelli che esiste in Campania, Salvatore Buccino. Vive e lavora a Napoli in una bottega di sedie, e dedica una parte del suo tempo a questa attività artigianale: i tamburelli costano intorno alle quindicimila lire.

Xn/P

«momenti rituali» sono legati alla Festa della Madonna di Castello il cui santuario si trova alle pendici del Monte Somma. Nel loro repertorio figurano canti di carrettieri, di pottatori, canti «a figliola», «fronn' e limone» e «tammurriate», dentro quali si mescola l'elemento religioso (il canto votivo in onore della Madonna) e quello ricco di allusioni sessuali come la famosa *Tarantella d'ocucuzzello*. Il capoparanza, Gennaro Albano — che tutti chiamano semplicemente Zì' Gennaro — ci ha raccontato dello strepitoso successo conseguito dal gruppo negli Stati Uniti questa estate; la Paranza di Ognundo si è esibita su invito della Smithsonian per il Festival Internazionale del Folk USA. Ed è lui stesso che

Il folk dei momenti rituali, testimonia Roberto De Simone, è quello dei gruppi di Giugliano, di San Sebastiano al Vesuvio, di Montemarano (Avellino), di Bellizzi. C'è poi il gruppo che fa capo a Menecrone, un personaggio di Torre del Greco, noto per i suoi canti nel Santuario di Montevergine, la «Zabatta» di Ottaviano ed infine, il più significativo, quello della «Paranza di Ognundo».

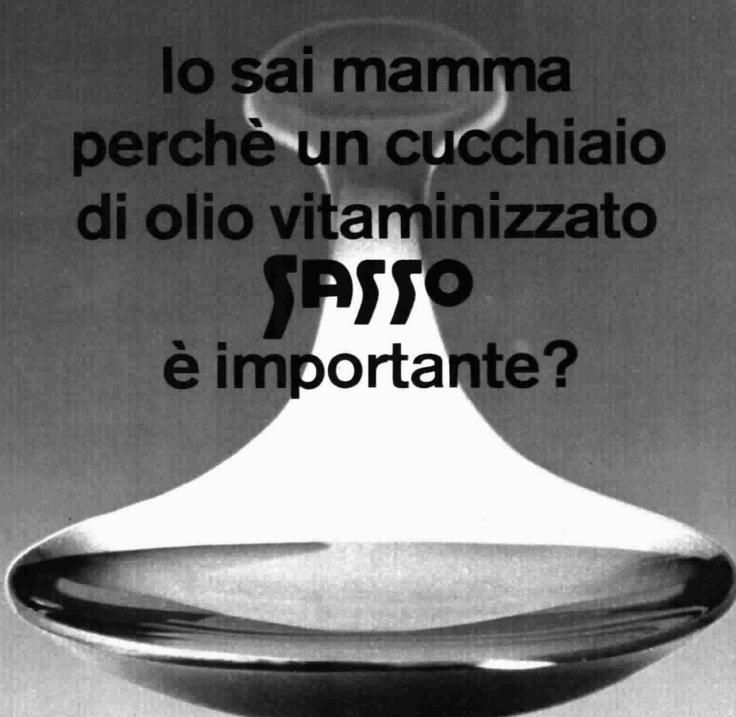
La Paranza — una parola che sta per equipaggio, ciurma, associazione di persone — è formata da venti uomini che in maggioranza hanno superato la cinquantina. Vivono a Somma Vesuviana e i loro

→

Come reagisce il pubblico

E interessante notare come reagisce il pubblico di fronte al fenomeno folk in Campania. Quello borghese ne coglie solamente i valori esteriori e deteriori come l'esotismo, lo percepisce in chiave di oggetto di arredamento come il mobile contadino da scovere in campagna e nel confronto si tranquillizza sulla propria posizione sociale. Una parte dei giovani accetta il folk perché insoddisfatto dai modi stereotipi e falsi della canzonetta del commercio richiede un materiale meno banale e più vivo. Un pubblico pure giovane e protestario più positivamente tende a ridare alla espressione popolare la sua validità alternativa conferendole una funzione di eversione verso le strutture imposte dal potere. Infine vi è il pubblico di provincia che a vari livelli si riconosce nel materiale e negli esecutori e si rassicura sulle proprie espressioni.

Io sai mamma
perchè un cucchiaio
di olio vitaminizzato
SASSO
è importante?



Perchè il tuo bambino incomincia a mangiare come te,
ma più di te ha bisogno di vitamine.

L'Olio vitaminizzato Sasso è il veicolo ideale per dargli le cinque vitamine a lui essenziali.

Vitamina A: fondamentale per lo sviluppo e per la funzione visiva.

Vitamina D: previene il rachitismo e favorisce la formazione delle ossa.

Vitamina E: favorisce il funzionamento del tessuto muscolare e nervoso.

Vitamina B: favorisce il completo utilizzo delle proteine.

Vitamina F: protegge le funzioni digestive e intestinali.

STUDIO TESTA



L'Olio vitaminizzato Sasso è leggero, digeribile e mantiene regolato il suo delicato intestino.

Ogni giorno dai più gusto ai suoi cibi con un cucchiaio di Olio vitaminizzato Sasso crudo.

Enalotto il Democratico.

Fa vincere sempre la maggioranza.

(Con 10, 11, 12 punti.)

All'Enalotto vincere è facile: anche giocare è semplice.

Si prende una schedina, (si trova in tutte le ricevitorie del Lotto, nei bar e anche in molte tabaccherie) si compila con gli usuali tre segni: 1, X, 2. Basta sapere che, scrivendo 1 si indicano i numeri che vanno dall'1 al 30, con X quelli dal 31 al 60 e con 2 quelli dal 61 al 90.

Enalotto non va mai in vacanza, perciò si può giocare tutto l'anno e ogni sabato fa felici migliaia e migliaia di persone.



Lambert Roma/75



ENALOTTO la gioia di ogni sabato sera.

Le ultime creazioni di Anna Gaddo

A Cortina d'Ampezzo si è svolto un defileé, con gli ultimi modelli di Anna GADDO. Il «LEITMOTIV» di questa collezione di Anna GADDO sono le maniche molto elaborate e le impunture e nervature eseguite a mano, curate con la scrupolosità che fa, dell'artigiano, un artista: tale è Anna GADDO. I tessuti sono di RENEL-TORINO; Calze MALERBA-MILANO; Fodere BERBER. I modelli hanno riscosso vivissimo successo.



Nella foto: Un modello presentato durante la serata.

APRI LA PORTA AI TUOI DESIDERI

Con questo slogan viene presentata la nuova Campagna pubblicitaria Autunno/Iverno del catalogo di vendita per corrispondenza LA BASE.

Puntuale come sempre il catalogo LA BASE entra nelle famiglie italiane per chi non lo riceve abitualmente può richiederlo gratuitamente con l'apposita tagliando degli annunci pubblicitari.

La formula di vendita per catalogo sta acquistando in Italia un successo davvero eccezionale.

In particolar modo LA BASE, che festeggia quest'anno i suoi 15 anni di vita, è una garanzia per chi vuole acciuffarsi sulle 270 pagine del suo catalogo articoli dell'abbigliamento, la casa, lo sport e il tempo libero.

Il successo di questo sistema di vendita deriva dal fatto che i prezzi già molto bassi rimangono fermi per 6 mesi e conseguentemente il Cliente può acquistare senza sorprese.

Altro caratteristica fondamentale di questo tipo di vendita è la garanzia «SODDISFATTI O RIMBORSATI».

Chiunque acquista o per motivi suoi particolari o perché non trova la merce di suo gradimento può ritornarla, esigerne l'eventuale sostituzione o addirittura il rimborso.

LA BASE è un grande magazzino a domicilio che può essere consultato in ogni momento della giornata nell'assoluta tranquillità della propria casa.

Ognuno può acquistare senza essere forzato o convinto tutto ciò che ritiene bello, buono o conveniente.

XII | P L'equivoco del mito

Gran parte della popolarità di Napoli si deve alle sue canzoni. Si può affermare che non esiste angolo della Terra che non sia stato toccato dalle note di O sole mio o di Core 'ngrato. Gli stranieri conoscono Napoli prima attraverso le sue melodie, talvolta e proprio la curiosità che esse suscitano a spingerli ad una visita alla città. Perdipiù il facile esotismo della luna d'argento sul golfo più bello del mondo, dove gli abitanti sono dei tipi particolari sempre con il mandolino a portata di mano, ha creato intorno al Vesuvio quella lastra di oleografia sentimentale condita di paternalismo e lagrimuccia facile che dà di Napoli un'idea falsa se non offensiva. Ma il mito di Napoli si è con gli anni sempre più ingigantito con le sue canzoni anche per merito dei suoi interpreti, da Caruso che incantò gli americani, fino ai giorni nostri con i Bruni o i Murolo e tuttociò che l'estate musicale affidava inoltre ad un dialetto naturalmente accattivante viene troppo spesso, specie dagli stranieri, scambiato per folklore. Questo equivoco si chiarisce subito solo che si osservino più da vicino i due fenomeni: la canzone napoletana è nata ed ha preso consistenza come composizione dotta, sulla scia dell'opera buffa napoletana del Settecento, si è successivamente definita come forma musicale autonoma anche per merito di compositori di fama (basta pensare a Donizetti che musicò Io te voglio bene assai o Bellini ritenuto da molti autore di Fenesta cali lucive) e di poeti come Salvatore Di Giacomo. La canzone napoletana, insomma, nelle sue manifestazioni più alte, risulta prodotta da una élite professionalmente qualificabile che creava con i mezzi di cui disponeva che spesso erano ragguardevoli. Tuttociò, per la concordanza di una stagione particolarmente felice, l'immediatezza e la comunanza della matrice i-piratica, ha col tempo determinato, come è naturale, quella «aura napoletana» che non può identificarsi con il folk che in Campania, più che altrove, ha origini rurali e dove tuttora sopravvive nella sua genuinità nelle manifestazioni rituali e collettive.



dicembre, dal titolo *Rituali di Carnevale in Campania*, dovuto alla stessa Annabella Rossi, Roberto De Simone, Paolo Apolito, Enzo Bassano (per le registrazioni), Marialba Russo (per le fotografie) con il contributo degli studenti del corso di Antropologia Culturale dell'Università di Salerno.

Se alla fine volessimo permetterci un'impressione personale, dovremmo dire di aver capito che il folk, anche se non percepito sempre nei suoi momenti di ritualità più genuina, resta pur sempre valido un veicolo: a queste condizioni, anche senza mediazioni subalterne esaurisce la sua funzione. Così per esempio ci possiamo spiegare che in una celebre festa campana come quella dei «Gigli di Nola» (enormi torri di cartapesta e di legno portate a spalla da una carovana che procede ballando freneticamente lungo tutta la città) che dovrebbe rappresentare il ritorno di San Paolino, reduce dalle prigioni africane, il soggetto della manifestazione sia stato recentemente Salvatore Allende, il presidente cileno assassinato.

Salvatore Bianco

Nel prossimo numero

Lombardia



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immersando, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

Vetta*Dry*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines
I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4

5 modelli
con quadranti
a colori vari
a partire da
L. 70.000



XII/9 cinquant'anniversario
Due serate in televisione col celebre eroe del selvaggio West

Il segreto di Tom Mix

'Tom Mix eroe del West'

di Giuseppe Sibilla

Roma, settembre

Accompagnato, dopo lunghe sue insistenze, a vedere un film di cui era interprete Tom Mix, il vecchio capo d'una tribù di indiani Navajos venne richiesto d'un parere al termine della proiezione: « Quel Tom Mix è davvero bravissimo », rispose, e aggiunse: « Ma il viso pallido che gli sta in groppa come si chiama? ». Errore imperdonabile o sorprendente intuizione critica? In realtà il cavallo di Tom Mix, di nome Tony, era un « protagonista nato » almeno quanto il suo cavaliere (si confezionarono film interi per esaltarne la stupefacente bravura). E quanto alle qualità di recitazione, a voler essere maligni, si potrebbe anche discutere su chi ne detenesse di migliori.

Forse le due serate che la TV sta per dedicare al celebre eroe del selvaggio West serviranno a condurre la discussione ad uno sbocco. A rispondere, fra l'altro, alla domanda seguente: come mai un mediocre attore, vestito come un saltimbanco e regolarmente messo al centro di avventure incredibili in un mondo ricostruito in modo incredibile, ha potuto diventare un mito, un simbolo fra i meno discutibili di un'epoca e di un'epopea? Perché questo è certo: non c'è uomo sulla Terra che ignori chi è Tom Mix, e che non lo colleghi immediatamente alla leggenda dell'Ovest americano collocandolo al livello dei massimi protagonisti.

Alla creazione del mito hanno contribuito in molti. « Esperto, forte e gran cavalcatore, qualche volta gioiale, Tom Mix riunisce in sé tutte le prerogative del personaggio affabili e simpatico, caldo nei sentimenti e nelle espressioni », ha scritto il critico Antonio Chiatte, uno dei più romantici estimatori che il western cinematografico abbia avuto. Tom Mix affabili? Simpatico? Caldo? E, soprattutto, capace del suo volto un'espressione? Era un insopportabile damerino, disposto a inenarrabili capricci se non gli consentivano di recitare con la « divisa » che lui stesso si era inventato mescolando liberty e cattivo gusto spagnolesco. Era forte come

un bue: per sbarazzarsi di nemici armati fino ai denti non gli serviva quasi mai la colt: bastavano i cazzotti. Con le donne godeva fortuna sfacciata. E quando proprio stava con un piede nella fossa, ecco arrivare al galoppo e al salvamento l'indefettibile Tony.

Che il segreto stia qui? Thomas Edwin Mix entusiastò gli uomini « normali » proprio perché non era normale: era un eroe predestinato. Suo padre combatté coi cavalleggeri del 7° (ricordate Custer?). Sua madre aveva sangue pellerossa nelle vene. La sua giovinezza, movimentata e avventurosa, lo consigliò senza scampo ad esperienze fuori del comune: cowboy abilissimo, compagno di imprese dei favolosi Texas Rangers e dei rivoluzionari di Pancho Villa, sceriffo in cittadine e Stati battuti da terribili fuorilegge. A trent'anni, età in cui un ragioniere incomincia a considerare appena avviato il proprio studio commerciale, lui aveva già vissuto tutto questo e poteva raccontarlo al cinema, da attore e regista, per conto del produttore William N. Selig.

Racconto molto (molti film), ma non a lungo: partita intorno al 1910, nel '33 la sua carriera poteva già dirsi conclusa. Non ebbe gran fortuna con i registi che si interessarono a lui. Dapprima si diresse da solo, nel bene e nel male; poi vennero i Lynn Reynolds, i John Blystone e i Lambert Hillyer. Fu sfiorato una volta da un tipo diverso di regista: John Ford fece con lui *North of the Hudson Bay*, ma era il 1924, e in quell'anno Ford aveva già dato tutto il disponibile per mettere al mondo il suo primo « classico » *Il cavallo d'acciaio*. Quell'afficciato cavallerrizzo non gli dovette fare particolare impressione.

Adorato come un dio nella fortuna, Tom Mix si trovò solo al cambiamento dei tempi. Il denaro se n'era andato come nebbia al sole, il cinema non lo voleva più, e dovette umiliarsi, per vivere, alle tournée europee di circo equestre. Quando morì, nel '40, in un incidente di macchina, doveva avere sulla nuca il fato dei creditori. Adesso vorreste togliergli anche gli aloni della leggenda?

La prima delle due serate dedicate a Tom Mix va in onda sabato 4 ottobre alle ore 21 sul Secondo TV.



Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattali quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



ultraresistenti. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione

senza togliere sensibilità.



Marigold
i guanti più maltrattati del mondo

* new style - mille usi - supersensibile

Arena
LINEA POLLO

Tutta la qualità Arena protetta dalla confezione "Salva-Origine"

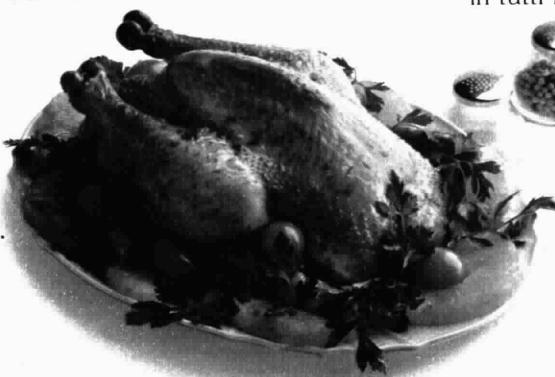


Qualità Arena: oggi ancora più sicura perché protetta dalla confezione "Salva-Origine", che riconosci subito.

Qualità Arena: un costante impegno per offrirti prodotti e risultati sempre migliori. È garantita dall'inconfondibile cartellino rosso.

Qualità Arena: la ritrovi sempre, in tutti i prodotti

Arena.
Dalla Linea Pollo (pollo, coscette, filetti, ecc.), alla Linea Surgelati, alla Linea Gastronomici.



Arena
LINEA SURGELATI

Tutta la qualità Arena per tanti piatti "diversi."



Surgelati
di pesce: sapore
di mare
per arricchire
e variare i tuoi
menu.

Filetti di Sogliola Limanda,
ad esempio, nutrienti
e dal gusto
raffinato.

Surgelati di verdura:
per tanti contorni freschi
e genuini. Subito
pronti.

Pisellini Finissimi, ad esempio,
tenderi, dolci e tanto saporiti.

Surgelati di carne:
per scegliere fra tante
specialità convenienti,
gustose e facili da preparare.
Bastoncini di Pollo,
ad esempio,
tutta tenera polpa di pollo
con formaggio.

Arena la garanzia della buona tavola.

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?

© 1975 PLAYTEX Italia S.p.A. - Recupero Postale: PLAYTEX - 00040 Ardea (Roma) - ② PLAYTEX

Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!

Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidiamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di PLAYTEX.



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Ventilatore

« Ho comprato un ventilatore ritenendo che potesse giovarmi nelle giornate di calore. Quando ho messo in azione l'apparecchio mi sono accorto che, delle tre "velocità" previste, l'unica funzionante era la prima, cioè la velocità minima. Ho cercato per almeno un mese di farlo funzionare, ma invutamente. Mi sono allora recato dal negoziante per ottenerne il cambio, ma questi ha rifiutato, asserendo che era troppo tardi. Chiedo se mi convenga promuovere azione giudiziaria » (Camillo S. - Roma).

A mio parere non le conviene. Quando si compra qualcosa è ben possibile che le merci presenti un « vizio occulto » di cui il compratore non poteva ragionevolmente accorgersi a prima vista. È giusto altresì, oltre che sancito dal codice civile, che il compratore, allorché individua il vizio occulto, promuova azione di garanzia contro il venditore. Ma il codice precisa anche che l'azione è condizionata dal fatto che il vizio occulto sia stato denunciato al compratore al venditore entro otto giorni. Lo ha fatto passare un mese.

Questa risposta, sia chiaro, vale solo nell'ipotesi che il venditore del ventilatore non sia stata accompagnata (come d'uso) da un impegno specifico di garanzia (per esempio, per due mesi o per sei mesi) da parte di una casa costruttrice; nel qual caso, è evidente che la soluzione sarebbe diversa, sempre che lei abbia ottemperato all'invito della casa costruttrice di denunciare l'acquisto della merce entro un certo termine mediante invio di apposita cartolina.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Trasferimenti di pagamento

« Come può avvenire il trasferimento del pagamento della pensione fra uffici postali e fra uffici di una stessa banca nell'ambito della stessa e di altre province? » (Amedeo Baradelli - Monza).

Il pensionato che richiede il trasferimento del pagamento della pensione dovrà inoltrare la domanda direttamente all'ufficio presso il quale riceve attualmente la pensione mediante il prescritto modulo (P.30). Sarà lo stesso ufficio pagatore che invierà direttamente al nuovo ufficio prescelto dal pensionato la documentazione necessaria per ottenere un sollecito pagamento delle successive rate di pensione presso il nuovo ufficio. Continueranno, invece, ad essere disciplinati dalle norme preesistenti, e quindi il pensionato dovrà rivolgersi direttamente alla sede provinciale dell'INPS, i trasferimenti dei pagamenti della pensione (sempre su richiesta del pensionato) fra uf-

fici postali e banche, nonché fra due diversi istituti di credito.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Redditi da lavoro

« Mi sono sposato nel corso del 1974; mia moglie ed io percepiamo solamente redditi di lavoro dipendente (oltre ad un modesto interesse ricavato da un conto corrente bancario).

Nel corso dell'anno mia moglie si è trovata nelle seguenti posizioni: a) I-1/6-1/74: minorenne convivente con i genitori dipendente da Interprogress S.p.a.; b) 7/1/26-7/74: maggiorenne convivente con i genitori dipendente da Interprogress S.p.a.; c) 27-7/31-10-74: contagiata dipendente da Interprogress S.p.a.; d) I-11/31-12-74: maggiorenne convivente da Interprogress S.r.l. (I-II-74: trasformazione di società).

Visti i casi contemplati posso che il procedimento da seguire sia il seguente.

Mia moglie deve farsi rilasciare dall'S.p.a. due mod. 101 (per la variazione di stato civile). Il primo dovrà riferirsi al periodo di cui ad a) e b) (detrazioni effettivamente applicate per quota esente: lire 21.000; invece, anche per analogia a quanto riportato dal Sole 24 Ore del 15-3 c.a., a pag. 16, articolo sulla maggiore età, le sarebbero spettate le intere 36.000, quindi mia moglie presenterà una richiesta di rimborso dell'eccedenza pagata, richiesta che avrà « puro valore di sollecito »). Il secondo si riferirà al periodo di cui ad c) e sarà quello che assieme ad un terzo mod. 101, rilasciato dall'S.r.l. (punto d), ed a quello relativo al mio reddito totale annuo alleggerito al mod. 740 (intre vi indicato l'importo dell'indennità licenziamento: mod. 102 dell'S.p.a.). Il reddito complessivo lordo sarà così di lire 3.890.000.

Per quanto riguarda i miei suoceri sul loro mod. 740 non cumuleranno alcunché con mia moglie, perché nel periodo di minore età di quest'ultima non c'è stata effettiva percezione di reddito.

La prego di segnalarmi eventuali inesattezze ed errori.

Desidererei sapere, inoltre, se per gli interessi di conto corrente bancario si proceda al conguaglio oppure il reddito complessivo oppure l'imposta sia stabilita in misura fissa del 15% indipendentemente dallo scaglione di reddito.

Per concludere: se, ad esempio, il nostro reddito complessivo fosse stato di oltre 4 milioni e sia mia moglie che io avessimo usufruito separatamente dell'ulteriore detrazione di lire 36.000 prevista dalla Legge 17-8-1974 n. 384 (ciascuno con un reddito inferiore ai 4 milioni), ci troveremmo ora con un debito d'imposta di lire 72.000? » (M. G. - Trieste).

Data la applicazione, per prima volta, della casistica differente le dichiarazioni dei redditi, il suo modo di « procedere » appare giusto.

Riguardo gli interessi bancari: la detrazione alla fonte esonera da denuncia e conguagli.

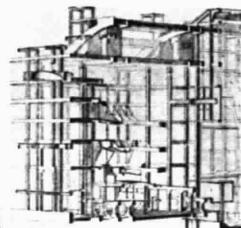
Nel caso ipotizzato, ferario recupererebbe proprio in sede di conguaglio.

Sebastiano Drago

Classe Unica

Carlo Olmo

Architettura edilizia Ipotesi per una storia



Eri classe unica

L'equivoco sulla natura del prodotto architettonico è oggi dissipato forse più a livello di rivendicazione sociale che di analisi teorica. Che la storia dell'architettura non sia la storia di « monumenti e personaggi », ma della produzione e del lavoro, lo si può cogliere più facilmente nelle conseguenze estreme di un uso propriamente speculativo del settore edilizio, che in lavori di ricerca storica e critica.

Una domanda di conoscenze socialmente e politicamente indirizzata ad una trasformazione della produzione edilizia non può che rimettere in discussione l'organizzazione stessa della « successione storica » in architettura: proporre interrogativi, fornire stimoli, avanzare ipotesi di lavoro. Pensare ad una risposta sistematica, oggi, significherebbe credere ancora nella « ricetta a tavolino », elaborata separatamente, in grado di per sé di trasformare strutture produttive, assetti socio-politici. Il libro non si propone che di raccogliere indicazioni e stimoli, di iniziare un lavoro di revisione critica e metodologica, i cui tempi non saranno certo tutti culturali. Il carattere sperimentale del testo risponde a queste esigenze, all'esigenza di un uso, che si vuole in primo luogo didattico.

Le tre sezioni in cui è diviso il libro non sono tuttavia autonome, se storia è anche e soprattutto storia presente, proprio la totalità di una crisi che investe la funzione economica e sociale dell'industria delle costruzioni, la destinazione d'uso del prodotto edilizio e il lavoro dell'architetto, obbliga a ripensare complessivamente la storia stessa della produzione edilizia.

L. 2500

neoselgin il dentifricio delle gengive

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcel lulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

Formulazione
Ciba-Geigy



Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirne lo smalto: raggiunge cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbidente le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perché stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.

IX/C

qui il tecnico

Nuove casse acustiche

«Ricorro alla vostra cortesia e competenza per alcuni consigli. Poco tempo fa ho acquistato un complesso stereo così composto: giradischi Thorens 125 MK II con testina Shure V 15 III; sintonizzatore Jamaha CT 700; amplificatore Jamaha CA 700; registratore Grundig TK 845; casse acustiche National SB 400.

L'impianto è collocato in una stanza di circa 45 m² di forma irregolare. Io ascolto prevalentemente musica lirica e sinfonica. Vi prego di farmi sapere se l'insieme è ben coordinato e in particolare, dato che le casse acustiche non mi sembrano adeguate, quale coppia di nuove casse mi suggerireste per ottenere il migliore rendimento possibile» (Guido Guerrini - Pisac).

Casse acustiche adeguate al suo impianto vanno ricercate fra i tipi di una certa importanza: considereremo ad esempio le AR 3A, le Boese 501, le Pioneer CSR 700 e le Jamaha NS 30. Il funzionamento di queste casse si basa su vari principi fra i quali ricordiamo la sospensione pneumatica e il Bass-Reflex e tutte sono munite di altoparlanti per note basse aventi 30 cm di diametro. Desiderando adottare anche cassette di ancora maggiore pregio (il suo impianto le dovrà accettare senza pericolo) si dovrebbe orientare verso le Altec 846 B, le Jblansing 4350 oppure le famose casse Klipsch. Tali casse hanno prezzi piuttosto elevati e possono essere consigliate solo se il trattamento acustico dell'ambiente è stato eseguito a perfette regole. Ricordo che per avere una altoparsante costata molto meno ed essere più efficace bisogna farla resa dell'impianto attraverso il perfezionamento delle caratteristiche acustiche dell'ambiente piuttosto che acquisire apparati di altissime prestazioni correndo anche il rischio di non poterle completamente sfruttare.

«Posseggo una stanza avente un'altezza di 12 mq e vorrei costruire un impianto composto da un registratore a cassette, da un giradischi, un amplificatore e le casse acustiche. Conosco l'esistenza di "kits" di costruzione, ma non saprei che cosa stanno e inoltre che grado di conoscenza in elettronica occorre avere» (G. Bottinelli - Torino).

L'aspirazione di costruirsi da soli un impianto di Alta Fedeltà e da oggi non solo perché passando attraverso il "kits" si risparmia l'onere della mano d'opera che è tutt'altro che trascurabile, ma anche perché essa esprime nel modo più completo il desiderio di "personalizzare" ciò che il diffuso consumismo in questo campo ha reso anonimo e piatto. L'interesse per il "do it yourself" è particolarmente esteso negli Stati Uniti e in Inghilterra dove si trovano anche scatole di montaggio di ogni tipo (naturalmente anche per imbarcazioni cabinate).

Nel campo dell'elettronica le iniziative sono pure numerose: basta sfogliare qualche rivista inglese o americana specializzata nell'alta fedeltà. Le scatole di montaggio sono poi di vario tipo, adeguandosi al grado di preparazione dell'appassionato.

Ricordiamo che anche con una sommaria esperienza nel campo del montaggio di circuiti elettrici è possibile realizzare pure impianti con scatole di montaggio; mentre la costruzione delle casse acustiche richiede anche attrezzatura di falegnameria. Quasi inesistenti sono le scatole di montaggio per registratori a nastri data la particolare realizzazione in meccanica richiesta.

A titolo di puro esempio segnaliamo la scatola di montaggio della Sinclair distribuita in Italia dalla Ditta Labocomistica 00195 Roma - Via Luigi Settembrini, 9.

D'altra parte potrà ottenere molte altre informazioni sfogliando alcune riviste sull'alta fedeltà.

Enzo Castelli



**Se nel guardare Carosello sul vostro televisore
a colori Saba - il lenzuolo di bucato
risulta un po' giallino - la colpa è del detersivo.**

Forse scoprirete che il detersivo che sul televisore in bianco e nero rendeva il bucato bianchissimo, a colori svela le sue pecche.

Meglio una delusione sul detersivo che sbagliare la scelta di un televisore a colori.

I televisori Saba hanno veramente tutto per essere dei buoni televisori: diversi modelli; la possibilità di passare dal sistema Pal al Secam; un telecomando ad ultrasuoni; la tecnica modulare (le principali funzioni divise in 16 pannelli invece che unite in un blocco) che permette una più rapida ed economica sostituzione del pezzo.

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare.

Ad esempio nascono in una fabbrica che

ha più di 100 anni di vita; vengono controllati e montati tutti in Germania con tale accuratezza che dalla fabbrica non ne escono di più di 1.500 al giorno.

Ma non è finita, ogni televisore viene messo a punto a casa vostra da un tecnico e, durante il periodo di garanzia, non solo è gratis la riparazione ma anche l'uscita del tecnico.

Tanto la Saba lo sa che è molto difficile che qualcuno ne abbia bisogno.

SABA

I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.

VERPOORTEN

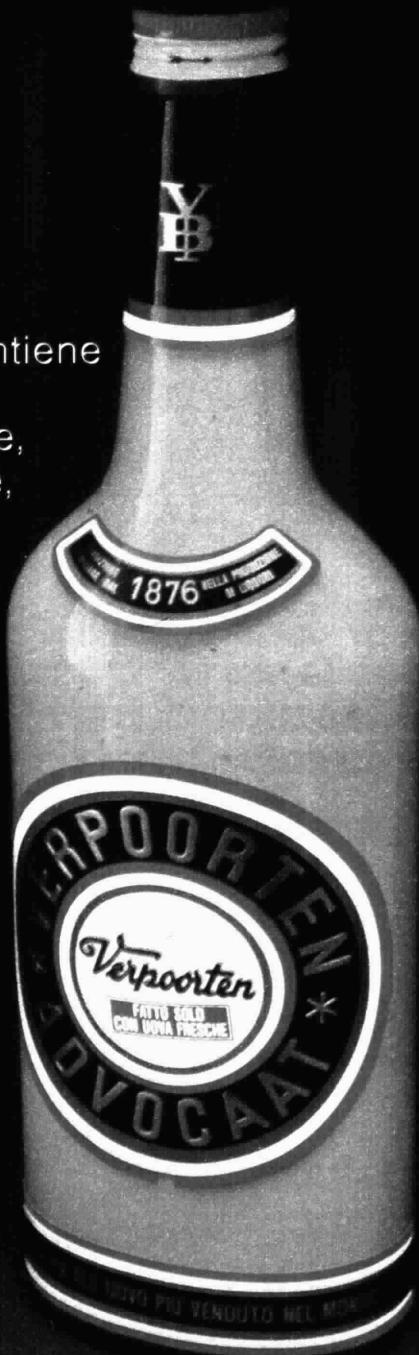
solo
si vanta dei propri difetti

teme la luce,
il sole, il caldo
perché non contiene
alcun additivo
né condensante,
né conservante,
né colorante

e puro!
11 tuorli di uova
freschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
e basta!

un sorso,
e si capisce perché
è l'Eierlikör
più venduto nel mondo

E dal 1876 che piace



Karl Schmid merano

mondonotizie

I francesi vogliono più film e varietà

I francesi sono soddisfatti dei loro programmi televisivi anche se vorrebbero più film e programmi di varietà e meno dibattiti politici. A queste conclusioni ha portato l'indagine d'opinione commissionata alla società Sofres da un gruppo di quotidiani di provincia interessati a conoscere l'atteggiamento del pubblico nei confronti del loro più temibile rivale, la televisione. Ecco altri risultati dell'indagine: il 43 per cento degli intervistati ritiene che le tre reti concorrenti fra loro che hanno sostituito il vecchio ORTF offrono programmi migliori del precedente sistema televisivo, il 22 per cento ha detto il contrario e il 26 per cento non ha rilevato nessun cambiamento qualitativo nei programmi. Alla domanda: «Quale genere vorreste vedere più spesso?» il 54 per cento ha risposto film, il 47 per cento il varietà e il 39 per cento lo sport.

Il genere indubbiamente meno popolare è risultato il dibattito politico contro il quale si è espresso il 37 per cento degli intervistati (solo il 22 per cento ha detto invece di volerne vedere di più in televisione). Un altro risultato interessante: la maggioranza del pubblico non ritiene che alle posizioni del governo o del presidente della Repubblica venga dato in televisione un indebito rilievo rispetto a quelli dell'opposizione. Il 52 per cento degli intervistati considera infatti «ben equilibrato» il telegiornale.

Delle tre reti televisive la preferita è Antenne 2 anche se alla prima rete TF-1 viene riconosciuta una particolare cura nei programmi di attualità e nelle trasmissioni del pomeriggio. Poco seguita invece FR-3, la rete a carattere regionale.

Gli eschimesi nemici della TV

«Dopo aver accettato mostritte, camion, scuole, case e giradischi», scrive il periodico tedesco *Kirche und Rundfunk*, «i trecento eschimesi di Igloolik hanno rifiutato l'ultimo anello che li avrebbe legati in modo forse più definitivo alla civiltà dell'uomo bianco, cioè la radio e la televisione». Questa decisione è stata votata a grande maggioranza dagli abitanti dell'insediamento, situato a 1100 chilometri a Nord-Ovest della Baia di Frobish. La Canadian Broadcasting Corporation aveva infatti pensato di collegare entro la fine dell'estate Igloolik e altre otto comunità eschimesi al sistema televisivo via satellite e aveva inviato un suo rappresentante fra le comunità arti-

che per spiegare i vantaggi della televisione, ma gli abitanti di Igloolik e degli altri insediamenti hanno respinto il progetto giudicandolo un pericoloso fattore di disgregazione delle loro tradizioni culturali e linguistiche.

«I nostri figli vanno in scuole dove si studia solo l'inglese», hanno detto, «e non vogliamo che quando tornano a casa si mettano davanti alla televisione a imparare altro inglese. Inoltre i programmi fatti nel Sud per il Sud non interessano il Nord artico. Se in terra eschimese dovranno essere trasmessi programmi televisivi, essi dovranno adeguarsi alla mentalità locale e alle tradizioni culturali di questo popolo».

Capolavori in pericolo

La trasmissione del Secondo Programma televisivo francese *Capolavori in pericolo* tornerà dopo più di tre anni di assenza sui teleschermi in una formula rinnovata: mentre la serie precedente si occupava solo della salvaguardia del patrimonio artistico francese, la nuova si interesserà a tutti i Paesi europei.

I responsabili della celebre rubrica televisiva studieranno i vecchi quartieri belgi e francesi, i castelli feudali inglesi, le ville italiane, le chiese spagnole e bulgare, i monasteri greci, i monumenti jugoslavi e i musei olandesi. Ogni trasmissione si occuperà del lavoro di restauro intrapreso negli ultimi anni in ogni Paese e in particolare in occasione dell'anno europeo dei monumenti.

Con la rubrica viene anche riproposto il concorso che si propone di premiare coloro che con sforzi e sacrifici sono riusciti a salvare un «capolavoro in pericolo».

XIV G. Pollio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 5

I pronostici di
LINA POLITICO

Atalanta - Catanzaro	1
Avelino - L. R. Vicenza	1 x
Brindisi - Reggiana	x
Catania - Varese	1 x
Genoa - Foggia	x
Modena - Palermo	1 x
Pescara - Brescia	1
Sambenedettese - Spal	1 x 2
Taranto - Novara	x
Terrana - Piacenza	1 x 2
Padova - Lecco	x
Spezia - Pisa	1
Turris - Bari	x 2



**"uova al tegame sì...
ma a modo mio!"**

Dice la signora
Irma Guidotti
di Corato (Bari)



**"in bianco
non vuol dire
senza condimento?"**

È la signora
Silvana Benedetti
di Bergamo che parla



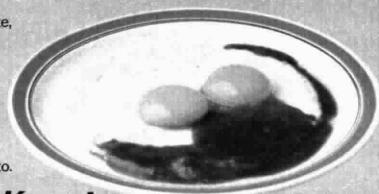
**"scommetti
che la mia bistecca
ha più sapore?"**

Olga Ceccolini
di Firenze

Io, in cucina, non trascurro niente,
neanche i piatti più semplici.

Le uova al tegamino, per
esempio, le voglio più gustose,
più...come dire?.. Più stuzzicanti,
appetitose, ecco! Per questo
scioglio nel burro un pezzetto
di Doppio Brodo Star, l'unico che
mi fa risparmiare e sa darmi
veramente più gusto.

più gusto



Mi vien da ridere, quando sento che
il riso in bianco sa di poco:
provassero il mio! Il fatto è
che io lo faccio in bianco, sì,
ma ben condito con l'aggiunta
di un pezzetto di Doppio Brodo
Star sciolti in poca acqua calda.
Questa è la verità: solo con
Doppio Brodo Star spendo meno
e i miei piatti hanno più condimento.

più condimento



Ho lanciato una sfida ad una mia
amica ed ho vinto io! Il segreto?

Dopo aver portato quasi a
cottura la bistecca, voltandola
senza salarla e senza pungerla
(con una paletta) per farla
rimanere morbida, ho aggiunto
un pezzetto di Doppio Brodo
sciolto in poca acqua calda. Risultato:
un bel risparmio e più sapore di carne.

più sapore di carne

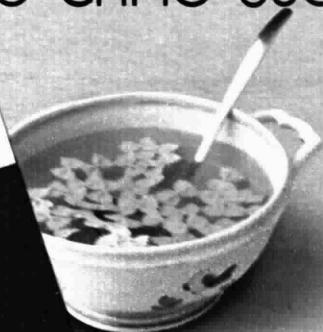


Doppio Brodo Star mi dà di più!

Anche come risparmio. Lo dice chi lo usa.

**10 CUBETTI SOLO 350 LIRE
FORMATO RISPARMIO
DOPPIO BRODO
STAR**

BRODO E CONDIMENTO A BASE



Proposte per lui



Le nuove proposte per l'autunno-inverno delle aziende leader del « prêt-à-porter » sottolineano il ritorno dello schema classico con accenti molto moderni dettati da un gusto equilibrato che rinuncia alle esasperazioni dell'originalità voluta a tutti i costi. La « Lubiam » ad esempio, nell'interpretare l'abbigliamento maschile con un tocco di classe, suggerisce un guardaroba ideale intonato al ritmo della vita dell'uomo d'oggi diviso fra urgenti appuntamenti di lavoro che gli impongono veloci spostamenti in aereo, riunioni d'affari, impegni di rappresentanza e occasioni diverse.

Una decisa grinta sportiva è individuabile negli abiti spezzati, nei giacconi, pratici e comodi soprattutto per i viaggi in auto. La formula giovanile e disinvolta del cappotto fa riscontro nei modelli dal taglio impermeabile tipo trench a doppio petto, cinturati, realizzati in tessuti operati a piccoli quadretti, oppure nei simpatici soprabiti monopetto di linea diritta trattati con le lane d'aspetto rustico ma di mano morbida.

Un abito giovane per uomini di ogni età è quello in velluto lanciato quale vestito « 24 ore » adatto alle molteplici occasioni della giornata per coloro che lavorano a tempo pieno e debbono risolvere all'improvviso anche una serata impegnativa. Nel guardaroba maschile si inserisce d'autorità l'abito dal tipico aspetto manageriale, ossia il doppio petto classico « gessato » su fondo grigio ferro o sull'intramontabile blu. Se invece si preferisce il monopetto quale abito formale, la « Lubiam » lo presenta correddato dal gilet, un capo che è alla ribalta della moda col suo sapore romantico.



Il simpatico giaccone per il grande inverno in lana mélange color grigio inglese. Trattato a doppio petto, con tasche oblique, è arricchito dal colletto in marmotta. In alto, giaccone in morbida lana bianco-ghiaccio. Delineato dal doppiopetto, è segnato da impunture che sottolineano i grandi revers e le tasche oblique



Uno spezzato sportivo con giacca monopetto in tessuto a stria mélange caratterizzata dalle tasche a taschino con piega a soffietto. È indossato sulla base dei pantaloni in velluto. In alto: lo stile - manageriale - dell'uomo in grigio proposto dalla Lubiam nel gessato a doppio petto con revers a lancia, tasche applicate a toppa



A sinistra: il cappotto tutto-sport in lana quadrettata interpretato nella linea del trench a doppio petto con ampi revers, manica a giro sormontata dalle spalline. Sotto, il pratico, disinvolto cappotto monopetto in lana - grattata - grigio ferro con tasche tagliate oblique. E' vivacizzato dalla lunga sciarpa scozzese



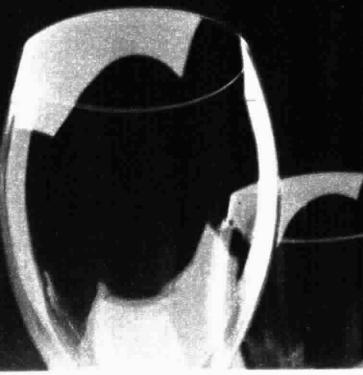
Impeccabile, classico doppio petto con revers a lancia realizzato in pettinato di lana blu marine gessato in azzurro da esili rigature distanziate. A sinistra, l'abito - 24 ore - passe-partout in velluto blu pavone. La Lubiam lo presenta nella formula della giacca monopetto, corredata dal gilet.

Tutti i modelli di questo servizio sono LUBIAM
Camicie CASSERA
Cravatte di IDO MINOLA

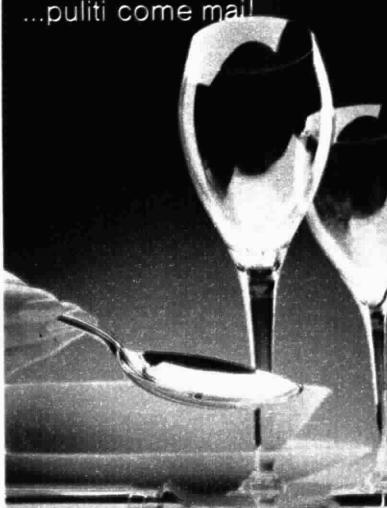
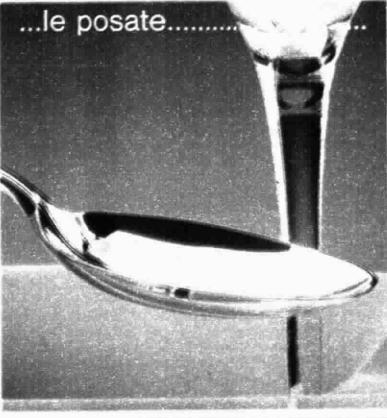
porta Finish a casa.....



...e vedrai i bicchieri.....



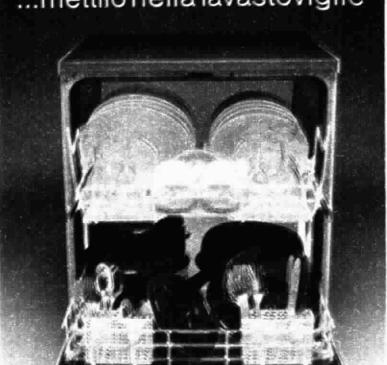
...le posate.....



La tua lavastoviglie lava bene, ma con Finish, sicuramente, laverà meglio, perché Finish è il detersivo studiato apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura brillantezza e igiene perché pulisce straordinariamente a fondo. Per questo, Finish, nelle lavastoviglie, è lo specialista. Per questo, 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

con finish la tua lavastoviglie rende di più.

...mettilo nella lavastoviglie



il naturalista

Caso raro

« Seguo attentamente la sua rubrica, ma non ho mai trovato un caso come quello che ora le espongo. Ho una gattina siamese di circa 3 anni. Nell'autunno scorso ha cominciato a tossire insistente, poi è incrinato un grande raffreddore e quindi respiro asmatico. L'ho già fatta curare (iniezioni di penicillina e streptomicina, associata a vitamina B12) e nel periodo di somministrazione delle medicine sta bene, poi, regolarmente, a una quindicina di giorni dalla cura si ripetono gli stessi sintomi ed il respiro ritorna faticoso come prima. Oltre che costarmi parecchio non trovo nessun miglioramento, poi non vorrei che a lungo andare tutte queste iniezioni di antibiotici le facessero male. La gattina per il resto è normale, mangia, gioca ed è molto vivace. Mi sono rivolta a lei per sentire se esiste la possibilità di una cura diversa — in tal caso quale — o se devo continuare a curarla come sto facendo ora » (M. G. - Mantova).

E' molto difficile poterle dare dei consigli senza visitare il soggetto e soprattutto senza avere dei dati completi per il mio consulente. Il gatto presenta o no temperatura febbrale? (temperatura interna normale 38,5-39). Se vi fosse febbre allora potrebbe essere anche indicata una terapia antibiotica, ma non certo troppo prolungata. Altrimenti si potrebbe ricorrere utilmente ad altre terapie anticattarali, antinfiammatorie e così via, uso approprato e quindi efficacissimo di Alfa Chimo e Tripsina Balsamica. Tali cure però non possono essere assolutamente prescritte per lettera ma solo dopo accurata visita del soggetto da parte di uno specialista veterinario. Non so se esistono nella sua città ma ad ogni modo può senz'altro rivolgersi all'Università di Milano.

La dieta dello scoiattolo

« Sono una bambina di nove anni, mi hanno regalato uno scoiattolo giapponese molto grazioso e vivace; vorrei una risposta precisa sull'alimentazione di questo simpatico roditore » (Evelina B. - Palermo).

Cara Evelina, ho già parlato recentemente degli scoiattoli, compreso quello che possiedi, e dato che forse sei una... nuova lettrice della mia rubrica, ripeterò per te le cose essenziali (il vero nome scientifico è Eutamias amoenus). Non credere però che questo roditore abbia in alimentazione poi tanto diversa dello scoiattolo italiano. Tutti i roditori infatti si nutrono prevalentemente di cibi secchi secondo la stagione (quindi tutta la frutta come noci, nocciole, arachidi), inoltre mangiano volen-

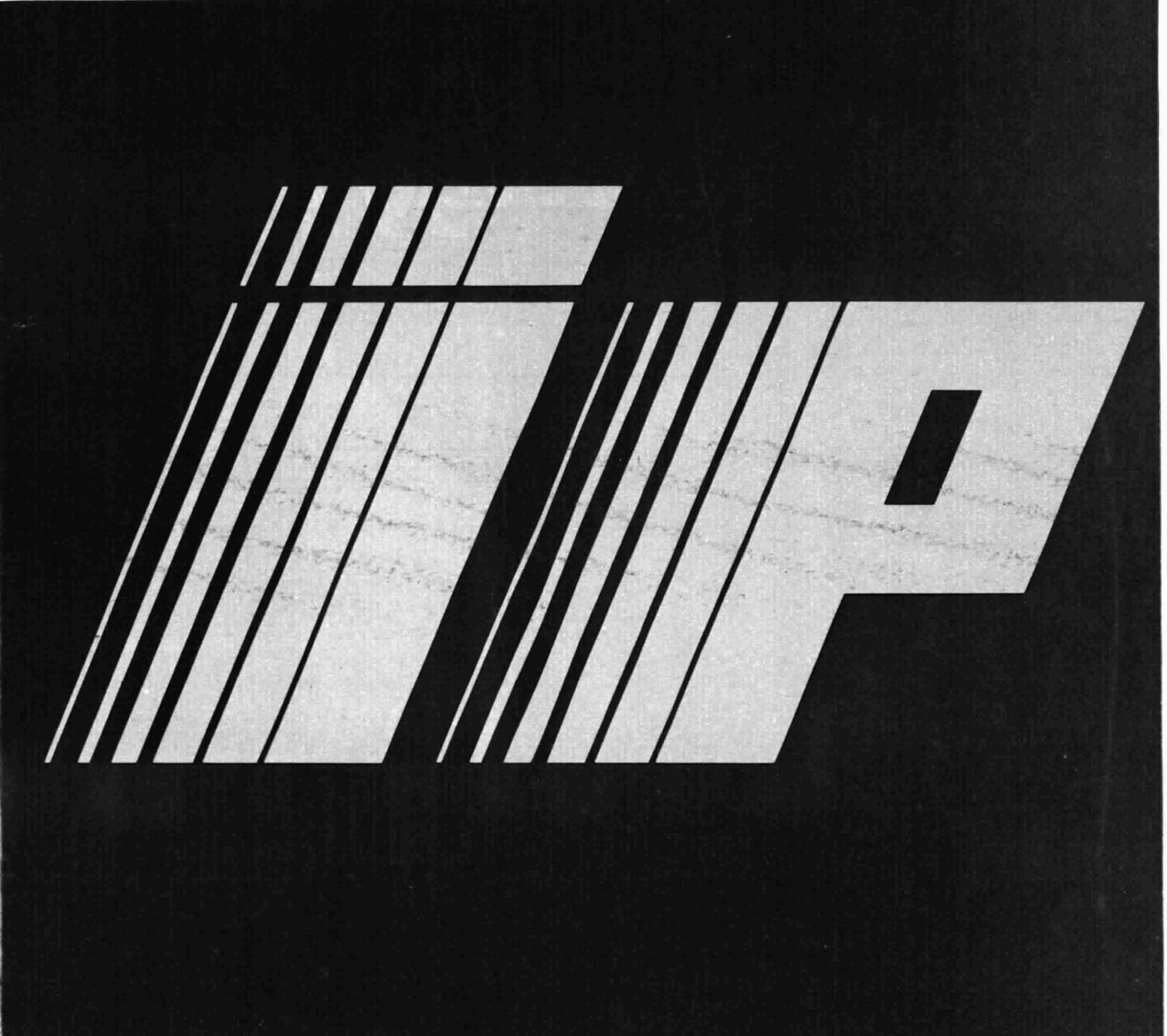
tieri, e ne hanno bisogno, anche quella fresca, compresa l'insalata e i pomodori; inoltre, appetiscono fiocchi di mais, di riso, semi di girasole, di grano e granoturco, ghiande e tutti quei semi di piante che potrai trovare in natura. Sta poi a te, con osservazione attenta e scrupolosa, accorgerti di quali sono le sue preferenze; non dimentichiamo però che anche il cibo preferito può andare bene solo per un certo periodo, primavera, estate o autunno e quindi va variato. Possono anche andare bene (ma io in linea di principio sono contrario) i cosiddetti mangimi bilanciati integrati (cioè i « pellets »), perché, come per molti altri animali (parlo in modo particolare degli uccelli insettivori), questi mangimi sono « artificiali », sono cioè un prodotto fabbricato dall'uomo che potrebbe essere paragonato, per l'uomo, all'uso eccessivo di cibi in scatola. Ricorda sempre che più l'alimentazione è variata, più la salute del tuo protetto sarà in buone condizioni. Ancora un consiglio: lascia pure che lo scoiattolo accumuli provviste per l'inverno.

Gatto malato

« Ho in casa un gatto di anni 7. Per la sua alimentazione non seguo un trattamento particolare: latte in notevole quantità, avanzi di ogni genere. Inoltre il gatto è un buon cacciatore di topi e d'uccelli. Circa un anno fa gli è spuntato una specie di eczema dietro le orecchie. Grattandosi, si è procurato delle ferite. Queste dopo un po' si sono cicatrizzate, dando origine ad una crosticina. Dopo 7 o 8 giorni, però, il gatto se la toglieva e restava di nuovo la ferita insanguinata. Questo avviene tuttora. Non essendoci un veterinario vicino, siamo andati in farmacia. E' stato prescritto il seguente prodotto: "Deltan N-Spray dermatologico", che, però, non ha portato ad alcun miglioramento. Che cosa posso fare? » (Maria D. - Torino).

Evidentemente lei non legge mai le nostre risposte, in quanto abbiamo detto più volte di non adoperare mai prodotti di nessun tipo sotto forma spray. Per quanto concerne la malattia presentata dal suo gatto, occorre assolutamente che un veterinario faccia un esame microscopico della cute. A distanza, il mio consulente non può darle nessun suggerimento utile. Occorre poi tener ben presente che il gatto è spesso allergico a moltissimi prodotti usati abitualmente in medicina veterinaria od umana; per questo motivo avendo abbastanza vicino la facoltà di veterinaria di Torino, o uno dei numerosi specialisti di questa città, non credo che le sia particolarmente difficile portare il soggetto in una clinica specializzata.

Angelo Boglione



**Un marchio giovane
con una grande esperienza al servizio del Paese.**

**INDUSTRIA ITALIANA PETROLI
già Shell Italiana**

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Rita

Maria

Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.

Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



dimmi
come scrivi

esime opere lo grido

Valentina — La sua ribellione è fatta soprattutto di parole, per un partito privo per forza disperato ma non però intenzionato a perdere. Lei è estroverta e nella continua necessità di creare attrarre, creare una atmosfera cordiale e, quando è possibile, romantica. È sensibile ma non molto comprensiva ed ha delle reazioni improvvise che annullano la dolcezza iniziale di un rapporto. Ha una buona intelligenza, una fantasia vivace, un temperamento artistico ma una notevole pigrizia al momento di intraprendere qualcosa di importante. Questo la rende dispersiva e sognatrice ed anche troppo fiduciosa, malgrado la sua intenzione di mostrarsi difensiva.

della mia scrittura,

Sylva — Lei è un po' repressa per timidezza ma cerca l'essenzialità nelle cose, non ama il mistero e le sorprese e desidera avere coscienza di ciò che l'aspetta. È in realtà abbastanza forte ma non molto aperta, è piuttosto puntigliosa ed orgogliosa. Conosce le proprie responsabilità e non rifiuta i sacrifici, quando li ritiene giusti. Non ha neppure grosse ambizioni ma sa bene che per riuscire a raggiungere e a molta per ottenerlo. Una paura di esibimento le impedisce di stralare anche perché sta attraversando grossi problemi di maturazione che dovrà risolvere da sola perché non le riesce facile comunicare.

SCRIVERE COME?

O. T. - Milano — La sua è evidentemente una grafia costruita che denota un bisogno di imporsi e che lascia trapelare molte ambizioni mancate. L'adulazione le è indispensabile per sopravvivere, per essere amata e per essere ammirata. Ma non ha mai bisogno di dominare per non creare delle ostilità negli ambienti in cui vive. È sensibile e lineare e tende a puntualizzare per amore di chiarezza. In un senso affettivo dei da di più interiormente che esternamente e non si rammarica troppo per ciò che non ha avuto perché ha ancora tanta fiducia.

mie calligrafie al suo

G. G. — Le sue scelte sono sempre difficili perché lei non è chiara con se stessa e non riesce di conseguenza, con gli altri, a sentire incompresa ma non le manca per niente la voglia di voler intraprendere qualcosa, si chiude per eccesso di sensibilità. Vorrebbe essere valorizzata di più e meglio e a questo scopo le sarebbe molto utile un po' di adulazione. Romantica, sentimentale, buona osservatrice, lei è ancora immatura nonostante le evidenti delusioni. Non è riuscita ancora ad imporsi, forse per non far soffrire gli altri.

compre il Redbolmien,

Nadia — Più che intronosa lei è insopportante a tutto ciò che non la interessa. È attualmente alla ricerca di un ordine interiore molto difficile da trovare perché le sue idee irrupeggianti non riescono ad incamararsi come lei vorrebbe. Molta confusione quindi aggravata da una buona dose di cerebrismo, da una intelligenza polivalente e dalla difficoltà di una concentrazione prolungata. Inoltre è egocentrica, possessiva, gelosa negli affetti, buona d'animo. Il suo è un temperamento artistico che si potrebbe addolcire qualora trovasse un lavoro che le desse la possibilità di esprimersi in maniera soddisfacente. Una attività di gruppo potrebbe aiutarla nel suo inserimento.

il suo Regouse,

L. Bo — Naturalmente il suo carattere è ancora in formazione ma le basi, per quanto possibile intuire, sono di ambizione, di pigrizia nelle decisioni e di diplomazia. Lei non affronta mai la verità ma cerca di raggiungerla con l'aiuto della fantasia. Il suo temperamento è passionale, i suoi modi sono gentili e si conquista facilmente la simpatia delle persone, anche perché fa di tutto per riuscire gradita. È intuitiva, distratta, curiosa di molte cose. Ha dei desideri, le piace ciò che non possiede ma non strafà per ottenerlo. L'esperienza la renderà più forte e più volitiva.

mi desse un respose

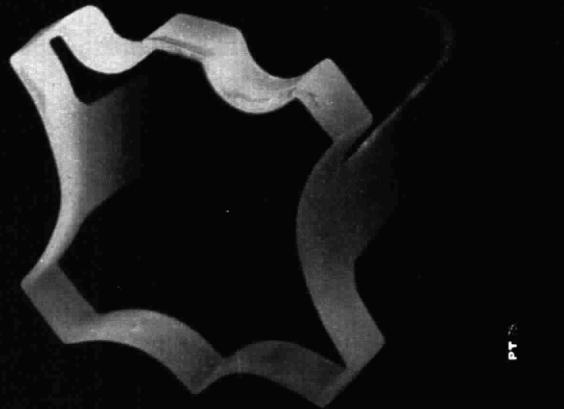
Louis 1956 — Lei ha bisogno di responsabilità per sentirsi costretto ad impegnarsi a fondo. La sua natura sensibile provoca in lei frequenti sbalzi di umore ed anche una certa instabilità di idee e determina in lui il suo timore di affrontare la realtà e la parola delle delusioni. Non è capace di chiedere aiuto, è tutta insieme a se stessa, mentre cerca di difendersi, le mani che le vengono tese per aiutarlo ad uscire dalla inevitabile confusione del difficile periodo di formazione che sta vivendo. Ha la sana ambizione di volersi inserire validamente ed utilmente nella vita e ci potrà riuscire: le basi sulle quali si va formando sono molto buone. Ma per ora ha bisogno di guida: non la rifiuti, fino a quando non saprà camminare da sola.

con lo pseudonimo di

Soleil — Molto attenta e molto sensibile, lei si lascia spesso dominare dal cuor e questo significherà un rallentamento nella sua marcia verso le mete che vuole raggiungere. Sa guardarsi attorno e non tiene conto dell'adulazione; ciò che le occorre è di sentirsi serena e in pace con se stessa possiede naturali doti di psicologia ed una generosità che non si vede esibire. Negli affari, tenete e tiene più conto delle sfumature che delle manifestazioni clamorose. Nei giudizi è fin troppo benevola rispecchiando la sua pulizia interiore.

Maria Gardini

Questo è il marchio del vero cuoio.



P

E' vostro interesse controllare che
sulla suola delle scarpe
che acquistate vi sia il marchio
"Vero Cuoio". Solo questo marchio
vi garantisce che si tratta di un
prodotto naturale. E' la Legge
stessa che lo stabilisce.

Dal Decreto Legge
n. 1112 del 16/12/1966.
Art. 1-

I nomi "cuoio" ... sono riservati
esclusivamente ai prodotti
ottenuti dalla lavorazione di spoglie
animali ... nonché agli articoli
con esse fabbricati

Art. 3-

E' vietato mettere in vendita
con i nomi "cuoio" ... prodotti che
non siano ottenuti esclusivamente
da spoglia animale ...



Una garanzia che cammina con te.

a cura del Comitato Promozione Cuoio

*lui ve l'ha comperata
con amore...
voi conservatela con*

Hidrella



**il rigenerante
in compresse
per lavastoviglie**

Ix/c **'Poroscopo**

ARIETE

Riprendete un vecchio programma che avete in sospeso e portate sul piano della realizzazione. Allegrezza al cuore per una lettera o notizia che compreva la stima di un uomo maturo. Giorni utili: 29 settembre, 1°, 4 ottobre.

TORO

Il periodo settimanale per voi è benefico ma la diplomazia è sempre indispensabile per i buoni e tolleranti rapporti con gli altri e l'armonia. Dedicatevi allo studio dei problemi spirituali. Giorni favorevoli: 30 settembre, 1°, 2 ottobre.

GEMELLI

Siate più solleciti nel dare le prove della vostra perseveranza. Una certa dimenticanza rischia di incrinare una vecchia e utile amicizia. Atmosfera romantica e interessante. Giorni felici: 2, 3, 4, ottobre.

CANCRO

Curate un inizio di esaurimento. Spostamenti utili e soluzioni che hanno un valore di fondo. Perdo movimento e interessi. Se qualcuno si oppone ai vostri piani allontanatelo. Giorni fausti: 28, 29 settembre, 2 ottobre.

LEONE

Fidate poco dei vostri impulsi. La dolosità e la troppa riservatezza saranno causa di alcuni guai. Qualcuno vi darà degli ottimi consigli, ma da voi dipenderà saperli sfruttare in tempo utile. Giorni fortunati: 28, 30 settembre, 1° ottobre.

VERGINE

I risultati dipenderanno dalla forza morale, dal coraggio delle vostre azioni. Tutto si svolgerà nel migliore dei modi, purché sappiate vincere la timidezza e l'indecisione. Guadagno matesso. Giorni ottimi: 30 settembre, 1°, 3 ottobre.

BILANCIA

Vrete in possesso di un segreto, ma lo dovrete tenere celato nel vostro intimo. Clima di pace e di coraggio. Vi dimostreranno fiducia e affetto: è il caso di approfittarne. Giorni favorevoli: 29, 30 settembre, 2 ottobre.

SCORPIONE

Consolazioni varie, allegria per le accoglienze lusinghiere che vi prepareranno. Le stelle sono favorevoli per i viaggi e le vacanze. Con pazienza, fede e tenacia otterrete ciò che vi occorre. Giorni ottimi: 29 settembre, 2, 4 ottobre.

SAGITTARIO

Vi cercheranno per darvi una notizia. Le prospettive del lavoro si modificheranno sino a darvi la sicurezza più completa. Le aspirazioni vi costringeranno ad una marcia forzata. Giorni fausti: 28, 30 settembre, 3 ottobre.

CAPRICORNO

Le aspirazioni saranno aiutate dalla fortuna e da un uomo generoso e altruista. Quando farà una mano per realizzare alcuni ricuperi economici. Appuntamento mancante sarà un'attesa salutare. Giorni favorevoli: 1, 2, 4 ottobre.

ACQUARIO

L'irrequietezza e l'agitazione sono iniziate con la perdita dell'armonia e del corpo. Il riposo e la meditazione equilibreranno il vostro spirito. Conferma positiva per il lavoro. Giorni buoni: 28, 29 settembre, 2 ottobre.

PESCI

La situazione sarà controllata e frena con calcolo, pazienza, forza interiore. Basta volere fortemente. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 ottobre.

Tommaso Palamidesi

Ix/c **piante e fiori**

Lavori nell'orto

« Vorrei sapere quali sono le piante che si possono seminare o trapiantare nell'orto, e in particolare, varie notizie sulla coltivazione degli aghi » (Andrea P., Roma).

Non sono molte le semine che si possono fare in questa stagione nell'orto; siamo infatti alle porte dell'inverno. Ad ogni modo, petra semina spinaci e lattuga, e poi potrà trapiantare cavoli, indivia, cipolla e cipolla a dimora piante frutta, porri e nelle loro assicure potrà ancora mettere a dimora tempe di asparagi, coprendole poi con molte letame.

Veniamo ora agli aghi.

Le varietà comuneamente coltivate sono tre: il dorato, il bianco e il nero color aglio. Aglio bianco che è quello comune coltivato per essere conservato, poi l'aglio rosso che si utilizza come il precedente ed infine l'aglio rosso primaticcio, che si coltiva in genere per raccoglierlo fresco prima che maturi.

L'aglio si pianta bene in climi temperati e non umidi. Richiede terreno sciolto, sabbioso, ben drenato. In genere si coltiva in un terreno fatto a fumetto. È un terreno coltivato a ortaggio che era stato concimato con letame. Si praticano all'aglio concimazioni chimiche a base di perlostato (3 chili per arca) e di sali potassici (1 chilo e mezzo sempre per arca); queste dosi ovviamente variano in funzione del terreno.

Ricordi anche che la coltivazione dell'aglio non dovrà essere ripetuta per due volte di seguito sullo stesso terreno; questo dovrà essere fatto dopo un anno.

La semina si potrà fare ad ottobre, gli spicchi andranno posti a 3 cm di profondità e a 15 cm di distanza fra loro sulle file che devono rimanere distanziate tra loro di 30 centimetri.

Durante la vegetazione delle piante basta fare qualche zappatura, la raccolta dell'aglio fresco inizierà

a fine marzo. Per la conservazione si raccolgerà a fine giugno.

Coltivazione delle fragole

« Vorrei sapere quando posso mettere a dormire le piantine di fragola e che cosa è la paciannatura » (Giacomo B., Roma).

La fragola è una roseata a rizoma cilindrico e conico che produce foglie, peduncoli florali e stoloni. Sono molto sensibili alla radice che attacca subito al suolo. Il terreno adatto è quello comune da orto, di mezza composizione, fresco, ma comunque piano.

In autunno il terreno si lavora e si sciera molto bene e si aspira per eliminare le piante infestanti perenni. Secondo il Tamaro la concimazione all'impianto dovrebbe essere così fatta: terriccato 200 per arca, solfato di potassio 2 chili per arca, perlostato 2 chili per arca, solfato ammonico 1 chilo e mezzo sempre per arca. L'impianto è bene farlo tra settembre e ottobre se si vuole avere il raccolto l'anno dopo, ma si può anche attendere in primavera.

Le piante si pongono a dimora di 40-50 centimetri. Con il trapiantatore si fanno le buchette e si bida a distendere e ad allargare bene le radici. Si comprime poi bene la terra sino a quando il calpetto della pianta a fior di terra. Le cupe che seguono sono sarchiate per eliminare le erbe infestanti, conciamzioni, irrigazioni secondo le necessità, asportazione delle foglie morte a fine febbraio.

Per la paciannatura. La paciannatura serve a mantenere il terreno fresco e a non far sporcare i frutti. In passato si metteva intorno ad ogni pianta un apposito piatto in 2 pera ogni pianta, che si poggiava intorno alle piantine teli di laminato di plastica nera o fogli di alluminio. In questo modo si impedisce alle erbe infestanti di svilupparsi e ai frutti di toccare terra.

Giorgio Vertunni



ciao sposi!

**Due sorprese
vi aspettano dal vostro Rivenditore Germal:
le ultime novità e un simpatico regalo.**

Le nuove cucine Germal.

Unitop e Modulo 40, due importanti novità Germal. Unitop, la cucina funzionale dotata di un pratico e armonico piano di lavoro unico, senza giunture e di tutti gli accessori più utili.

Modulo 40, la cucina giovane a un prezzo particolarmente conveniente. Tutte e due sono disponibili nella versione con antine in legno.

I Rivenditori Germal vi aspettano per fare insieme progetti e preventivi, senza alcun impegno da parte vostra.

Le partecipazioni di nozze.

I Rivenditori Germal vi sottoporranno diversi tipi di partecipazioni, comprensivi di buste, biglietti di invito, cartoncini per bomboniere.

Scegliete pure quella che preferite insieme alla vostra cucina, o alla vostra camera o al vostro soggiorno.

Riceverete a casa vostra entro breve tempo le partecipazioni scelte con i vostri nomi stampati, con i complimenti di Germal.

Germal arreda con voi.

germal

In cucina in salotto
in casa mia
entra For con allegria
e lo sporco scappa via!



Si passa e... subito
si vede e... si sente,
For sullo sporco è vincente!



si vede e... si sente,
For sullo sporco
è vincente!



detergente liquido
For® il vincisporco

For il vincisporco
il detergente liquido per la pulizia
di tutte le superfici lavabili



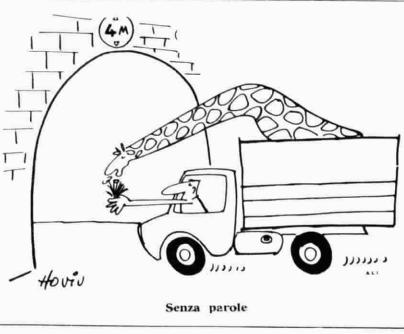
in poltrona



— Vieni a vedere, cara, perché la spiaggia è deserta!



Senza parole



Senza parole



Se pensi che un olio valga l'altro, presto o tardi la tua macchina te la farà pagare.

I danni causati da un pistone ti possono costare quasi quanto mezzo motore. Questo può accadere se l'olio si deteriora o si satura di depositi dannosi; a quel punto l'olio non riesce più a lubrificare bene. Possono allora esserci guai per i pistoni, le fasce elastiche, le valvole... e per le tue tasche.

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50 è un'ottima risposta a questo problema. Con una esclusiva combinazione di additivi detergenti e protettivi combatte con maggiore efficacia le particelle di sporco, dura ed offre più a lungo una maggiore protezione al tuo motore. Meglio e per più tempo dei convenzionali multigrade.

La prossima volta che devi cambiare l'olio o fare un rabbocco, fermati alla più vicina stazione Chevron e chiedi

Chevron Golden Motor Oil Multigrade 10W-50.



Proteggi il tuo motore con Chevron.

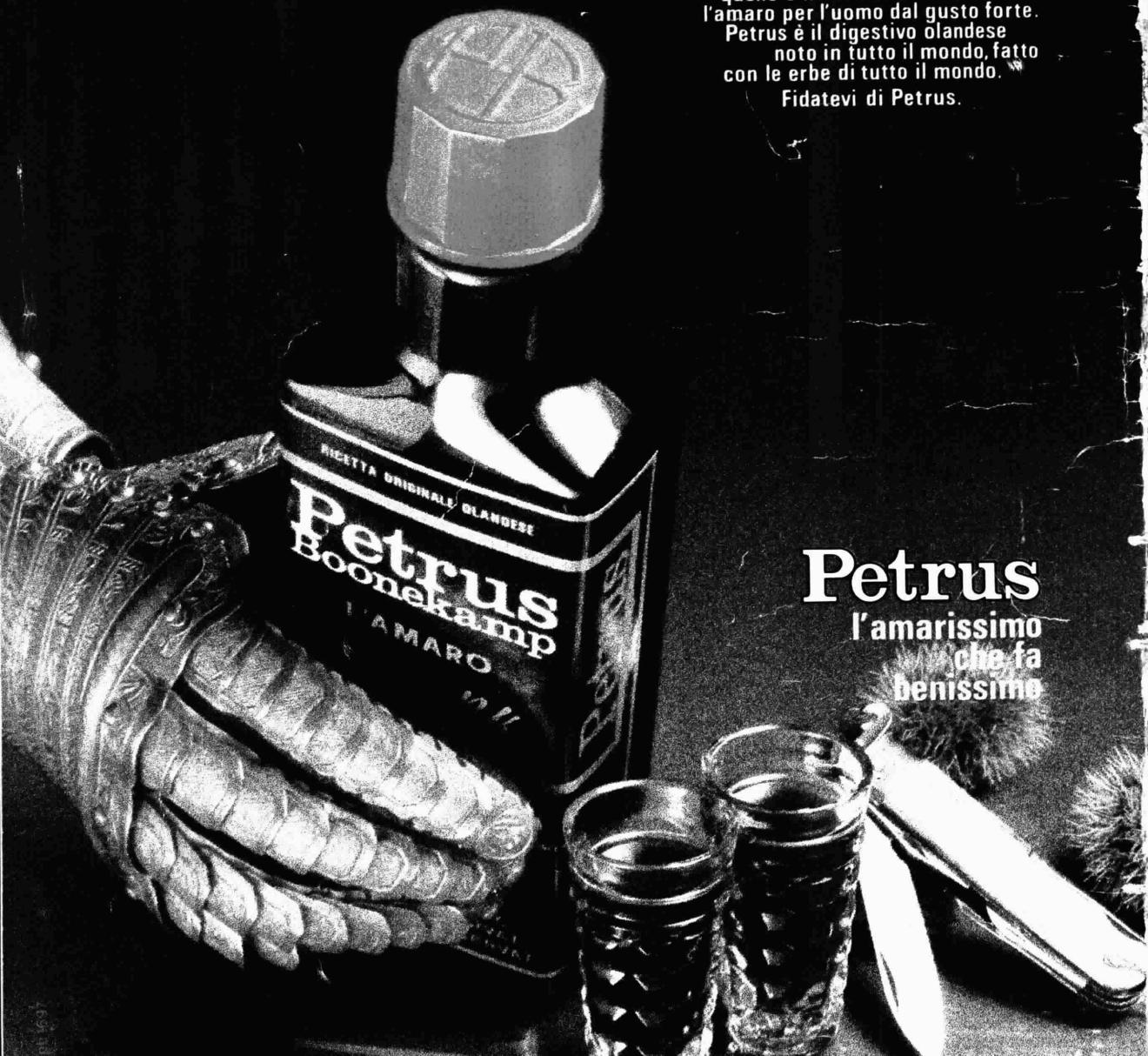


funghi e cinghiale in Maremma

...quando non potete
permettervi nessun
calo di forma, nessun
calo di rendimento,

quello è il momento di Petrus,
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.
Petrus è il digestivo olandese
noto in tutto il mondo, fatto
con le erbe di tutto il mondo.

Fidatevi di Petrus.



Petrus
l'amarissimo
che fa
benissimo